Anno 98 - Numero 150

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80; Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 26 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

INQUIETA GIORNATA IN PARLAMENTO

La Camera approva il bilancio dello Stato ma il governo è in minoranza su un articolo

Il contrasto riguarda il sussidio supplementare di 149 milioni alla scuola media non statale - Socialisti, socialdemocratici e repubblicani decidono di astenersi - Si vota con scrutinio segreto: 221 sì, 228 no, 56 astenuti - Comunisti e destre reclamano le dimissioni del ministero - Moro risponde: «Esamineremo la situazione in sede appropriata» - La discussione continua e l'insieme del bilancio ottiene ampia maggioranza (286 sì, 193 no), ma dovrà tornare al Senato - Oggi il Consiglio dei ministri

I motivi del dissenso

Roma, 25 giugno.

Per sette voti in meno, uno dei capitoli del bilancio di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione è stato respinto questa sera dalla Camera. Approvato successivamente il bilancio nel suo complesso, il capitolo respinto — che ha il numero 88 — dovrà essere rinviato al Senato che già lo aveva approvato. Il Senato prenderà in esame la variante della Camera e tornerà a pronunciarsi sulla questione. Potrà accettare la modifica della Camera, potrà confermare la propria precedente decisione, come è forse più probabile. In questo caso da Palazzo Madama il capitolo 88 tornerebbe a Montecitorio che lo riprenderebbe a propria volta in esame, per accettarlo finalmente o per respingerlo definitivamente.

Sarà opportuno precisare innanzitutto la materia del contendere. Il governo è stato messo in minoranza per una questione di principio, politica e costituzionale, che non ha grande rilevanza concreta, trattandosi nella sostanza di soli 149 milioni dei quali viene contestata la destinazione: ben pochi, veramente, per mettere in crisi un governo, una maggioranza parlamentare, una formula politica.

Il dissenso è fondato sui diversi modi di intendere i doveri dello Stato nei confronti delle due scuole esistenti nel nostro paese, quella di Stato, o pubblica, e quella privata, o cioè cattolica nella sua grande maggioranza. Si è disputato, infatti, in questi giorni sui capitoli 65 ed 88 del bilancio preventivo della P. I. che prevedono stanziamenti per complessivi due miliardi e 550 milioni a favore della scuola non statale. Tali stanziamenti, proposti dal governo a vario titolo, rappresentavano un sensibile aumento rispetto al bilancio dell'anno scorso, e già in occasione del dibattito svoltosi al Senato sull'argomento si erano avute proteste vivaci da parte dei socialisti.

L'onorevole Gui, ministro della P. I., aveva cercato di chiarire che non di aumento si trattava, bensì *«di un vero e proprio adeguamento degli stanziamenti nel quadro delle vigenti disposizioni legislative»*. La spiegazione non riusciva convincente per i senatori socialisti che difatti si astennero dall'approvare il bilancio assentandosi dall'aula quando esso venne in votazione. Passato il bilancio a Montecitorio per l'esame da parte della Camera, l'on. Codignola presentò un formale emendamento con il quale si proponeva la detrazione di un miliardo dagli stanziamenti per la scuola non statale, e di conferirlo in aumento al capitolo 80 del bilancio che contempla stanziamenti a favore della scuola di Stato.

Il vicepresidente del Consiglio on. Nenni fu incaricato dall'on. Moro di trovare una soluzione che conciliasse le esigenze in contrasto. Nenni convocò a Palazzo Chigi i segretari dei partiti che compongono la maggioranza governativa, poi si tenne una riunione della direzione del psi e finalmente l'on. Codignola fu invitato dagli stessi componenti della direzione a ritirare il proprio emendamento. L'invito fu deciso a maggioranza semplice, con sette voti favorevoli e cinque contrari, ma l'on. Codignola si attenne correttamente alla disciplina di partito, ritirando l'emendamento.

Questo però fu riproposto immediatamente dal gruppo parlamentare comunista che lo fece proprio, per ricreare al governo le difficoltà che la direzione del psi aveva volonterosamente superato. Così la situazione ritornava al punto di partenza, e tra ieri e stanotte sono ricominciate le riunioni fra i rappresentanti dei gruppi e i componenti del gruppo socialista. Nuove spiegazioni fornite dal governo: gli aumenti non sono aumenti in senso proprio ma solo adeguamenti, in quanto il maggiore stanziamento previsto è unicamente diretto a soddisfare l'esigenza di corrispondere ai maestri delle scuole elementari convenzionate — cioè non di Stato — gli aumenti di stipendio loro spettanti per legge.

Una spiegazione di questo genere valeva però solo per uno dei due capitoli incriminati, per il 65 che riguarda appunto gli stipendi dei maestri, ma non per l'88 che parla invece di «sussidi» alla scuola media non statale, e che prevede a questo fine un'erogazione di 149 milioni. La somma non è cospicua, ma la questione di principio rimaneva comunque valida, e infatti i socialisti — imitati da socialdemocratici e repubblicani — decidevano di votare contro gli emendamenti comunisti per quanto riguarda le somme destinate ad aumentare gli stipendi dei maestri elementari delle scuole non di Stato, e di astenersi, invece, dal voto sul capitolo 88 che prevede sussidi in contrasto con la lettera della Costituzione.

Questa difatti stabilisce (art. 33, comma terzo) che *«enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato»*. Queste ultime cinque parole *«senza oneri per lo Stato»* furono introdotte nel testo dell'articolo, a conclusione di asperrime discussioni durate dal 24 al 29 aprile 1947 nell'Assemblea costituente, per iniziativa degli onorevoli Corbino (pli), Marchesi (pci), Preti (psdi), Pacciardi (pri) ed altri ancora; cioè per iniziativa di un largo schieramento laico.

Press'a poco lo stesso schieramento si è ricomposto oggi in occasione del voto sul capitolo 88. Resta difatti in campo sempre la stessa questione di principio, che tuttavia potrebbe forse venire risolta più utilmente in sede di esame di tutto il problema della scuola preso nel suo insieme.

Comunque sia, poiché il problema non è soltanto di carattere tecnico e procedurale, ma essenzialmente politico, il Consiglio dei ministri lo prenderà in esame in una riunione appositamente convocata per il pomeriggio di domani: e le deliberazioni che ne verranno sono fino a quest'ora imprevedibili. Si può dire soltanto che se una questione di questo genere — rispettabilissima per il principio cui si ispirano i suoi autori ed attori — dovesse condurre alla crisi di governo, della maggioranza e della formula politica, sarebbe inevitabile il sospetto che si è cercato solamente un pretesto.

Nelle condizioni in cui ci troviamo, di fronte ai problemi di ben più larga conseguenza che attendono urgente soluzione, vedere un governo scivolare su questa buccia di banana del capitolo 88 del bilancio della P. I., per 149 milioni, nessuno darebbe a credere né in Italia né all'estero, che non si tratti di una fuga dei partiti dell'attuale maggioranza davanti a responsabilità che fanno paura.

Vittorio Gorresio



L'onorevole Aldo Moro, presidente del Consiglio

Le accese discussioni e il voto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il governo Moro è rimasto questa sera in minoranza alla Camera nella votazione del capitolo 88 dell'articolo 32 del bilancio di previsione dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964. L'articolo 32 riguarda nel suo complesso la spesa del ministero della Pubblica Istruzione, il capitolo 88 di questo articolo prevede un sussidio di 149 milioni dello Stato a favore della scuola media non statale.

La votazione è avvenuta a scrutinio segreto. Avevano dichiarato di astenersi i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani. Avevano annunciato di votare a favore i democristiani, di votare contro i comunisti, i socialisti unitari, i liberali, i missini. I monarchici non avevano fatto dichiarazioni. Il presidente Bucciarelli Ducci ha letto i risultati alle ore 21,35:

— Presenti	505
— Votanti	449
— Astenuti	56
— Maggioranza	225
— Sì	221
— No	228

E ha aggiunto la frase di rito: «La Camera non approva».

Appena dette queste parole i settori dell'estrema sinistra (comunisti e socialisti unitari) e dell'estrema destra (missini e monarchici) sono scoppiati in un intenso polemico applauso al quale si sono uniti, dai banchi del centro, i deputati liberali. I settori della maggioranza di centro-sinistra sono rimasti in perfetto silenzio. Al banco del governo c'erano in quel momento soltanto i ministri Andreotti e Ferrari Aggradi. Poi dai banchi comunisti e dagli altri settori di opposizione si è cominciato a gridare ritmicamente «Dimissioni!», «Dimissioni!».

Cessati gli applausi il Presidente della Camera ha annunciato che si prosegue la votazione degli altri articoli del Bilancio, ma le opposizioni hanno subito inscenato una vivace protesta. Il missino Roberti, primo a chiedere la parola, ha dichiarato che dopo la rottura della maggioranza manifestatasi con il voto era necessario sospendere la seduta. Il Presidente replicava che bisognava proseguire l'approvazione del bilancio, lasciando da parte per il momento le questioni politiche.

Malagodi interveniva affermando che l'iniziativa di proporre la sospensione della seduta doveva ormai essere fatta dal Presidente del Consiglio. «L'on. Moro deve riunire subito il Consiglio dei ministri per valutare la situazione politica scaturita dal voto e poi tornar qui per dirci se il governo ha ancora una maggioranza». «Questo voto non è un episodio a sé stante — ha *proseguito Malagodi* —, ma esprime lo stato di inquietudine diffuso nel Paese. E' comunque da sottolineare la gravità di una situazione nella quale alcuni ministri votano in Parlamento contro il bilancio che essi hanno approvato in sede di governo».

Alla sospensione si è opposto il capo del gruppo socialista Ferri. «Il nostro dissenso sull'articolo 88 coinvolge sì una questione di principio ma resta circoscritto ad un fatto isolato. Noi infatti abbiamo annunciato che avremmo poi votato a favore di tutto il bilancio della Pubblica Istruzione. Non c'è quindi per i socialisti un problema di fiducia o di maggioranza e non si devono trarre dal voto le conseguenze politiche chieste dalla destra».

Il comunista Ingrao e il monarchico Covelli chiedevano la sospensione della seduta che comportava decisioni politiche. Si opponevano l'on. Zaccagnini dichiarando a nome della democrazia cristiana che l'approvazione del bilancio doveva essere completata, e in modo tanto più urgente in quanto, dopo la non approvazione del capitolo 88, il documento doveva tornare al Senato per una nuova votazione: il tutto da completare entro il 30 giugno per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

Mentre Zaccagnini parlava, il presidente del Consiglio Moro era tornato in aula e aveva preso posto al banco del governo. Accanto a lui si sedeva, con gli altri ministri, l'on. Saragat.

Moro, prendendo la parola, dichiarava: «Il governo ritiene di dover esaminare nella sede appropriata, che è il Consiglio dei ministri, la situazione politica che scaturisce dal voto di stasera. Non intendo anticipare questa valutazione. Ritengo invece che c'è da assolvere ad un adempimento costituzionale, cioè all'approvazione del bilancio, che deve poi tornare al Senato. Promuoverò una decisione politica collegiale del governo al momento opportuno».

Queste parole suscitano nuove proteste dell'opposizione. Roberti (msi) grida che «si è giunti ormai ad una situazione di regime» e insiste per la sospensione. Il presidente Bucciarelli Ducci non è d'accordo e mette in votazione i successivi articoli del bilancio di previsione che vengono rapidamente approvati dalla maggioranza di centro-sinistra. Alla fine viene indetta la votazione a scrutinio segreto sul bilancio nel suo complesso che dà il seguente risultato:

Votanti 479.
Maggioranza 240.
Sì 286.
No 193.

Ed ecco come si è giunti alla votazione. La discussione sui capitoli contestati della spesa per la pubblica istruzione è stata aperta dal comunista Natta, presentatore di un emendamento che avrebbe dovuto annullare, per il capitolo 65, l'aumento deliberato dal governo per le scuole elementari parificate e, per il capitolo 88, l'intero stanziamento a favore delle scuole medie non statali. (Più tardi il pci ha ritirato l'emendamento).

Il socialista Codignola ha parlato subito dopo. Egli aveva il compito più delicato nei confronti del governo, poiché era stata una sua iniziativa a determinare la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi il gabinetto Moro. Codignola si è rifatto all'art. 33 della Costituzione, osservando che non è stato finora correttamente applicato perché, sotto varie voci, sono state concesse sovvenzioni alle scuole private. Quanto ai capitoli 65 e 88, sarebbero stati violati gli accordi tra i partiti, che prevedevano il «congelamento» di tutta la questione della scuola privata fino al bilancio dell'anno prossimo. Il gruppo psi si sarebbe perciò astenuto, ha spiegato Codignola, sui due capitoli, e avrebbe votato a favore del complesso della spesa per la pubblica istruzione.

Per i liberali, Badini Confalonieri annunciava il voto contrario al complesso della spesa per la pubblica istruzione. Identica posizione veniva annunciata dai missini. I monarchici non si pronunciavano; i socialisti unitari annunciavano voto contrario al bilancio. Repubblicani e socialisti democratici decidevano l'astensione.

Al momento di votare, l'on. Malagodi ha chiesto l'appello nominale; i comunisti hanno invece proposto lo scrutinio segreto che prevale su ogni altro tipo di votazione. I deputati hanno cominciato a votare alle 21; mezz'ora dopo si conoscevano i risultati sfavorevoli al governo.

Fausto De Luca

Fra i deputati dc otto franchi tiratori?

I socialisti rinviano il convegno organizzativo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Moro domattina conta di avere una serie di nuovi incontri con i rappresentanti dei partiti della coalizione. Questa sera a Montecitorio ha successivamente ricevuto i presidenti dei gruppi parlamentari dc Gava e Zaccagnini, l'on. Rumor, il ministro Colombo e l'on. Scaglia. Successivamente si è incontrato con il vice-presidente Nenni, il quale avrebbe poi confidato ad alcuni esponenti del suo partito che *«la crisi di governo è virtualmente aperta, perché Moro non può ignorare quanto è avvenuto e presentarsi così al congresso del suo partito».*

Pare che la confidenza di Nenni avesse anche lo scopo di influire sui dirigenti del suo partito alla vigilia delle gravi decisioni che li attendono. Per domattina è convocata la direzione del psi, mentre già questa notte il segretario De Martino ha annunciato il rinvio a data da destinarsi del convegno organizzativo che doveva iniziare i propri lavori sabato. Analogo scopo viene attribuito ad uno scambio di battute che c'è stato, stanotte, nel transatlantico di Montecitorio fra lo stesso Nenni e l'on. Giorgio Amendola, della segreteria del pci. *«Mi dispiace —* ha detto Amendola a Nenni — *di avere contribuito a liberare i socialisti da questa situazione».* Al che Nenni ha replicato: *«A me dispiace molto di darti appuntamento fra tre mesi, per vedere che faccia hai».*

Alla direzione del psi di domani i fedelissimi di Nenni, tra cui l'on. Venturini, non esiteranno ad attaccare il segretario De Martino il quale avrebbe guidato l'azione del partito in questa vicenda in modo *«non troppo responsabile».*

Questa notte si sono riuniti nella sede centrale del partito socialdemocratico a palazzo Wedekind Saragat, Tanassi, Bertinelli ed Orlandi.

Il drammatico modo con cui è stato sciolto il «nodo» della scuola privata è maturato durante una giornata fitta di colloqui e riunioni, di manovre e contromanovre, che il voto sull'articolo 88 ha messo in luce. Una analisi del voto ha infatti consentito di accertare che [illegible] democristiani erano assenti, alcuni giustificati perché in congedo (come Fanfani) ed altri no; che la somma degli oppositori presenti e votanti era di 219, mentre i voti contrari sono stati 228, il che legittima la supposizione che vi siano stati 8 «franchi tiratori».

A tarda notte correva voce che il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, intendesse dimettersi ma Moro non tirerà le conseguenze da quanto è accaduto. Ma il Presidente del Consiglio non è propenso a precipitare la situazione. Lui e Rumor sanno, infatti, che una crisi avrebbe come prima conseguenza il rinvio del nono congresso della dc con tutto quel che segue.

Stanotte si affermava che la maggioranza, che è indubbiamente incrinata dopo quel che è avvenuto oggi, potrebbe «ricucirsi» se il Senato accettasse «l'espulsione» dell'articolo 88 dal bilancio della Pubblica Istruzione e, contemporaneamente, si esaminasse a tamburo battente la legge sugli aiuti alla scuola parificata. Solo così si potrebbe eliminare che in questa «battaglia» vi fossero «vinti» e «vincitori» all'interno dei partiti della coalizione. **v. s.**

La piccola Kennedy si è rotto un polso



New York, 25 giugno.

La piccola Caroline Kennedy, che ha sette anni, si è fratturata alcune ossa del polso cadendo dal suo poney «Macaroni» a Hyannis Port.

L'incidente è avvenuto alcune settimane fa ma la madre, Jacqueline Kennedy, si è accorta solo l'altro ieri di un gonfiore al polso sinistro della bambina, che non si era mai lamentata per il dolore e aveva anzi continuato a cavalcare «Macaroni».

Jacqueline Kennedy ha subito condotto la bambina in una clinica, dove l'esame radiografico ha mostrato alcune lievi fratture. Il polso è stato ingessato e Caroline ha ripreso a giocare, anche se con un braccio al collo. (Nella foto: la piccola Caroline a Hyannis Port).

In base ai dati sui primi mesi di quest'anno

Cauto ottimismo del Mec sulla nostra congiuntura

L'aumento dei consumi dovrebbe essere più contenuto, i prezzi più stabili, il rapporto tra esportazioni ed importazioni più favorevole - Occorrono nuove misure per superare la crisi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 giugno.

La Commissione del Mec ha approvato il rapporto trimestrale sulla situazione economica nei paesi della Comunità europea: esso sarà reso pubblico nei prossimi giorni e dà ovviamente grande spazio all'analisi della congiuntura italiana, che viene giudicata in modo non sfavorevole e contiene una documentata previsione sull'evoluzione delle risorse e dell'impiego dei beni e dei servizi, nonché delle importazioni e delle esportazioni del nostro Paese per tutto il 1964.

Nel complesso il quadro di previsioni tracciato dai servizi tecnici della Commissione di Bruxelles sulla base dei dati relativi ai primi mesi dell'anno e delle prevedibili conseguenze delle norme anti-congiunturali prese dal governo di Roma, non è negativo. Si prevede un aumento del prodotto nazionale lordo del 4% circa in rapporto al 1963, un aumento dei consumi familiari del 7% (mentre nel '63 era stato del 9,2) e dei consumi pubblici del 3% appena (l'anno scorso era stato del 5,2 e nel 1962 del 4,5). Rallenterà l'aumento delle importazioni (l'incremento previsto per tutto il '64 è del 12,5% mentre era stato del 20,7% nel 1963 e del 15,4% nel 1962), mentre sarà più forte lo sviluppo delle esportazioni del 10% rispetto al 1963 (l'anno scorso erano cresciute del 6,4% nei confronti del 1962).

Di dati concreti che confortino queste migliori previsioni ce ne sono parecchi nel rapporto della Commissione: l'evoluzione favorevole della produzione agricola e forse già anche il rallentamento dell'aumento dei consumi privati — è scritto, fra l'altro, nel documento — hanno esercitato un effetto moderatore sui prezzi: *«Nel settore dei prodotti alimentari* — si specifica — *i prezzi all'ingrosso, che erano aumentati notevolmente nel 1963, si sono leggermente ridotti fra il dicembre scorso e l'aprile del '64 mentre i prezzi al consumo sono rimasti pressapoco stabili; sono invece aumentati i prezzi degli altri generi e dei servizi».*

Anche se c'è ancora da attendersi per il 1964 un aumento complessivo del «deficit» della bilancia globale dei pagamenti, le esportazioni nette dei capitali si sono ridotte e il rapporto fra il tasso di aumento delle esportazioni e quello delle importazioni sarà più favorevole di quello dell'anno scorso.

Alle considerazioni positive, come si vede, la Commissione fa seguire anche severi moniti: s'impongono nuove misure per frenare l'espansione della domanda interna se si vuole che le tendenze positive si possano realizzare entro un termine relativamente breve e se si vuole evitare una generalizzazione dell'aumento dei prezzi e dei pericoli di recessione.

Con linguaggio piuttosto crudo la Commissione spezza poi una nuova lancia a favore dell'adozione di una severa politica dei redditi, che — è detto nel rapporto — deve assicurare una maggiore armonia tra l'espansione pro capite del reddito e della produzione e al tempo stesso contribuire sostanzialmente all'applicazione di altre misure di stabilizzazione, in modo che esse non intralcino troppo lo sviluppo economico del Paese. *«Un certo rallentamento, tuttavia, sia pure momentaneo, della produzione appare inevitabile, se si vuole realizzare la stabilità».*

Infine la Commissione mette in guardia l'Italia dai pericoli cui si va incontro se si vuole ristabilire l'equilibrio della bilancia dei pagamenti *«ricorrendo a misure più o meno artificiali che mirano a stimolare le esportazioni ed a restringere le importazioni»* mentre — secondo il Mec — si deve invece ristabilire tale equilibrio, *«esclusivamente riducendo l'incidenza della domanda interna».*

Dalla lettura della quindicina di pagine dedicate alla congiuntura italiana, in definitiva, sembra di capire che la Commissione, pur rilevando sintomi di miglioramento e chiari accenni di tendenza alla normalizzazione, vuole evitare che gli elementi positivi siano interpretati come sufficienti di per sé ad eliminare ogni preoccupazione e che ci si consideri, in un certo senso, paghi di quanto è stato fatto. La strada da percorrere per superare definitivamente la crisi economica è ancora lunga e difficile. **s. d.**

Sciopero dei poligrafici

Astensioni locali e nazionali impediranno domani e domenica l'uscita de «La Stampa»

Roma, 25 giugno.

Prosegue l'agitazione nazionale dei poligrafici proclamata dalle tre organizzazioni sindacali: Cisl, Uil e Cgil. Interessa tutti i dipendenti dei quotidiani esclusi i giornalisti. Dopo lo sciopero nazionale effettuato il 17 giugno i sindacati hanno deciso una serie di agitazioni provinciali che dovevano svolgersi tra il 22 ed il 26 giugno.

Nei giorni scorsi si sono astenuti dal lavoro per 24 ore i poligrafici di Roma, Genova, Milano e Venezia. Ultima, in ordine di tempo, la provincia di Torino. Lo sciopero locale è stato proclamato per domani venerdì: in seguito a questa sospensione del lavoro non usciranno, in Piemonte, i giornali del pomeriggio e le edizioni di sabato mattina. Ma nella stessa giornata di sabato comincia un nuovo sciopero nazionale che impedirà la uscita di tutti i giornali italiani del pomeriggio e di domenica. La situazione tornerà normale lunedì mattina con l'edizione di *«Stampa Sera»*.

Oggi il Consiglio dei ministri decide gli inasprimenti fiscali

L'Ige salirebbe dal 3,30 al 3,80% - La ricchezza mobile, categorie C1 e C2, per i redditi oltre i 4 milioni annui, passerebbe dall'8 al 10% - Aumento delle imposte sugli alcoolici, dischi, gioielli, pellicce, profumi e ville con piscina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il Consiglio dei Ministri, convocato per domani pomeriggio alle diciassette a palazzo Chigi, procederà all'esame ed alla approvazione dei provvedimenti anticongiunturali. In mattinata, alle undici, i ministri finanziari torneranno a riunirsi con la presidenza di Moro per mettere a punto le proposte definitive da sottoporre alla riunione collegiale del governo.

Salvo ritocchi dell'ultima ora, i provvedimenti per fronteggiare la congiuntura saranno i seguenti:

aumento del tasso sull'Ige dal 3,30 al 3,80 per cento, con un gettito previsto di un centinaio di miliardi di lire all'anno;

aumento dell'imposta di Ricchezza mobile delle categorie C.1 e C.2, per i redditi superiori a quattro milioni di lire, dall'8 al 10 per cento, con un previsto gettito di una ventina di miliardi;

inasprimento della imposta di fabbricazione sugli alcoolici, i superalcoolici ed i contenitori che dovrebbe dare all'erario una decina di miliardi;

applicazione di una imposta sulle ville e case con piscina;

inasprimento delle imposte sui dischi, sui gioielli, sulla pellicceria, sulla bigiotteria e i profumi: si calcola di ottenere una quarantina di miliardi.

Complessivamente, si prevede di poter «rastrellare» sui 170 miliardi di lire, il cui utilizzo sarà successivamente deciso dal governo se nell'incontro interministeriale di domattina non si raggiungerà un accordo sul problema di addossare allo Stato una parte degli oneri sociali (contributi per la disoccupazione ecc.) che gravano sugli imprenditori, soluzione che ha determinato le riserve dei socialisti.

All'ordine del giorno della seduta consiliare di domani, oltre ai provvedimenti per fronteggiare la congiuntura economica, ne figurano anche numerosi altri, tra cui sono: norme per la revisione delle esenzioni e delle agevolazioni tributarie; facilitazioni per nuovi investimenti; disposizioni per agevolare il programma edilizio della Gescal (ex Ina-Casa); costituzione dell'istituto per la programmazione economica; disposizioni in favore degli invalidi di servizio; provvidenze a favore di particolari categorie del personale ferroviario (il cosiddetto quinto provvedimento); legge per il cinema. Il nutrito ordine del giorno fa ritenere che difficilmente esso potrà essere esaurito nella riunione collegiale del governo di domani pomeriggio, anche se essa si protrarrà fino a notte inoltrata. **v. s.**

A favore degli statali

Definitiva la approvazione della tredicesima integrata

Roma, 25 giugno.

La legge per l'integrazione della 13ª mensilità dovuta al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il 1963 ha avuto oggi la definitiva sanzione da parte del Senato. La commissione Finanze e Tesoro ha approvato il provvedimento in sede deliberante, nel testo recentemente votato a Montecitorio. Il provvedimento ha avuto i voti di tutti i settori politici.

CRONACA CITTADINA

Rapina a mezzogiorno in un'agenzia dell'Istituto San Paolo

Banditi mascherati sparando all'impazzata assaltano una banca in barriera di Francia

In tre su una «1100» rubata - Uno resta in strada, due irrompono nell'agenzia ed esplodono una decina di rivoltellate Impiegati e clienti (dodici persone) si gettano a terra - Un rapinatore rompe il cristallo della cassa e scavalca il bancone: tre milioni di bottino - Un coraggioso commerciante con il fucile e un carabiniere con la pistola aprono il fuoco dietro i «gangsters» in fuga - Quattro automobilisti inseguono i banditi, ma questi li respingono con una nuova sparatoria

Difendere la città

Ancora una rapina ha impressionato la città. Nel cuore di Torino, in pieno giorno, tre banditi hanno assalito una banca sparando in aria fra il terrore degli impiegati e dei clienti. Hanno rubato e sono fuggiti continuando a sparare contro gli inseguitori. Per fortuna questa volta non ci sono state vittime. Ma nella memoria dei lettori rimane ancora vivo l'episodio di piazza Rivoli, in cui una ragazza di vent'anni ebbe la testa trafitta da un proiettile.

La sicurezza della città è il compito principale delle forze dell'ordine. Sappiamo che polizia e carabinieri non possono fare miracoli, nè si può mettere un agente dietro ogni cittadino. Ma le polizie più efficienti del mondo dispongono di un'organizzazione preventiva che consente anzitutto di ridurre il numero dei reati, e in secondo luogo aumenta le probabilità di arrestare i colpevoli.

Ora i cittadini ci pongono una domanda. Le nostre forze dell'ordine, che pure agiscono con buona volontà e impegno, sono in numero sufficiente e dispongono di mezzi adeguati?

L'opera della polizia a Torino non è facile; l'abbiamo detto altre volte. L'aumento della delinquenza è un fenomeno connesso con l'urbanesimo e con il rapido crescere della città che si è sviluppata con ritmo più intenso di ogni altra in Italia. L'espansione economica e industriale ha richiamato per anni, da ogni regione, una massa di elementi nuovi. Tra migliaia di ottimi lavoratori e di padri di famiglia, è fatale che si siano inseriti individui senza volontà e senza un mestiere, che finiscono per alimentare le schiere della malavita. Dai furti alle rapine, dallo scippo alla banda organizzata.

In questa situazione i cittadini rivolgono un appello alle autorità perché i servizi di vigilanza siano intensificati. Di fronte al dilatarsi della città, all'impressionante crescere della delinquenza, bisogna che le forze dell'ordine si adeguino. La vecchia rete non è più sufficiente, occorrono mezzi veloci d'intervento, personale addestrato e ben remunerato. Solo in questo modo la Pubblica Sicurezza sarà in grado di controllare giorno e notte quegli ambienti ben determinati dove trova rifugio chi attenta alla pacifica convivenza della società.

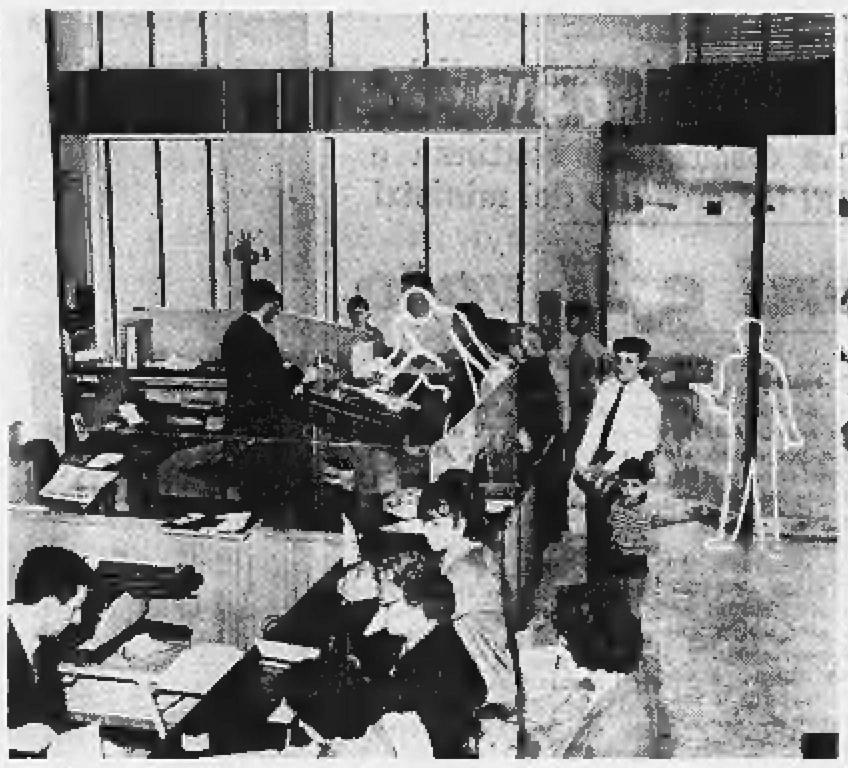
Teppismo, prostituzione, delinquenza, sono aspetti della malavita strettamente collegati e coperti da un muro di omertà che bisogna spezzare. Non basta accorrere tempestivamente sul posto quando gli episodi clamorosi sono già avvenuti. E' indispensabile ridurre le loro possibilità di riuscita.

Non tocca a noi suggerire i sistemi da adottare. Noi constatiamo che la cittadinanza è scossa dal ripetersi allarmante di questi fatti e lo segnaliamo perchè si provveda.

L'allarme ha funzionato

Si tratta del segnale silenzioso sistemato in tutte le agenzie

Il presidente dell'Istituto San Paolo, prof. Jona, ci ha dichiarato: «*Ogni nostra agenzia è dotata di dispositivi di sicurezza e di segnalazione che possono essere più d'uno e sono studiati in modo tale da non scatenare l'eventuale reazione dei banditi. L'importante, per noi è difendere la vita degli impiegati e dei clienti; dal rischio finanziario, siamo sino ad un certo punto, siamo assicurati*». Ha proseguito: «*Anche nel caso dell'assalto all'agenzia 21, ieri mattina l'allarme ha funzionato segnalando nel luogo dovuto la presenza dei malviventi. L'altra sirena, collocata all'interno della banca non è stata messa in azione, perchè non ce ne sarebbe stato il tempo, ma anche perchè i funzionari hanno ordini precisi*».





Mentre un bandito scavalca il bancone, l'altro continua a sparare. Folla, polizia e carabinieri davanti all'agenzia poco dopo la rapina

Una banca è stata assalita a rivoltellate da tre banditi, che fuggendo in auto hanno poi sparato contro gli inseguitori. Colpi di fucile e di pistola sono stati esplosi anche dietro ai gangsters. L'impresa, che ricalca schemi cinematografici, è accaduta ieri mattina alla barriera di Francia: in un'ora di grande traffico in un quartiere popoloso. Nessun ferito. Un bottino di circa tre milioni. La rapina è avvenuta nell'agenzia 21 dell'Istituto San Paolo: è la terza banca assalita quest'anno dai banditi.

L'agenzia 21 è in via Asinari di Bernezzo angolo via Carlo Capelli. Strade piene di negozi e di bar, davanti alla banca c'è la scuola Duca d'Aosta. Un insegnante — il dott. Franzero di 42 anni — sarà il testimonio più completo dell'aggressione. «*Tutto è accaduto tra le 12,05 e le 12,07*» dirà poi. A quell'ora una «1100» verde si ferma davanti alla banca, proprio sulle strisce pedonali. Ci sono tre uomini a bordo, scendono lasciando il motore acceso e vanno verso l'agenzia. Due entrano, uno resta davanti alla porta a vetri. Tutti con pistole, e con pezzuole marrone e nere sul volto, che continuamente devono tirare su perché non bene fissate.

Nella banca si sono sei impiegati e sei clienti, tra cui donne e un bimbo. Nessuno si accorge dell'ingresso dei banditi, una detonazione fa sussultare tutti. Dirà poi il direttore rag. Sibona: «*Sono uscito dall'ufficio appena sentito il colpo, ma non pensavo a una rivoltellata. Ho visto i due sull'ingresso, nel vetro della porta l'ombra di un terzo uomo. La gente li guardava senza capire. Hanno sparato una seconda rivoltellata contro il soffitto, una donna ha urlato, il bimbo è scoppiato a piangere*».

Uno dei banditi dice: «*Achtung, a terra subito. Tutti*» (durante l'azione i rapinatori pronunceranno altre parole in tedesco). Sparano colpi all'impazzata, mentre i clienti e gli impiegati si gettano a terra. (Domanderemo al direttore: «Quanti colpi hanno sparato?». «*Mah: come si fa a dire? Forse otto, dieci, dodici colpi*». Ma non si sono trovati tanti bossoli. Si pensa che una delle armi fosse caricata a salve: più che altro per fare chiasso, terrorizzare. Un paio di proiettili verranno però trovati infissi nel soffitto).

Un bandito resta sull'ingresso a sparare, l'altro va al box del cassiere, Vittorio Grasso, che dirà più tardi: «*Il gangster non ha detto una parola. Con il calcio della pistola ha rotto il cristallo della cassa e ha scavalcato il bancone. Era corpulento e non era troppo agile. Con la rivoltella mi ha fatto segno di aprire i cassetti*». Il bandito arraffa a piene mani le banconote che getta in una sacca di tela bianca. Pochi secondi, ma sembra un tempo infinito. E quello sulla porta che spara sempre. Si sentono esplosioni anche in strada. Che cosa succede?

Il bandito rimasto in strada aspetta calmo e ogni tanto spara una rivoltellata in aria. Alla prima esplosione il dott. Franzero che era nella segreteria della «Duca d'Aosta», è accorso sul balconcino al primo piano della scuola. Ecco il suo racconto: «*Ho visto l'auto ferma sulle strisce. Un uomo mascherato davanti alla banca. Ha sparato, poi è andato calmo verso la "1100", ha aperto la portiera e ha aspettato con il piede sul predellino*».

Il dott. Franzero vede la macchina vibrare per il motore acceso. E' sicuro che non c'è nessuno al volante, soltanto il bandito che aspetta e ogni tanto alza la pistola ed esplode un colpo. «*Era scamiciato* — dirà il Franzero — *una camicia colorata a quadretti, una mascherina marrone. Alto sugli 1,65 aveva 22-25 anni*».

Il professore sente le detonazioni nella banca. «*Delinquenti*», grida. Vede spalancarsi la porta dell'agenzia e uscire gli altri due. «*Entrambi più piccoli della media, uno era abbastanza tarchiato. Il primo aveva capelli scuri e ricciuti, il secondo era castano. Avevano pistole e maschere, stringevano due sacche bianche: una era gonfia, l'altra piena a metà*». Sembrano non avere fretta: vengono verso l'auto, mentre il complice sale alla guida, poi ritornano alla banca, si affacciano alla porta, finalmente si decidono ad andarsene, ma prima esplodono ancora due colpi in aria.

La folle sparatoria è stata sentita da centinaia di persone nelle case, nei negozi, in strada. Chi fugge, chi si nasconde, altri si stringono ai muri. Dal suo negozio di commestibili Sesto Fazzone, 34 anni, esce alla prima detonazione con un coltello in mano. Nell'agenzia continuano a sparare. «*Mi è venuto in mente l'assalto a piazza Rivoli, ho pensato a una carneficina*». Corre al suo alloggio, al quarto piano, si affaccia al balcone con la doppietta che ha una cartuccia in canna cal. 12. Vede l'auto dei banditi allontanarsi per via Capelli e spara. Ma la macchina è troppo distante.

Anche un carabiniere — Francesco De Dominici, 39 anni — che abita al secondo piano sopra la banca è venuto alla finestra con la sua rivoltella d'ordinanza ed esplode due colpi dietro la «1100» verde. «*Volevo colpirla alle gomme*».

Anche la fuga dei banditi ha un ritmo infernale. La «1100», partita di scatto, svolta in via Capelli inseguita dai colpi sparati dalle finestre, imbocca via Carrera. Un commerciante, Sergio Boursier, si getta all'inseguimento con la sua «Giulia» e un altro automobilista, Vincenzo Salerno di Santena, si unisce a lui su una «Austin». Via Salbertrano e via Nicomede Bianchi vengono percorse ad alta velocità, suonando il clacson. Ora gli inseguitori sono quattro: le due «500» di Antonio Stefanatti e di Teresio Busso seguono la «Giulia» e la «Austin».

In via Nicola Fabrizi la «Giulia» guadagna terreno: è a cento metri, a cinquanta dalla «1100». Il Boursier dirà: «*Pensavo di superarla e tagliarle la strada. Mi accorgo adesso che era un'idea pazzesca, ma sul momento non ci ho pensato*». Quando la «Giulia» è a dieci metri, il Boursier vede il lunotto posteriore della «1100» andare in frantumi. «*Si è fatto tutto bianco, poi è volato in pezzi*». Uno dei banditi ha sparato nel cristallo e poi con una gomitata lo ha fatto saltare.

Da quest'apertura ora apre il fuoco contro gli inseguitori. Che rallentano, ma il Boursier non rinuncia alla caccia a distanza. In corso Lecce la «1100» svolta bruscamente sul controviale, attraversa la banchina, ritorna indietro e sembra puntare sulla «Giulia», poi si allontana sul corso, libera nella fuga.

Davanti alla banca rapinata c'è ora la Squadra Mobile: il vice questore dott. Acquafredda, i commissari Maugeri, Sgarra e Bonsignore, parecchie camionette di agenti che subito partono in ogni direzione. Scattano i blocchi stradali. Sono stati in parecchi a telefonare alla polizia ai primi colpi di pistola, ma il numero della «Volante» era occupato e si sono persi preziosi secondi.

Indagini nell'agenzia. Si trovano tre o quattro bossoli calibro 9. Gente ancora spaventata, una delle clienti è scossa dal tremito e incapace di parlare. Un primo inventario della cassa: i banditi hanno rapinato tre milioni. Le descrizioni che i testimoni fanno dei gangsters concordano. Ma c'è chi dice che erano in quattro. Il loro tedesco? Forse un espediente per creare confusione. Qualcuno dei passanti ha anche preso le prime cifre della «1100» verde.

L'auto viene trovata un'ora e mezzo dopo in via Livorno. Era stata rubata la sera prima, tra le 18 e le 23, davanti alla Mirafiori all'operaio Luigi Andrione, via Scarafiotti 24. Anche la «1100» impiegata nella rapina di piazza Rivoli era stata rubata in questo parcheggio. La macchina ha il foro di una rivoltellata sul fianco sinistro, all'altezza della portella del guidatore. Si pensa che sia uno dei colpi sparati dal carabiniere, poi questa ipotesi cade: la pallottola del milite avrebbe dovuto colpire l'auto alla fiancata destra. Qualcun altro ha sparato alla «1100» in fuga? O si tratta di un colpo esploso dai banditi?

Nessuna traccia dei gangsters. La loro azione è stata fulminea. E' un caso se non si sono avute vittime nella fuga a rotta di collo e soprattutto nell'infernale sparatoria. Probabilmente, ricordandosi di via Montenapoleone, i banditi hanno sparato all'impazzata per creare il panico. Ci sono riusciti soltanto in parte. In questa aggressione bisogna mettere in evidenza il coraggioso comportamento di alcuni cittadini. Quelli che hanno cercato di fermare i rapinatori sparando alle ruote dell'auto. E quelli che li hanno inseguiti, che hanno rinunciato alla caccia soltanto di fronte alle armi.



Sesto Fazzone dal balcone davanti alla banca ha sparato ai rapinatori in fuga

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 22,5
MINIMA + 15,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,2; pressione 742,8; umidità 79%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato; piogge isolate. Temperatura a Caselle: mass. + 21,5; minima + 15,4; media + 17,5

EPISODI DI DELINQUENZA NELLA NOTTE

Un agente ferisce con due colpi di pistola un ladro che scappa

Il giovane si rintana nel trincerone della ferrovia - La guardia notturna è denunciata a piede libero per lesioni - Altri fatti: automobilista aggredito; furto di 4 milioni

Altri episodi di delinquenza, ieri notte in città. Il più drammatico è avvenuto in piazza Gioberti. Sono le tre: un giovane si avvicina ad una grossa auto americana in sosta, la «Cometa» del commerciante Luigi Rovera, forza una portella e incomincia a smontare la radio. Gli arriva accanto, senza che se ne accorga, la guardia notturna della «Vigilanza» Domenico Barbieri, 33 anni, via Cellini 25. Ha la pistola in pugno, intima l'«alto là». Il giovane scende dall'auto con le braccia alzate ma, quando la guardia distoglie la mira per passargli le mani sui fianchi e controllare se è armato, con un guizzo si scansa e scappa.

La guardia gli ordina di fermarsi e, poiché il ladro continua a fuggire, esplode un colpo e poi altri ancora, a suo dire con la canna rivolta verso terra. Ma due proiettili raggiungono a un braccio il fuggitivo, senza tuttavia riuscire ad arrestarlo. Continua a correre, gridando: «Mamma mia, mi ammazzano, aiuto». La sua velocità, per quanto sia ferito, è superiore a quella dell'agente e riesce a guadagnare terreno.

Il giovane si va a rifugiare nel trincerone della linea ferroviaria Torino-Genova, che costeggia corso Caio Plinio, qualche tre chilometri più avanti. Si rannicchia in mezzo all'erba, sotto la pioggia. Ma il braccio gli dà fitte lancinanti, il sangue continua a uscire. Viene preso dal panico, si mette a invocare aiuto, senza muoversi. Chiama per tre quarti d'ora; finalmente le sue grida vengono udite da un inquilino di corso Caio Plinio 36, Franco Parboni, di 29 anni, che telefona alla Croce Rossa e lega il braccio del ferito per fermargli l'emorragia.

All'ospedale i medici estraggono i due proiettili al giovane che viene identificato per Nicola Pascarella, 18 anni, abitante con i genitori e quattro fratelli in via Tunisi 5. Guarirà in una ventina di giorni. La polizia lo ha dichiarato in arresto e piantonato.

Il metronotte, invitato in questura e interrogato, è stato denunciato a piede libero alla magistratura per lesioni.

— Aggressione, a mezzanotte, all'angolo dei corsi Unione Sovietica e Sebastopoli. La vittima è Giancarlo Malacarne, via Tripoli 138. Accortosi di aver bucato una gomma, si è fermato sul controviale per cambiarla. «A un tratto — ha poi raccontato — un'automobile si è fermata alle mie spalle e un uomo mi si è avvicinato. Ho pensato che volesse aiutarmi, invece mi ha sferrato una botta in testa con una chiave inglese. Io, pur stordito, mi sono avventato contro di lui: allora è fuggito balzando sulla macchina al cui volante sedeva un complice». Secondo il Malacarne si trattava di rapinatori. Ha fatto in tempo a rilevare il numero dell'automobile, che è risultata rubata.

— Stoffe e abiti confezionati per un valore di 4 milioni sono stati rubati la notte scorsa in via Del Prete 37, nel negozio di abbigliamento di Benito Di Maso. I ladri non hanno avuto difficoltà a salire sull'edificio a un piano con una scala a pioli, rimuovere le sbarre del lucernario e calarsi nell'interno. La refurtiva è stata fatta uscire dalla stessa via, con l'aiuto di una corda manovrata da un complice rimasto sul tetto. La polizia scientifica ha rilevato delle impronte digitali.

Il sindaco conferma la lotta ai rumori e alla prostituzione

Un discorso dell'ing. Anselmetti nel popoloso quartiere di borgo Vittoria «Sono problemi scottanti e bisogna risolverli: è una questione di civismo»

Il sindaco, ing. Anselmetti, ha ribadito ieri sera — in un discorso alla popolazione della borgata Vittoria, nel teatro «Don Murialdo» — l'impegno della civica amministrazione per risolvere i due problemi più scottanti: quello dei rumori e quello della moralità pubblica.

Sono legati — ha premesso l'ing. Anselmetti — al grado di civiltà di un popolo e di un Comune. A qualcuno possono sembrare superficiali. Rivestono invece un'importanza essenziale per la salute fisica e morale dei torinesi. Rumori molesti e immoralità sono anche collegati tra loro: lo dimostra l'episodio dell'altra notte in via Roma, dove un branco di prostitute e di sfruttatori hanno inscenato una gazzarra disgustosa, scorrazzando in macchina tra schiamazzi e parolacce.

La campagna contro il rumore — ha precisato il Sindaco — tende a rendere più abitabile una grande città che ospita, in maggioranza, gente che lavora e necessita di un meritato riposo. La notte non dev'essere alla mercé di maleducati e di teppisti, che si divertono a circolare su rombanti motociclette, a cantare a squarciagola, a disturbare il sonno dei galantuomini.

Il fracasso ha molte origini: tram, motori, radio, televisori, industrie, baracconi da fiera, *juke-boxes*, eccetera. Ma non sono i veri responsabili delle malattie nervose e del disagio generale. Il principale colpevole è l'uomo, che esagera nell'impiego di questi mezzi di progresso, l'uomo che non rispetta il prossimo, dimentica che se tutti hanno eguali diritti hanno anche gli stessi doveri.

Una questione di civismo, insomma, e di buona educazione. Le autorità si sforzano di prevenire e intensificano l'opera di repressione, con le armi della legge. Ma i risultati non potranno essere che limitati e transitori, senza l'efficace collaborazione della scuola e delle famiglie. I frutti del vivere civile e del rispetto reciproco bisogna farli maturare fin dalla infanzia, secondo gli insegnamenti dei piemontesi di vecchio stampo. Il Comune — ha concluso, tra gli applausi, il Sindaco — condurrà la battaglia con il massimo rigore, ma per vincerla deve contare sulla collaborazione dei cittadini, sulla loro coscienza.

— L'assessore alla viabilità dott. Altamura ha dato nuove direttive per una progressiva, rigorosa vigilanza sulla quiete pubblica. Da oggi le multe saranno intensificate, due autoradio anziché una sosteranno presso il Comando dei vigili (tel. 273-833) pronte ad accorrere alle segnalazioni dei cittadini; ognuno è invitato a segnalare al Comando per scritto ora, luogo, numero della targa dei disturbatori.

Lo sciopero dei tessili in provincia di Torino

Oggi sciopero di 24 ore nelle aziende di città - L'agitazione negli stabilimenti di confezioni

E' ripresa ieri l'agitazione dei lavoratori tessili proclamata da Cisl, Cgil e Uil per il rinnovo del contratto collettivo. Ieri hanno scioperato per 24 ore i dipendenti degli stabilimenti della provincia di Torino, escluso il capoluogo. Oggi lo sciopero è indetto per 24 ore tra gli addetti alle aziende della città. Secondo la Cgil il 90 per cento dei dipendenti si sono astenuti dal lavoro. In particolare la totalità degli addetti della Magnoni di Cafasse, della Caselegno, Leumann, Freudo, Cotonifici Val di Susa di Collegno e Pianezza. Secondo la Cisl, le punte delle astensioni oscillano dal 75 al 100 per cento.

— La nuova rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro avvenuta quando erano all'esame i cottimi, ha indotto i tre sindacati a riprendere l'agitazione degli addetti alle confezioni in serie. E' stato fissato un calendario di scioperi secondo il quale i lavoratori della provincia di Torino (oltre 10 mila) sospendono oggi ogni attività per 24 ore. Le aziende torinesi più importanti del settore sono la Facis, la Caesar, l'Ibac e l'Ica.

— Il segretario nazionale del sindacato ferrovieri della Cisl, Costantino, presiederà domani alle 16,30, al dopolavoro ferroviario un incontro sulla vertenza dei ferrovieri.

Domani i medici assicurano soltanto servizi d'urgenza

In sciopero 2500 mutualisti - Telefonare al 521-248

I 2500 medici mutualisti sciopereranno domani per tutto il giorno, e in tutta Italia per protesta contro l'accordo firmato fra gli enti mutualistici e la Federazione degli Ordini dei medici. Un comunicato diffuso ieri dal sindacato provinciale ribadisce che «*la mancata convocazione degli organi sindacali da parte della Federazione, nella fase finale delle trattative costituisce il punto maggiormente denunciato nelle assemblee svoltesi a Torino*».

Affermano inoltre gli esponenti sindacali che l'accordo ha peggiorato la situazione precedente perchè «*elude le previste riforme di carattere normativo, inasprisce le norme disciplinari, abolisce l'agganciamento delle retribuzioni alla scala mobile e non risolve i problemi di carattere previdenziale e fiscale*».

Ecco le modalità dell'agitazione:

Medici generici di tutte le mutue: si asterranno totalmente dal lavoro, in ambulatorio e a domicilio. *Il Sindacato assicurerà il servizio gratuito d'urgenza in collaborazione con la Croce Verde, dalle 8 alle 20, ai mutuati residenti a Torino* che telefoneranno alla sede di via Viotti 4 (52.12.48). Per Pinerolo rivolgersi alla Croce Verde locale (28.64). *Negli altri Comuni* presteranno servizio d'urgenza i medici condotti, che si asterranno però dal compilare moduli e ricette.

Medici ambulatoriali: si asterranno da ogni attività chirurghi, otoiatrici, neurologhi e ostetrici.

Medici condotti: sciopero burocratico, come da istruzioni del Sindacato di categoria, e tenuto conto delle situazioni particolari dei piccoli centri.

Medici rurali: ambulatori chiusi, astensione dal servizio di guardia, visite a domicilio solo se urgenti.

Medici convenzionati esterni: prestazioni indirette a parcella.

Odontostomatologi ambulatoriali: si asterranno 15 minuti per ogni ora dal servizio. I convenzionati esterni presteranno assistenza indiretta.

Vedere in 18ª pagina
ULTIME NOTIZIE DELLA CRONACA

Vedere in XIII pagina
107 contribuenti con redditi superiori ai venti milioni
I ruoli suppletivi dell'imposta di famiglia

Specchio dei tempi

Che deve fare una ragazza che non trova lavoro? - Un esempio da imitare «Mi preparo con trepidazione alla maturità» - Il teologo cerca una perpetua

Una lettrice ci scrive:

«Vi prego, vi prego, leggete questa lettera: è una questione di vita o di morte. Chi vi scrive è una ragazza di 18 anni, che ha letto il vostro articolo sulle "rispettose" di Torino. Sì, in effetti tremila è una cifra considerevole ma vi siete mai chiesti perché molte di queste ragazze si danno alla dolce vita, se così si può chiamare, e molte altre si uccidono o commettono degli atti che normalmente vengono condannati dall'intera società?

«Io non pretendo di convincervi che tutte quelle ragazze siano delle vittime, ma molte di esse sono portate a fare quello che fanno dalla necessità o dalla stessa società *bene*. Voi direte certamente: "sono delle scuse, scrive così perché vuole giustificare la sua cattiva condotta", ma io non ho nulla da nascondere perché non sono ancora una *rispettosa* ma chissà, potrei diventarlo.

«Come ho già scritto ho 18 anni, sono la sesta di otto figli, ed arrivati qui avrete capito che io sono *meridionale*. Poichè ho una sorella sposata a Torino per aiutare la mia famiglia chiedo a mio padre di mandarmi da lei. E dopo molte titubanze lui acconsentì, e io parto per Torino.

«Eccomi arrivata, mi iscrivo ad una scuola serale di dattilografia, per essere più veloce e precisa, e dopo un po', mi ritengo capace di affrontare il primo impiego. Ma da mesi e mesi cerco invano lavoro.

«Non posso certamente chiedere aiuto a mio padre, nè posso stare ancora senza lavorare, devo pur pagare la pigione a mia sorella che deve render conto di me a suo marito.

«Pochi giorni fa, in via Barletta, da dove ritornavo dopo un ennesimo rifiuto, ero disperata, camminavo senza sapere dove andare, non vedevo e non sentivo niente. Ad un tratto sento una voce che dice: "Ti bastano diecimila lire?". Mi volto, senza capire. Ma mi viene in mente quello che ho visto in un film: uomini che offrivano del denaro alle ragazze. E capii quello che intendeva quell'uomo. Allora ebbi paura, e mi misi a correre come una pazza, poi ad un tratto mi fermo e piango, piango; sì, piango perché in quel momento ho avuto paura di me stessa e non di quell'uomo. Mi fa orrore questa soluzione, ma come posso aiutare i miei genitori?».

Una ragazza infelice

Un lettore ci scrive:

«Gli americani hanno chiesto che i funzionari delle Nazioni Unite, quando usano l'aereo per servizio, viaggino in classe economica anziché in prima classe, come avviene attualmente. Con questa modifica si conseguirebbe un'economia annuale di 250 mila dollari. E' da notare che la cifra destinata quest'anno dalle Nazioni Unite ai viaggi dei suoi funzionari è di 670 mila dollari (da "Trasporti aerei", n. 5, pag. 6)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena terminato di leggere l'ottimo articolo di Felice Froio sugli esami di abilitazione e maturità. Sono una studentessa che si prepara con trepidazione e timore ad affrontare i molto prossimi esami di maturità. Dio sa come ne farei tanto volentieri a meno! Ho cercato, durante quest'anno scolastico, di prepararmi con serietà e dovrei quindi essere abbastanza calma; ma l'esame purtroppo è un'incognita che non dipende solo dalla preparazione dello studente bensì (assai spesso in misura maggiore) anche dalla... fortuna.

«I signori membri del "Convegno dei cinque" hanno messo il dito sulla piaga: approvo incondizionatamente e plaudo a tutto quanto è stato detto. Lo attendevo da tanto tempo un articolo simile: è vero, bisogna rivedere a fondo la struttura e l'ordinamento della nostra scuola, eliminandone le assurdità (ve ne sono tante!) e cercando di creare quella collaborazione tra studenti e professori, da cui non può derivarne che bene. Mi auguro che si giunga al più presto all'attuazione concreta di quanto desiderato, perché "verba volant, exempla trahunt". A me non resta, per ora, che rivolgere una calda preghiera ai signori commissari: per favore, comprendeteci e non tartassateci troppo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Oglianico Canavese:

«La domanda che faccio è singolarissima, forse mai comparsa in questa rubrica. Sono un Cappellano che gli è morta la persona di servizio quattro anni fa, e adesso mi trovo solo, e debbo fare ogni giorno, tutti i lavori domestici da me stesso. Trovare una persona di servizio? E' un problema difficile, per non dire insolubile, specialmente quando non si ha denari per pagarla. E come può il povero Cappellano pagarla se non riceve nessuna congrua governativa, ma deve vivere con l'elemosina striminzita della S. Messa? (Ricevono la congrua solamente i parroci, i vescovi e i cardinali). Mi sono ricordato che sono un poco poliglotta (conosco il portoghese, lo spagnolo, il francese e l'inglese) specialmente la prima e l'ultima, lingue imparate in loco. Perciò vorrei fare una proposta a qualche persona appassionata di lingue e volonterosa (ma non principiante): le insegnerei la lingua o le lingue, ed in compenso mi si toglia la polvere e si disimpegnano altre piccole faccende domestiche. Preferirei che chi venisse, sapesse scrivere a macchina. Accetto anche una piccola famiglia. Il paese si trova in zona industriale e climatica. Posseggo salone con piano televisore ecc.».

Teol. Luigi Bongiovanni
via Trento 6

Un contadino sfortunato

N. N. 5000; Massimo e Valeria 10.000; In memoria di Augusto Colombo 5000; A. D. H. 2000; Trombetta Cesare 10.000; Trombetta Rita 10.000; Trombetta Ugo e Emilio 10.000; Laprone Carlo 5000; M. F. 1000; F. T. 2000; E. F. in memoria di sua moglie 10.000; Guido 1000; C. E. 1000; Elvira e Carlo 5000.

Carla P. in memoria di Nonno Picena 5000; Giuseppina e Vittorio 10.000; Edoardo e Dario coetanei di Giancarlo e Rosemma Cunotto ricordando la cara Nonna 10.000; Alcuni impiegati 118 Stipel 5000; Un sanremese 1000; N. N. - Ancona 1000; Bettina Longo 1000; Ing. A. M. 2000; Teresa Cavargna 10.000; N. N. 3000.

Totale L. 123.000. - Totale precedente L. 115.000. - Totale generale L. 300.000.

I negozi di generi alimentari aperti domenica e chiusi lunedì

L'Associazione Commercianti comunica che domenica e lunedì (festa dei santi Pietro e Paolo), i negozi osserveranno il seguente orario; *domenica:* panetterie, negozi di alimentari, mercati rionali, latterie, fiorai aperti fino alle 13; chiusi tutti gli altri; *lunedì:* chiuse le panetterie, i negozi di alimentari, i mercati rionali e i negozi di vario genere; latterie e fiorai aperti fino alle 13. Chiusi oltre ai barbieri anche gli acconciatori per signora.

Farmacie di turno domenica

Piazza Statuto 3; corso Palermo 118; via Madama Cristina 62; piazza Gran Madre di Dio 1; via Chiesa della Salute 105; via Monginevro 29; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia 315 bis; via Tripoli 45; corso Vittorio Emanuele 81; via Cibrario 72; via G. Giolitti 38; corso Regina Margherita 131; corso San Maurizio, via Barolo; via Nizza 121; via Duchessa Jolanda 10; via G. Giolitti 2; corso Unione Sovietica 391 bis; via San Secondo 9; via Monte di Pietà 21; corso Casale 318; piazza San Giovanni.

IL PRIMO E IL PRINCIPE DEGLI EDITORI

Aldo Manuzio tipografo-umanista

Carlo Dionisotti è uno studioso di solido ceppo piemontese, che da diversi anni insegna letteratura italiana all'Università di Londra. Scolaro tra i migliori, all'ateneo torinese, di maestri come Ferdinando Neri, Matteo Bartoli, Gaetano De Sanctis; coetaneo ed amico, in quegli stessi anni, di giovani come Ginzburg, Pavese, Momigliano, Garosci. Bastano questi pochi nomi ad evocare un ambiente culturale che fu tra i più sensibili e appassionati del nostro tempo.

A questo mondo Dionisotti è sempre rimasto fedele; ma negli studi ha scelto un posto tutto suo. Armato di un rigore filologico di ferro, di una formidabile conoscenza degli autori prediletti, ha sempre sdegnato, in tutti questi anni, la ricerca del facile successo accademico o letterario. Non ha composto grossi volumi, ma saggi succosi, densi di pensiero storico, di acume critico, splendidamente scritti. Non è, come qualcuno potrebbe credere, uno studioso appartato, chiuso nell'isolamento dei dotti: perché — memore di quei maestri, di quei compagni! — ha partecipato, e come, alle vicende del nostro tempo; ha vissuto da uomo libero, senza gesti né jattanze, i momenti più alti dell'antifascismo e della Resistenza; e anche da queste esperienze ha saputo trarre un frutto essenziale.

Alcuni anni fa, in un convegno di studi sull'Umanesimo promosso dall'Università di Friburgo, egli ricordava come la rivoluzione e la guerra, «l'odio e la morte, la contrazione e impotenza dell'Europa, inimmaginabili trent'anni fa in tale misura» avessero insegnato a diffidare delle antiche certezze e definizioni e categorie storiche. E soggiungeva: «Abbiamo anche imparato a guardare senza prevenzioni e davvicino ogni umana creatura, quale essa sia, grande o piccola, familiare o straniera...; a ricercare e rispettare, in tanta e così varia vicenda di bene e di male, di prepotenza e di abbiezione, la universale, costante, semplice dignità della natura umana».

Non occorre dire del valore dei suoi studi sulla letteratura italiana del tardo Quattrocento e del Cinquecento; ricorderò soltanto che di una sua recente relazione sulla letteratura nell'età del Concilio di Trento Eugenio Montale ha dato un giudizio entusiastico (e davvero si tratta di una cosa bellissima e fondamentale). Mi permetto qui di additare il robusto senso storico di Dionisotti, quel suo «guardare a uomini e cose dal basso all'alto, con una umiltà che certo non esclude un ostinato rigore», quel suo «fare storia degli uomini quali essi sono e furono, accettandone la inesauribile varietà e diversità», quello scorgere, al di là delle generali categorie come Umanesimo e Rinascimento, le effettive stratificazioni storiche; e soprattutto quel suo costante proiettare le opere e vicende letterarie sullo sfondo degli accadimenti politici e sociali. Credo che siano in molti a pensare che, per l'ampiezza delle ricerche e la maturità critica, egli ci potrebbe e dovrebbe dare una grande storia della letteratura italiana nel Cinquecento.

Proprio per queste sue attitudini di storico, egli ha scritto un profilo su *Aldo Manuzio umanista* (ora pubblicato da Sansoni nel volume *Umanesimo Europeo e Umanesimo Veneziano*) che è un autentico gioiello.

Universale è la fama del grande tipografo, del grande editore, fin da quando i suoi libri, stampati a Venezia e contrassegnati dall'emblema dell'ancora a cui si attorciglia il delfino, corsero per l'Europa, da tutti a un tempo ripresi, imitati, contraffatti. Si trattò, tra la fine del Quattrocento e i primi anni del secolo successivo, di un fatto culturale addirittura rivoluzionario. E il libro di L. Febvre e H. J. Martin su *L'apparition du livre*, edito alcuni anni fa da Albin Michel, e *Cinque secoli di stampa* di S. H. Steinberg, di recente tradotto e pubblicato da Einaudi, ci hanno raccontato ancora una volta i momenti salienti di quella grande impresa editoriale, e l'accorta utilizzazione dei caratteri corsivi approntati dal punzonista Francesco Griffo, e il «genio commerciale» di Aldo Manuzio, che per primo diffuse, con quei caratteri tipografici, gli autori greci latini e italiani, in volumi maneggevoli, di piccolo formato e di grande tiratura. Fu una voga subitanea, un'infatuazione collettiva; a Lione, a Parigi, e poi in tutta Europa. Marot e Rabelais, Margherita di Navarra e i poeti della Pléiade, Erasmo e Lutero furono, sull'esempio di Aldo, allora diffusi in libri ed opuscoli di piccolo formato.

Ma Dionisotti ci fa sentire, al di là delle invenzioni tecniche e della genialità commerciale di Aldo, i suoi ideali religiosi, politici, morali, la sua cultura umanistica, l'appassionata partecipazione ai problemi del suo tempo. E' «uno degli spettacoli più umanamente meravigliosi che la storia del Rinascimento italiano presenti»; una storia bellissima, che soltanto uno studioso così filologicamente agguerrito, e insieme così aperto a tutte le voci della vita, poteva restituirci intera.

Aldo fu un grande umanista, forse il più grande dopo Poliziano; ma visse oscuro, fino agli anni della maturità; e preferì, al lavoro dei filologi, ai commenti dei testi classici, l'opera dell'insegnante. Le grammatiche, greca e latina, furono sempre al centro dei suoi interessi. Attingere direttamente ai classici, diffondere la cultura, porgere ai contemporanei, in un'età che si faceva sempre più aspra e lacerata, gli strumenti di un'elevazione spirituale, fu il suo assunto; prima come maestro, poi come editore. Notissimi i suoi rapporti col Poliziano e col Bembo, poi con Erasmo. Ma anche di fronte a loro, seppe serbare la propria originalità.

La sua grande impresa editoriale, che lo rese famoso, che cosa era se non una consapevole missione di civiltà, una sfida alla minaccia dei tempi, una professione di fede, umile insieme e superba? Le edizioni aldine di classici latini e greci, finalmente libere dagli stravaganti commenti di cui i dotti solevano compiacersi, nude e semplici, alla portata di tutti, tennero luogo di quelli che un tempo erano stati i *livres d'heures*, divennero i breviari di una cultura laica.

Aldo non aveva l'ansia speculativa del grande Pico della Mirandola, che pure aveva esercitato su di lui un forte influsso; né mai si lasciò tentare o turbare dai fermenti filosofici del neoplatonismo. Sentì, come pochi nel suo tempo, i doveri dell'educazione, la responsabilità della sua missione. Convinto che i libri potessero rendere l'uomo migliore, era sorretto, in questa sua totale dedizione di uomo colto, da una salda fede cristiana. Non si rifugiava, come altri umanisti, in una torre d'avorio, in una fuga dal tempo; e pessimisticamente soffriva tra guerre e invasioni, del franare delle coscienze intorno a sé. Nell'epistola dedicatoria al card. Piccolomini, premessa all'edizione delle lettere di S. Caterina, leggiamo queste parole (tra le non molte da lui pubblicate in volgare), così altamente vibranti di corruccio morale: «Bisognerebbe che le pietre, non solo ne le Chiesie, ma anco per tutto, cridassero di continuo contra li tetri vitii.. O mondo ribaldo, o tempi maledecti, le faccie de li homini non sono più faccie, ma volti invitriati».

Dopo il decennio meravigliosamente operoso dal 1495 al 1505, Aldo più che cinquantenne chiuse bottega, si sposò, mise al mondo cinque figli, quasi dimentico del suo lavoro, della sua fama. «Ma era un italiano del Rinascimento, non aveva dietro di sé la irrevocabile disperazione di una *saison en enfer*. In ultimo riprese fiamma: nel 1513 e 14 ritrovò il ritmo pieno, potente, dei suoi anni migliori. E fu l'ultima fiamma, mentre la malattia lo consumava». Morì il 6 febbraio 1515, onorato da Marin Sanudo nei suoi diari come «optimo umanista et greco».

A. Galante Garrone

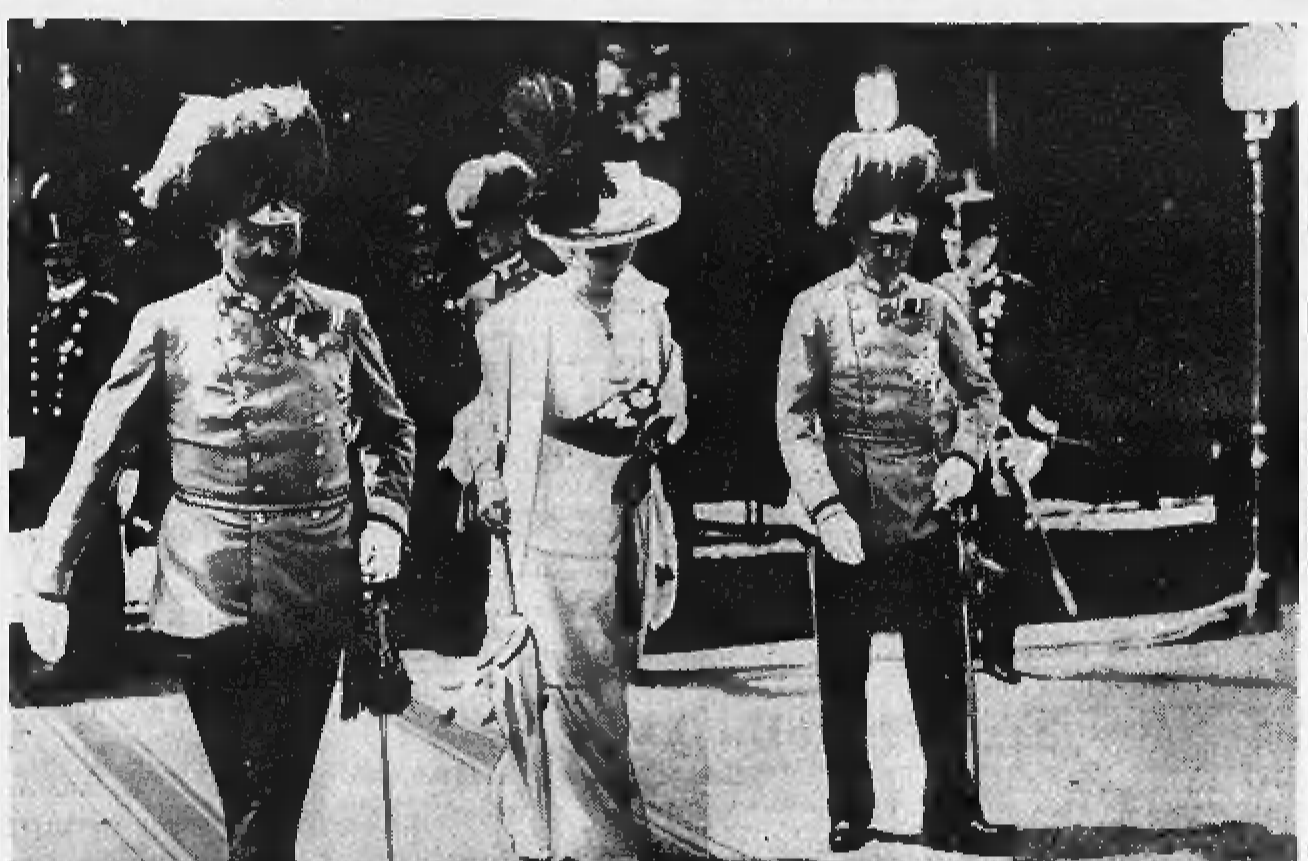
CINQUANT'ANNI FA INCOMINCIÒ IL TRAGICO TRAMONTO DELL'EUROPA

L'attentato d'uno studente fanatico a Serajevo condusse in un mese alla prima guerra mondiale

Quando si seppe che l'erede al trono austriaco e sua moglie erano stati uccisi, ci fu più emozione che paura - Pochi, specie nel nostro Paese, rimpiansero un principe non popolare e di sentimenti ostili all'Italia - Ma Francesco Ferdinando era migliore della sua fama: un uomo maturato fra prove dolorose, che puntava su un programma forse capace di scongiurare il conflitto - Voleva trasformare il vecchio impero di Francesco Giuseppe in uno Stato federale di popoli eguali; il giovane irredentista serbo assassinò il solo arciduca favorevole agli slavi - Le responsabilità dell'Austria e della Germania sono gravi; tuttavia la guerra scoppiò perché quell'Europa «felice» e civile era insidiata da ciechi nazionalismi

Quando, il 28 giugno 1914, giunse la notizia che a Serajevo uno studente serbo aveva ucciso l'arciduca Francesco Ferdinando, erede del trono absburgico, e la moglie Sofia, in Italia ci fu più emozione che allarme. Oggi sappiamo che i due colpi di rivoltella sparati dal diciannovenne Gavrilo Princip furono l'occasione, e il pretesto, della prima guerra mondiale: scatenarono immense forze bellicistiche, sino a quel giorno controllate a fatica, che in cinque settimane incendiarono l'Europa. Allora, si sperò che le ripercussioni della tragedia, pure inquietanti, si esaurissero in una nuova crisi balcanica, e la diplomazia la risolvesse senza troppo danno come quelle precedenti.

Era anche il pensiero di Giolitti: «Io non potei credere — scrive nelle «Memorie» — sino all'ultimo che il conflitto (fra Vienna e Belgrado), per quanto grave, potesse essere ragione della guerra europea... Confidavo che le ragioni della pace, così grandi e universali, avrebbero prevalso contro la criminale infatuazione dei militaristi austriaci».



L'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, a sinistra, accompagnato dalla moglie morganatica, duchessa Sofia, all'arrivo, il 28 giugno 1914, alla stazione di Serajevo. A destra il governatore militare della Bosnia, Potiorek

Una speranza perduta

E qualcuno in Italia, se proprio non si rallegrò dell'attentato, pensò che almeno aveva tolto dalla scena internazionale un nemico del nostro paese. Francesco Ferdinando non aveva mai nascosto i suoi sentimenti ostili. Si conoscevano la sua opposizione all'Università italiana di Trieste, i suoi incoraggiamenti alla maniera forte nel Trentino; si diceva che discutesse con il suo favorito feldmaresciallo Conrad i piani di una guerra preventiva contro l'Italia e sognasse, per il suo impero rinnovato, la riconquista del Lombardo-Veneto.

Si spiegava questa ostilità con rancori dinastici, avversione alla democrazia, ostilità di cattolico fanatico per il paese che aveva tolto al Papa il dominio temporale. Ma forse ha ragione il conte Sforza: l'arciduca detestava i suoi sudditi italiani (e quindi l'Italia) perché vedeva in essi la sola minoranza, che non sarebbe mai riuscito a inserire nel suo programma. Egli si proponeva di salvare l'impero dall'imminente sfacelo trasformandolo, appena salito al trono, in una federazione di popoli fedeli ed eguali.

Proprio questo è l'aspetto più paradossale della tragedia di Serajevo: un nazionalista serbo uccise il solo arciduca austriaco amico degli slavi; e la morte colpì il principe che, se appena avesse avuto il tempo di succedere al vecchissimo imperatore, avrebbe forse scongiurato, la guerra e la catastrofe dell'Europa.

Nessuno può dire se Francesco Ferdinando sarebbe riuscito a realizzare la politica che meditava da anni: lo spirito conservatore e clericale, le nostalgie feudali, il lungo tempo perduto forse la rendevano inattuale. Certo i suoi piani erano illuminati, e tali da rafforzare la pace.

L'erede al trono rifiutava l'arcaico immobilismo dello zio Francesco Giuseppe, il monopolio del potere diviso fra austriaci e magiari a danno delle altre nazionalità, il dominio oppressivo dei magnati ungheresi sugli slavi, lo spirito pangermanista crescente in Austria; e, malgrado gli amichevoli rapporti personali con Guglielmo II, deplorava che Vienna si ponesse in modo sempre più evidente all'ombra di Berlino. Egli voleva ridurre i privilegi dell'aristocrazia magiara, conciliare alla Corona i boemi e gli slavi, avviare la monarchia a sviluppi federalistici. L'impero, così trasformato, poteva contenere la pressione dei moti nazionalistici, divenire un elemento di equilibrio nella zona più pericolosa d'Europa, e forse, un giorno, attrarre la stessa Serbia inquieta ed ambiziosa.

Personalità complessa

Fu ucciso prima di poter regnare, colpito da una morte tragica che sentiva vicina («La mia palla è già stata fusa», aveva detto poco prima, fatalisticamente, durante un viaggio in Dalmazia); e la sua scomparsa, che doveva sconvolgere il mondo, non suscitò né in patria, né fuori un largo e commosso rimpianto. Francesco Ferdinando, tra i suoi imperiali congiunti, era un isolato; presso l'opinione pubblica, un principe impopolare.

Le testimonianze dei contemporanei non ne lasciano un ritratto simpatico. Aveva intelligenza politica, senso della realtà pur fra molti pregiudizi, volontà tenace; mancava di fascino, di equilibrio, forse di senso della misura. Somigliava piuttosto ai cupi, fanatici Absburgo della Controriforma che ai raffinati, galanti arciduchi della sua generazione. Aveva gusti mediocri e forse istinti crudeli. Era massiccio, arcigno, tetro, iroso; e infelice. Guardato a mezzo secolo di distanza, il duro e collerico Francesco Ferdinando appare una figura quasi patetica.

Primogenito di un fratello dell'imperatore, era nato lontano dal trono: solo la fosca morte di Rodolfo a Mayerling ne fece, a ventitré anni, il principe ereditario. Orfano a dieci anni della madre, seriamente malato di tisi, incapace di sostenere il confronto con il corretto ma affascinante fratello Ottone, era cresciuto in solitudine, con il senso penoso di essere trascurato e respinto nell'ombra. Sentiva che gli altri aspettavano la sua morte. Guarì, divenne sano e forte; gli rimasero un'inclinazione al sospetto e al rancore, un atteggiamento di sfida ch'era la rivalsa su un complesso d'inferiorità, ed un immenso bisogno di affetto. Perciò, tanto diverso dai suoi galanti cugini, sposò per amore; fu padre e marito tenero, sereno.

Ma anche la felicità coniugale gli costò prove amare, conflitti, umiliazioni. Dal punto di vista dinastico, secondo i rigidi principi del legittimismo absburgico, aveva scelto la donna sbagliata: la contessina Sofia Chotek, nobile ma di sangue non reale, discendente d'una famiglia slava trasferita da tre secoli in Boemia, quintogenita d'un modesto ambasciatore, già dama di corte dell'arciduchessa Isabella.

Per sei anni Francesco Giuseppe si oppose alle nozze con spietata intransigenza: non voleva un matrimonio morganatico, che avrebbe tolto allo Stato un'imperatrice, e non ammetteva che una nobiluccia come la Chotek salisse sul trono. Cedette dopo lotte tempestose, per i buoni uffici del Papa; ma due giorni prima delle nozze, proprio il 28 giugno del 1900, Francesco Ferdinando giurò sul Vangelo di escludere i figli non ancora nati dalla successione al trono.

La parte del caso

Non è futile pettegolezzo dire che quella controversia dinastica e familiare ebbe il suo peso nella tragedia di Serajevo, e indirettamente sullo scoppio della guerra. Francesco Ferdinando accettò volentieri di compiere una visita ufficiale, che sapeva pericolosa, nella Bosnia annessa all'impero da soli sei anni, perché nel paese balcanico Sofia sarebbe comparsa per la prima volta al suo fianco, accolta da onori quasi regali: a Vienna, sotto tanti occhi malevoli, doveva cedere il passo all'ultima arciduchessa. Ma quest'infrazione all'etichetta sconvolse il servizio d'ordine e facilitò il compito dei terroristi.

Il governo non comunicò alle autorità di Serajevo le segnalazioni, giunte dalla stessa Belgrado, sul rischio di incidenti; il capo della polizia non rafforzò la guardia; il generale Potiorek, governatore della città, ebbe paura di compromettersi con la Corte facendo rendere gli onori militari «alla Chotek», e non schierò le truppe sul percorso del corteo.

Quel mattino, a Serajevo, c'erano sei terroristi pronti a colpire, armati di rivoltelle e ordigni esplosivi, forniti di cartine di cianuro per sfuggire col suicidio alla cattura. Il tipografo ventenne Cabrinovic colpì per primo: la bomba rimbalzò nell'auto dell'arciduca, scoppiò sotto una macchina del seguito e ferì due ufficiali. L'attentato mortale avvenne un'ora più tardi, quando Francesco Ferdinando chiese di visitare in ospedale l'amico ferito, e Sofia non volle lasciarlo solo in quella giornata pericolosa; e questa volta fu il caso a portare l'arciduca sotto i proiettili di Gavrilo Princip, lungo un itinerario non previsto.

L'autista sbagliò strada, rallentò presso il marciapiede per tornare indietro; il ragazzo riconobbe gli odiati principi austriaci, si gettò innanzi, colpì Sofia all'addome e Francesco Ferdinando all'aorta. I due sposi morirono a pochi minuti di distanza, senza riprendere conoscenza, forse prima di raggiungere il palazzo del governatore ed essere distesi sui divani della «sala turca» addobbata per il banchetto.

Cabrinovic fu subito tratto dal fiume dove s'era gettato fuggendo, Princip si lasciò catturare sul posto, una ventina di complici furono arrestati e confessarono. L'esistenza di un complotto straniero appariva evidente. I terroristi, fanatici patrioti serbi, a Belgrado erano stati scelti, istruiti, armati, e condotti a Serajevo secondo un piano preciso; colpe dirette ricadevano su una società segreta nazionalistica, la «Mano nera», in cui operavano funzionari e ufficiali serbi. Ma nulla provava che il governo di Belgrado fosse coinvolto nella congiura o ne portasse la responsabilità, se non per la lunga tolleranza verso le agitazioni estremistiche.

Certo i due sparatori avevano maturato il delitto nel clima rovente ed eccitato della Serbia di quegli anni, nella tensione delle recenti guerre balcaniche; erano però dei ragazzi, e modesti rivoluzionari lontani dalle sfere governative. Da poche settimane Gavrilo Princip aveva preso a Belgrado la licenza liceale; era tanto giovane che la legge neppure consentiva la condanna a morte, e tanto malato che dopo tre anni sarebbe morto di tubercolosi. La crisi poteva essere risolta salvando l'orgoglio austriaco e la pace. Vienna scelse di agire con energia brutale contro il pericolo serbo, ottenne l'appoggio incondizionato di Berlino, volle rischiare l'urto con la Russia protettrice degli slavi; in trentasei giorni, attraverso il gioco delle alleanze, degli interessi e delle paure, fu la guerra.

Continente inquieto

La responsabilità dell'Austria è indiscutibile: l'ultimatum del 23 luglio alla Serbia conteneva di proposito clausole inaccettabili; la colpa della Germania, per la solidarietà cieca con Vienna e la tracotante diplomazia della sciabola, non è meno chiara. Ma non si può dire che i due imperatori abbiano voluto il conflitto mondiale; Guglielmo II si illudeva di circoscriverlo, il vecchio Francesco Giuseppe lo temeva. Nemmeno gli errori dei politici e l'urto di interessi fra i grandi Stati spiegano compiutamente una così immensa tragedia.

La guerra scoppiò perché l'Europa «felice» di quegli anni era dilaniata dalle contraddizioni fra il vecchio e il nuovo, tra l'autocrazia e la democrazia, la politica di potenza e le spinte rivoluzionarie; perché quel mondo tollerante e civile che noi rimpiangiamo, era minacciato dalla corsa agli armamenti e insidiato dal nazionalismo, dal militarismo, dall'irrazionalismo. Un mese dopo l'erede della più prestigiosa dinastia europea, il socialista francese Jaurès, accusato di pacifismo, cadeva sotto i colpi di rivoltella di un altro fanatico.

Carlo Casalegno

Rammarico in Austria per la partenza di Karajan

Senza il prestigioso direttore d'orchestra il teatro dell'Opera di Vienna sembra destinato al declino

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 25 giugno.**

La rottura totale e definitiva del maestro Herbert von Karajan con l'Austria, annunciata ieri notte dal direttore d'orchestra, ha destato vivo rammarico nel mondo culturale austriaco. I maggiori quotidiani dedicano al fatto l'articolo di fondo e pur criticando taluni atteggiamenti divistici e dittatoriali del maestro, ammettono apertamente che la perdita del prestigioso direttore d'orchestra è un colpo mortale per la musica in Austria, una sconfitta su tutta la linea per l'arte.

Già si annunciano le prime conseguenze negative della decisione del maestro. Da Verona il regista Zeffirelli ha fatto sapere oggi che in seguito alla partenza di von Karajan egli rinuncia a mettere in scena a Vienna nel prossimo autunno «La traviata». Alcuni cantanti stranieri (non si fanno i nomi, ma pare che si tratti di una decina di italiani e di alcuni americani) avrebbero fatto sapere che, mancando von Karajan, non vi è per loro più alcuna ragione di cantare a Vienna. Negli ambienti artistici circola questa mattina con insistenza la voce che la direzione del Teatro dell'Opera intenda sciogliere, o almeno modificare sostanzialmente, l'accordo-scambio con il Teatro alla Scala di Milano.

Se tale notizia risponda a verità — si dice a Vienna — il massimo teatro austriaco rischia di scendere in breve tempo al rango di teatro di provincia. Negli ultimi anni buona parte degli spettacoli di maggiore successo furono quelli realizzati in collaborazione con Milano. Andato via il maestro che dava all'Opera prestigio internazionale, vi è la probabilità che nessun direttore, nessun complesso e nessun cantante di valore internazionale voglia più calcare le scene viennesi.

I responsabili del teatro dell'Opera cercano ora disperatamente di trattenere von Karajan e scendono fino a supplicare il maestro, in forme quasi umilianti.

La città di Salisburgo si è nettamente distaccata da Vienna e per mantenere il direttore d'orchestra al suo Festival musicale gli ha ribadito la sua assoluta fiducia. L'Orchestre filarmonica di Vienna, che senza von Karajan sarebbe come un braccio senza vita, è andata in delegazione a pregarlo di dirigerla ancora. Innumerevoli gruppi e associazioni di musicofili hanno sottoscritto appelli. Ma il maestro è stato irremovibile. Alla prediletta orchestra filarmonica ha fatto sapere che sarà sempre lieto di dirigerla, ma fuori del territorio austriaco: in Olanda.

t. s.

700 studiosi d'ogni Paese al Congresso sul reumatismo

Presiede il torinese Robecchi

Aix-les-Bains, 25 giugno.

Alla presenza di numerose autorità e di oltre 700 reumatologi provenienti da tutti i paesi del mondo, ha avuto luogo stamane l'inaugurazione ufficiale del IV Congresso internazionale sulle malattie reumatiche. Al congresso, che è soprattutto dedicato alla discussione di argomenti di terapia, è presente una numerosa delegazione italiana; sono previste relazioni dei professori Robecchi, Rossenda, Daneo, Di Vittorio e Einaudi di Torino, dei professori Hillabio e Scalabrino di Milano, del prof. Bossa di Napoli, ecc.

Il congresso è presieduto dal prof. Alessandro Robecchi, direttore del Centro di reumatologia di Torino, il quale ha pronunciato stamane il discorso inaugurale.

«Il pellegrino di Roma» di Ernesto Buonaiuti è la dura esperienza di un prete scomunicato

L'autore fu allontanato dalla Chiesa perché modernista, ma non cessò mai di considerarsi sacerdote cattolico - Il volume è stato presentato da Salvatorelli e Jemolo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 giugno.**

Esce ora, di nuovo, e in edizione completa, un libro autobiografico, «Il pellegrino di Roma», stampato la prima volta nel 1945, letto allora, probabilmente da pochi: è il libro che racconta le esperienze di un sacerdote cattolico, Ernesto Buonaiuti, il capofila del «modernismo» italiano, colpito da «scomunica maggiore» nel 1925, morto nel 1946, rifiutando una sia pure generica ritrattazione delle proprie idee, e tuttavia continuando a pensarsi, con umiltà e non con arroganza, sacerdote cattolico.

Ha raccontato stasera, parlando al pubblico romano, un amico ed allievo di Buonaiuti, Alberto Pincherle, del tentativo della Curia romana che incaricò padre Gemelli di tentare un accordo con Buonaiuti: *«Ricordo quella notte drammatica del colloquio con padre Gemelli, nella casa di viale Alberoni, e la madre di don Ernesto che spiava da dietro il battente della porta, che aspettava da noi di sapere, con cuore di madre, la soluzione felice, alla fine, del dramma di suo figlio. E ricordo una frase di padre Gemelli che, per delicatezza, Ernesto Buonaiuti non ha voluto riportare nella sua autobiografia: "Dica un prezzo, don Ernesto, e noi pagheremo"».*

La sala del Ridotto del teatro Eliseo era affollata di un pubblico imprevedibile, in una occasione come questa, che ci si immagina possa attirare specialmente, o esclusivamente gli studiosi della materia religioso-politica. Invece era piena di giovani (tra gli anziani, Ferruccio Parri), di ragazze, perfino di soldati in divisa che prendevano appunti. C'è curiosità e interesse, nelle nuove generazioni, per i personaggi come Ernesto Buonaiuti i quali, se fossero vissuti oggi, forse non avrebbero dovuto subire le persecuzioni che subirono.

Non a caso, Luigi Salvatorelli ha citato alcune parole del testamento spirituale di don Ernesto: «...*Mi sento partecipe e in comunione con la nuova Chiesa ecumenica*...». Il testamento termina con queste altre patetiche parole: «*Desidero che sulla mia tomba siano incisi i simboli dell'eterno sacerdozio cristiano: il calice e l'ostia*». E Alberto Pincherle, dopo, ha ricordato l'altare nudo, con sopra soltanto il calice, che Ernesto Buonaiuti continuò a tenere nella sua casa romana di viale Alberoni fino alla morte (nella notte di Pasqua del 1946).

Luigi Salvatorelli, che sulla «Rivista storico-critica delle scienze teologiche» di Buonaiuti avrebbe dovuto pubblicare il suo primo saggio (ma non lo pubblicò perché la rivista fu soppressa), ha ricordato brevemente quali erano le idee-base del modernismo italiano: l'applicazione degli strumenti della critica storico-filologica moderna al fatto cristiano ed al fatto religioso in genere. Ha ricordato anche l'antifascismo di Buonaiuti, il quale fu privato della cattedra di Storia del cristianesimo all'Università di Roma nel 1931 per non avere voluto prestare il giuramento fascista; ed ha raccontato, ancora, di un episodio del tempo della visita di Hitler a Roma, nel 1938 quando una «resipiscenza» — come egli l'ha definita — del pontificato romano, portò il Vaticano a valutare i pericoli del nazismo e il cardinale Francesco Marmaggi, maestro di Ernesto Buonaiuti al seminario romano, andò a proporgli di scrivere un articolo contro Hitler, dal titolo «Romei di ieri e romei di oggi».

L'articolo fu scritto, ma non apparve su «L'Osservatore Romano». Dopo Salvatorelli e Pincherle, hanno parlato Arturo Carlo Jemolo, Raffaello Morghen e A. M. Ghisalberti.

a. c.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Quattro film del brivido ed una farsa all'italiana

«La strana voglia d'una vedova»: giallo con malizia parigina - «La vergine di cera»: storia dell'orrore - «Le sirene urlano... i mitra sparano»: Eddie Constantine in un ruolo inconsueto - «La ballata dei mariti», con Tieri e Memmo Carotenuto - «L'esperimento del dottor Zagros», da un racconto di Hawthorne

(*Romano*) - Due belle vedove, Isabella e Giuditta, l'una vera e l'altra fasulla (rispettivamente Dany Carrel e Danielle Darrieux), movimentano *La strana voglia d'una vedova* («Les veuves») di Jacques Poitrenaud, un «giallo» in piena regola, ma condito di malizia parigina. Giuditta, che era stata soltanto l'amante del defunto erborista Guglielmo, si mostra la più addolorata, e nonostante l'antipatia che le dimostra la vedova ufficiale, la fa oggetto di premure e di visite. In realtà il suo interesse va al laboratorio dove

In V pagina la critica sul Balletto di Londra e altri servizi di *Spettacoli*

il defunto fabbricava una sua pasta dentifricia, che più tardi sapremo essere una lustra per coprire un traffico d'eroina cui partecipavano Giuditta stessa e il suo amante Antonio, il quale, innamorandosi di Isabella, fa aumentare la tensione fra le due donne. Intanto il laboratorio è stato devastato da ignoti visitatori: e l'intervento d'un commissario, chiamato a chiarire quel mistero, e poco di poi quello del marito di Giuditta, geloso di Antonio, portano nuove complicazioni alla vicenda che il finale provvederà a chiarire soltanto in parte, riservando le sue polveri per l'ultima sorpresa: spiegare come e per colpa di chi Isabella fosse diventata vedova.

Con evidente artificio regista e sceneggiatori hanno montato uno spettacolo piacevole dove la ricetta del giallo sente le sollecitazioni d'una intelligente spregiudicatezza; di che hanno merito, più degli autori stessi, le due brave attrici col loro tono giusto, ben secondate da Jean Rochefort, H. de Capparent e Enzo Doria. Da ricordare all'attivo anche i dialoghi di Albert Simonin e la musica di Georges Delerne.

(*Reposi*) - La vergine di cera, *non fa bisogno di dirlo, è un film dell'orrore che non manca di vantare la solita parentela con Poe. Lo ha diretto, con mano piuttosto pesante, un esperto, il regista Roger Corman, sotto la cui guida persino il ritorno del grande Boris Karloff non dà i frutti sperati. Per vendicarsi di un barone che le ha assassinato il figlio, una strega imprigiona lo spirito della signora baronessa nel corpo d'una vergine e la manda a disturbare i sonni del vecchio, al fine di costringerlo al suicidio. Ma l'intervento d'un tenentino napoleonico che non crede ai fantasmi e il vuole toccar con mano, rompe la trama dell'orpia; sebbene il giovanotto abbia poco da stare allegro, dovendo passare per un'esperienza che non vi diciamo (è la grande sorpresa del film).*

Tutto questo, s'intende, in un castello ottocentesco, con debito contorno di lampi, avelli, uccellacci notturni e altri ingredienti d'un terrore a buon mercato. **l. p.**

* *

(*Corso*) — Con un titolo italiano insensato e truffaldino, *Le sirene urlano... i mitra sparano* («Une [illegible] tête») è uno scampolo di *nouvelle vague* sceneggiato e diretto, con qualche impennata di stile, dal giovane Claude de Givray che ha costretto il buon Eddie Constantine in un ruolo inconsueto pur concedendogli di tirare qualche pugno. Ma di sparatorie non è mai questione in questa commedia su un ex impresario di circo che, aiutandolo un giovane meccanico da lui educato e protetto (George Poujouly, il bimbo ora cresciuto di *Giochi proibiti*), impianta una pista di «karts» e con quelle automobiline fa fortuna nonostante le mene di alcuni loschi individui.

Costoro costituiscono la sola [illegible] lievemente giallognola di un film in cui invece non manca la donna (Alexandra Stewart), che dapprima rischia di distruggere il sodalizio dei due compagnoni ma finisce poi col cementarlo. Qualche sequenza è vivace o ironica, e un paio sono persino divertenti: altro il film non offre, o quasi.

* *

(*Doria*) — *Memmo Carotenuto e Aroldo Tieri sono i protagonisti della* Ballata dei mariti *di Fabrizio Taglioni, nei panni di due impiegati che, per darsi alla bella vita con i frutti di una vincita al Totocalcio, fanno credere alle loro mogli di dover partire in missione speciale come agenti segreti (lo stesso spunto, se ricordiamo bene, dell'americano Chi era quella signora?). Naturalmente si cacciano in un formidabile pasticcio dal quale soltanto le mogli riusciranno a cavarli.*

E' una farsetta modesta, assai modesta, soltanto ingentilita dalla presenza di Marisa Del Frate e Xenia Valderi. **vice**

(*Astor*) — Il technicolor *L'esperimento del dottor Zagros*, derivato da «Twice Told Tales» di Nathaniel Hawthorne, si articola in tre diversi racconti e dura oltre due ore: gli amatori del brivido potranno, anche da questo «horror film», procurarsi il divertimento loro preferito. Infatti le tre vicende non sono dissimili tra loro, ma il senso tragico di predestinazione e di colpa che caratterizza l'opera del grande romanziere americano ottocentesco appare piegato nel film alle esigenze più scoperte del *thrilling* e dello spavento. Il vecchio regista Sidney Salkow raggiunge l'effetto e l'effettaccio calcando la mano, sprecando bare e scheletri, facendo grondare [illegible] da pareti e soffitti, inondando di vermiglio ritratti, stoffe, miniature.

Talvolta invece di fremere si ride, nonostante la buona estrazione letteraria dei testi. Il primo di essi, che dà il titolo al film, narra di un dottore che dopo avere miracolosamente resuscitato per brevi ore la fidanzata, s'accorge della nuova tresca di lei con un antico amante: il secondo («La figlia di Rappaccini») è ambientato a Padova e mostra un altro medico che trasforma in essere velenoso una sua creatura con esito letale per lei e per il giovane suo innamorato; il terzo, («La casa delle sette finestre») il più macabro di tutti, segue gli esiti raccapriccianti collegati alla ricerca d'un tesoro in una casa maledetta, poi distrutta da un assennato terremoto.

Vincent Price è l'autorevole impegnato interprete di tutti e tre gli episodi.

Cronaca televisiva

Chiusa «La fiera dei sogni» contenti solo i premiati

Stasera «La foresta» di Ostrovskij sul Nazionale e un concerto di canti negri evangelici sul Secondo

Dopo cinquantatrè settimane, la «Fiera dei sogni» ha chiuso i battenti, in un'atmosfera caotica e festosa, laureando l'ultimo celebre concorrente, il cantante Alberto Rabagliati. Egli destinerà i gettoni ad un premio di bontà da conferire a un bimbo modello. E' stata quindi rispettata anche la vocazione benefica della rubrica, che ha profuso con ostentata generosità milioni e attimi di fama a petulanti ipnotizzatori, alle «patite» di Gino Franzi, ai pianisti bizzarri che sognano di possedere un tram-danzante, a fantini, a romanine in cerca di notorietà, a fioraie ambulanti in cerca di un riparo dalle intemperie.

Molti di questi personaggi simpatici e patetici, con l'irruente Modugno, hanno partecipato al carosello finale in onore dell'insostituibile Mike Bongiorno e della «Fiera». Il sipario è quindi calato sulla scena popolata di cantanti, attori, vallette, comparse, ospiti d'onore resi euforici dallo *champagne*. In questo ruolo sono apparsi tutti bravissimi; nasceva così il sospetto che lo spumante fosse autentico, in spregio alle economie e alle finzioni sceniche tanto in uso alla tv.

Prima del telequiz è stato trasmesso uno dei numerosi filmetti americani, acquistati «a scatola chiusa» dalla Rai, senza preoccuparsi di valutarne la qualità. Anche il racconto di ieri, *Fonte d'informazione*, non usciva dal livello modesto, che caratterizza questo tipo di produzione. La trama grondava di toni lacrimevoli: non v'è nulla di più patetico della storia di una grande attrice che ha fatto il suo tempo e che non riesce a rassegnarsi al tramonto.

* *

Sul primo canale, una puntata di «Tribuna politica» dedicata alla conferenza stampa dell'on. Malagodi, di cui riferiamo in altra parte del giornale. E' seguito «Cinema d'oggi» che ci ha presentato l'americano Charlton Heston con una folta barba cinquecentesca. L'attore sta interpretando in Italia il film sulla vita di Michelangelo. Perché è stato scelto per questo ruolo? «Per il mio naso — ha risposto — molto somigliante a quello del Mosè e del suo geniale autore».

* *

Stasera, sul primo canale, per il ciclo «Nove classici, da Sofocle a Pirandello», va in onda il dramma *La foresta*, di Ostrovskij. Si tratta del terzo lavoro di prosa che va in onda nel breve spazio di 48 ore (mercoledì furono trasmessi due originali televisivi): ma questa volta, fortunatamente, siamo ad un altro livello di testo. La vicenda di stasera ha per protagonista una ricca, quanto avara signora che, malgrado l'età matura, subisce il fascino di un giovane scavezzacollo. Pur di riuscire a trattenerlo accanto alle sue gonne, non esiterebbe a imporlo come marito di una ragazza povera e ingenua. L'intrigo sentimentale si complica perché la prescelta è già innamorata di un altro.

* *

Il pezzo forte del secondo canale è «*Gospel Time*», concerto di canti negri evangelici, eseguito da un gruppo di menestrelli, scoperti da Menotti in un teatrino di Harlem. Il *gospel* è una preghiera dialogata e ritmata, ricca di drammaticità, che è la dote più nuova della musica negra. In questi canti si trova il senso umano dell'ancora insoluto problema dell'integrazione razziale. I cantori del «*Gospel Time*» si produssero due anni fa a Spoleto al Festival dei Due Mondi. La prima parte venne trasmessa a Pasqua. E' da uno dei numerosi gruppi corali che emerse a fama mondiale la cantante Mahalia Jackson. **vice**

Domenica al Teatro Nuovo l'ultimo concerto gratuito

Domenica alle ore 21, al Teatro Nuovo, si concluderà la stagione concertistica organizzata dall'Ente Regio. Il maestro Emilio Suvini dirigerà la sinfonia della «Cenerentola» di Rossini, la sinfonia K 385 («Haffner») di Mozart, la quarta sinfonia di Beethoven e la sinfonia dei «Vespri siciliani» di Verdi. L'ingresso è gratuito.

Aumentati del 20% gli spettatori dello Stabile

La stagione di prosa del Teatro Stabile di Torino si è conclusa con un aumento del 20 per cento nel numero degli spettatori: dai 157 mila dello scorso anno ai 194.238 di oggi. L'incasso complessivo, per gli otto spettacoli andati in scena, è stato di 145 milioni 326.760 lire. Gli abbonati, che nel 1961-62 erano 4122 e lo scorso anno 7200, sono saliti a 14.158. Di essi 9291 sono a Torino, e 4867 nella regione piemontese, dove quest'anno è stata organizzata per la prima volta una regolare *tournée*.

La maggior parte delle recite in provincia si sono svolte a teatro esaurito, con un pubblico composto in alta percentuale da abbonati. In complesso l'attività nella regione piemontese ha registrato 30.996 spettatori, con un incasso di 17 milioni 949.900 lire. Altri 30.010 spettatori, con 8 milioni 850.400 lire di incasso, sono stati dati dal giovane pubblico delle scuole, per il quale il Teatro Stabile ha allestito per la prima volta una serie di recite (in particolare *Il bugiardo* di Goldoni e *Storie di Arlecchino*).

Delle 385 rappresentazioni, 193 sono state riservate ad opere di autori italiani, con incasso medio a recita di 278.819 lire; 192 ad opere straniere, con incasso medio di 476.638 lire. I due spettacoli che hanno ottenuto i maggiori consensi del pubblico sono *Le mani sporche* di Sartre e *Il bugiardo* di Goldoni. Saranno molto probabilmente ripresi nel corso della prossima stagione teatrale.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 65 115

Teatro Alfieri: stasera ore 21,15 London's Festival Ballet "Peer Gynt".
Al Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domenica 28 giugno ore 21 Dirett. Suvini, musiche di Rossini, Mozart, Beethoven, Verdi. Ingr. libero
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Compagnia Rivista Sergio Parlato 16,15 - 21,15.

Circo di Cesare e Oscar Togni (piazza d'Armi, tel. 396.474): tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16,30 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: sabato 27 giugno ore 21 Corse al trotto Premio Rivarolo; domenica 28 giugno ore 21 corse al trotto Premio Città di Ivrea.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.622) ore 21-1: Complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente.
Biechenduelt Lutreria: ore 21 Loris.
Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
El Patio (corso Moncalieri 346, telef. 633.151): ore 21 The Latins.
Famija Turinèisa Estivo (Giard. Reale lato Teatro Regio): domani danze.
Gay Estivo: ore 21 I 6 Magnifici (Prima consumazione gratuita).
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Nuit Danze all'aperto (Borgaro Tor., t. 572.007): domani ore 21.
Pagoda Danze: 21 gli Asternoves.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Internazionali. Orch. Cordara.

Abatjour (aria cond., t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145 t. 683.666: 21
Anaconda Estiva - telef. 259.497.
Bagatelle Estivo (t. 678.978): 21.
Caprice, Secchi 16, t. 521.528: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò (via Po 4, telefono 519.116): Mostra postuma di Alessio Issupoff; or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Galatea (via Vela 0): Dipinti e disegni di maestri.
Giosi Galleria d'arte, piazza Solferino 2, tel. 524.473: Personale di Virgilio Guidi. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Opere dell'800 e 900 italiano.
La Bussola (via Po 9): Getulio Alviani: realizzazioni plastiche. Orario 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte; 600 opere esposte.

Museo del Cinema: 10-13;15-18.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO ALFIERI
26 - 27 giugno, ore 21,15
PEER GYNT
musica di E. Grieg
LONDON'S FESTIVAL BALLET
Direttore J. Braunsweg
Biglietti: Ag. Teatr. e bott. Teatro
Servizio tranviario fine spettacolo

S. GIORGIO
Ristorante al Valentino
Alla Taverna e Roof Danze
TONY STELLA
e il TRIO JC
Questa sera eccezionale
SERATA LYONS - TEA

EL PATIO
C. Moncalieri 346 - t. 633.151
Tutte le sere ore 21
ULTIMI GIORNI dei
THE LATINS

PISCINA DEL SOLE
Str. S. Mauro - tel. 658.888
Ore 21
ECCEZIONALE DEFILÉE
Presenta: BONASSO della Rai-Tv
Partecipano: I PULCINI
Ingresso omaggio

Al «Gatto Bianco»
di Luigi Vizzardelli
IL NUOVO RISTORANTE
TIPICO PIEMONTESE
C. Traiano ang. v. Melchiorre Voli
Telef. 393.578

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La guerra dei mondi» tec.
Astor: «L'esperimento del dr. Zagros» V. Price, Sebastian Cabot, tech.
Corso: «Le sirene urlano, i mitra sparano» Eddie Constantine. Vietato minori 18 anni.
Cristallo: «Missione segreta» Spencer Tracy, R. Mitchum, Van Johnson
Doria: «La ballata dei mariti» Memmo Carotenuto, A. Tieri, M. Del Frate
Ideal: «Corsari del grande fiume» Tony Curtis.
Lux: «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, Ronda Fleming.
Nazionale: «Il texano» John Wayne di John Ford.
Reposi: «La vergine di cera» Boris Karloff da un romanzo di E. Allan Poe.
Romano: «Strana voglia di una vedova» Danielle Darrieux, D. Carrel.
Vittoria: «I magnifici 7» Yul Brinner, Steve Mc Queen, technicolor.

Ariston: «Billy Kid furia selvaggia» Paul Newmann.
Arlecchino: «La dolce vita» Mastroianni, A. Ekberg. Or. 15; ult. 21,55
Augustus: «Gli argonauti» con Tod Armstrong, Nancy Kovack, colori.
Capitol: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.
Metropol: «La gatta sul tetto che scotta» Liz Taylor, P. Newmann tec. ultimo 22,20.
Torino: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.

Alexandra: «Europa operazione strip tease» film inchiesta in technicolor.
Faro: «Europa operazione strip-tease» film inchiesta in technicolor.
Fiamma: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, M. Mercier, F. Capucci, A. Lionello, F. Rame.
Hollywood: «Il leone di S. Marco» G. Scott, G. M. Canale, technicolor.
Massimo: «Furore sulla città» William Holden.
Orfeo: «Il ballo delle pistole» Tony Young, Dan Duryea
Principe: «Il ballo delle pistole» Tony Young, Dan Duryea.
Statuto: «Furore sulla città» William Holden.

Adriano: «Scotland Yard ascolta».
Alcione: «Duello nella Sila» Rivista Sergio Parlato 16,15 21,15.

Alpi: «I 2 mafiosi» colori, Franco Franchi, C. Ingrassia, M. Orfei.
La Perla: «Avamposto Sahara» Carrol Baker, Peter Van Eyck.
Regina: «Le tardone».

Astir: «Jeff Gordon il diabolico detective». Apertura ore 14.
Milano: «Zorro il vendicatore» e «Giubbe rosse del Saskatchewan».
Olimpia: «Notti calde d'Oriente» col.
Po: «Totò diabolicus».
P. Nuova: «Ulisse contro Ercole» e «Le amanti di Jess il bandito».
S. Felice: «Anno 79 distruzione di Ercolano» scope. technicolor.

Esperia: «Sexy proibitissimo» techn. scope. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Ipnosi» E.R. Drago, Sorel.
Mirafiori: «La Fayette».
Vinzaglio: «La donnaccia» G. Riviero, D. Boschero. Viet. min. 18.

Araldo: «Tour il re della forza bruta» techn. sc. J. Robinson, B. Cortez.
Eliseo: «Vita coniugale» scope, con J. Charrier, M. José Nat.
Préjus: «Venere selvaggia» technic. con Jeanne Valerie.
Nuovo: «All'armi siam fascisti».
S. Paolo: «Il ladro di Damasco» technic. scope, Tony Russel.

Artisti: «Stanlio e Ollio eredittieri» con Crik e Crok.
Belgio: «Mondo di notte n. 3» tech.
Corallo: «La legge dei fuorilegge» tech. sc. D. Robertson, J. Delano.
Eridano: «Tempeste in Normandia» Luc Gabor, L. S. Simon.
Oropa: «Il grande safari» technic.
S. Giulio: «Maciste contro lo sceicco» colori, scope, Ed Fury. Apert. 15.
V. Veneto: «Taras Bulba il [illegible]» V. Medar, De Luca.

Astra: «Vita coniugale» scope, con Jacques Charrier, M. J. Nat.
Bernini: «Nove più scassato dell'esercito» techn. J. Lemmon, J. Lund.
Cibrario (telef. 772.907): 2 film «Schiava di Roma» R. Podestà, G. Madison, colori, scope, e «Mano vendicatore» A. Murphy, colori.
Elios: «Il grande safari» technicolor.
Massaua: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Odeon: «Operazione terrore» con G. Ford, L. Remick.
Star: «Il ladro di Damasco» colori, T. Russel, L. Gilli.

Adua: «Mr. X l'uomo ombra».
Aurora: «Ursus il gladiatore ribelle» technicolor, scope, D. Vadis.
Brescia: «Lasciami sognare» Sinatra.
Chatillon: «L'uccello del paradiso» scope colori N. Harm.
Edelweiss: Mademoiselle strip-tease
Eri-Dan: «PT 109 posto di combattimento» technicolor.
Falchera: «La vergine di ferro» colori.
Fortino: «I conquistatori».
Lanteri: «Edelweiss show» con Sergio Gariglio della Rai Tv.
Maior: «Storie sulla sabbia» colori.
Nord: «Orazi e Curiazi» technicolor, Alan Ladd, Jacques Sernas.
Palermo: «3 sfide di Tarzan» colori.
Sociale: «Valle dei lunghi coltelli».
Zenit: «Un eroe di guerra».

Cabiria: «I figli del deserto» Crik-Crok
Colosseo: «Paradiso dell'uomo» tech.
Continental: «L'ultimo vendicatore» L. Cobb, D. Mc Clure, technicolor.
Flora: «Tre implacabili» techn. scope, G. Horne, B. Hundar.
Italia: «Insieme a Parigi» techn. sc. William Holden, A. Hepburn.
Moderno: «Quel tesoro di papà» e «Pianure rosse» G. Peck, technicolor.
Piemonte: «Tra 2 fuochi» con Robert Mitchum, P. Nuyen.
S. Carlo: «L'ispettore» con Stephen Boyd, D. Hart, Leo McKern.
Spezia: «I 2 volti della vendetta» technic. vistavision, Marlon Brando, Karl Mendel.

Diana: «La valle dei lunghi coltelli» scope, techn. L. Barker, P. Brice.
Dora: «Delitto in pieno sole» con M. Laforet, A. Delon.
Roma: «Monsieur Cognac» Curtis.

Alba: «I 3 implacabili» techn. scope, J. Horne, C. Gaioni.
Ambra: «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress.
Apollo: «Prendila è mia» technic. J. Stewart, S. Dee.
Luce: «I gialli di E. Wallace n. 2».
Lucento: «Via col vento» tech. sc. C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland.
Lutrario: «La nave matta di Mr. Roberts» sc. tech. J. Lemmon, H. Fonda.
Murialdo: «L'uomo che uccise Liberty Valance» e «Fuochi nella giungla».
Splendor: «La calda vita» technic. scope. C. Spaak, G. Ferzetti, F. Capucci. Vietato minori anni 18.

BEINASCO

Italia: domani «Caccia al marito» tec.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Cristallo, Alexandra, [illegible], Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Cdison, Torino, V. Veneto. - Circo Togni (biglietti ridotti 50% alla cassa). - Palazzo dello Sport: Riunione pugilato (biglietti ridotti all'Enal). - Piscine Comunali (biglietti ridotti alla cassa). - Unione Industriale: Concorso il Fotogramma d'Oro (biglietti d'invito all'Enal). - Giardini Reali: Spettacoli E.M.T. (biglietti ridotti a «La Stampa»).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **Per i ragazzi:** «Mago per un giorno» a cura di Cino Tortorella.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,50: **Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella**, col violoncellista Pierre Fournier. In programma: «Concerto in si bemolle maggiore» di Luigi Boccherini. Orchestra Scarlatti della Rai di Napoli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La foresta»**, commedia di Aleksander Ostrovskij. Interpreti principali: Giulia Lazzarini, Gian Maria Volontè, Lina Volonghi, Alvaro Piccardi, Antonio Venturi, Franco Parenti, Camillo Pilotto. Un'anziana ricca possidente, che vive in una tenuta al centro della foresta, vorrebbe far sposare la nipote Aksinia ad un giovane parassita, di cui è segretamente innamorata. Ma Aksinia ama Petr, il figlio di un commerciante, ed è restia alle nozze che le si vorrebbero imporre. Salverà la situazione Nescastlivzev, fratello della ragazza, attore vagabondo e senza fortuna, che giunge d'improvviso a casa della zia.
23,25: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La ragazza del villaggio»**, gente, usi e costumi della Cecoslovacchia. Partecipa il balletto nazionale di Praga.
22,05: **«Gospel time»**, canti evangelici negri interpretati da Ernestine Washington, Archie Dennis, Gloria Griffin. Presenta Nando Gazzolo.
22,50: **Notte sport. Servizio speciale sul Tour de France.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistiche; 10,30: «Don Alessandro è tardi», romanzo di Maria Azzi Grimaldi; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Kosciuszko, eroe della Polonia; 16,30: Musica seria; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di Petrassi, Strawinsky e Bombi; 18: «Il volto dietro il nome di Shakespeare», a cura di L. Grosso; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Storia d'Italia dal 1915 al 1943: La Resistenza italiana, a cura di R. Luraghi; 21: Concerto sinfonico, diretto da E. Ansermet: Schumann, Bottinelli, Dukas; 22,40: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un passaporto per Eva; 10,30: Giornale radio; [illegible]: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio - Tour de France. Tra le 15,35 e le 16,45 arrivo della tappa Metz-Friburgo; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Parapiglia; 17,30: Giornale radio; 17,45: La discomante; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,05: La trottola; 21,05: Tempo d'estate, a cura di A. Salvo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,40: Musiche romantiche; 12,15: Musiche di Mozart; 12,55: Un'ora con Beethoven; 13,55: «Ernani», di G. Verdi; 15,55: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di B. Bartolozzi; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Purcel, Mozart, Poulenc; 20,40: Musiche di E. Grieg; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «L'alba dell'ultima sera», tragedia in tre atti di R. Bacchelli.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Milano:** Campionati italiani di atletica leggera.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Primatisti mondiali»; b) «Teletris».
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **«Tempo libero»**, trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il cantatutto»**, varietà con Milva, Arigliano e Villa. Partecipano Franchi e Ingrassia, Noschese e i «Surfs».
22,10: **«Cronache del XX Secolo — 28 giugno 1914: L'attentato di Serajevo».**
22,55: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Città controluce: Lo strano sig. Dobbins»**, telefilm.
22,05: **«Cordialmente»**, colloqui con i telespettatori.
22,50: **Avvenimento sportivo.** Al termine: **Tour de France.**

Domenica alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.**
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Arriva Yoghi», b) «Lassie».
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
19,55: **La pesca e gli sport nautici ad Ancona.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I proverbi per tutti**, commedie in un attimo di Metz.
21,55: **«L'approdo»**. Presenta Edmonda Aldini.
22,40: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Le sorelle di Segovia»**, di Bruno Rovere, con Elena Zareschi.
19,40: **«Rotocalchi in poltrona».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport.**
22,05: **«Cantagiro»**, con l'orchestra diretta da Kramer. Prima serata.

ECHI DI CRONACA

Bertini autoradio

Modelli nazionali a L. [illegible] Le migliori marche giapponesi ed europee. Stazione servizio: via delle Rosine 6, tel. 50.400.

Prenotatori Coop. Daimon

Riunione per importanti comunicazioni presso via Bertrandi 7, giovedì 2 luglio ore 21. Per informazioni telefonare 522.326, 510.458 (ore ufficio).

Tagliapietra... vacanze

Tutte le scarpe più pratiche per le vostre vacanze sul prezzo più basso di Torino. Sugheri signora da L. 900, sandali in fantastico assortimento da L. 1990, articoli estivi uomo da L. 1790, canapa e corda da L. 590. Tagliapietra, via Po 1, lato Teatro Regio.

Corsi preparazione

agli impieghi. Primi luglio inizio corsi steno, dattilo, comptometer, calcolo, contabilità meccanizzata, paghe. Istituto Centrale, via Guarini 4, telefono 525.657.

Sist. corsi estivi

Primo luglio iniziansi i tradizionali Corsi Estivi diurni, serali. Informarsi subito presso la Segreteria. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Non aspettate l'autunno

ad acquistare i Copritermo per la vostra casa! Nel Vostro interesse decidete subito! Alpha Brevetti, telefono 31.440.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino. Telefoni: 543.720 - 49.263.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957, servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi e noleggio.

Salvate le vostre piante

L'annaffiatore automatico può sostituirvi durante le vacanze ed è in vendita a L. 350 nei migliori negozi. Idroflor, via Saluzzo 116. Telefono 673.842.

Mobili La Mobiliare

via Bellezia 19, troverete un grandioso assortimento per l'arredamento della Vostra casa, facilitazioni pagamento. Telefono 520.913.

Occhiali vista e sole?

Non lasciatevi indirizzare, spendereste di più. Scegliete da soli il Vostro ottico. Istituto Ottico Giust. Rosario S. Fe' 35 bis - G. Cesare 132.

Piedi sofferenti

Una grande novità. Il Centro Cura per i Piedi dott. Frank è a disposizione per consigliare la cura più adatta per una rapida guarigione dei piedi. Su richiesta accurato servizio di pedicure. Galleria Umberto I (Porta Palazzo) vicino farmacia. Martedì e venerdì ore 15 - 19.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al processo del Cnen depongono gli imputati minori

«I periti d'accusa non sono tecnici nucleari quindi hanno commesso una quantità di errori»

L'ing. Rampolla del Tindaro, noto professionista romano, si difende dall'imputazione di interesse privato dicendo: «Signor Presidente, i periti, geometri e ragionieri, non hanno capito nulla e per causa loro resterò con questa macchia, anche se verrò assolto» - Tutti gli imputati respingono gli addebiti - Oggi saranno sentiti i primi testimoni

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 25 giugno.**

Quando gli inquirenti desiderosi di far luce sulla gestione nucleare, si diedero a far lo spoglio della contabilità del Cnen, scoprirono tra i lavori eseguiti dal laboratorio tecnografico dell'ente una curiosa spesa: riguardava la stampa di 400 copie del piano regolatore di Brisighella. Aveva nulla in comune la gaia cittadina romagnola con i piani di sviluppo dell'energia nucleare? Nient'affatto: mai vista cittadina più aliena da preoccupazioni nucleari. Però, il suo primo cittadino, il dott. Achille Albonetti, era il direttore d'una branchia tra le più importanti del Cnen.

L'accusa d'aver conseguito un «interesse privato» in un atto d'ufficio gli venne immediatamente contestata: il dott. Albonetti pagò quel che doveva, 222 mila lire. E stamane è comparso, in veste d'imputato (sia pur della schiera dei «minori») a scagionarsi dall'avere immischiato la placida Brisighella con i piani di produzione della energia nucleare in Italia. Apparizione brevissima, trenta o trentadue secondi al più. «Vorrei solo far notare — ha detto il sindaco Albonetti — *che spesso il laboratorio tecnografico del Cnen eseguiva lavori per conto terzi: ciò era regolarissimo. Nel bilancio del Cnen c'era una "voce" apposita che si riferiva a quest'attività del reparto tecnografico. Non ho conseguito alcun profitto. Quando c'è stato da pagare, ho pagato. E' tutto*».

E' venuta poi in discussione la questione delle casette che il Cnen predispose per i ricercatori del Centro nucleare di Ispra: come sapete, l'accusa, su questo punto, è severissima. Il Cnen sulle prime era deciso a far eseguire il lavoro in proprio. D'improvviso mutò idea e si mise nelle mani di due costruttori privati, proprietari delle aree in questione, l'ing. Mario Guffanti e l'ing. Luigi Suvini: in più, non divenne nemmeno proprietario delle case e delle aree, ma s'impegnò a corrispondere per sei anni un fitto di 500 mila lire annue per ciascuna delle villette. Un canone superiore, dice l'accusa, al dovuto; le casette erano piuttosto scadenti, e non valevano tanto.

Sale al pretorio l'ing. Guffanti, accusato di concorso in peculato. «*Sono imputato perché avrei riscosso un fitto superiore al prezzo corrente. Non è vero. Il canone di 500 mila lire per ogni villetta, era equo; anzi, inferiore alle pretese del mercato in quel momento. L'Istituto delle Case popolari di Varese, al quale si rivolse dapprima il Cnen, aveva offerto casette a prezzo superiore a quello che poi fu convenuto con me. Nella consulenza di parte che i miei avvocati hanno presentato, si dimostra che il guadagno da me conseguito per quest'affare s'aggira sul sei per cento, considerate le spese sostenute*».

Pressoché le stesse cose, a proposito delle villette di Ispra, ha ripetuto, molto più succintamente, poco più tardi, anche l'ing. Luigi Suvini. «*Non mi sono occupato io direttamente della faccenda* — ha detto — *ma il mio collaborate ing. Carpaneda. Mi protesto del tutto innocente. Il Cnen non poteva, in così breve spazio di tempo, costruire quelle villette, e perciò si rivolse anche alla mia impresa: l'operazione fu perfettamente regolare. Il prezzo, era quello del mercato*».

Ecco ora la figura più di spicco della schiera dei «minori»: si tratta del nobile discendente del cardinale segretario di Stato di Leone XIII, l'ing. Emilio Rampolla del Tindaro, per molti anni dirigente del collegio degli ingegneri di Roma, accusato di concorso in peculato e di concorso in interesse privato in atti d'ufficio. Egli è chiamato a rispondere di «avere costituito con il prof. Felice Ippolito, il prof. Gerolamo Ippolito e l'ing. Antonio Di Penta la società per azioni "Archimedes" quale capogruppo di altre nove società (tra cui la "Vitro italiana 58", la "Vitro italiana 63", la "Arion", la "Athena" e lo "Studio Sdd") alle quali il Cnen affidò progettazioni di lavoro per oltre un miliardo».

Con il foglio del capo di accusa tra le mani e una espressione di stupefatto sdegno sul volto, l'ing. Rampolla del Tindaro ha affrontato quest'imputazione con signorile furore. Alto, elegante, capelli rossicci ondulati, occhiali di tartaruga, l'erre moscia, abito di lino, la rosetta della Legion d'onore all'occhiello, il nobile signore ha introdotto il tribunale nelle vicende delle menzionate società con ampie volute oratorie.



Il teste ing. Emilio Rampolla del Tindaro mentre depone (Tel. «Associated Press»)

Rampolla del Tindaro — *Mi duole, signor Presidente, di scendere in polemica con i signori periti d'ufficio! Essi sono ragionieri, e non ingegneri, e quindi hanno commesso una grande quantità d'errori. L'ipotesi della accusa, secondo cui la costituzione della società Archimedes sarebbe stata determinata da una intenzione criminosa fin da allora presente nell'animo di coloro che ne furono i promotori, sono costretto a definirla aberrante, perché è contrastata dalla realtà obiettiva dei fatti. L'Archimedes costituita il 20 febbraio 1960, non poteva in quella epoca essere considerata, come si legge nel capo di imputazione «quale capogruppo di altre nove società», per una ragione assai semplice, cioè che talune di quelle società non erano ancora sorte. Altre, invece, erano state costituite parecchio tempo prima. Per esempio, lo studio tecnico Sdd era sorto nel 1928 e fu trasformato in una società a responsabilità limitata nel '53, per divenire poi nel 1958 una società per azioni. La Vitro Italiana, era sorta due anni prima dell'Archimedes e cioè nel 1958: era la filiale italiana della Vitro International of America. La Vitro Italiana 63 sorse per iniziativa anche essa della Vitro International of America. Come già la Vitro 58 era costituita da capitale interamente americano. La società Cogemi ebbe vita nella seconda metà del 1961. La Arion fu costituita nel marzo 1962, e nello stesso periodo sorse l'Athena.*

L'imputato dichiara che la «Archimedes» di cui tanto si discorre, quasi fosse la «longa manus» del prof. Felice Ippolito nell'affarismo nazionale e internazionale non ebbe mai, in realtà, a svolgere alcuna funzione di «capogruppo» di altre società. Soltanto nel maggio del '63, in occasione di una gara per ricerche di mercato da svolgersi nel Sud Africa, si stabilì un accordo tra questa società, e la «Arion», la «Athena», la «Sdd», la «Cogemi», la «Vitro 63», ma ciò, solo per l'iniziativa nel Sud Africa.

Rampolla del Tindaro — *Fui io a sollecitare il prof. Gerolamo Ippolito perché riunisse il consiglio di amministrazione dell'«Archimedes». In quella sede chiesi che mi venissero conferiti i poteri per rappresentare la società nell'accordo con il Sud Africa. Secondo il capo di accusa, le società del gruppo «Archimedes» avrebbero avuto dal Cnen incarichi per un miliardo e 22 milioni. Non desidero entrare in polemica sulla cifra; voglio ripetere soltanto che l'espressione contenuta nel capo di imputazione, «previo accordo criminoso», viene da me respinta nel pieno convincimento della mia innocenza, secondo quanto ha dimostrato il consulente tecnico della difesa, prof. Magrini, la cifra globale dei pagamenti effettuati dall'ente nucleare in favore delle società del gruppo «Archimedes» fu di 821.450.247 lire così suddivisa: studio tecnico «Sdd» 16 milioni e 500 mila lire per incarichi conferiti non dal Cnen ma dal comitato nazionale per le ricerche nucleari; «Vitro» quattro incarichi per 705 milioni complessivi; «Arion» 103 milioni per 4 incarichi. I 16 milioni ricevuti dalla «Sdd» non mi riguardano. Io sono entrato a far parte di questa società quando questo incarico era già stato conferito. Entrai alla «Vitro» senza quote e solo a patto che fosse riconosciuta la mia qualifica professionale dalla «Vitro americana». Non ho percepito compensi, emolumenti o rimborsi se non per aver prestato la mia opera professionale. Le questioni finanziarie delle società non mi interessavano. Gli incarichi, comunque, vennero firmati dal presidente del Cnen. Non credevo davvero che la mia entrata nella «Vitro» potesse portarmi qui, in tribunale. Devo sottolineare che la «Vitro», questa grande società americana, desiderava vivamente partecipare con noi all'iniziativa del Sud Africa, dove gli americani non sono troppo ben visti.*

L'imputato spiega che nei paesi del «terzo mondo» gli italiani hanno buona introduzione, e perciò l'America molto spesso si vale della loro opera per poter penetrare in quei mercati, che, diversamente, le rimarrebbero lontani e ostili. Ma v'è un'altra accusa, mossa all'ingegnere (che nel blasone di famiglia inalbera un leone ruggente tra due alti gigli immacolati): è l'accusa d'essersi prestato a collaudare opere progettate dalle stesse società del gruppo «Archimedes». Si trattò d'incarichi assolutamente fiduciari, che non riguardavano, comunque, opere da lui stesso progettate. Venne chiamato a questo incarico per consiglio d'un valoroso tecnico del Cnen, l'ing. Belliazzi, e si disimpegnò con celerità e competenza, come le circostanze richiedevano: molti impianti del Cnen, fa notare l'imputato, non potevano entrare in azione solo perché non si trovava persona capace e disposta a collaudarli.

Dall'accusa d'aver riscosso, per queste prestazioni, cifre eccedenti gli impegni contrattuali, si scagiona richiamandosi nuovamente sia alla importanza delle opere, sia alla sua rara e qualificata esperienza professionale e sia, infine, all'aumentato numero di impianti che via via gli venivano affidati per la verifica.

Rampolla del Tindaro — *Devo anche rispondere dell'accusa d'aver accettato l'incarico per la progettazione della nuova sede del Cnen. La trattativa privata, in definitiva, non è che un concorso.*

P. M. — *Qui l'imputato esagera: adesso ci vuole anche insegnare che cos'è la trattativa privata.*

Rampolla del Tindaro (stupito) — *Mi scusi. Sono mesi che sto soffrendo. La mia reputazione professionale è distrutta, per le accuse che mi sono rivolte da geometri e da ragionieri che hanno ritenuto di giudicarmi prima ancora del Tribunale.*

Presidente — *Si tenga ai fatti.*

Rampolla del Tindaro — *Signor presidente, i periti d'ufficio non hanno capito nulla, e per causa loro resterò con questa macchia anche se verrò assolto! Quando accusano la «Arion» di aver praticato prezzi superiori al dovuto, io che sono stato per molti anni segretario del Collegio degli ingegneri di Roma posso ben protestare, a ragion veduta! E' vero il contrario: rivolgendosi alla «Arion» l'ente nucleare ha risparmiato una considerevole somma. Se si fossero applicate le tariffe, il lavoro di progettazione sarebbe venuto a costare assai di più. Soltanto per la scelta del suolo, sono stati esaminati quaranta terreni, e ciò che è stato pagato dal Cnen potrebbe bastare per pagare tre soli di questi esami. Osservo che la progettazione è la fase più delicata di un'opera. Qui in Roma, oggi, per un'opera pubblica si stanno spendendo miliardi a causa degli errori commessi nella fase di progettazione.*

E' seguito l'interrogatorio del dott. Fabio Pantanetti, direttore della divisione geomineraria del Cnen, accusato d'aver fatto stampare, sempre dal consueto laboratorio tecnografico dell'ente, una pubblicazione propagandistica della «Cogemi», una delle società incriminate.

Per domani, sono attesi gli interrogatori dell'ing. Giovanni Amati e del cognato di Felice Ippolito, dott. Perusino Perusini. Seguirà il primo gruppo di testimoni.

Gigi Ghirotti

Nel paese del nudo integrale

Il bikini ad un pezzo in Svezia non dà scandalo

A Stoccolma una ragazza col nuovo costume ha fatto il bagno in piscina senza essere importunata - Un autorevole giornale invita tutte le donne — «belle o brutte, giovani o vecchie» — ad accettare la novità

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 25 giugno.**

Il giornale governativo *Stockholms Tidningen*, che esce a Stoccolma ed è uno dei più diffusi quotidiani del mattino, pubblica oggi con grande rilievo un articolo dedicato alle donne svedesi, che vengono invitate ad appoggiare senza la minima esitazione la nuova moda del costume da bagno che lascia il petto scoperto. Il «topless-bikini» non è stato ancora messo in vendita in Svezia, ma i grandi magazzini e i negozi specializzati in indumenti da spiaggia ne hanno già eseguito ingenti prenotazioni negli Stati Uniti e l'arrivo del nuovo costume da bagno è atteso da un momento all'altro.

Domenica pomeriggio, in una delle piscine comunali di Stoccolma, una giovane si è tolta la parte superiore del «bikini» senza suscitare reazioni di rilievo: infatti nessuna legge, attualmente, impedisce di fare il bagno con il seno scoperto e la polizia è autorizzata a intervenire solo nel caso che qualcuno le si rivolga denunciando di sentirsi turbato ed indignato: gli svedesi sono di norma poco propensi ad immischiarsi nei fatti altrui e un'azione del genere è pertanto da considerarsi piuttosto improbabile.

I responsabili delle piscine e dei bagni pubblici possono però imporre regolamenti relativi ai costumi da indossare: in alcuni stabilimenti balneari è già stato decretato che le donne che si presenteranno con il «topless-bikini» saranno costrette ad indossare un indumento che copra il petto, oppure ad allontanarsi; i direttori di altri impianti consimili, invece, hanno dichiarato che chi vuole esporsi col seno scoperto lo può fare con tutta tranquillità.

E' molto diffusa all'estero la credenza che gli svedesi facciano il bagno completamente svestiti: questo avviene spesso in località fuori dai centri abitati e dagli sguardi indiscreti, ma sulle spiagge comuni e nelle piscine tutti hanno, per lo meno finora, indossato il tradizionale costume da bagno anche se, spesso, di proporzioni ridottissime. Il sindaco di una nota stazione balneare della Svezia occidentale ha intanto proposto che chi indossa il «topless-bikini» venga multato di una cifra pari a seimila lire.

Prendendo lo spunto da questo fatto, lo *Stockholms Tidningen* ha cominciato oggi la sua crociata per il costume che lascia scoperto il petto, dichiarandosi pronto a rimborsare alle multate il denaro che potranno essere obbligate a pagare. L'articolo dal titolo: «*Donne, toglietevi il "b.h."*» (iniziali che in svedese indicano il reggiseno), riporta inoltre un violento attacco contro le leggi della morale corrente definite «*superate, inconseguenti, barbare e primitive*». Fra l'altro è scritto: «*Pagheremo noi le multe ed anzi invitiamo le donne di buon senso di ogni età, belle o brutte, a sfidare apertamente la polizia se si permettesse di voler imporre il costume tradizionale: le forze dell'ordine hanno in questo Paese bisogno di una lezione che insegni loro che la libertà individuale in Svezia è sacra e che chi vuole svestirsi apertamente sulla spiaggia lo può fare con tutta tranquillità*».

I vari giornali hanno intanto intervistato migliaia di persone sulla nuova moda: la stragrande maggioranza si è dichiarata favorevole ed ha affermato che già da sabato, inizio del periodo di ferie, compariranno sulle spiagge numerose bagnanti con il «topless-bikini»; molti uomini hanno detto che saranno fieri di accompagnare le loro mogli o fidanzate quando porteranno il costume col petto scoperto e un distinto signore di mezza età, che ha quattro figlie fra i sedici e i vent'anni, ha dichiarato: «*Noi svedesi siamo conosciuti come persone moderne e all'avanguardia in ogni campo e neanche questa volta è il caso di starsene indietro e nascondersi dietro pregiudizi; regalerò alle mie figliole ed a mia moglie il topless-bikini non appena sarà messo in vendita e poi andremo tutti insieme a fare il bagno. Una cosa, ad ogni modo, è certa: se la nuova moda non attecchirà quest'anno, sarà per l'anno prossimo, ormai si è compiuto il primo passo ed è illusorio pensare che le idee di qualcuno che non si adeguarsi ai tempi possano arrestare l'inesorabile progresso che sta avvenendo nel campo dell'abbigliamento femminile*».

Walter Rosboch

Lo spettacolo di apertura dell'estate torinese

«Peer Gynt» all'Alfieri col Balletto di Londra

Il poema drammatico di Ibsen, con le musiche di Grieg, è stato eseguito sulla coreografia del russo Orlikowsky - Festose accoglienze del pubblico

Costretto dall'inclemenza del tempo a cercarsi un tetto, il «London's Festival Ballet» ha ugualmente avviato la stagione dell'Ente manifestazioni torinesi, non più nel teatro all'aperto dei giardini di Palazzo reale ma sul palcoscenico dell'Alfieri che ha accolto così per la quarta volta dal 1952 una delle più celebri compagnie del balletto inglese.

Questa volta però è stata presentata al pubblico una novità, per Torino almeno, poiché il *Peer Gynt* è da poco tempo nel repertorio del «London's Festival Ballet», che lo ha eseguito per la prima volta a Montecarlo circa due anni or sono. Del resto, se le musiche che Grieg compose per il poema drammatico di Ibsen sono quasi contemporanee ad esso, e quindi della seconda metà dell'Ottocento, questa trascrizione in chiave di balletto del *Peer Gynt* è del 1937, come cortesemente ci ha informato il suo coreografo Orlikowsky, e fu rappresentata a Kiev con la coreografia di Vighit, maestro dello stesso Orlikowsky; e quest'ultimo l'ha poi ripresa e pressoché rifatta nel dopoguerra.

E' un gran balletto romantico che segue la vicenda ibseniana sfruttandone naturalmente gli elementi popolari e folcloristici (la festa di nozze, che in verità ha qui un sapore più orientale che norvegese, con quel violinista alla Chagall), le fantasie nordiche (l'antro del re della montagna, gli elfi), le accensioni erotiche. E richiede un grande impegno dal protagonista anzitutto, quasi sempre in scena, dalle prime ballerine, che hanno ciascuna assoli e «pas de deux» di difficile esecuzione, dal numeroso corpo di ballo che può dimostrare la sua preparazione e il suo affiatamento. Queste doti sono apparse ieri sera un po' appannate, ma va tenuto conto delle fatiche del viaggio e di un allestimento quasi improvvisato e tuttavia riuscito con la consueta dignità.

Con la coreografia dell'Orlikowsky, che quando gli è possibile, come nella già citata scena della grotta, non trascura di introdurre qualche nota più moderna in un complesso che le lunghe «tournées» all'estero inducono ad adagiarsi in uno stile un po' commerciale, il pubblico ha ieri sera rivisto con piacere John Gilpin, che è ora succeduto a Dolin nella direzione artistica del complesso, e che è stato un eccellente Peer Gynt; Lucette Aldous che nella parte di Solveig supplisce con la freschezza e la grazia all'autorevolezza che la ancora giovane età non le dà (l'abbiamo ammirata due anni fa con il Rambert Ballet); Carmen Mathe, briosa e agile Ingrid; Irina Borowska, sicura e diligente «dama in verde».

La prima serata ha avuto un esito assai promettente: la sala era gremita in ogni ordine di posti da un pubblico elegante che ha ammirato i bei costumi e la sobria scenografia e non ha lesinato gli applausi a scena aperta e ha chiamato a tutti gli interpreti accomunando con essi l'orchestra del nostro Regio egregiamente diretta dal maestro Aubray Bowman. Lo spettacolo sarà replicato domani e domenica sempre al teatro Alfieri.

a. bl.

Parte stasera da Ancona il Giro d'Italia dei cantanti

Ancona, 25 giugno.

Il «Cantagiro» 1964 prende il via da Ancona. La città è tappezzata di manifesti che invitano a votare per questo o per quel cantante, come in pieno clima elettorale. Domani sera, 16 cantanti del «Girone A» — riservato ai maggiori esponenti della canzona italiana — e 15 del «Girone B» — riservato alle nuove leve — disputeranno sul palcoscenico della Fiera della pesca di Ancona il primo spettacolo.

La carovana musicale percorrerà quattromila chilometri in quindici giorni, attraverso duemilaventi centri abitati della penisola. Il primo arrivo è fissato a Terni, sabato sera. Le tappe successive saranno a Pescara, Fermo, Cervia Venezia-Mestre, Comerio, Alessandria (il venerdì 3 luglio), Modena, Sestri Levante, Marina di Massa, Perugia, Roma Eur, Salerno, Fiuggi. Qui si svolgeranno la premiazione e lo spettacolo finale.

Ieri mattina a Roma, di ritorno da una funzione religiosa

Il Presidente della Croce Rossa si uccide gettandosi dal terrazzo del suo alloggio

Il generale Guido Ferri aveva 74 anni ed era stato direttore della Sanità militare - Non si conoscono i motivi del tragico gesto - Da due mesi la Procura di Roma aveva iniziato un'istruttoria sulla gestione della Cri, dopo i rilievi mossi dalla Corte dei Conti - A giorni il magistrato inquirente avrebbe dovuto decidere i primi provvedimenti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 giugno.**

Il presidente della Croce rossa italiana gen. Guido Ferri si è ucciso, questa mattina alle 11, gettandosi da un balcone del suo appartamento al piano attico in via della Balduina 68. Aveva quasi 74 anni essendo nato a Bibbiena, in provincia di Arezzo, il 12 settembre 1890, e gli era stata affidata la presidenza della Cri da quando, nel 1955, aveva lasciato la direzione generale della Sanità militare per avere raggiunto i limiti d'età.

La tragedia è sopraggiunta nel modo più improvviso ed imprecisto anche se qualcuno ha creduto, in un primo tempo, di collegarla con una inchiesta, ancora nella fase preliminare, che la Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma sta conducendo da due mesi sulla gestione della Cri.

Questa mattina, il gen. Guido Ferri era uscito di buon'ora per recarsi in automobile al «Preventorio per spastici e poliomielitici» organizzato dalla Croce rossa sulla via Portuense, alla periferia della città, dove aveva assistito alla Cresima e alla prima Comunione di numerosi bimbi. Con mons. Angelini che aveva impartito la Cresima e la Comunione ai ragazzi s'era dilungato a parlare dei suoi programmi per potenziare e ammodernare la Croce rossa italiana. Alle 10 s'era congedato dai dirigenti del preventorio ed aveva ordinato al suo autista di accompagnarlo a casa. Era molto commosso, ma apparentemente tranquillo.

Giunto in via della Balduina, all'altro capo della città, aveva pregato l'autista Domenico Camerco di attenderlo sul portone della sua abitazione. «Aspettami. Torno subito. Ho bisogno soltanto di qualche minuto per cambiarmi d'abito» gli ha detto. E l'autista è rimasto ad aspettarlo. Durante il tragitto, gli aveva spiegato che doveva andare subito in ufficio in via Toscana. Erano le 10,30. Il gen. Ferri è salito nel suo appartamento all'attico, ha salutato la moglie Dianora, che non ha notato in lui nulla di anormale o che lasciasse supporre quanto invece stava per accadere; si è chiuso nella stanza da letto; si è cambiato d'abito indossando un completo grigio; ha sistemato sul comò in evidenza una lettera, ha aperto la finestra, e si è affacciato al balcone, ha scavalcato la balaustra e si è gettato nel vuoto.



Il gen. Guido Ferri, presidente della Cri (Tel. A. P.)

E' caduto da un'altezza di circa 18 metri piombando sul marciapiedi. La morte è stata istantanea. Nello stesso momento la moglie entrava nella stanza, notava sul comò la lettera indirizzata a lei. L'apriva, si rendeva conto della tragedia, correva al balcone e vedeva il corpo del marito sull'asfalto. Nella lettera, il generale ha scritto soltanto una frase: «Ti chiedo perdono».

La Magistratura ha subito compiuto una indagine per accertare quali possano essere i motivi che hanno indotto l'anziano ufficiale ad uccidersi. E' stato subito escluso che potesse avere preoccupazioni finanziarie o familiari: ha tre figli, dei quali due femmine sposate rispettivamente con un colonnello dei carabinieri e con un ingegnere, e un maschio che è magistrato. Il generale soffriva di disturbi epatici, e da poco era guarito di una broncopolmonite.

Alla Procura della Repubblica si prende in considerazione l'ipotesi che sia stato spinto al suicidio da un avvenimento che lo aveva sconvolto in questi ultimi tempi: la inchiesta della Magistratura sulla contabilità e sui bilanci della Cri dopo le osservazioni fatte dalla Corte dei Conti.

L'indagine del magistrato — l'inchiesta è stata affidata al sostituto dott. Massimo Severino — è rivolta ad accertare se siano riscontrabili gli estremi del reato nei rilievi della Corte dei Conti secondo la quale nella gestione della Cri sarebbero evidenti le tracce di un notevole disordine amministrativo, di una chiara violazione delle norme relative alla concessione degli appalti e alla utilizzazione dei fondi stanziati dallo Stato.

Questa istruttoria aveva turbato profondamente l'anziano generale non perché qualcosa di illecito potesse essergli attribuito, ma per il sospetto che dei suoi funzionari si fossero comportati in modo non corretto. Nelle ultime settimane il dott. Severino aveva disposto il sequestro di tutta la contabilità della Cri e aveva interrogato numerosi dirigenti, ma non aveva sentito il generale.

Che qualcosa stesse maturando da tempo nell'animo del gen. Ferri, comunque lo proverebbe un episodio: l'altro ieri il presidente della Cri si è recato da un coinquilino, il cui figlio avrebbe dovuto sposarsi fra due mesi, per consegnargli il suo regalo di nozze. Alla osservazione che mancava ancora tempo al matrimonio, aveva risposto: «Non si può mai prevedere alla mia età quello che può accadere domani». Nessuno in quel momento fece attenzione alla frase che, oggi, dopo quanto è accaduto, assume un valore impressionante.

Questa mattina la notizia del suicidio è arrivata al Procuratore Generale dott. Giannantonio quando mancavano pochi minuti a mezzogiorno. Il magistrato ha convocato subito il suo sostituto dott. Severino, che sembra sul punto di prendere qualche provvedimento in merito alla inchiesta sulla Cri, e con lui si è intrattenuto a colloquio per oltre un'ora.

Guido Guidi

Un comitato per accertare i misfatti dello stalinismo

Composto da noti antifascisti italiani - Intende far conoscere ai lavoratori sino a che punto può arrivare la politica che tradisce la libera discussione

Roma, 25 giugno.

E' stato costituito il «Comitato italiano per la verità sui misfatti dello stalinismo». Scopo del comitato è la «raccolta di dati e informazioni per ristabilire la verità — è scritto nell'appello diramato dai componenti lo stesso comitato — sulla fine dei compagni vittime dello stalinismo, per rompere la congiura del silenzio intorno ad essi. Noi pensiamo che questo sia anzitutto un nostro sacro dovere verso la loro memoria. Nello stesso tempo siamo anche convinti della necessità di documentare davanti ai lavoratori italiani fino a quale grado di abbiezione le organizzazioni proletarie possono degenerare allorché esse si aggiogano a una politica di potenza e alla sua ragione di stato e tradiscono i principi dell'autogoverno, della libera discussione e del rispetto reciproco fra tutte le tendenze e classi lavoratrici».

Hanno costituito il comitato Alfredo Azzaroni, Ugo Bistoni, Luigi Bolgiani, Clara Bovero, Luigi Carlizza, Aldo Cucchi, Onorato Damen, Gastone Dusa, Giuseppe Faravelli, Felicita Ferrero, Giovanni Filippone, Danilo Giorsetti, Roberto Guiducci, Antonio Landolfi, Vittorio Libera, Aldo Loreti, Ignazio Marchetto, Pier Carlo Masini, Carlo Ripa di Meana, Renato Mieli, Leo Oggerino, Vico Paveri, Cesare Pradella, Giulio Seniga, Gabriele Sicurani, Ignazio Silone, Luciano Stefanini, Umberto Tommasini, Barbara Tresso, Luciano Vasconi.

Ugo Bistoni è dirigente del psi nella Federazione di Perugia e consigliere del gruppo socialista al Comune di quel capoluogo. Aldo Cucchi, direttore dell'Istituto di medicina legale di Bologna, medaglia d'oro della Resistenza, è stato eletto deputato comunista nel 1948. Ha lasciato il pci, nel 1951, costituendo, con l'on. Valdo Magnani, l'«Unione socialista indipendente» (Usi). E' consigliere del psdi nella Giunta provinciale di Bologna.

Renato Mieli, scrittore e pubblicista politico, ha aderito al pci nel '36 col gruppo di Eugenio Curiel e ha partecipato alla guerra di Liberazione. Nel dopoguerra è stato direttore dell'«Unità» di Milano.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del* **7,80% globale.**

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed su* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso** *delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A 9000 in più mobile metallico balcone direttamente fabbrica, S. Giulia 55. O70755

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Seracco, corso Vercelli 68, telefono [illegible].

AUDIT 502 vendesi. Tel. 527-938.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siftor, via Nizza 32, telef. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

ESCAVATORI Ruston 13 RB - 10 RB Continental come nuovi vendesi. Telefonare 882-529, 882-053.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

TORNI d'occasione 200x1500, 220x1500 revisionati lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliette, telefono 481-012.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO mobiliere cerca lavoro manutenzione case ospedali industrie Telefonare dalle 12 alle 14: 298-960.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

RIASSAMENTI scagliola, rimodernazione alloggi, pavimenti, esegue artigiano edile. Tel. 287-734.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni Fincatex, corso Francia 15 (piazza Statuto) telef. 760-203 - 779-826.

A famiglia panettieri cedo panificio centrale, alloggio, produzione 360 kg. giornalieri, 9.000.000, massime dilazioni, Telefonare 694-180.

A Loano Lungomare bar tavola calda, avviatissimo cedesi occasionissima permutasi alloggio. Ucrec, Cavour 28.

AFFARONE avendo torrefazione, tostature, bar, forte incasso, 7.200.000 Telefonare 546-007. O374

AFFITTO locale licenza salumeria o vuoto zona bellissima corso Siracusa 120, telefono 393-417.

ATTREZZATISSIMA macelleria bovina ovina, S. Rita incasso 5.000.000 mensili, utile proporzionato cede convenientemente. Telefonare 237-775.

AUTORIMESSA 90 macchine, avviatissima officina riparazioni lavaggio cede. Ugo Foscolo 27. A71086

AVVIATISSIMA ditta specializzata brevetti propri per lancio nuovo brevetto redditizio cerca finanziamento o eventuale socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino».

AVVIATISSIMA drogheria borgata Parella, signorilmente arredata, ottimo incasso, utile rilevante ritiro commercio cede 7.300.000. Telefonare 237-775. O313

AVVIATISSIMA fabbrica articoli materieplastici molto richiesti vendo associo permuto immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6087 — Torino ». A70734

AVVIATISSIMO acconciature borgata Parella, retro abitabile, ottimo incasso, reddito sicuro causa partenza urgo cedere. Telefonare 237-775.

AVVIATISSIMO RISTORANTE. ATTIVITA' PLURIENNALE, CENTRALISSIMO, SPAZIOSI LOCALI, ATTREZZATISSIMO, CLIENTELA SIGNORILE, UTILE NETTO 20 MILIONI ANNUI, CEDE. TEL. 237-775

BAR analcoolico avviatissimo, completamente attrezzato, zona Vanchiglia ottimo incasso, causa salute cede 5.500.000 trattabili. Tel. 237-775.

BAR superalcoolici esportazione, fronte Fiat, ampi locali, cantine attrezzate, alloggio, reddito 600.000 mensili cede 12.000.000. Tel. 694-180.

BAR superalcoolici forte passaggio, vicinanze ospedale, banche, ottimo reddito causa malattia cede 4.900.000 Telefonare 694-180. O213

BAR superalcoolico zona Francia, alloggio, incasso 40.000, forte utile, causa salute cede 7.500.000. Telefonare 237-775. O313

BAR super, tabaccheria, biliardo, dehors, corso commercialissimo, reddito 500.000 mensili, svende 13.000.000. Telefonare 694-180. O313

CAUSA malattie cedo negozio pasticceria retro abitabile rimessa a nuovo avviatissimo. Telef. 482-931.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compera vendita case negozio occasione. O634

CEDESI bar superalcoolici zona Francia incasso 45.000. Tel. 768-531.

CEDESI cromatura, ottima condizioni. Telef. 558-857. A69151

CEDESI drogheria con permesso salumeria incasso 70.000. Rivolgersi, via Monginevro 181. O66

CEDESI merceria abbigliamento stoffe genere 1.000.000, allarone. Telefonare 280-629, 281-909.

CEDESI a gerenza rinomato ristoro bar biliardi fortuna famiglia minimo quattro persone, alloggio, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ». A71096

CEDO completo studio fotografico a persona ben disposta. Tel. 325-645.

CEDO latteria drogheria vicinanze Torino, incasso controllabile, forte reddito. Telef. 95-792. A69768

CEDO torrefazione zona molto sviluppo incasso 25.000, 4.300.000. Telefonare 325-651. A71570

CERCASI laboriosa autorizzato ascensori montacarichi stipendio o socio. Telefonare 720-721. A70920

DROGHERIA barriera Milano avviamento forte sviluppo, attrezzature completa, buon incasso, svende 1.800.000. Telefonare 237-775.

ELETTRICITA', idraulica, casalinghi corso commerciale, ampio negozio, laboratorio, alloggio, causa età blocco 15.000.000. Telefon. 694-180.

ESPORTAZIONE vini, centro S. Rita, attrezzatissima, ottimo giro affari, causa malattia cede 1.600.000. Telefonare 694-180. O313

INGROSSO carta cordami industria, avviamento trentennale, spaziosa magazzino, uffici, attrezzatura completa, ottimo giro affari ulteriormente incrementabile, forte utile, cede 8.500.000 eventuale socio. Telefonare 237-775.

OCCASIONE vendo verniciatura mobili e licenza biancheria maglieria. Telefonare 520-963.

OCCASIONISSIMA per motivi salute svendesi macelleria nuova moderna. Telefonare ore pasti 282-709.

PRIVATO vende merceria e profumeria avviatissimo, incasso mensile L. 600.000. Telef. 254-130.

RISTORANTE il più tipico del Piemonte svendo 12.000.000, 15 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A70911

SALUMERIA gastronomia alimentari barriera Milano, posizione commerciale, ottimo incasso, ritiro commercio cede 3.000.000. Tel. 237-775.

SETTANTENNE per ritiro affari cede 15.000.000 brevetto automobilistico, trent'anni sfruttamento, officina inclusa, possibile enorme incremento produzione. Tratta Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange O140

TABACCHERIA angolare 3 vetrine levata 1.100.000 valori 15.000.000 forte incasso, notevole minuteria, bigiotteria, alto reddito, fermata pullman cedesi ritiro 19.000.000 trattabili. Telefonare 40-220. O253

TORREFAZIONE bar analcoolico avviatissimo con alloggio, incasso 600 mila, cedesi convenientemente. Telefonare ore negozio 356-671.

URGE [illegible] avviata profumeria, ottime condizioni. Telef. 528-710.

URGE cedere drogheria commestibili ottimo affare. Telefonare 335-781.

ZONA commerciale cedesi rivendita pane. Telefonare 374-370.

1.000.000 REDDITO MENSILE DIMOSTRABILE, CEDESI DILAZIONANDO, BAR SEFER, TAVOLA FREDDA, FRONTE IMPORTANTE COMPLESSO COMMERCIALE ABITATO FAMIGLIA. TELEF. 694-180.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telefonare 546-007.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio Venchiglietta camera servizi nuove costruzione affittato 25.000, mensili 4.100.000, ottimo impiego capitale. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. VENDIAMO ultimi appartamenti condominio sul mare 2-3 locali facilitazioni pagamento. Scrivere: Paltrone, Loano. [illegible]

A. ABBISOGNAMO acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ACQUISTA a contanti alloggio 2-3 camere. Telefonare 41-078.

A. ALLOGGETTI case trentennale 950.000 per camera. Tel. 596-654.

A Chivasso vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino comforts moderni, Stradale Torino 48. Telefonare 527-420. O436

A Montoso, altitudine 1200, bellissima zona panoramica, stazione climatica, sole verde aria purissima, continuo sviluppo turistico, vendiamo lotti terreno da L. 500-1500 mq. Telefonare 527-420. O436

A Montoso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, confort moderni. Telef. 527-420. O436

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telef. 521-686.

A Salice d'Ulzio cerco due alloggetti piccoli, permutando con alloggi signorili Trofarello (Palazzo del Sole). Telef. 60-508. O219

A Settimo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto ascensore termo centrale, impresa vende 1.200.000 camera più mutuo. Cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A 20 km. Torino vendo rustico ampio cortile. Informazioni serali 6,30-8,30. Telefono 251-372.

A 30 km. Torino direttamente vendesi terreno collinare per palazzine. Posizione incantevole, tutti servizi, volendo seria impresa assumerà lavori costruzione. Telef. 754-706, 393-297. O395

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita). Tel. 323-140.

AFFARE Sanremo vendo lotti terreni fabbricabili via Galilei. Scrivere: Birone, Pubblicità 3 2, Sanremo.

AFFARONE! Causa impegni svendo appartamento signorilissimo, nuovissimo Porta Nuova: tre, cucina, doppi servizi, adattissimo anche ufficio. 13.000.000 trattabili. Tel. 588-239.

AFFARONE, 14 km. Torino vendo terreno costruzione ville. Telefonare 682-370. A71433

ALLOGGETTO camera, cucina, accessori. Francia 95, visibile 14.30-15.

ALLOGGI a Grugliasco a 100 metri corso Francia 2-3 camere servizi termo, casa 6 anni esente 1.450.000 a camera vendonsi, facilitazioni pagamento. Telef. 519-396.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni, strada Venaria 218. Telef. 297-142, 60-816.

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) visite ore 8-12 13-18. Telefonare 323-140.

ALLOGGI spiaggia libera, Loano 2-4 vani finiti, vendonsi. Telef. 60-878, Fossano. 23972

ALLOGGI uffici con mutuo in casa completamente rinnovata piazza Vittorio Veneto 1, proprietario vende. Rivolgersi portineria ore 10-12 e 15-17 esclusi festivi venerdì sabato.

ALLOGGIO centralissimo 2 camere cucina servizi vendesi 4.500.000 più 2.000.000 mutuo, affittato 30.000. Telefonare 82-029. A71478

ALLOGGIO due camere cucina servizi, libero, Mercati nuovi, vendo 5.800.000. Telefonare 694-180.

ALLOGGIO moderno grandioso panoramico ordinatissimo vendo convenientemente. (intermediari. Telefonare 885-928. A71503

ALLOGGIO (Pinnuzza) nuovo 3 camere servizi garage 5.500.000. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO pressi Unione Sovietica, costruzione 1962, due camere cucinotto tutti servizi, libero agosto, vendesi. Telefonare 41-292. O47

ALLOGGIO signorile libero (Chiesa Salute) 2 camere tinello 6.800.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile libero (Chiesa Salute) tre camere tinello 8.500.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO tre camere, cucina, servizi, libero, zona Bernini, vendo 13.900.000. Telefonare 237-775.

ALLOGGIO ufficio centralissimo grandioso terrazzo con mutuo vendesi. Rivolgersi portineria, piazza Vittorio Veneto 1. A70778

ALLOGGIO via Gradisca (largo Tirreno), posizione centrale, tram 9/F, 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Nuovo, moderno. Vendesi 6.100.000, mutuo. O177

ANTICA Piazza Armi, alloggio 12 locali, mq. 315, libero subito, 50 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ANTICA Piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O387

APPALTO 30-50 camere con parziale pagamento camere o permuta. Telefonare 487-971. O325

APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI 3-6 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA LUGLIO, VETRINE ESPOSIZIONI E MAGAZZINO. MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO. CANTIERE CORSO FRANCIA 276. O366

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-812.

APPARTAMENTI 5-6 camere in palazzina signorili, Lauro 43, Pontevarde 3. O325

APPARTAMENTO signorile vendo, 6 locali, doppi servizi. Tel. 791-265

ARONA 4 vendo alloggio 1-2 camere tinello cucinino. Visite feriali 15-17.

ASPALTATA comodità servizi vendonsi lotti approvati collina Moncalieri esposizione mezzogiorno. Telefonare 630-098, 547-727.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi. Telefonare 323-140.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BASSO fabbricato piazza Bengasi 50 mq. adatto laboratorio, deposito, vendo 4.500.000. Telef. 694-180.

CAMERA tinello cucinino, 5° piano, ascensore, libero affittato, reddito 5%, 4.900.000 meno mutuo. Telefonare 694-180. O313

CASA angolare signorile centrale, 60 camere, negozi, 8.800.000 reddito, 125.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, signorile, periferia Torino, 20 camere, autorimessa, 35 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASA nuova, signorile, 35 camere, 12 alloggi, piazzale Umbria, 85 milioni trattabili. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASA nuova 14 camere 2 box Moncalieri reddito 7% vendesi 22 milioni 500.000. Telefonare 596-654.

CASA signorilissima, angolare, 80 camere, affittive, 150.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare 596-898, 581-812. A71137

COLLINA San Mauro vendo 8000 metri terreno pianeggiante frazionabile strada asfaltata tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino». A71455

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17. Telefono 511-597.

CONVENIENTISSIMI alloggi 1 milione 800.000 (corso Grosseto) unico stabile escluso intermediari. Telefonare 70-612. A71569

CORSO Lecce alloggio signorile 4 camere cucina soggiorno doppi servizi vendesi 13.000.000. Telef. 581-694.

CORSO Racconigi (ang. corso Francia) vendonsi ultimi alloggi, salone due camere cucina doppi servizi, stabile signorile, consegna agosto '64. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Vittorio (Boringhieri) alloggio tre camere cucine libero subito 11.500.000, Acchiardi, Settembre 58.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende convenientemente alloggio 2 camere servizi. O353

CROCETTA vendesi alloggio signorile due camere salone cucina doppi ingressi servizi. Telefonare 581-694.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Tel. 581-694

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi signorili abitabili 2-3-4-5-6 camere semplici doppi servizi via Vidua 17. Telefonare 774-271.

DUE camere servizi termo piano terreno Boringhieri adatto pied-à-terre vende studio rag. Sotragni, Cernaia 22.

DUE mansarde libere subito (piazza Bodoni) 3.000.000. Torincase, Cavour 7. O158

FOSCOLO 6 vendesi alloggettino camera cucina libero subito volendo altro attiguo 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 60-063.

GASSINO vendesi alloggio nuovo, lire 70.000 al mq. Telef. 877-760.

GIAVENO [illegible] panoramico bellissimo [illegible], Telefonare 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astelli, Marochetti 8, telefono 690-568. O76

IMPRESA costruzioni cerca lavoro zona Francia Grugliasco periodo agosto novembre 1964. Tel. 190-174.

IMPRESA vende alloggi mutuati, 1 camera, tinello, cucinotto, pronti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.

IMPRESA vende alloggi signorili tutti i comforts moderni unico stabile. Facilitazioni. Telefonare 293-735.

IMPRESA vende in via Lavenna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IN Alassio zona residenziale alloggi affittati e liberi casa completa di 32 camere affittate ottimo reddito termo ascensore impresa vende direttamente. Telefonare 330-217.

IN Alpignano migliore posizione nuova costruzione pronta dicembre 1964 vende direttamente impresa frazionatamente o in blocco scala separate buon impiego capitale ottimo affare. Telefonare 330-217. A71473

IN S. Mauro lotto terreno panoramico adatto ville vendo. Telefonare 520-395. O65

IN Torino corso Francia 273 prenotansi alloggi negozi pronti primavera estate 1965. Impresa telefono 330-217. A71473

ITALCASE corso Matteotti zero vende in zona Parella via Valentino Carrera alloggi occupati di due tre camere oltre servizi. Stabile di recente costruzione. Prezzi con mutuo molto eccezionali. Alla Italcase nessuna commissione è dovuta dagli acquirenti. O55

LA Italcase corso Matteotti zero apre nuovi orizzonti alla felicità della famiglia offrendo in vendita nuovi e meravigliosi alloggi di 2 e 5 camere, negozio molto ampio, pronti subito in via Ventimiglia angolo via Vinovo (zona Italia '61). Inconfondibili nuove offerte! prezzi e mutuo convenientissimi. Alla Italcase nessuna commissione è dovuta dagli acquirenti.

LOANO condominio « 4 con... » vende signorili alloggi sul mare. Telefono 375-970. O227

LUNGO Po Antonelli nuova costruzione tra via Cigliano e via Benevento vendonsi alloggi signorili 3-4-8 camere, saloni, doppi servizi, garages, mutuo, facilitazioni. T. 769-845.

(Continua a pag. 10)

Il capo sovietico vuol comprare tubi d'acciaio

Kruscev invoca il buon Dio perché la Svezia abbassi i prezzi

«In tal caso — dichiara — potete contare a lungo sulle nostre ordinazioni» - Poi aggiunge: «Voi sapete che io, comunista, sono ateo convinto; se ho tirato in ballo Iddio l'ho fatto solo per interesse» - I giovani socialdemocratici svedesi delusi del Primo ministro russo: «Parla come un capitalista» - Ricoverato in manicomio il profugo ungherese che voleva uccidere l'ospite

(Dal nostro inviato speciale)
Oxelosund, 25 giugno.

«Kruscev ci delude. Nel suo sforzo di riuscir simpatico, non solo pecca di ingenuità, scadendo oltre tutto spesso e volentieri nel grossolano, ma si comporta come un neo-capitalista. E' impossibile che questo sia il vero Kruscev». Ecco il succo del dibattito promosso da un gruppo di giovani che si dicono socialdemocratici.

C'è da domandarsi cosa mai vorrebbero questi ragazzi: che Kruscev tenesse cattedra di marxismo? Manca poco che lo accusino di essere un deviazionista. Forse al fondo della delusione di questi giovani sta un equivoco alla fine tipicamente borghese e persino romantico, per quanto strano ciò possa sembrare trattandosi di svedesi, di individui nutriti di pragmatismo, cioè. Essi, che vivono in un paese che ha risolto per il novanta per cento i problemi di cui soffre il mondo moderno, in una società senza disoccupati, dove il cittadino è assistito *«dal grembo alla tomba»*, in cui il conflitto tra datore di lavoro e lavoratore è sanato in partenza attraverso il costante colloquio tra le due parti ai fini dell'interesse collettivo, essi si ostinano a guardare a Kruscev come al comunista, al rivoluzionario per eccellenza. Un personaggio da seguire o da combattere, a seconda dei punti di vista, ma un personaggio-*choc*. E invece il Kruscev che va in giro per la Scandinavia fa di tutto per apparire in veste d'agnello, va avanti a furia di battute, parla di affari e persino di Dio.

Stamane, rivolgendosi al direttore della *Graenegesberg Company* di Oxelosund, che fabbrica tubature d'acciaio a largo diametro, egli ha detto: *«Voglia Iddio convincervi ad abbassare i prezzi. In tal caso potrete contare a lungo su nostre commesse».* Le tubature in costruzione a Oxelosund (definite dagli Stati Uniti *«materiale strategico»*), servono alla Russia per un gasdotto di 550 chilometri; il contratto in corso ammonta a 25 milioni di dollari (15 miliardi di lire), la compagnia spera che alla sua scadenza venga rinnovato, anche perché ha dovuto costruire impianti *ad hoc* per fronteggiare la richiesta sovietica.

La battuta di Kruscev non ha fatto ridere ed egli s'è sentito in dovere di aggiungere: *«Voi sapete che io, comunista, sono un ateo convinto; se ho tirato in ballo Dio l'ho fatto per interesse commerciale».* Questa volta qualcuno s'è deciso a ridacchiare, ma non senza disagio. La Svezia è un paese dove le chiese vanno pressoché deserte, su sette milioni di abitanti solo il 2 per cento può considerarsi praticante, ma c'è una grande tolleranza religiosa.

Tolto questo episodio, la giornata di Kruscev è filata sui binari della distensione e del buonumore. Il Primo Ministro sovietico non è mai apparso tanto allegro; sul suo stato d'animo avrà influito la notizia che il misterioso magiaro capo del presunto complotto è stato rilasciato dalla polizia. Il poveretto, in preda a grave disordine mentale, sarà curato in un ospedale psichiatrico. C'è da augurarsi ora che la polizia svedese esca dalla psicosi dell'attentato consentendo ai giornalisti di esercitare il proprio mandato. A meno che la cortina di ferro di cui Kruscev è prigioniero non tradisca la preoccupazione di vietargli quel contatto diretto con la gente al quale egli aspira, svuotando così il suo viaggio d'ogni contenuto politico e propagandistico.

Certo non sappiamo come Kruscev si ripromettesse esattamente da questo viaggio scandinavo. Comunque sia, i risultati non possono considerarsi brillanti. Egli delude i romantici rivoluzionari, ma non per questo riesce simpatico all'uomo della strada. La stampa di opinione gli rimprovera di giocare una parte: anche quando celia o accarezza un bambino il suo sguardo è freddo e si capisce che la sua mente vaga altrove, scrive un diffuso settimanale.

E c'è chi s'è dato la pena di registrare tutte le sue *gaffes*, da quella in Danimarca quando disse che l'Urss non aveva nulla da imparare dall'agricoltura danese, alle ultime commesse fra ieri e oggi: visitando gli altiforni di Oxelosund ha rifiutato gli occhialoni affumicati che un operaio gli offriva dicendogli: *«Volete mettermi i paraocchi perché non possa vedere la realtà dell'Occidente».* E ancora: *«Stiamo costruendo immensi palazzi dove le donne che lavorano potranno affidare i bambini a balie di Stato»*, ha detto, dimenticando che in Svezia almeno da trent'anni esistono abitazioni per centinaia di famiglie dotate di spaziose *nurseries* modello. Più saggia di lui, Nina Petrovna, visitando un'abitazione media, non ha nascosto ammirazione per la cucina, che qui viene fornita dal costruttore completa di attrezzature.

Da Oxelosund, poco meno di duecento chilometri a sud-ovest di Stoccolma, Kruscev ha raggiunto la vicina Agbyerga. Qui ha visitato una fattoria (dove gli han regalato un toro), girando a bordo d'un carrello trainato da un trattore. Accortosi che alcuni fotografi, a bordo d'un altro carrello, si sporgevano per riprenderlo, egli ha loro gridato di stare attenti a non finire sotto i cingoli. Più tardi s'è fatto fotografare mentre tirava la coda a una vacca.

In serata Kruscev s'è portato nella tenuta di Harpsund, a cinquanta chilometri dalla capitale, una delle residenze del primo ministro Erlander. E' una località storica per la Svezia: qui vennero gettate le basi del programma governativo di Erlander, fondato sulla leale collaborazione, in un'economia pianificata, tra lavoratori, Stato e imprenditori privati. E qui, ai primi di agosto, avrà luogo una conferenza di esponenti della socialdemocrazia e dei liberi sindacati del mondo. Fra gli invitati figurano il *leader* laburista Wilson, il capo dei socialdemocratici tedeschi Brandt, i francesi Guy Mollet e Defferre, Saragat per l'Italia, i dirigenti dei sindacati americani Meany e Reuther, il *leader* dell'ala progressista del partito democratico degli Stati Uniti, senatore Humphrey, e altre personalità.

Igor Man



Kruscev, a sinistra, ieri durante la visita ad una acciaieria svedese. A fianco del capo russo è il fratello dell'ex-segretario dell'Onu Hammarskjoeld (Telef. Ansa)

Nuovo ambasciatore americano nel difficile Vietnam

La carriera fuori del comune del generale Maxwell Taylor

Aveva fama d'«intellettuale»; parla il giapponese, insegnò francese e spagnolo all'Accademia - Combatté con i paracadutisti in Nordafrica, Sicilia, Ardenne, Corea - L'8 settembre era a Roma, per trattare con Badoglio un'azione comune

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 giugno.

Il gen. Maxwell Taylor (che sostituirà l'ambasciatore americano Cabot Lodge nel Sud Vietnam) è il più brillante esponente dei grandi capi militari che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale. Alto e robusto, Taylor (nato nel 1901 a Keynesville, nel Missouri) fu uno dei più «completi» ufficiali licenziati dalla Accademia di West Point. Dopo un breve tirocinio nel genio e in artiglieria, fu inviato a Parigi per un anno; al ritorno insegnò francese e spagnolo alla stessa Accademia che aveva frequentato con tanto profitto. Più tardi imparò il giapponese a Tokio: nel 1937 è addetto militare in Cina, poi compie numerose missioni nell'America del Sud.

Allo scoppio della guerra è a Washington. Ha fama di stratega da tavolino. Il gen. Marshall lo nomina capo di Stato Maggiore della 82ª Divisione aerotrasportata nell'Africa del Nord. Di qui balza in Sicilia. Lo sbarco in Italia pone al comando interalleato un grave problema: come risparmiare Roma? Il governo italiano è pronto a capitolare. Una «vedetta» inglese ed una nave italiana porteranno Taylor sulla costa; di qui il generale raggiungerà Roma in auto, attraversando nell'uniforme di ufficiale degli Stati Uniti la città ancora piena di tedeschi.

A guerra finita torna a West Point come sovrintendente della scuola. Nel '49 è inviato di nuovo in Europa come comandante del settore americano di Berlino. Quattro anni dopo sostituisce l'impulsivo generale Van Fleet a capo dell'VIII Armata in Corea. Nel '54 è nominato comandante supremo delle forze americane e di quelle dell'Onu in Estremo Oriente.

Eisenhower, eletto presidente, lo designa nel giugno del '58 capo di Stato maggiore dell'esercito. E' come liberare un lupo in un branco di agnelli. Quando Taylor torna a Washington, la strategia della «rappresaglia massiccia» è divenuta dottrina ufficiale. La marina e l'aviazione con le bombe atomiche sono gli elementi essenziali su cui si basa la difesa americana; all'esercito è riservato un ruolo minore.

Il nuovo comandante delle forze di terra contrattacca con violenza. I suoi argomenti ridaranno fiducia all'esercito, cui — sostiene Taylor — bisognerà pur dar credito in caso di guerra limitata, per l'ovvio motivo che ai fanti toccherà di occupare il terreno conquistato. Vana è inoltre — egli dice — la strategia del «tutto o niente»; deve essere sostituita dalla «risposta graduata» al nemico. Taylor è nominato capo degli Stati maggiori unificati. Ma i sostenitori della «rappresaglia massiccia» sono ancora molti e potenti. Nel '59 Taylor viene bruscamente congedato.



Il generale americano Maxwell D. Taylor (Telefoto)

Ne approfitta per vuotare il sacco. Sotto il titolo *The uncertain trumpet* (L'incerto trombettiere), egli pubblica un libro in cui sviluppa le sue idee. Scrive: *«Noi dobbiamo conoscere ed accettare i limiti delle nostre forze di rappresaglia nucleare. Nelle condizioni che possiamo prevedere per gli anni che verranno, non è pensabile né per noi, né per i nostri alleati e neppure per il nemico, che noi si possa utilizzare queste forze per un altro scopo che non sia la volontà di garantire la nostra sopravvivenza. Quando la nostra vita sarà in pericolo? Due sono i casi: o un attacco atomico al territorio degli Stati Uniti o la scoperta, con certezza assoluta, che un simile attacco sta per essere scatenato. Una terza possibilità sarebbe un'aggressione a vasto raggio contro l'Europa occidentale, dal momento che la conquista del vecchio continente da parte del comunismo minaccerebbe la nostra esistenza».*

Quando, nel '61, il presidente Kennedy offrirà a Taylor la rivincita nominandolo suo consigliere militare, e restituendogli (l'anno dopo) l'incarico di capo degli Stati maggiori riuniti, gli esegeti francesi della «forza d'urto» si soffermeranno su quest'ultima ipotesi: per il generale Gallois essa prova che la garanzia nucleare americana sull'Europa tende a restringersi sempre più, per Raymond Aron dimostra invece esattamente il contrario...

E' certo che la dottrina della «risposta graduata» è stata fatta propria dal governo, in particolare dal ministro della Difesa McNamara. Taylor partecipa alla sua messa a punto durante la crisi di Cuba. Giunto al vertice del comando militare, egli diviene uno dei più accesi sostenitori degli aiuti al Vietnam del Sud e si sforza di vincere questa guerra sovversiva contro la quale ha ammonito da tempo il paese. Compie numerose missioni a Saigon e in Estremo Oriente, dove, con McNamara, può rendersi conto delle rivalità esistenti fra i capi militari americani e dell'ottimismo infondato che essi manifestano ad ogni occasione. L'esperienza è nuova per gli Stati Uniti; altri l'hanno fatta prima.

Jean Planchais

Mònito della Cina per il Sud-Est asiatico

Tokio, 25 giugno.

Il vice presidente del Consiglio cinese Chen Yi ha dichiarato ieri che Pechino non resterà inerte mentre vengono stracciati gli accordi di Ginevra e le fiamme di guerra si avvicinano alla stessa Cina.

L'avvertimento di Chen Yi è diffuso oggi dall'agenzia *Nuova Cina*. Chen Yi, che parlava ad una colazione in onore di una delegazione del Mali in visita a Pechino, ha sottolineato che negli ultimi giorni la situazione nell'Asia del Sud-Est è divenuta sempre più grave. «Gli Stati Uniti — ha detto — *proseguono i bombardamenti nel Laos e i preparativi per nuove avventure nel Vietnam del Sud*».

Mentre il maltempo infuria ancora nel Meridione

Temporali con grandine in Piemonte Soldato ucciso da un fulmine a Ceva

Sorpreso dalla bufera mentre rientra all'accampamento - Aveva 23 anni - Stava per andare in congedo - Un morto e sei ustionati per le folgori a Napoli - Ingenti danni nel Barese

(Nostro servizio particolare)
Ceva, 25 giugno.

(r. r.) Un soldato di leva ormai prossimo al congedo ha perso la vita sulle montagne della Valle del Tanaro, per un fulmine che l'ha colpito durante un violento temporale. La vittima è Renato Coppola, di 23 anni, residente a Miggiano di Lecce. Egli si trovava aggregato alla 4ª Compagnia del 22° Reggimento Fanteria di stanza a Torino, che tre settimane or sono aveva lasciato la capitale piemontese per le manovre estive. Il reparto era accampato a circa mille metri di altitudine presso il colle di Casotto e stava ultimando le esercitazioni di tiro con mortai da 81 verso l'aspra dorsale del monte Berlina, in una zona impervia. Qui il soldato era stato comandato di vedetta munito di una radio che lo collegava con il comando.

L'improvvisa sciagura è avvenuta verso la mezzanotte, quando essendosi scatenato il violento temporale il Coppola veniva invitato a rientrare all'accampamento.

Il giovane è stato ritrovato soltanto poco prima dell'alba da alcuni commilitoni che non vedendolo rientrare, ne avevano iniziato ricerche temendo si fosse sperduto lungo i due chilometri che lo separavano dal campo. Il cadavere, orribilmente ustionato, giaceva riverso al suolo: la mano destra teneva stretto il fucile.

Il dott. Dallimonti di Garessio, accorso sul posto, ha riscontrato che la morte del soldato era stata istantanea. Il fulmine, evidentemente attirato dal materiale metallico, si era abbattuto sull'elmetto del militare. Una catenina d'oro che il giovane teneva al collo è stata trovata quasi completamente fusa.

La salma di Renato Coppola, composta provvisoriamente nella camera mortuaria del nostro ospedale, verrà trasportata domattina con un autocarro militare a Torino ove i familiari del soldato, ai quali la dolorosa notizia è stata comunicata telegraficamente, sono attesi per il pomeriggio.

Verbania, 25 giugno.

(a. c.) Nuovi temporali si sono abbattuti, preceduti da un forte e freddo vento, sulle zone del Verbano e del lago di Orta. In molte valli è caduta la grandine, accompagnata da numerosi fulmini. Oggi una folgore è caduta sulla strada mentre il trentenne Silvio Biggi, da Verbania, scendeva in bicicletta da Bieno verso Fondotoce. Il ciclista è caduto a terra contuso e con gli abiti bruciacchiati. Ripresosi dopo pochi minuti, ha raggiunto una non lontana trattoria, dove ha ricevuto i primi soccorsi.

Asti, 25 giugno.

(c. m.) Un violento temporale si è abbattuto alle 14 sull'Astigiano. La pioggia è caduta per circa mezz'ora, provocando un po' ovunque allagamenti di strade campi e cantine. Non si segnalano altri danni per la grandine caduta anche oggi, ma a causa dei continui temporali la mietitura risulta particolarmente difficile.

Napoli, 25 giugno.

(a. l.) A Napoli si è abbattuto oggi un violentissimo temporale con grandine e scariche elettriche. L'abbondante pioggia ha anche paralizzato per più di tre ore il traffico dei veicoli, allagato numerose abitazioni terranee e provocato crolli di muri e di solai.

A Pianura, in località Pignatelli, ove è in costruzione un edificio, due carpentieri sono stati colpiti da un fulmine. Costoro, Antonio Di Lauro di 23 anni e Arcangelo Mangiapia, di 38 sono stati soccorsi dai compagni di lavoro e portati all'ospedale di Loreto, ove il Di Lauro è giunto cadavere.

Analoga disgrazia è avvenuta in un altro cantiere edile al Vomero: gli operai Cuono Di Maio, di 25 anni, e Nicola Nunziata di 31, sono stati trasportati all'ospedale Cardarelli e ricoverati in imminente pericolo di vita, per gravi ustioni. Vittima di un fulmine anche il dodicenne Giuseppe Cappabianca colpito da una folgore nella propria abitazione e gravemente ustionato.

Negli ospedali cittadini sono stati infine ricoverati il vigile urbano Vincenzo Tito di 33 anni, il sig. Pasquale Criscuolo di 40 anni e l'operaio Raffaele Vaiano colpiti da folgori mentre erano per la strada.

Drammatici momenti sono stati vissuti da alcune centinaia di persone che erano a bordo di quattro vetture tranviarie, in transito sotto il tunnel della Laziale. Una notevole valanga d'acqua e fango discesa dalla collina di Posillipo, si è incanalata nel tunnel, invadendo l'intera sede stradale e raggiungendo l'altezza di oltre un metro. Scene di panico sono avvenute a bordo delle vetture tranviarie, ove per corti circuiti si sono avuti principi d'incendio nelle apparecchiature elettriche.

Bari, 25 giugno.

(a. c.) Sulla Puglia e sulla Lucania continua l'ondata di maltempo. In provincia di Bari, un temporale di eccezionale violenza si è abbattuto sulla zona di Acquaviva delle Fonti. La grandine ha causato ingenti danni e allagamenti alle campagne. Sulla provinciale che collega Acquaviva a Cassano Murge è crollato il lato di un ponte e attualmente il traffico si svolga su una sola parte ed è vietato agli automezzi pesanti.

A Canosa l'abbondantissima pioggia ha trasformato le strade in torrenti. Alcune auto in sosta sono state addirittura trascinate contro un muretto.

Nel basso Salento, in particolare nelle zone di Casarano, Supersano, Ruffano, Matino e Melissano la grandine ha raggiunto la grossezza di un uovo.

A Martina Franca (Taranto), durante un violento temporale, una folgore ha ucciso 14 mucche al pascolo, di proprietà dell'agricoltore Donato Magno.

Nel Materano continuano a susseguirsi temporali e ripetizione. A Pisticci, alla via Belvedere del rione Croci, zona già dissestata e sgomberata, si sono verificate altre frane.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con piogge e temporali più frequenti nelle ore pomeridiane. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: deboli. Mari: alto Adriatico mosso e poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	22	Pescara	16	25
Bolzano	12	25	L'Aquila	13	24
Trento	12	24	Roma	18	25
Verona	17	26	Campob.	10	22
Trieste	21	27	Bari	16	24
Venezia	20	26	Napoli	16	27
Milano	18	28	Potenza	13	22
Genova	21	27	Catanz.	16	27
Bologna	17	22	Reggio C.	17	27
Firenze	19	26	Messina	22	26
Pisa	16	26	Palermo	20	27
Ancona	17	24	Catania	16	28
Perugia	11	22	Cagliari	17	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo quasi sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Alassio: temp. 26, cielo quasi sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

Varazze: temp. 27, cielo quasi sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Venezia: temp. 26, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Cesenatico: temp. 23, cielo molto nuvoloso, mare mosso, vento assente.

Sotto accusa la sirena di Mondovì che fa accorrere i pompieri volontari

Sistemata sulla torre del palazzo civico, suona quando ci sono incendi - Ma di notte il suo fischio, talvolta prolungato per oltre un minuto, sveglia l'intera città - L'esposto di un avvocato

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 25 giugno.

La sirena dei pompieri di Mondovì finirà sul banco degli imputati? Sembra di sì. Un avvocato ha inoltrato infatti, quale privato cittadino, una denuncia contro ignoti per «disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone»: la sirena — piazzata sulla torretta del palazzo civico dove serviva in tempo di guerra per dare il segnale degli allarmi aerei — è impiegata tuttora a richiamare l'attenzione dei pompieri volontari del distaccamento di Mondovì quando viene segnalato nella zona un incendio o altra calamità.

Tre brevi segnali per incendio in città, due più prolungati per interventi extraurbani. Di giorno l'inconveniente è minimo, ma di notte, specie per gli abitanti della zona vicina al municipio, significa la fine del sonno.

In seguito alle polemiche, le abitazioni dei pompieri erano state dotate di campanelli elettrici, ma la sirena era stata mantenuta per dare l'allarme ai vigili quando questi erano fuori casa. I pompieri di Mondovì — tutti volontari, cioè non pagati — sono per lo più operai del Comune i quali, quando si trovano al lavoro e odono il segnale, si precipitano in sede con ogni mezzo.

Ora è accaduto che ieri mattina alle 5, per un incendio che ha devastato una cascina in frazione Rifreddo, la sirena ha emesso il suo duplice ululato. Il primo è stato cronometrato in 62-64 secondi, il secondo di poco inferiore al minuto. Uno dei tanti che hanno subito la sveglia obbligata è l'avv. Pier Giovanni Moletta. Senza indugio ha preso un foglio di carta da bollo e ha preparato la denuncia che per ora è contro ignoti.

Nel documento il legale spiega che l'uso della sirena poteva essere evitato, poiché i pompieri erano già stati tutti avvertiti.

Dal canto suo il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ing. Cocco, ha detto: *«Con l'impianto delle suonerie elettriche pensavamo di avere eliminato l'inconveniente della sirena, lamentato anche a Fossano. Adotteremo ora quelle misure per eliminare nelle ore notturne il disturbo alla cittadinanza, garantendo comunque il servizio, che è svolto da persone benemerite, animate da autentica passione».*

n. m.

Ventotto denunce a Brescia per apologia di fascismo

Brescia, 25 giugno.

(s. m.) Le indagini svolte dalla Questura relativamente alla manifestazione svoltasi sabato sera scorso, dopo il comizio del segretario nazionale del msi on. Michelini, hanno portato alla denuncia, per apologia di fascismo, di 28 persone. All'autorità giudiziaria sono stati denunciati 4 giovani risultati organizzatori della manifestazione neo-fascista e altre 24 persone che hanno preso parte alle rumorose proteste.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra italiana parteciperà ai Giochi di Tokio

I calciatori olimpionici azzurri vittoriosi anche in Polonia: 1-0

Dopo aver superato a Roma i polacchi per 3-0, la nostra rappresentativa si è affermata ieri a Poznan nell'incontro di ritorno - Un autogoal di Lysko ha deciso il confronto - Due pali colpiti dagli avversari

(Dal nostro inviato speciale) **Poznan, 25 giugno.**

Nel gioco del calcio, come in diversi campi della vita, non è detto che i viaggi più lunghi e faticosi diano la soddisfazione di assistere agli spettacoli migliori. Questa volta, per esempio, si è venuti fin quassù nel nord del continente europeo per vedere poco o nulla.

L'undici italiano ha vinto per una rete a zero, una rete segnata subito in inizio di partita, al 6' del primo tempo, una rete che è stata un autentico regalo dell'avversario. Un regalo involontario, naturalmente. Su punizione l'ala destra degli italiani, il bergamasco Domenghini, portatosi un po' verso la posizione centrale, aveva sferrato improvvisamente un tiro alto di discreta potenza. La palla aveva colpito casualmente la testa del terzino sinistro Lysko, che portava il n. 4 sulla maglia, ma che aveva preso posto in posizione centrale anche lui. Il contraccolpo aveva inferto alla sfera una deviazione specialissima.

La palla era stata proiettata prima verso l'alto e poi era ricaduta violentemente quasi a piombo. Il portiere, che doveva poi nel corso della partita dimostrare la sua bravura, si era proiettato tutto in avanti al momento del tiro dell'ala nostra e faceva in tempo a girare su se stesso e a tornare indietro. Il pallone gli andava a cadere di precisione dietro alla schiena infilando proprio l'angolo alto della rete, sulla sua destra.

Un autentico infortunio che doveva decidere senz'altro dell'esito della giornata e confermare irrimediabilmente nello stesso tempo la classifica degli italiani per la partecipazione alle prossime Olimpiadi di Tokio.

Perchè, dopo di quel casuale successo di marca nostrana, non si doveva vedere più nulla, assolutamente nulla. Almeno da parte italiana. L'undici nostro che aveva vinto a Roma per 3-0 e si trovava con un altro goal di vantaggio tirava i remi in barca, prendeva a vivacchiare e trascinava così la partita per tutti gli ottantaquattro minuti che mancavano al termine.

Qui, prima di dire apertamente male della squadra nostra, è più che opportuno, ricordare le circostanze in cui la squadra stessa si è presentata in campo. Il racconto delle peripezie che essa ha incontrato per giungere fin qui desideriamo farlo a parte. Perchè, se fatto qui, esso occuperebbe altrimenti tutto lo spazio che è disponibile per la narrazione dell'incontro. Prima di partire l'unità aveva già dovuto lasciare a casa Mazzola e Bercellino I, l'intelligenza dell'attacco e il perno della difesa, due dei suoi elementi di maggior carattere. Poi aveva impiegato quasi due giorni per compiere il viaggio da Milano a Poznan.

La sera prima della partita la squadra nostra appariva affranta. Come non era umano chiederle dei miracoli, così non c'era da meravigliarsi se essa non brillasse nell'occasione di luce vivissima. Si è accontentata di vincere, si può dire.

Il gioco non assurse mai, tecnicamente parlando, a levatura notevole. A tratti, specialmente nel secondo tempo, esso divenne addirittura noioso, tanto privo di contenuto esso era. Erano prevalentemente i padroni di casa che conducevano le azioni pericolose. A dimostrazione della loro superiorità essi ottennero, nei primi quarantacinque minuti dell'incontro, la bellezza di sei calci d'angolo a uno.

Al 42' la mezz'ala destra Lubanski colpiva un montante dopo un intervento volante del nostro portiere Zoff. Era lo stesso Lubanski a mandare la palla a sbattere contro il palo, ancora una volta, quasi all'inizio della ripresa. Ad un dato punto la Polonia parve dovesse pareggiare da un istante all'altro, ma in una delle reazioni italiane Domenghini, battuto il portiere avversario, si vide respingere il suo tiro basso da un terzino accorso alla disperata. Segnò ancora Domenghini, ma l'arbitro che già aveva fermato il gioco per un fallo precedente, gli annullò giustamente il punto.

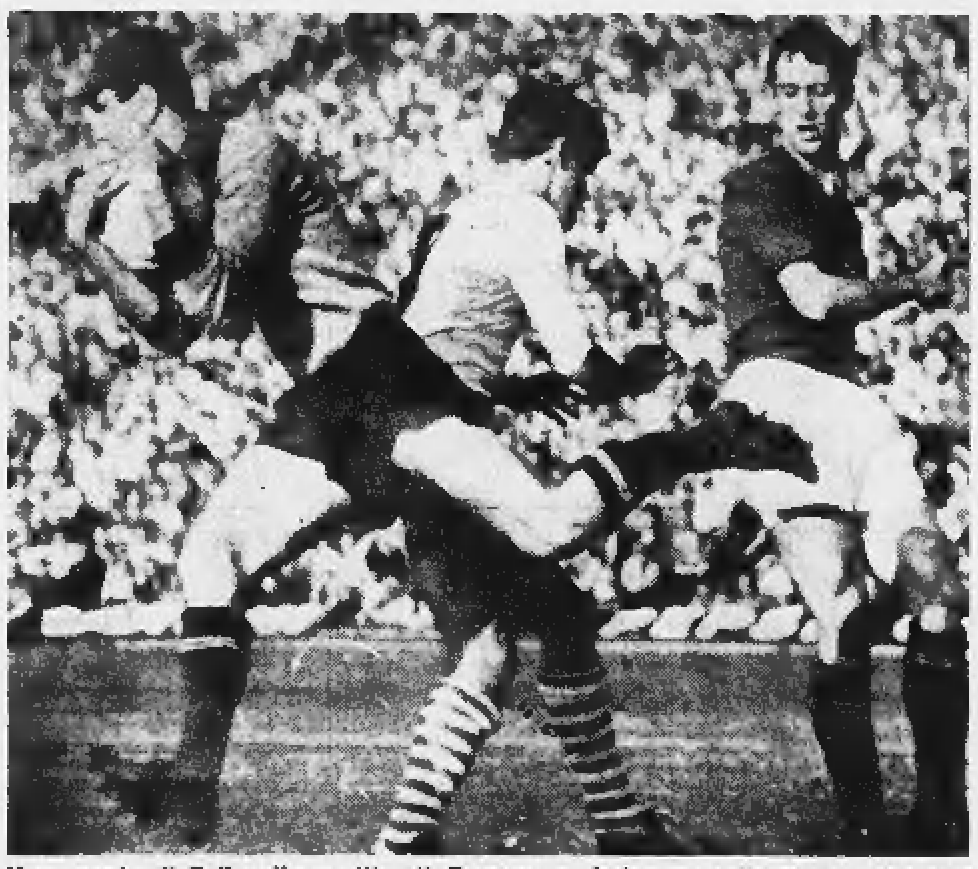
Nel complesso, ripetiamo, una partita la cosa più bella della quale è stata la definitiva classifica della squadra nostra per il torneo delle Olimpiadi. Ciò, per quanto ci riguarda. Per tutto il rimanente, giornata piatta.

Vittorio Pozzo

Polonia: Kornek; Oloszva, Lysko; Nieroba, Jundula, Suski; Galeczka, Lubanski, Szoltysik, Mosialek, Faber.

Italia: Zoff; Poletti, Noletti; Rosato, Facchetti, Cera; Domenghini, Lodetti, De Paoli, De Sisti, Pelroni.

Arbitro: Tschenser (Germania).



Una parata di Zoff nella partita di Poznan; a destra sorveglia Rosato (Telefoto)

Il presidente del Torino smentisce voci d'uno scambio Ferrini - Jair

I dirigenti dell'Inter ieri a colloquio con Pianelli e Rocco - I granata rifiutano di cedere il mediano-mezz'ala - Sfumato il trasferimento di Maraschi dalla Lazio al Torino - La Juventus rinuncia a Gallardo

«Il derby» di mercoledì scorso tra Juventus e Torino ha chiuso ufficialmente la stagione agonistica per bianconeri e granata i quali, a partire dalla prossima settimana, saranno in libertà per le vacanze estive.

La Juventus aveva ancora in programma per domenica prossima un incontro amichevole in trasferta ma, con ogni probabilità, essendo sorte difficoltà nelle trattative con alcune formazioni straniere, la gara non avrà luogo. Pertanto ha anche terminato l'opera di Rabitti nella conduzione della squadra: il tecnico che ha dato con tanto entusiasmo la sua opera in questi giorni ritornerà a dirigere il settore giovanile.

Il nuovo trainer, Heriberto Herrera, ha completato ieri pomeriggio la conoscenza degli elementi che avrà a sua disposizione assistendo ad una partitella di allenamento alla quale hanno preso parte il portiere Ferrero, rientrato dal prestito di Ivrea, ed alcuni giovani della «De Martino». Il tecnico paraguaiano, a fine settimana, partirà alla volta della Spagna e sarà di ritorno a Torino a fine luglio in attesa che i componenti la «rosa» dei titolari rientrino in sede.

I bianconeri, infatti, si concentreranno a Torino il 1° agosto ed al termine delle visite mediche, si trasferiranno a Villar Perosa dove inizieranno la preparazione pre-campionato che si protrarrà sino al 20 dello stesso mese. Sivori, intanto, partirà in aereo alla volta dell'Argentina lunedì prossimo. Si recherà anche in Cile e rientrerà dieci giorni dopo.

In tema di programmi futuri la Juventus ha comunicato ufficialmente la sua partecipazione alla Coppa Città delle Fiere alla quale sono iscritte le formazioni del Milan, Fiorentina e Roma (o Genoa). La prima partita, che avrà luogo in settembre, vedrà la Juventus impegnata a Liegi contro l'U. S. Gilloise. Quanto alle voci sul trasferimenti si è appreso che la candidatura del peruviano Gallardo, acquistato recentemente dal Milan, è definitivamente tramontata. Con ogni probabilità, quindi, l'orientamento della Juventus si appunterà definitivamente sul centroavanti del Lione e della nazionale francese, Nestor Combin. In questo caso Nenè potrebbe essere prestato a novembre al Genoa o al Messina che lo hanno richiesto. Inoltre è tornato di attualità l'interessamento della Juventus per il terzino granata Poletti — impegnato ieri a Poznan con la nazionale preolimpica — per il quale i bianconeri potrebbero offrire Dell'Omodarme e Sarti. Non è escluso che vengano intavolate trattative con il Real Madrid per l'ala nazionale Amancio. Al club madrileno, oltre ad un conguaglio in milioni, verrebbe ceduto Del Sol. Il ruolo di mezz'ala destra sarebbe ricoperto dal romanista Sormani, mentre Angelillo non figurerebbe nei piani di potenziamento.

Per quanto riguarda il Torino, i dirigenti, tecnici e giocatori granata si sono trovati ieri sera in un noto ristorante cittadino per la tradizionale cena di fine stagione. La simpatica riunione, cui hanno partecipato numerosi soci, ha confermato la cordialità di rapporti esistente nell'ambiente granata. Gli atleti oggi saranno messi in libertà e si ritroveranno a Torino il 3 agosto per poi trasferirsi nel ritiro pre-campionato di Salice d'Ulzio dove rimarranno quasi due settimane.

Successivamente rientreranno in sede ed al Filadelfia inizieranno la preparazione vera e propria in vista della finale di Coppa Italia contro la Roma, in programma il 6 settembre a Milano o Firenze.

Il Torino, intanto, pensa a potenziare la squadra per la prossima stagione. Secondo voci di fonte milanese, l'Inter insisterebbe per avere Ferrini e, oltre ad un conguaglio in milioni, sarebbe disposta a cedere al granata l'ala Jair ed un altro giocatore.

Il presidente Pianelli ha smentito però questa eventualità ribadendo il principio che Ferrini e Rosato formano due basi della futura squadra granata e che pertanto non si prevede la loro cessione.

Anche lo scambio Peirò-Morrone con la Lazio è sfumato e, al tempo stesso, sono pure state interrotte le trattative per un altro interessante «affare» tra granata e biancazzurri. Pianelli e Rocco, ieri a Milano, hanno negoziato a lungo con Miceli per raggiungere un accordo circa l'acquisto dell'attaccante Maraschi, offrendo in compenso alla Lazio Trombini e Piaceri (attualmente in comproprietà al Genoa). Quando si era sul punto di concludere, il dirigente laziale ha deciso di sospendere le trattative.

b. b.

★ Una gara di motocross internazionale per la classe 500 cc. verrà disputata domenica a Modena con la partecipazione dei migliori esponenti della specialità.

I campionati di serie A e B cominceranno il 13 settembre

Milano, 25 giugno.

I lavori del consiglio direttivo della Lega Nazionale si sono aperti con la relazione del presidente, che ha affrontato innanzi tutto la questione dell'affluenza agli Stadi e dei relativi introiti. Nel campionato di serie A si sono avuti 4 milioni 515.748 spettatori, con un calo di 53.854 unità rispetto al campionato precedente, mentre gli abbonati sono stati 133.474 con una diminuzione di 18.807 unità. L'incasso è stato di 7 miliardi, 786 milioni, 164 mila e 716 lire, con un aumento di 705 milioni, 29 mila e 75 lire.

Il 6 settembre sarà disputata la finale della Coppa Italia 1963-'64 tra il Torino e la Roma. I campionati di serie A e B avranno inizio il 13 settembre e saranno sempre giocati domenicalmente. Entrambi i tornei verranno regolarmente disputati, senz'alcuna interruzione, durante il periodo del torneo Olimpico di Tokio (11-23 ottobre).

Il campione mondiale dei medi-juniors sul ring di Torino

Stasera la rivincita Mazzinghi - Austin può decidere la carriera del toscano

Il pugile statunitense aveva mandato al tappeto l'italiano in aprile a Roma, poi si era ritirato suscitando molte polemiche - Burruni affronta Jimenez

Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei pesi medi juniors, esordisce stasera a Torino contro il negro americano Charley Austin nella riunione pugilistica internazionale al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini. Accade spesso che un incontro di boxe sia preceduto da polemiche, ed altrettanto sovente si tratta soltanto di trovate pubblicitarie per interessare gli sportivi. Le discussioni, così vivaci da chiamare in causa anche gli avvocati, note attorno al match Mazzinghi-Austin non hanno però fatto parte del «battage» della riunione, ma sono state provocate dalle vicende del precedente confronto tra i due avversari.

Come è noto, Sandro Mazzinghi era stato atterrato da Austin nell'aprile scorso sul ring di Roma (in uno dei primi combattimenti successivi all'incidente automobilistico, nel quale il campione perdette la giovanissima moglie e venne ferito), ed aveva poi concluso l'incontro con un verdetto favorevole per ferita dell'avversario. Un epilogo poco convincente, e ci fu chi disse che quella sera Austin era stato «pagato» per ritirarsi contro Mazzinghi. Lo stesso pugile statunitense, appena arrivato a Torino, ha tenuto a precisare l'accaduto: «Stavo conducendo il match — ha spiegato — ed avevo già atterrato l'italiano, quando un colpo di striscio mi ha ferito sopra l'occhio. Nessuno, nel mio angolo, ha saputo fermare il sangue che mi impediva di vedere, e così sono stato costretto al ritiro. Aspettavo la rivincita, e conto di dimostrare a Torino che sono più forte di Mazzinghi».

La rivincita, il toscano non voleva concederla ad Austin, ed infatti egli rifiutò la proposta di un nuovo combattimento fattagli da un organizzatore milanese. Quando, dietro pressioni di vario genere, Mazzinghi accettò di combattere contro il negro nella riunione torinese della Gbc, a Milano si ebbero vivaci reazioni. Gli organizzatori della città lombarda minacciarono un'azione legale contro il campione del mondo. Poi il dissidio si è placato, e l'attesa rivincita si farà stasera a Torino. E' un confronto che può avere decisive ripercussioni sulla carriera del toscano, il quale deve questa volta vincere e convincere: non gli sarebbe infatti perdonato un secondo incontro deludente contro il campione dell'Arizona.

Mazzinghi si è preparato con ogni cura a Cesenatico, e ieri — durante gli esami sanitari che tutti i pugili hanno sostenuto con esito soddisfacente presso il Centro di medicina sportiva — ha dichiarato di voler cancellare il brutto ricordo lasciato dal match romano.

L'incontro Mazzinghi-Austin presenta così numerosi motivi di interesse da far passare quasi in second'ordine il confronto fra il campione europeo dei pesi mosca Salvatore Burruni — che tanti tifosi si è assicurato nelle sue precedenti esibizioni torinesi — ed il campione della Repubblica Dominicana Natalio Jimenez, un atleta che, come il sardo, aspira ad incontrare il thailandese Pone Kingpetch per il titolo mondiale.

b. p.

Il programma al «Palazzo»

ORE 20 — Novizi - Pesi piuma: **Libardo (Torino) e. Chiaretto (Padova); welters: Martorana (Torino) c. Trolese (Padova).**

Dilettanti - Pesi superwelters: **Tona (Torino) c. Sarti**

ORE 21 — Professionisti - Pesi massimi: **Edoardo Corletti (Buenos Aires) c. Colombo Lorenzi (Livorno), in 8 riprese.**

Pesi superleggeri: Efrem Donati (S. Mauro Pascoli) c. Sesto Righeschi (Lora Ciuffenna), in 8 riprese.

Pesi mosca: Salvatore Burruni (Alghero, campione di Europa e d'Italia) c. Natalio Jimenez (San Domingo, campione della Repubblica dominicana), in 10 riprese.

Pesi medi juniores: Sandro Mazzinghi (Pontedera, campione del mondo) c. Charley Austin (Phoenix, campione dell'Arizona), in 10 riprese.

Pesi mediomassimi: José Menno (La Plata) c. Sylvester Banks (New York), in 8 riprese.



Austin (a sin.) e Mazzinghi ieri prima della visita medica

Per il titolo dei «superleggeri»

Lopopolo - Campari domani a St-Vincent

St. Vincent, 25 giugno.

Sabato sera, sul ring del Kursaal di Saint Vincent, il campione italiano dei pesi superleggeri Sandro Lopopolo difenderà il suo titolo contro il trentenne Giordano Campari, sfidante. Per Lopopolo, il combattimento costituisce una specie di esame, un test rivolto al futuro: soltanto se riuscirà a battere nettamente, convincendo, il trentenne avversario, il milanese potrà infatti puntare alla carriera internazionale che è nelle sue aspirazioni. E poichè lo stesso Lopopolo ha dichiarato che non accetterebbe di proseguire in una posizione di secondo piano, si può dire che il match con Campari è decisivo per la carriera del milanese il quale, se deluderà, potrebbe anche lasciare il pugilato.

Decisa in volata la quarta tappa del Giro di Francia

Il tedesco Rudy Altig primo a Metz

Il gregario di Anquetil ha preceduto nell'ordine Nijdam, Janssen, Desmet, Anglade e Manzaneque - Il gruppo con Taccone, Adorni, Anquetil e tutti i migliori, è giunto ad 8 secondi - Oggi arrivo a Friburgo, in Germania

(Dal nostro inviato speciale) **Metz, 25 giugno.**

Il guizzo di Altig — il tedesco gregario di Anquetil — ha dominato sul traguardo di Metz, dopo una tappa di 291 chilometri senza emozioni e senza colpi di scena. Le forze degli atleti in campo, ad un primo esame sommario, non appaiono certo eccezionali e stamane i concorrenti, forse anche per prendere un po' di fiato dopo la doppia fatica di ieri, hanno cominciato piano piano per la strada che si snodava pittoresca in mezzo alla foresta immensa che circonda Bruxelles.

Operò un allungo lo spagnolo Perez Frances, forò Pambianco, Darrigade bisticciò con uno spettatore che l'aveva fatto scivolare per terra; Bahamontes, su un tratto di pavé, restò prudentemente indietro, ma nessuno tentò di approfittarne.

La giornata era serena, il tempo bellissimo, un vero invito alla calma, un invito che accettarono tutti ad eccezione di Daems, che si mise in fuga al ventitreesimo chilometro e in fuga rimase sino al chilometro 141. L'ex pescivendolo belga visse cioè un'avventura solitaria di 118 chilometri, un'avventura che, ad un certo punto, lo portò ad avere con un vantaggio di circa sette minuti anche la maglia gialla.

Si transitò per il Lussemburgo, con grandi evviva rivolti agli italiani, si rientrò in Francia. A cinquantadue chilometri dal traguardo si scatenò la solita lotta finale. Scappò uno spagnolo, Esteban Martin, e fu subito ripreso. Scappò Bracke, prima da solo, poi con Geldermans ed ai due si aggiunsero Taccone, sveglio e scattante, Altig e Monty, ma il quintetto trovò presto disco rosso.

Metz. Altig ritentò il colpo, con a ruota Nijdam, Armand Desmet ed Anglade. Il quartetto sfilò davanti al traguardo con un vantaggio di duecento metri su Janssen e di duecentocinquanta metri sul grosso condotto dal campione del mondo Beheyt. Ancora un chilometro, al quattro di testa si aggiunsero Janssen e Manzaneque e la volata non ebbe storia. Altig si impose con la facilità del più in gamba.

Domani si corre la Lunéville-Friburgo di 161 km., e sabato il Tour tornerà in Francia con la Friburgo-Besançon; quindi, domenica, i corridori arriveranno a Thonon-les-Bains.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Altig, 291 km. 500 metri in 8 ore 26' (media 34,565), tempo con l'abbuono 8 ore 25'; 2. Nijdam, tempo con l'abbuono 8 ore 25' 30"; 3. Janssen; 4. Albert Desmet; 5. Anglade; 6. Manzaneque, tutti con il tempo di Altig; 7. Sels a 8", che batte in volata il gruppo

Classifica generale: 1. Van de Kerkhove, 24 ore 27'; 2. Sels a 19"; 3. Altig a 31"; 4. Janssen a 31"; 5. Wright a 42"; 7. Anglade a 56"; 22. Perez Frances a 1'20"; 29. Taccone a 1'36"; 30. Adorni a 1'36"; 33. Anquetil a 1'39".

Dopo la caduta al Tour

Van Looy al buio

Metz, 25 giugno.

Van Looy, che è rientrato ieri a Herenthals dopo la caduta al Tour, dovrà rimanere in riposo assoluto ed in una stanza buia per una settimana.

Lo ha reso noto oggi un familiare del ciclista belga.

Gare sportive di fine settimana

★ **Due riunioni di corse al trotto** in notturna sono in programma domani e domenica sulla pista dell'ippodromo torinese. Inizio alle ore 21. I quattro anni nella prova di centro di domani, il Premio Rivarolo su 2100 metri, con Baroncelio, Zorro, Tessalo e Fola in evidenza. Eguale distanza per il Premio Città di Ivrea di domenica, che sarà però riservato agli anziani, fra i quali spiccano i nomi di Occidente, di Metallo, di Ethelson, di Avalpillino, di Vespasiano e dell'americana Flying Emmy; nella riunione di domenica è in programma anche una corsa della schedina Totip. Lunedì pomeriggio corse al galoppo.

★ **I campionati nazionali di atletica** si disputano a Milano nelle giornate di sabato, domenica e lunedì: saranno presenti tutti i migliori elementi azzurri fra cui il neo-primatista europeo dei duecento metri Sergio Ottolina.

★ **Il G. P. automobilistico di Francia, quarta prova del campionato mondiale conduttori di formula 1** avrà luogo domenica a Rouen: alla competizione sono iscritti: Clark, Bandini, Surtees, G. Hill, P. Hill, Arundell, Brabham, Gurney e tutti i migliori piloti.

★ **Il VI Gran Premio della Lotteria di Monza, riservato alle vetture di «formula 3»**, si svolgerà domenica sulla pista dell'Autodromo e sarà valevole per il campionato nazionale velocità conduttori.

★ **Le «Valli bergamasche» di motociclismo**, prima prova del trofeo internazionale Fim di regolarità, si svolgeranno domani, domenica e lunedì con la partecipazione di 136 piloti in rappresentanza di 14 Paesi.

★ **Il Gran Premio d'Olanda** motociclistico mondiale si svolgerà domenica ad Assen con gare per tutte le classi.

★ **Le squadre torinesi** di bocce del C. S. Fiat e del Pianelli Traversa saranno tra le principali protagoniste del concorso internazionale Giuseppe Galante, prova di centro della riunione bocciatica internazionale di S. Pietro che si disputa da domani a lunedì al Bocciodromo Zerbino di Genova: saranno presenti anche due tra le più temibili formazioni francesi e quattro compagini liguri.

★ **Alfredo Di Stefano** dal Real Madrid passerà all'«Español» di Barcellona a partire dal primo luglio prossimo. L'«Español» dovrà versare al giocatore 2 milioni 800.000 pesetas (circa 29 milioni di lire). Alfredo Di Stefano ha 38 anni.

Per fronteggiare lo sciopero dei tecnici

L'esercito assume in Francia il controllo del traffico aereo

I dipendenti civili decisi a continuare l'agitazione - Non chiedono aumenti di salario; vogliono che il governo ritiri la legge che vieta al personale specializzato delle linee aeree di scioperare

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 giugno.

L'ordine di requisizione del personale scioperante emanato dal governo è rimasto lettera morta, perché quasi tutti i controllori della navigazione aerea hanno rifiutato di tenerne conto, cosicché la paralisi del traffico è stata anche oggi pressoché completa. Lo sciopero si è anzi esteso anche ad altri aeroporti francesi ed è annunciato generale per martedì prossimo.

Sulle linee internazionali, gli arrivi agli aeroporti di Orly e del Bourget sono stati pressoché nulli, perché le compagnie estere hanno dirottato i loro apparecchi su Ginevra e su Bruxelles. Un po' più frequenti vanno facendosi invece le partenze a mano a mano che il personale militare prende il posto di quello civile sulle torri di controllo degli aeroporti.

La situazione appare in ogni modo senza via di uscita, perché l'agitazione non dipende da rivendicazioni economiche, sulle quali può essere sempre possibile trovare il compromesso attraverso una ragionevole riduzione delle pretese: è in gioco questa volta una questione di principio, su cui non possono transigere né il governo né i lavoratori.

Si tratta infatti di ottenere, attraverso lo sciopero ad oltranza, che il governo ritiri la legge, già approvata dalla Camera dei deputati, che nega al personale delle linee aeree il diritto di sciopero. E' chiaro che un governo che vuol apparire forte non può farlo ed è altrettanto chiaro che i lavoratori non possono rinunciare alla loro agitazione senza avere ottenuto soddisfazione.

Negli ambienti sindacali si osserva d'altronde che, se l'attuale sciopero dovesse fallire, il diritto di sciopero potrebbe venire contestato anche ad altre categorie: ferrovieri, postelegrafonici e, in genere, a tutti gli addetti ai servizi pubblici. Non sembra perciò improbabile che la settimana prossima lo sciopero di solidarietà venga proclamato anche in altri settori.

A causa dell'irrigidirsi del conflitto, a mezzanotte l'Esercito ha assunto la responsabilità di tutto il traffico aereo facente capo in Francia. Negli ambienti ufficiali si afferma che la misura è stata presa per assicurare unità di comando.

Il ricorso al personale militare fa correre, comunque, un grave pericolo agli scioperanti. Da diversi anni, infatti in certi ambienti, si sostiene la necessità di militarizzare il controllo della navigazione aerea, affermando che ciò faciliterebbe la sincronizzazione fra il traffico civile e quello militare, come pure fra Stato e Stato. Il prolungarsi dello sciopero non fornirebbe il pretesto alla realizzazione di questa misura?

Gravi incognite sorgono dunque da una agitazione che, alle origini, riguardava soltanto poche decine di tecnici. Di fronte a questi pericoli, un tentativo di conciliazione si è avuto stasera da parte del sindacato nazionale dei piloti di linea e di quello degli ingegneri che dirigono i lavori della navigazione aerea, che, in un comunicato, pure affermando non essere implicati direttamente nel conflitto, si dichiarano *«profondamente preoccupati dell'aggravarsi della situazione e dell'urgenza di trovarvi una soluzione: per queste ragioni, propongono al primo ministro la loro collaborazione in vista di una mediazione».* s. v.

Rilasciato il giovane fermato per i due delitti di Firenze

Firenze, 25 giugno.

(g. c.) Il giovane P. F., interrogato ieri in Questura, in merito all'uccisione del merciaio ambulante Franco Quercetani, trovato cadavere il 10 giugno in un campo di grano, con il corpo crivellato da una trentina di coltellate, è stato rimesso in libertà.

Gli investigatori, con tutta probabilità, lo interrogheranno ancora nei prossimi giorni finché tutte le contestazioni non saranno esaurite. Il nome del giovane è venuto fuori durante la meticolosa rassegna di tutte le persone che per un motivo o per l'altro avevano avuto contatti col merciaio di Pontedera. E' risultato così che tre anni fa P. F. e il Quercetani avevano alloggiato nello stesso albergo di Firenze. L'interrogato non ha avuto nessuna difficoltà ad ammettere di aver conosciuto il Quercetani con il quale si era incontrato qualche volta tre anni or sono; ma ha aggiunto di averlo a un certo momento perduto di vista e di non aver saputo più nulla di lui.

Gli investigatori non escludono del tutto l'ipotesi che vi possa essere un nesso fra l'omicidio del merciaio di Pontedera e quello del sarto fiorentino Mario Pargoli, trovato ucciso nel suo appartamento il 26 aprile scorso.

Il giro equivoco di amicizie di P. F., ben noto in questura, lo aveva fatto sospettare per l'uccisione del Pargoli, notissimo nel mondo degli anormali. Ma il giovanotto era riuscito a fornire un alibi ineccepibile. Conosceva di vista il Pargoli, ma non lo aveva mai frequentato. In conclusione, finora, l'assassino del merciaio di Pontedera e quello del sarto fiorentino non hanno né un nome né un volto.

Intanto, P. F., stamane, è stato accompagnato a Pontedera per essere interrogato dai carabinieri di quella città.

Il Senato delega il governo ad emanare norme sull'Enel

Roma, 25 giugno.

Il Senato ha approvato oggi in forma definitiva la legge che rinnova la delega al governo per l'emanazione di norme relative alla organizzazione ed al trattamento tributario dell'Enel. Il governo ha otto mesi di tempo per emanare i decreti.

A favore del provvedimento hanno votato i settori della maggioranza; contro i gruppi di destra mentre i comunisti si sono astenuti.

In base alla delega saranno riunite all'Enel tutte le imprese elettriche fatta eccezione delle municipalizzate, delle autoproduttrici consorziate e delle cooperative mutualistiche. L'Enel avrà il compito di coordinare anche le attività esercitate dalle imprese rimaste indipendenti. r. s.

Fu aggredito ed accoltellato ad Asti mentre cercava di difendere la moglie

In strada, l'ultima sera di Carnevale - Rievocato in Tribunale il grave episodio di teppismo - Condannati 5 giovani: pene da uno a nove mesi



Luigi Scaglione assistito dalla giovane moglie dopo l'aggressione avvenuta lo scorso febbraio ad Asti

(Dal nostro corrispondente) Asti, 25 giugno.

I giovani che aggredirono e ferirono un uomo che era accorso in difesa della propria moglie, sono comparsi oggi in Tribunale. Si tratta di Angelo Antinoro, di 24 anni, e la moglie Salvatrice Caltagirone, di 32, Antonio Schillaci, di 32, Salvatore Termini, di 25, e Angelo Nuara di 23, tutti emigrati ad Asti da Campofranco, in provincia di Caltanissetta.

La sera del 10 febbraio scorso, ultimo giorno di Carnevale, la signora Maria Scaglione, di 27 anni, uscita verso le 21 dal cinema, s'era fermata dinanzi al Circolo Boschetto di corso Alfieri, in attesa che ne uscisse il marito, Luigi, di 28 anni. Mentre aspettava, giunsero sul posto quattro giovani accompagnati da una donna. Uno del gruppo, identificato poi per l'Antinoro, si avvicinò alla signora colpendola in testa con una specie di manganello di plastica. La donna redarguì il giovane che, per tutta risposta, la schiaffeggiò.

Lo Scaglione, che giocava a carte nel locale, avvertito che stavano picchiando la moglie, scese di corsa in strada. Ma i giovani appena lo videro arrivare lo circondarono tempestandolo di pugni. Poi lo Schillaci, estratto un coltello, lo piantò nella schiena dello Scaglione, che si accasciò a terra privo di sensi.

Dopo un mese di pazienti indagini, gli autori del grave episodio furono identificati: l'Antinoro, la moglie e lo Schillaci vennero arrestati, mentre il Termini e il Nuara furono denunciati a piede libero.

Stamane in aula, lo Schillaci, imputato di lesioni gravi, interrogato, ha dichiarato di aver colpito lo Scaglione inavvertitamente perché questi si era avventato su di lui e l'aveva anche minacciato di morte. Anche gli altri imputati, tutti parenti fra loro, hanno negato di avere aggredito lo Scaglione e la moglie, ma di avere agito per difendersi.

Il tribunale ha condannato lo Schillaci a 9 mesi di reclusione per lesioni lievi, l'Antinoro a 4 mesi per lesioni personali e la moglie a 20 giorni per favoreggiamento, il Termini e il Nuara a due mesi ciascuno, pure per lesioni personali. a. m.

Il legale che sparò ed uccise per un sorpasso

L'avvocato Casabuoni condannato a tre anni per eccesso di difesa

Nel primo processo gli erano stati inflitti otto anni (omicidio volontario) - In appello i giudici lo avevano assolto per legittima difesa - Il professionista s'è ridotto in povertà per risarcire i danni

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 25 giugno.

La Corte d'Assise d'Appello ha condannato l'avv. Oreste Casabuoni di Milano — che sparò e uccise un automobilista per un sorpasso — a tre anni di reclusione per eccesso di legittima difesa, concedendo la sola attenuante del danno risarcito.



L'avv. Oreste Casabuoni

La sentenza annulla il verdetto della Corte d'Assise di Appello milanese che era stato di piena assoluzione per legittima difesa, ma nello stesso tempo non conferma in pieno la decisione dell'Assise di primo grado che era stata di otto anni per omicidio volontario con la concessione delle attenuanti generiche, della provocazione e del danno risarcito.

In sostanza, la Corte di Brescia ha raccolto l'invito della Suprema Corte di stabilire in maniera ben chiara la proporzione tra l'aggressione subita dall'avv. Casabuoni e la reazione del legale. Con questo terzo verdetto i giudici hanno sancito che in effetti il professionista patì l'aggressione da parte dei Pellegatta padre e figlio ma non in maniera tale da giustificare l'uso della rivoltella. La Corte ha tenuto conto, infatti, che l'avv. Casabuoni avrebbe potuto eliminare il pericolo dell'aggressione: il «verde» era apparso al semaforo del crocicchio teatro della tragedia ed egli sarebbe stato in grado di proseguire con la propria auto sottraendosi alle violenze dei due Pellegatta. Di qui si configurano gli estremi della sentenza odierna: tre anni per eccesso di legittima difesa. Tale pena è già scontata perché il legale milanese ha trascorso in carcere oltre trenta mesi in attesa del giudizio d'appello. Inoltre l'avvocato ha risarcito il danno alla famiglia Pellegatta nell'ordine di alcune decine di milioni riducendosi finanziariamente in condizioni precarie; anche questo aspetto umano deve aver influito sui giudici della Corte bresciana.

Prima del verdetto, emesso dopo tre ore di riunione in camera di consiglio, aveva parlato l'avv. Mario Bianchi, secondo difensore dell'imputato, poggiando la sua tesi particolarmente sulla perizia medico-legale dei professori Cattabeni, Formaggio e Franchini che non aveva avuto parte nel processo di primo grado, e sul lato umano della tragedia, nel senso che il Casabuoni usò l'arma perché fra l'altro ravvisò nell'aggressione dei Pellegatta anche un pericolo per la madre che era con lui.

Il Casabuoni, il 24 febbraio 1960, era al volante della propria «1100» con a fianco l'anziana madre Antonietta Bernini, di 81 anni, ed era diretto ad un ristorante. Giunto a un semaforo si arrestò perché segnava rosso. Mentre attendeva il verde, si avvicinarono alla sua automobile due individui e uno con fare minaccioso aprì la portiera pronunciando frasi minacciose. Erano i commercianti Aurelio e Augusto Pellegatta, di 33 e 57 anni, figlio e padre. Avevano inseguito il Casabuoni a bordo di due automobili. I Pellegatta coprirono l'avvocato non solo di improperi ma anche di percosse, perché — a loro dire — poco prima aveva effettuato un sorpasso sulla destra, costringendoli ad una manovra pericolosa.

L'avvocato, ritrattosi sul sedile verso la madre, venne incalzato da vicino da Aurelio Pellegatta. Ad un certo punto fu colto dal terrore e per difendersi estrasse dalla tasca del cappotto una pistola 7,65, lasciando partire due colpi. Il giovane stramazzò morto. s. m.

Discusso a giorni in Comune il piano regolatore di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 25 giugno.

(m. g.) La Giunta comunale ha deciso di proporre al Consiglio l'adozione del nuovo piano regolatore del Comune, redatto dopo lunghi lavori da un collegio composto dagli architetti Albino Arnaudo, di Cuneo, Alberto Todros e Giampiero Vigliano di Torino.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per martedì 30 giugno alle 21. La sessione continuerà nei giorni successivi, sempre alla stessa ora, fino alla completa discussione ed approvazione del piano.

Migliora il giardiniere ferito con una fucilata dal guardiano impazzito

(Dal nostro corrispondente) Biella, 25 giugno.

(p. m.) Il giardiniere Sandro Lacchio, di 64 anni, ferito ieri pomeriggio con una fucilata dal guardiano impazzito, che si è poi tolta la vita, continua a migliorare e fra qualche giorno potrà lasciare l'ospedale. Il suicida, Angelo Nantiat, di 62 anni, ha atteso che passasse davanti a una finestra per spararegli quasi a bruciapelo con una vecchia carabina calibro 22, caricata a pallini. Ma la «rosa» gli ha appena sfiorato la gola e il mento.

Nuovi elementi, emersi durante le indagini, hanno confermato che il tragico episodio, avvenuto nelle prime ore del pomeriggio a Roppolo Castello, è stato provocato dalla follia che ha sconvolto la mente del Nantiat. L'uomo, custode della villa Rampone, viveva solo e da tempo soffriva di fortissime emicranie.

Nasconde una vendetta la sparatoria di Chivasso?

Migliora il ferito: il proiettile è stato estratto - Nessuna traccia dell'auto dalla quale sarebbero stati esplosi i colpi

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 25 giugno.

Il trentasettenne Paride Mastini, il gestore di un tiro a segno ferito ieri sera con un colpo di pistola sparato da un'auto in corsa, è stato operato stamane all'ospedale di Chivasso. Le sue condizioni sono assai migliorate; guarirà in una decina di giorni.



Paride Mastini, il ferito

Il proiettile, che l'ha colpito poco discosto dal cuore, è calibro 6,35: è entrato nel torace dall'alto in basso e questo rende sempre più dubbia la versione dei fatti data dal Mastini. D'altro canto una donna, Carlotta Margarita di 61 anni, che poco prima della sparatoria era uscita da un negozio che si trova di fronte alla piazzetta dove era in sosta la *roulotte*, afferma di avere udito degli spari e di aver visto una macchina che viaggiava in direzione di Torino.

Il Mastini è stato nuovamente interrogato dal maresciallo Guarnaschelli. Dopo averlo messo al corrente delle caratteristiche della ferita riportata, il sottufficiale gli ha chiesto se non pensasse che il colpo gli sia stato sparato da posizione elevata: il Mastini ha nuovamente confermato che le rivoltellate, tre in tutto, partirono da una «1100» di passaggio sulla statale.

Nella zona ove è avvenuta la sparatoria non è stato trovato alcun bossolo; si presume pertanto che l'arma sia una pistola a tamburo. Così sempre più inesplicabili e misteriosi appaiono i motivi della sparatoria, ma i carabinieri ritengono che il Mastini non abbia detto tutta la verità: probabilmente egli è rimasto vittima di una vendetta e preferisce tacere per timore di altri guai. e. c.

Sequestrati a Pescara ottanta quintali di limoni ricoperti di potente veleno

(Dal nostro corrispondente) Pescara, 25 giugno.

(e. p.) Ottanta quintali di limoni, immagazzinati nei box del grossista Stefano Verito del mercato ortofrutticolo di Pescara, sono stati sequestrati dopo le obbligatorie analisi chimiche compiute dall'ufficiale sanitario. Tre denunce sono state in conseguenza presentate all'autorità giudiziaria. E' infatti risultato che al fine di assicurarne la conservazione, e soprattutto il colore, i limoni erano stati avvolti in «carta difenile», ossia trattati con una pericolosa sostanza tossica.

L'operazione ha portato alla denuncia di due ditte esportatrici: la Export Agrumi della quale è titolare Sciortino Butitta da Bagheria (Palermo), e la ditta Franco Colucci di Reggio Calabria. Pure denunciato all'autorità giudiziaria è stato il grossista pescarese il quale, a sua discolpa, ha dichiarato di ignorare gli effetti nocivi prodotti dall'involucro ai limoni.

Auto piomba contro un muretto e si incendia: quattro carbonizzati

Di notte in una curva a Sondrio, in Valtellina - Le vittime sono due ragazze diciottenni e due giovani impiegati

(Dal nostro corrispondente) Sondrio, 25 giugno.

Una spaventosa sciagura è avvenuta stanotte in Valtellina: un'auto, piombata contro un muretto, s'è incendiata e i suoi quattro passeggeri sono morti carbonizzati nel rogo.

Il luogo del sinistro è lungo la strada «Valeriana», fra i comuni di Nuova Colonio e di Dubino, in una località detta «Carciasca». Attorno alle 23,30 una «Giulietta» targata Milano 453776 percorreva la strada a fortissima velocità quando è stata vista sbandare, compiere trecento metri a zig-zag e schiantarsi contro un muretto; poi ribaltare in un fosso, infilandosi addirittura sotto la volta di un ponticello.

Immediatamente le fiamme si sono alzate dal motore e si sono estese a tutta la «Giulietta» prima che qualcuno potesse correre in aiuto. Gli abitanti di una casa, distante un centinaio di metri dal luogo della sciagura, sopraggiunti sul posto non sono riusciti a portare soccorso ai quattro viaggiatori rimasti imprigionati nell'auto: la violenza delle fiamme li ha tenuti distanti dal rogo. A detta dei testimoni nessun lamento si è levato dalla vettura e si presume che le vittime siano morte sul colpo al momento dell'urto contro il muro.

Poco dopo la sciagura sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Sondrio con un carro-attrezzi, che ha rimosso i resti della «Giulietta». Dalle lamiere sono stati estratti quattro corpi carbonizzati e trasportati all'obitorio di Nuova Colonio. Si tratterebbe di due giovani sui 23-24 anni, impiegati in un cantiere che sta preparando l'oleodotto dell'Eni e residenti a Colico e di due ragazze, entrambe diciottenni, abitanti a Sondrio. m. b.

Camion militari in colonna si scontrano: sei contusi

L'incidente, per la pioggia, presso Fossano

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 25 giugno.

(n. m.) Un incidente stradale è avvenuto stamane presso Fossano in località San Sebastiano. Una colonna militare formata da una decina di autocarri con a bordo solo il conducente ed un sottufficiale, del 21° reggimento fanteria di stanza ad Asti, in marcia di trasferimento verso i campi estivi che avranno inizio tra pochi giorni nelle vallate alpine, è rimasta coinvolta nello scontro, provocato probabilmente dal fondo viscido per la pioggia, di due macchine.

Il bilancio dell'incidente è di sei feriti, tutti ricoverati all'ospedale di Fossano. Le condizioni degli infortunati non sono comunque preoccupanti. Il più grave è un sottufficiale che ha riportato la lussazione di una spalla.

Aperto a Palermo il Congresso delle donne giuriste

Palermo, 25 giugno.

(f. d.) Il terzo congresso nazionale delle donne giuriste è stato inaugurato stamane nel salone del Circolo artistico. Il tema del convegno è «Rapporti fra genitori e figli».

La dottoressa Lidia Triola Tinè ha inaugurato i lavori ringraziando le personalità intervenute, gli enti, le stesse giuriste, ed ha quindi dato la parola al presidente della Corte di Appello di Palermo, dott. Spataro, il quale, a nome del Primo Presidente della Corte di Cassazione, rivolgendo il benvenuto alle congressiste, ha sottolineato l'importanza del tema e dei suoi sviluppi in riferimento al progresso del codice vigente.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOTTINO terreno per casetta Orbassano - Rivalta mq. 560 vendo. Telefonare 655-782. O1000

LUNGO Po Machiavelli 29 vendonsi due alloggi signorili 6-7 camere, doppi servizi, ascensore padronale e servizio garages. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 768-645.

MONCALIERI vende villa collinare con magnifico parco pianeggiante. Telefonare ore pasti 583-753.

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301. O915

NOLI condominio « Una terrazza sul mare » vende signorili alloggi. Telefono 375-570. O227

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553-860.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggi precollinari signorili Castiglione Torinese. Telefonare 669-928.

PALAZZO signorilissimo, intero isolato, via Peyron via Boncompagni via Cibrario, vendonsi alloggi due tre quattro camere servizi visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Telefonare 761-301. O417

PIETRALIGURE piano attico alloggi nuovi pronti giugno vendesi. Telefonare 752-917. A70503

PINEROLO vende terreno panoramico progetto approvato villa due piani Telefonare 2586 Prete.

PINO Torinese, via Camandona 58, vendiamo villa 7 camere doppi servizi, giardino mq. 2500 circa, alberi alto fusto, richiesta 53.000.000. Telefonare 687-911. O137

PRIVATO vende e privato alloggio nuovo 4 camere più servizi, vuoto. Telefonare 254-041. A69337

RISPARMIATORI! REDDITO D'AFFITTO 6% GARANTITO PER ANNI 3 DA PRIMARIA SOCIETA' IMMOBILIARE ACQUISTANDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. STABILE NUOVA COSTRUZIONE CON MUTUO VENTICINQUENNALE. PRONTO AGOSTO. CASCINE VICA, CORSO FRANCIA. UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI. TELEF. 95-665, 511-262.

RIVIERA ligure vendesi nuovo salone per bar ristorante 15 camere servizi per pensione con direzione. Telef. 295-670 ore 9-13,30 18,30-21,30. A68446

S. PAOLO. alloggio tre camere tinello cucinino servizi, vendesi 11 milioni compreso mutuo Tel. 581-694.

SANREMO vendesi alloggi 2-3 camere servizi zona residenziale panoramica. Telefonare 755-057.

SANREMO vendesi appartamento rialzato centralissimo mare [illegible] camera servizi termo cantina. Ellena Vittorio. Veneto 52, Sanremo.

SEMINTERRATO luminoso nuova costruzione mq. 150 ingresso indipendente su via uso laboratorio magazzino esposizione zona Sporting vendesi. Telefonare 380-733.

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-330 mq. Telef. 53-601.

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camere 250 privato vende permuta anche frazionando. Telefonare 527-429. A64210

TERRENO progetto approvato capannone m. 600 coperto più 14 camere. [illegible] con cameso. Tel. 799-017.

TERRENO residenziale industriale Valdellatorre mq. 8000 acqua, forza, bloccasi 1900 mq. frazionabile, permutando. Telefonare 237-775.

TERRENO (via Genova) 70-140 camere tutta permute. Tel. 70-612

TORRE del Mare (Savona) stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c. Sempione 62, tel. 312-487, 332-190. 23974

TRANQUILLO panoramico appartamento sei locali doppi servizi in palazzina signorile nuova adiacenze corso Moncalieri vendesi. Telefonare 552-331, 758-000. A70640

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI casetta barriera Milano, 2 camere cucina servizi magazzino. Telefonare 581-694. O415

VENDESI corso Dante 122 alloggio mq. 194 primo piano, salone 3 camere cucina tripli servizi. Telefonare 766-622. O883

VENDESI c. Sommeiller 33 ultimo alloggio mq. 185, salone 3 camere cucina camera donna 2 bagni 2 ingressi adatto ufficio abitazione. Tel. 766-622

VENDESI Diano Marina, 1000 metri mare, alloggio 4 camere cucina biservizi, due garages, 7.600.000. Telefonare 510-848. O65

VENDESI paraggi Crocetta appartamentino 4 camere servizi giardinetto. Telefonare pomeriggio 543-188.

VENDESI via Vivaldi 5 ultimo alloggio piano rialzato mq. 172, 5 camere cucina 2 bagni. Telef. 766-622.

VENDO a Gassino, in fabbricato nuova costruzione, giardino proprio, alloggi tre arie, due camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, terrazzo, autorimessa 5.500.000. Due camere, cucina, bagno, terrazzo, autorimessa 5.000.000 Telefonare 0165-3391 e scrivere Bruschi, Tourneuve 16, Aosta o rivolgersi cantiere Condominio Stella, via Armando Diaz, Gassino.

VENDO alloggio libero quattro camere servizi, zona Unica. Telefonare 799-345. A70565

VENDO alloggio libero 2 camere cucinino e servizi [illegible]. Orru, via Cuneo 49. A71420

VENDO Superga terreno mq. [illegible] costruibile. Telef. 40-876.

VENDO terreno per villa 25 km. Torino 1500 metri tutti servizi. Telefonare 482-850. A71411

VENDONSI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta luglio vende, Telefonare 655-752. O1000

VOLETE appagare l'aspirazione di un alloggio proprio, moderno, confortevole? Vi diamo questa possibilità nel Palazzo Canova realizzando anche l'intero prezzo. I.F.I.T., via S. Quintino 4 bis, tel. 53.000, 53.948.

VOLETE l'alloggio al mare? L'I.F.I.T. vi dà la possibilità di realizzare il vostro desiderio offrendovi razionali, confortevoli alloggi, pronti subito, realizzando l'intero prezzo a tassi bancari. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefoni 53.000, 53.948. O270

VOLETE garantire un ottimo investimento ai vostri risparmi? Acquistate in Avigliana alloggi in nuove costruzioni, di sicuro reddito. Occorrendo realizzazione intero prezzo. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. 53.000 53-948.

1250 mq. vendo terreno Bruino dilazionando 14 chilometri Torino. Telefonare 399-117. A69703

1.100.000 camera, mutuo, stessa, casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 799-636. O212

5.200.000 vendesi alloggio 2 locali più servizi completi liberi corso Cosenza. Telefonare 320-164.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 516-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 790-890, 526-539. O455

A. IMPIEGATI piemontesi ricercano alloggio vuoto centrale semicentrale. Telefonare 791-817. O18

AUTORIMESSA da avviare 1500-2000 mq. non periferica, nuova, in [illegible] cercasi. Dettagliare ubicazione superficie pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 579 — Torino».

BANCARIO cerca affitto alloggio 4 camere, salone, doppi servizi, zona corso Vittorio, Galileo Ferraris e vicinanze Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

DITTA cerca camera uso ufficio indipendente zona Francia piano terreno o primo. Telefonare 761-120 ore ufficio. A70591

LOCALI esposizione uffici anche piano rialzato zona Nord cercansi. Telefonare 254-005. A71501

PIEMONTESI referenziati cercano alloggio 5 o 6 camere paraggi piazza Carlina. Telefonare 489-660

PROSSIMO sposo dipendente Alm cerca alloggetto con servizi. Telefonare 330-415. A71113

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus Lagrange 10

A.A. AFFITTANSI uffici [illegible] centralissimi liberi subito da uno a dieci vani unico stabile. Telef. 779-568

A. AFFITTASI alloggio vuoto centrale volendo ammobiliato indipendente. Riva, via Mazzini 1.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto Telef. 528-539.

A. ALLOGGI tre camere tinello studio doppi servizi libero subito, parzialmente ammobiliato affittasi zona San Salvario. Richiedonsi referenze. Telefonare 668-658. A71001

A ALLOGGIO 2 camere tinello servizi affittasi zona Italia '61 35.000. Tel. 519-396. O119

A. AMMOBILIATO camera tinello servizi affittasi libero luglio, Richiedonsi referenze. Telefonare 668-658.

A. MADONNA Campagna alloggetto, servizi, 18.000 rivolgersi Maritano, Sant'Ambrogio 4. O409

A. VIGNALE Pomba 29 affitta alloggio ammobiliato volendo vuoto. Telefono 510-220 O202

A agosto affittasi alloggio centrale 1° piano 3 camere cucina doppi servizi garage. Telef. 365-533.

A corso Regina affittasi 2 camere salone 45.000. Telefonare 510-220.

A Trofarello in Palazzo del Sole affittasi o vendesi ultimi alloggi 2-3 camere signorili finiture, comodità pullman, oasi di quiete. Tel. 60-508.

A 29.000, 30.000, 35.000 alloggi, medesima casa. Agenzia, Sacchi 14.

A 30.000 2 camere tinello pronte paraggi Lingotto. Telefonare 688-755.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefonare 599-680 ore pasti. A70106

ABBIAMO disponibile magazzino seminterrato mq. 175, via Caluso Telefonare 599-680 ore pasti.

ABBIAMO stessa casa 1-3 camere. Arsenale 42, telefono 546-439.

ACTA, Cernaia 40, affitta alloggio ammobiliato precollinare 4 camere doppi servizi. O353

ACTA, Cernaia 40 affitta 1200 mq. magazzini depositi uffici anche divisibili. O353

ACTA, Cernaia 40, affittasi signorile 7 camere tripli servizi Mauriziano.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi stessa casa. Telefonare 769-800.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi alloggi 2-3 camere tinello e servizi. Telefonare 890-257, 851-709.

AFFITTANSI ultimi negozi grandiosi diverse attività retro trasformabile abitazione alloggi due camere tinello. Via Postumia 19. A70924

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Rivolgersi via Cottolengo 25. Miiola. A71405

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi Barriera Milano. Telefon. 366-995 Di Martino. A71100

AFFITTASI alloggio mq. 160, 4° piano, uso uffici via S. Francesco da Paola 31. Telefono 554-646.

AFFITTASI ampio locale uso laboratorio, magazzino, tutti servizi. Telefonare 40-220. O253

AFFITTASI Boringhieri terreno 600 mq., ufficio, ingressi carrai, libero, 80.000 mensili. Bisano, Madama Cristina 129. O313

AFFITTASI due camere via S. Donato 19.000 mensili. Tel. 487-055.

AFFITTASI centrali locali industriali mq. 1800 adatti laboratori, depositi. Telefono 581-694. O415

AFFITTASI Grugliasco due camere 15.000 mensili altro piano terreno 8000. Telefonare 487-055

AFFITTASI locale Moncalieri 35 mq. garage ufficio 35.000 mensili. Telefonare 487-055. O326

AFFITTASI locale seminterrato mq 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI locali centralissimi via Plana, piano terreno m. 350 circa adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi. Telefonare 280-880.

AFFITTASI magazzeno, uso laboratorio, zona Mirafiori. Tel. 518-434, dalle 15 alle 19,30. A70590

AFFITTASI magazzino uso laboratorio, zona Statuto; tel. 518-434, dalle 15 alle 19,30. A70590

AFFITTASI signorile zona Crocetta tre vani cucina doppi servizi 55.000 mensili. Telefonare 487-055.

ALLOGGETTO modernissimo 22.000 mensili affittasi in Grugliasco. Per informazioni rivolgersi negozio via Borsi angolo via Luini, Torino

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 509 — Torino ».

ALLOGGIO angolare Carlo Alberto Mazzini 207 mq. adatto studio uffici affitto vendo. Tel. 893-698.

APPARTAMENTI in palazzina 3-6 camere servizi Ponteverde 3 Laura 43.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi Telefonare 386-220. Mastropietro O1321

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Per la ricerca e l'insegnamento

Calcolatori elettronici nelle scuole italiane

Il nuovo centro di calcolo [redacted] Politecnico [redacted] Milano - L'«elaboratore Elea 6001» - Entu[redacted] dei giovani per la prodigiosa capacità delle macchine - Vastissimo campo d'azione

Milano, 25 giugno.

E' stato inaugurato oggi, in forma ufficiale, presso il Politecnico di Milano, un nuovo centro di calcolo. [redacted] centro veramente preesiste[redacted] e si serviva di una calcolatrice elettronica della *National Cash Register* (Cre-102); le accresciute esigen[redacted] hanno trovato risposta in una fruttuosa collaborazione tra il Politecnico di Milano e la Società Olivetti, la quale ha fornito il più potente elaboratore elettronico «Elea 6001».

Il compito del centro è duplice: la ricerca e l'insegnamento. A beneficio della ricerca, il calcolatore [redacted]presta la sua versatilità e prontezza nel risolvere [redacted] svariatissimi problemi che la tecnica di continuo propone. Una parte di questi problemi, in tempi passati, erano o non affrontati, oppure risolti con metodi empirici e approssimativi, perché sarebbero stati troppo complessi i calcoli necessari ad arrivare a soluzioni rigorose. Invece le nuove macchine sanno dare risposte pronte e complete: esse perciò hanno dilatato il campo d'azione delle scienze pure e applicate, allontanando [redacted] molto il confine che separa le imprese possibili da quelle che praticamente non [redacted] tali. Il secondo compito del centro è di addestrare schiere di studenti all'uso dei calcolatori, il che avviene con la volonterosissima cooperazione di giovani, affascinati [redacted] pure, come [redacted] un po' tutti noi, dalle portentose capacità di queste macchine.

Qui ci sia consentito di osservare che la presenza dei calcolatori elettronici nelle Università e scuole di ugual grado è ormai, anche in Italia, la regola e non l'eccezione. Parecchie decine di essi (più di trenta certamente, ad una nostra approssimativa valutazione) sono già in funzione; mentre molti altri [redacted] installati tra breve. Due elaboratori «Elea» (dello stesso tipo di questo di cui abbiamo detto) sono presso il Politecnico e presso l'Università di Torino. A Milano, una decina di giorni fa, presso l'Università questa volta, ad un preesistente piccolo calcolatore della Remington Rand si è aggiunto un più potente complesso Ibm 7040: e di esso [redacted] avvarranno anche facoltà non propriamente tecniche; come quelle di biologia, medicina, scienze umanistiche: si sa che i calcolatori sono adoperati oggi per operazioni di analisi del linguaggio, studi di testi, tentativi di interpretazione di scritture archeologiche, oltre che per lavori di traduzione fra lingue diverse.

In ogni parte d'Italia perciò i nostri giovani più volonterosi hanno modo di avvicinarsi e acquistare nozioni circa l'uso dei nuovi strumenti: [redacted] che noi, tecnici appartenenti ad altre generazioni, non possiamo fare altro che invidiar loro (senza malevolenza, s'intende, [redacted] con simpatia); considerando gli strumenti nostri di allora: la tavola dei logaritmi, il regolo calcolatore, o al più l'addizionatrice e la moltiplicatrice meccaniche.

Appunto nel rispondere all'indirizzo del prof. Gino Bozza, preside della Facoltà di ingegneria, [redacted] presidente onorario della Società Olivetti, Cavaliere del Lavoro Arrigo Olivetti, ha sottolineato di quanta importanza sia che gli ingegneri di un immediato domani siano resi familiari con le moderne tecniche di elaborazione dei dati. Mentre il prof. Luigi Dadda, docente di elettrotecnica [redacted] Politecnico, ha portato esempi di alcuni problemi già risolti grazie al nuovo strumento: calcoli riguardanti dighe e strutture antisismiche; altri relativi [redacted] alla determinazione di strutture chimiche; e si sta collaudando, in collaborazione con [redacted] Cisc, mediante la simulazione sul calcolatore, un nuovo metodo per l'esame automatico degli eventi nucleari in una [redacted]mera a bolle. Lo stesso docente ha messo in rilievo l'entusiasmo con [redacted] gruppo di trentasei laureandi di elettronica ha eseguito esercitazioni (le normali esercitazioni di carattere scolastico) con l'uso del calcolatore.

Didimo

Sono oltre due milioni gli scienziati nel mondo

Secondo una valutazione «prudenziale» dell'Unesco, il numero degli studiosi che in tutti i Paesi del mondo si dedicano alle ricerche scientifiche nei vari settori superava, alla fine del 1962, i due milioni.

Alla stessa data la popolazione mondiale, calcolata sulla base dei dati trasmessi dai singoli Stati, ammontava a due miliardi e 960 milioni di uomini. Ciò significa che in media c'è sul nostro pianeta un «lavoratore della scienza» ogni 1500 abitanti. La proporzione, [redacted]turalmente, è molto più alta per i Paesi industrializzati.

L'agenzia sovietica *Tass*, dalla quale ricaviamo questa notizia, riferisce ad esempio che quattro anni fa nell'Urss risultava «impegnato in attività di ricerca scientifica» un cittadino ogni 662.

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

[redacted] pesce più strano, l'ippocampo

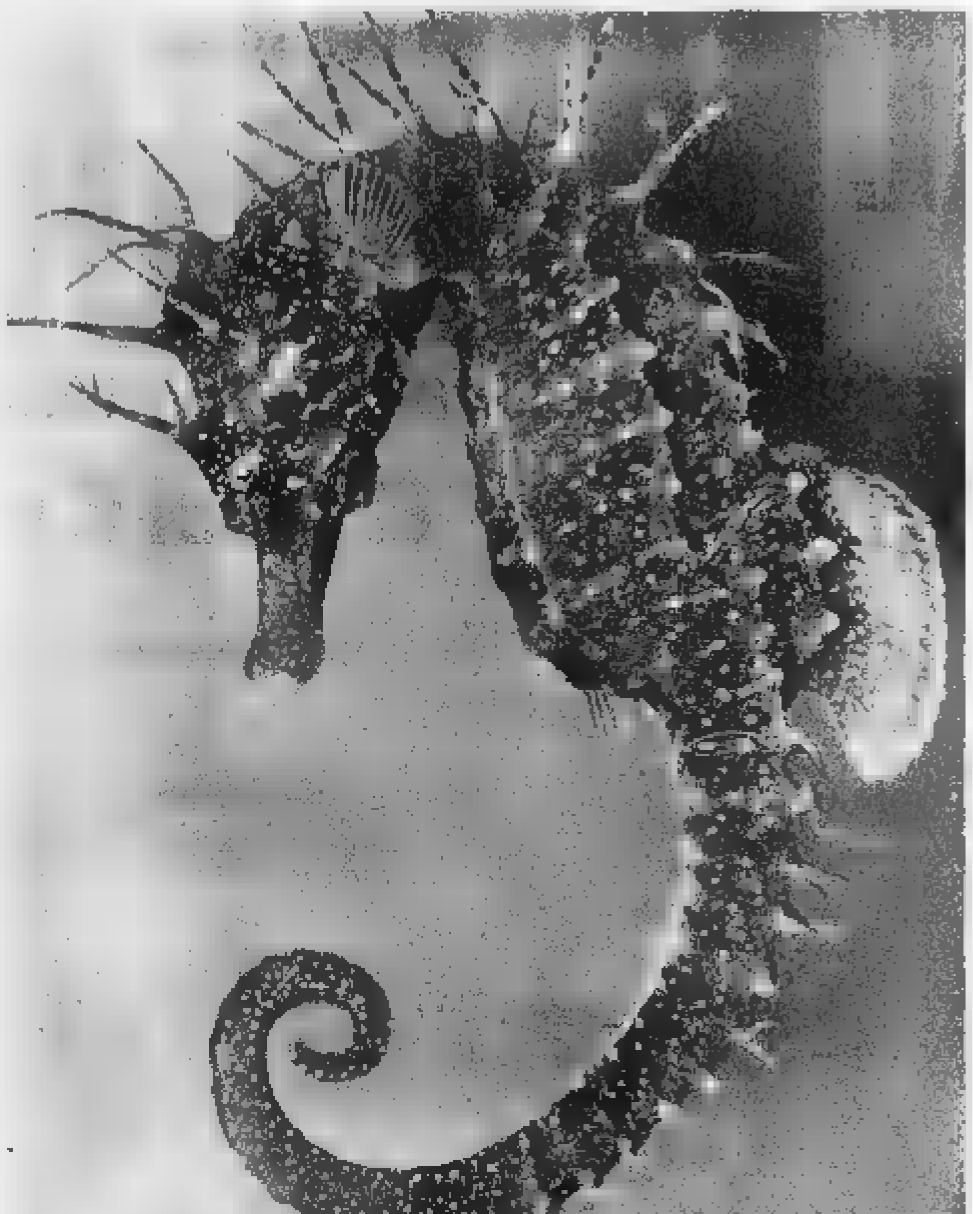
Tutto è eccezionale in questo singolare abitatore del mare, assai frequente nel Mediterraneo - Nuota stando eretto verticalmente, ha la testa che assomiglia [redacted] quella d'un cavallo, minute piastre ossee rivestono il corpo - Gli occhi guardano ciascuno per conto suo - [redacted], soprattutto, è il maschio che partorisce i piccoli, dopo [redacted] covato [redacted] lungo le [redacted]

In una lussureggiante prateria di zostere e di posidonie sommerse che ondeggiano mollemente sul fondo sottomarino, due cavallucci [redacted] mare intrecciano le codine prensili come se si dessero affettuosamente la mano e, con la testa [redacted] e [redacted] corpo verticale, s'abbandonano a un leggiadro e armonioso movimento di danza.

Abituato a considerare i pesci secondo lo schema tradizionale come animali dal corpo orizzontale, fusiforme, affusolato alle due estremità, il profano stenta a credere che l'ippocampo appartenga alla classe dei pesci. Eppure si tratta proprio di pesci, per la precisione di pesci teleostei, che costituiscono, insieme coi cosiddetti «Aghi di mare», l'ordine dei Lofobranchi. Questa parola sta ad indicare il particolare aspetto delle loro branchie che sono fatte a ciuffi.

La famiglia degli Ippocampi è più numerosa [redacted] quel che non si creda, ma la specie che ci è più familiare (chi non conosce i cavallucci di mare portati sulle spiagge dalle onde, che [redacted] disseccano conservando intatta la loro forma?) è l'Hippocampus guttulatus, che abbonda nel Mediterraneo e soprattutto nel Golfo di Napoli.

Tutto è insolito ed eccezionale in questo piccolo abitante del mare: l'andatura eretta e verticale, la forma del capo allungato, la cui rassomiglianza con una testa equina, anzi con un cavallo da scacchi, gli ha fatto meritare il nome [redacted] cavalluccio di mare, le piastre ossee che, fittamente stipate le une contro le altre, gli rivestono il corpo a mo' di armatura, gli occhi mobilissimi che scrutano i dintorni muovendosi l'uno indipendentemente dall'altro, come quelli del camaleonte, [redacted] pinna dorsale, simile ad una accetta trasparente che vibra con velocità vertiginosa così da rendersi quasi invisibile, la coda che, invece di essere allargata nella classica pinna caudale, diventa un sottile codino prensile [redacted] cui il pesciolino si avviticchia ai sostegni som[redacted].



L'ippocampo (cavalluccio marino) abbonda nel Golfo di Napoli. Ha [redacted] coda prensile

Ma [redacted] nostro cavalluccio di mare è superato in originalità dai suoi colleghi esotici, nei quali il corpo è rivestito da escrescenze frastagliate e da appendici frondose di varia forma che li fanno rassomigliare a ciuffi di alghe e li mimetizzano perfettamente col paesaggio in mezzo al quale vivono.

Comunque sia strano è l'aspetto esteriore dei cavallucci di mare, ancora più strano è il loro comportamento all'epoca degli amori. Assistiamo allora, come esordio, ad una scena idilliaca come quella sopra descritta. Il maschio e [redacted] femmina, allacciati [redacted] un patetico abbraccio, si tengono stretti con le codine avvolte a spirale ed eseguono una gentile danza d'amore. Salgono e ridiscendono all'unisono, si dondolano dolcemente in qua e in là e la grazia dei movimenti fa contrasto con la rigidità dei corpi stilizzati. Stando così a contatto, possono compiere l'atto più importante della loro vita. La femmina depone le uova e il maschio le feconda. Ma, al contrario di quello che avviene abitualmente tra i pesci, nella maggioranza dei quali le uova vengono versate semplicemente nell'acqua, dove il maschio le feconda, qui la madre posa delicatamente le sue uova entro una capace ed accogliente borsa addominale del padre, un vero e proprio marsupio e il padre si premura di fecondarle, assumendone da questo momento la cura diretta. La femmina dopo aver deposto un numero variabile di uova — fino a circa duecento — considera esaurito il suo compito e si ritira discretamente dalla scena. D'ora in poi il protagonista, il vero ed unico protagonista, sarà il maschio, il padre.

In verità, se non avessimo assistito all'atto preliminare, potremmo cadere anche noi nello stesso errore [redacted] cui sono incorsi i naturalisti del passato, da Aristotile a Plinio in poi, quello cioè di scambiare i maschi per femmine. Ma l'errore è legittimo quando si pensi che il padre incomincia [redacted] ad acquistare un aspetto panciuto tipicamente femminile o materno. Infatti le uova assumono intimo contatto con l'epitelio del marsupio che prolifera ed acquista una consistenza spugnosa e, attraverso [redacted] ricca vascolarizzazione, le uova in via [redacted] sviluppo vengono nutrite per osmosi. A poco a poco le uova si trasformano in minuscoli embrioni che cominciano a muoversi e ad agitarsi. Potrebbero scappar fuori dal loro rifugio se l'orlo tumefatto del marsupio non ne occludesse la imboccatura. Così la «gravidanza» maschile dura da quaranta a cinquanta giorni e sfocia naturalmente nel parto.

L'ammonimento biblico «Tu partorirai con dolore» sembra possa ben riferirsi anche al padre ippocampo. E' infatti palese lo sforzo con cui egli si libera dei figlioletti, [redacted] divenuti abbastanza grandi e irrequieti. Si contorce, si divincola, si ripiega su se stesso, si abbandona esausto per poi rianimarsi di nuovo di lì a poco, si direbbe in preda a doglie particolarmente dolorose. I piccoli vengono espulsi a frotte di alcune decine di individui per volta. Il marsupio man [redacted] si svuota, ritorna alle sue dimensioni normali, l'ippocampo riacquista la silhouette prematrimoniale. Il miracolo della riproduzione della specie si è compiuto così nel più inconsueto dei modi.

Isabella L. Coifmann
della Staz. zoologica di Napoli

Scoperto un animale finora sconosciuto

Santiago, giugno.

Dopo una tempesta che ha sconvolto il Pacifico meridionale, lungo le coste del Cile è stato rinvenuto, su una spiaggia della provincia di Magalhenes, il corpo di un animale finora assolutamente sconosciuto alla scienza. Si tratta di un essere marino del peso di circa due tonnellate e lungo sei metri.

I due arti anteriori hanno la forma di pin[redacted] ma terminano in una specie di mano con cinque dita fornite di unghie, i due arti posteriori non hanno dita. La testa, allungata, ha una grossa bocca con tre [redacted] zanne.

Gli scienziati cileni non si sono ancora pronunziati, ma è verosimile che si tratti di un mammifero adattatosi a vita acquatica come il tricheco, la foca, il dugongo.

(Dal giornale Izvestia di Mosca del 14 giugno scorso)

[redacted] confronto sulla [redacted] quest'estate fra aliscafi [redacted] veicoli [redacted] cuscino d'aria

Entrambi i mezzi raggiungono una notevole velocità, sollevandosi sull'acqua - L'aliscafo, già in regolare servizio da anni, è un vero battello; l'altro, tecnicamente, è piuttosto un aereo - Modelli da 150-200 tonnellate - Le possibilità future - Costi e rendimenti

Questa estate sarà testimone sulla Manica di una competizione tra aliscafi e veicoli a cuscino d'aria, i due moderni mezzi per i collegamenti marittimi veloci.

Qualche giorno fa è stato infatti inaugurato un regolare servizio tra la costa settentrionale francese e le isole della Manica, impiegando un aliscafo di costruzione italiana della capacità di cento passeggeri. [redacted] calcola che nei primi quattro mesi trasporterà 75 mila passeggeri, alla velocità di sessanta chilometri all'ora. Nello stesso periodo, si svolgeranno anche le prove dell'SR N.5, il nuovo e più perfezionato veicolo [redacted] cuscino d'aria della britannica Westland, in grado di accogliere venti passeggeri e toccare velocità di novanta all'ora. Già nei precedenti due anni, in una serie di collegamenti sperimentali, l'SR.N2 aveva trasportato circa 13 mila passeggeri tra varie località del Canale di Bristol e per l'isola di Wight.

Tale diretto confronto (che riguarderà principalmente la regolarità dei servizi in relazione alle condizioni del mare) è naturalmente casuale, ma simboleggia la competizione in atto tra aliscafi e veicoli a cuscino d'aria. Si tratta, come è noto, di due diverse soluzioni tecniche, ugualmente tendenti a realizzare elevate velocità nella navigazione marittima. Per la verità i veicoli a cuscino d'aria possono procedere anche su terraferma, ma data la loro necessità di percorsi in piano, privi di ostacoli rilevanti, il loro più frequente impiego è sopra superfici d'acqua.

L'aliscafo è invece una vera e propria nave, che non può abbandonare l'acqua. Ciò che accomuna i due mezzi [redacted] che entrambi, per sviluppare alte velocità, si sollevano rispetto alla superficie liquida, allo scopo di sfuggire alla resistenza all'avanzamento opposta dall'acqua: con modi diversi, però.

Nei veicoli a cuscino d'aria un potente ed esteso getto d'aria compressa, prodotto da ventole al disotto del veicolo, mantiene questo leggermente sollevato rispetto alla superficie sottostante. Una o più eliche aeree provvedono alla propulsione. Negli aliscafi, invece, come dice il nome, si ricorre ad alette che rimangono immerse, anche quando lo scafo risulta sollevato, per cui esso «vola nell'acqua».

L'espressione non è del tutto impropria, in quanto le leggi del sostentamento dinamico di un corpo sono applicabili a tutti i fluidi; e, poiché l'acqua è ottocento volte più densa dell'aria, anche la forza da essa sviluppata su un profilo portante è — a parità di altri fattori — ottocento volte più grande. Per questa ragione, bastano alette di pochi metri quadrati di superficie per mantenere fuori dall'acqua scafi di alcune decine di tonnellate di peso.

Gli aliscafi sono in servizio da vari anni in ogni parte del mondo, dando ottima prova. Ve ne [redacted] sui laghi della Svizzera, sul Lago di Garda, nel golfo di Napoli e in Sicilia, dove sono costruiti dai Cantieri Rodriguez di Messina, nell'Unione Sovietica, dove effettuano regolari servizi sul Volga, in Giappone e in Venezuela, dove assicurano, tra l'altro, il collegamento [redacted] i pozzi di petrolio sottomarini al largo delle coste.

Negli Stati Uniti varie ditte aeronautiche ne hanno intrapreso la costruzione, specialmente per compiti di sorveglianza costiera. Il Denison, per esempio, della Grumman, ha raggiunto la velocità di 110 chilometri all'ora, affrontando con la sua prua appuntita onde alte quasi tre metri. Questa velocissima vedetta è azionata da una turbina [redacted] gas della potenza di 16.500 cavalli, trasmessa un'elica marina all'estremità di un lungo braccio che rimane ad alcuni metri di profondità anche quando lo scafo è sollevato. Le alette idrodinamiche sono [redacted] acciaio inossidabile e possono essere sollevate quando l'aliscafo naviga in acque basse a piccola velocità, come un normale battello, grazie a un altro motore meno potente azionante un sistema di propulsione a getto liquido.

Sono stati realizzati piccoli aliscafi d'impiego sportivo e per mezzi militari da sbarco, mentre sono in corso di realizzazione modelli di oltre duecento tonnellate di stazza, di tipo oceanico, capaci di sviluppare i 130 chilometri all'ora. Progetti a più lunga scadenza prevedono aliscafi di mille tonnellate, con motori Diesel, in grado di attraversare l'Atlantico a 180 di velocità, con centinaia di passeggeri.

Poiché il moto ondoso interessa solo lo strato superficiale del mare, la navigazione degli aliscafi risulta uniforme anche con mare mosso. Speciali dispositivi di stabilizzazione automatici, analoghi a quelli impiegati sugli aeroplani, vengono tuttavia impiegati per mantenere l'aliscafo ad altezza costante. I moti di rollio e beccheggio, così fastidiosi sulle navi, vi sono pressoché sconosciuti.

L'interesse presentato dall'aliscafo nella navigazione marittima veloce è anche economico. Una nave di tipo classico richiede una potenza di circa cento cavalli per tonnellata di peso, per sviluppare una velocità di 84 chilometri all'ora; con lo stesso rapporto tra peso e potenza un aliscafo supera agevolmente i 120: il guadagno è quindi netto.

I veicoli a cuscino d'aria non sembra possano raggiungere rapporti altrettanto favorevoli. Essi presentano però il vantaggio di potersi inoltrare su terraferma e di non temere danni da fondali o relitti galleggianti, come invece può verificarsi con gli aliscafi. I più recenti sviluppi preconizzano veicoli a cuscino d'aria del peso di 150-200 tonnellate, aventi un costo d'esercizio da 5 [redacted] 6 lire per passeggero-miglio. Sono appunto queste differenze e peculiarità a rendere tanto più appassionante la competizione tra [redacted] due moderni e veloci mezzi di trasporto marittimi.

Salvatore Caldara
Esperto costru[redacted] aeronautiche



L'aliscafo «Freccia del Garda» in regolare servizio passeggeri sul lago

Moderne tecniche per «pulire» il mare

Tecniche per eliminare il [redacted] per cento dell'inquinamento causato dalle petroliere sono state adottate dalle società del Gruppo Esso. L'enorme volume di petrolio trasportato con navi cisterna aggrava l'inquinamento marino. L'anno scorso quelle navi hanno trasportato oltre 700 milioni [redacted] tonnellate di petrolio, il che corrisponde a più della metà del tonnellaggio complessivo di tutte le merci trasportate via mare.

Come è noto, l'inquinamento provocato dalle petroliere è dovuto alla necessità di pulire le cisterne che hanno trasportato prodotti petroliferi. Le acque di lavaggio contengono parti [redacted] petrolio in sospensione [redacted] emulsione e vengono attualmente scaricate nelle zone consentite dagli accordi internazionali molto lontano dalle coste o nei rari porti dove esistono attrezzature di ricezione di residui oleosi.

Il volume di petrolio scaricato a mare da ogni nave è molto limitato, ma data [redacted] consistenza della flotta cisterniera mondiale, la quantità globale è considerevole.

Secondo il programma della Esso, le navi cisterna del gruppo si asterranno dallo scarico a mare di acque contenenti residui di petrolio in qualsiasi zona del mondo. Sono stati studiati metodi che prevedono l'uso di attrezzature e di ingredienti atti a rompere l'emulsione acqua-petrolio; e risulta possibile così separare quasi totalmente l'acqua dai residui oleosi. Una volta ottenuta la separazione, l'acqua purificata potrà essere scaricata a mare senza pericolo di inquinamento ed i residui trattenuti a bordo. Questi ultimi, così liberati dall'acqua e ridotti di volume, possono quindi essere facilmente sbarcati.

E' bene sottolineare che vi sono altre fonti di contaminazione: scarichi di residui da altre navi che non trasportano petrolio, infiltrazioni naturali subacquee, infiltrazioni da petroliere affondate durante l'ultimo conflitto, drenaggio da terra.

F.

[redacted] ruoli suppletivi esposti [redacted]

L'imposta [redacted] famiglia [redacted] Torino [redacted] imponibili oltre i [redacted] milioni

Sono 107 cittadini, per alcuni la tassa è definitiva, per altri si è in attesa di un concordato - Il primo dell'elenco: il dott. Giovanni Agnelli, imponibile accertato un miliardo - Altri tre contribuenti superiori ai venti milioni saranno iscritti nel 1965

Da oggi, per cinque giorni, presso la palestra di via Avogadro 21 [redacted] esposti i ruoli suppletivi dell'imposta di famiglia [redacted] delle altre tasse [redacted] munali per il 1964 [redacted] anni precedenti. Il pubblico potrà consultarli dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi. Dal [redacted] al [redacted] luglio seguirà l'esposizione dei ruoli pure suppletivi dell'imposta complementare (Vanoni).

Il nuovo assessore alle imposte dr. Lucci, ha tracciato un panorama della situazione. *«Per l'imposta [redacted] famiglia era previsto quest'anno un gettito di 6 miliardi e 500 milioni, contro i 5 miliardi e 640 milioni del '63; con i ruoli principali siamo arrivati a 4 miliardi e 3½ milioni, ora si aggiungono 450 milioni con i ruoli suppletivi del '64 (calcolati fino [redacted] maggio), più altri 275 milioni per il '63 [redacted] 191 milioni per il '62. Dopo maggio abbiamo definito altre partite per 290 milioni, che entreranno [redacted] prossimi ruoli».*

«Prima di notificare ufficialmente l'entità dell'accertamento [redacted] del relativo supplemento [redacted] tassazione — ha dichiarato il dr. Lucci —, *invitiamo l'interessato a venire nei nostri uffici per concordare amichevolmente la pratica. Questo sistema si è rivelato efficace, specie per certe categorie (artigiane e commerciali). Le revisioni in corso sono 18.888, di cui 4132 [redacted] concordate e 14.721 da notificare».*

Su 371.244 famiglie torinesi, 95.730 pagano l'imposta di famiglia, il che vuol dire che il [redacted] per cento della popolazione è esente da tributo. Il maggior gettito [redacted] frutto dei progressivi accertamenti. Da gennaio a oggi i contribuenti [redacted] reddito superiore ai 10 milioni [redacted] saliti da 320 [redacted] 462. I 133 nuovi nominativi sono così distribuiti: 107 con imponibili fra 10 e 20 milioni, 23 con 20 [redacted] milioni, [redacted] tra 50 e 100 [redacted] lioni e uno oltre i 100 milioni. Non tutti evasori, naturalmente: alcuni sono nuovi iscritti, trasferiti a Torino da altri Comuni; altri sono saliti di categoria perché hanno aumentato [redacted] proprio guadagno. Si registrano anche alcuni trasferimenti in centri minori con [redacted] dente scopo di sgravio fiscale.

La categoria che dà il maggior [redacted] di contribuenti è quella dei lavoratori dipendenti, [redacted] il 30,3 per cento; quella che fornisce l'introito più alto è quella degli industriali, con il 36,3 per cento. Ecco i dati particolari per ogni singola categoria: *agiati e possidenti*, gettito 8,32 per cento [redacted] totale; *ambulanti* 0,78 per cento; *artigiani* 9,40 per cento; *commercianti* 16,8 per cento; *industriali* [redacted] per cento; *lavoratori dipendenti* 14,5 per cento; *professionisti* 13,9 per cento.

Pubblichiamo i nomi dei primi 107 contribuenti a ruolo dell'imposta di famiglia con imponibili superiori ai 20 milioni. Non tutti figurano nei ruoli suppletivi oggi esposti, perché alcuni sono ancora in sospeso e per altri è stato fissato un imponibile provvisorio, in attesa del concordato. La prima cifra indica l'imponibile a ruolo, la seconda quello accertato dal Comune.

Agnelli Giovanni [redacted] milioni (1 miliardo);
Tedeschi Virginio 170 milioni;
Fürstenberg Tassilo 164 milioni 950.000 (230 milioni);
Agnelli Giorgio [redacted] (230 milioni);
Nasi Giovanni 108 milioni (350 milioni);
Nasi Emanuele 105 milioni (350 milioni);
Agnelli Umberto [redacted] milioni (270 milioni);
Ferrero di Ventimiglia Luca 90 milioni (230 milioni);
Valletta Vittorio 85 milioni;
Nasi Laura ved. Camerana 80 milioni (230 milioni);
Paracchi Alfredo [redacted] milioni;
Levi Corrado 50 milioni;
Prandaggiore Ernesto 50 milioni;
Acutis Franco 48 milioni;
Rol Franco [redacted] milioni;
Kiefer Gertrud ved. Olivetti 39 milioni;
Bertone Giuseppe 36 milioni;
Bosso Giacomo 36 milioni;
Gracco De Lai Tiberio 36 milioni;
Cavallo Bianco Maria 35 milioni (50 milioni);
Cavallo Giorgio 35 milioni ([redacted] milioni);
Fantauzzi Franco 32 milioni (60 milioni);
Bruni Tedeschi Alberto 34 milioni;
De Quarti Paolo 34.000.000 (150.000.000);
Galli Corrado 34.000.000;
Venesio Camillo 34.000.000;
Pastore Domenico 33.000.000;
Pastore Luigi 33.000.000;
Bonalè Bottino Vittorio 32 milioni;
Dosilotti Achille [redacted]
Martino Michele 32.000.000 (50.000.000);
Bertinotti Emilio 30.000.000;
Bocca Andrea 30.000.000;
Gallino Vittorio 30.000.000;
Bocca Giuseppe 30.000.000;
Bono Gaudenzio [redacted] (40.000.000);
Burgo Luigi 30.000.000;
Gaudano Luigi 30.000.000;
Cigala Vincenzo 30.000.000;
Devalle Marcello 30.000.000;
Pininfarina Battista [redacted] milioni;
Marone Rosanna ved. Rivetti 30.000.000;
Olivero Domenico 30.000.000;
Salvatelli Vasco 30.000.000 (50.000.000);
Spinola Giovanni [redacted];
Ferro Ernesto 29.950.000 (40 milioni);
Albanese Lorenzo 29.000.000;
Rivetti Franco [redacted].
Bolognini Gaspare [redacted].
Delmastro Calvetti Anselmo 28.000.000.
Mariotta Giovanni 28.000.000.
Boccaccio Adelina ved. Musso 27.950.000 (50.000.000).
Pellizzetti Italo 27.950.000.
Barbotto Beraud Mario 27 milioni.
Bosco Lino [redacted] (85 milioni).
Gualino Renato 27.000.000.
Torchio Candido 26.500.000.
Verde Carlo 26.500.000.
Bocca Ernesto 26.000.000.
Colongo Giovanni Renato [redacted] (35.000.000).
Ratti Giuseppe 26.000.000.
Delmastro Calvetti Palmira [redacted].
Pasquale Augusto 25.950.000.
Giorgis Maria ved. [redacted] di Montelera [redacted].
Lavazza Giuseppe 25.000.000.
Lavazza Pericle 25.000.000.
Levi Leone 25.000.000.
Recchi Giuseppe 25.000.000 (80.000.000).
Rosazza Claudio 25.000.000.
Rosazza [redacted] Edison [redacted] milioni;
Rosazza Walter 25.000.000;
Rubatto Mario 25.000.000;
Siviero Paolo 25.000.000;
Magliola Pietro [redacted];
Rivoira Guglielmo 24.000.000;
Delmastro Calvetti Riccardo 23.500.000;
Soffietti Giuseppe 23.500.000;
Gualco Armando 23.000.000 (35.000.000);
Bertolone Pietro 23.450.000 (27.000.000);
Magliola Massimo 23.000.000;
Accati Silla Federico 22 milioni;
Bozzola Carlo [redacted] (35 milioni);
Cravetto Luigi 22.000.000 (33 milioni);
Cuniberti Gio. Battista 22 milioni;
Geuna Cesare 22.000.000;
Moscheni Francesco 22 milioni;
Cravetto Giovanni 21.950.000 (45.000.000);
Rossi Lando di Montelera [redacted] (30.000.000);
Mandelli Giovanni 21.500.000 (30.000.000);
Mandelli Walter 21.500.000 [redacted]
Daubrè Roberto 21.150.000 (35.000.000);
Balbis Francesco 21.000.000 (40.000.000);
Ienna Rocco 21.000.000;
Ghiglione Emilia ved. Balbo 20.950.000;
Milanese Angelo 20.950.000;
Trione Edoardo [redacted] (50.000.000);
Barbotto Beraud Ognissanti 20.000.000;
Cillario Luigi 20.000.000;
Donini Alberto 20.000.000;
Gaido Luigi 20.000.000 (25 milioni);
Graziano Francesco 20 milioni (30.000.000);
[redacted] Remo 20.000.000;
Riva Filippo 20.000.000 (30 milioni);
Tozzini Maurizio 20.000.000;
Turati Silvio [redacted] (100 milioni);
Venesio Vittorio 20.000.000;
Vola Alessandro 20.000.000 (40.000.000).

Altri tre nuovi contribuenti con imponibili superiori ai 20 milioni, già definiti quest'anno, verranno messi a ruolo per la prima volta nei ruoli principali del '65. Essi sono:

Frattini Giuseppina [redacted] milioni;
Altissimo Aimone 27 milioni;
Rivoire Pellegrini Ugo 24 milioni.

[redacted] di protesta per la chiusura della «Orsi»

A Tortona era corsa [redacted] che una banca avrebbe rifiutato il concordato - Gli operai sfilano davanti all'istituto di credito: nessun incidente

(Nostro servizio particolare)
Tortona, [redacted] giugno.

Una manifestazione [redacted] protesta è stata inscenata oggi dagli operai della «Orsi» di Tortona contro la locale Cassa di Risparmio. Hanno preso parte alla manifestazione quasi tutti gli operai, oltre cento, ancora in servizio presso l'azienda in dissesto, operai [redacted] hanno negli scorsi giorni ricevuto le lettere di licenziamento in quanto lo stabilimento cesserà definitivamente l'attività il 4 luglio prossimo. Alle [redacted] i lavoratori hanno raggiunto ordinatamente piazza del Duomo, dove sorge il palazzo in cui [redacted] sede [redacted] Cassa di Risparmio di Tortona.

Causa della protesta, che si è svolta nel più perfetto ordine e silenzio è la notizia che la Cassa di Risparmio, creditrice dalla «Orsi» di oltre 100 milioni di lire, avrebbe rifiutato di accettare il concordato chiesto dal commissario giudiziale e dalla direzione dello stabilimento negli scorsi giorni.

Infatti [redacted] i creditori, tra cui dodici istituti bancari, non saranno tutti d'accordo nell'accettare il concordato, verrà dichiarato il fallimento, [redacted] gli operai, che [redacted] primo [redacted] riceverebbero subito le loro spettanze, nella seconda ipotesi dovrebbero attendere forse molti mesi prima di essere liquidati. Di qui la causa della odierna manifestazione. [redacted] operai erano convinti che la Cassa [redacted] Risparmio non intenda accettare il concordato poiché in questo caso, dovrebbe rinunciare alla ipoteca [redacted] ha sui beni del presidente della «Orsi», l'avv. Giacomo Beccaria, beni che garantirebbero tutto il suo credito.

In serata, comunque, la direzione dell'istituto bancario ha, in un comunicato, respinto le accuse mosse dagli operai, asserendo [redacted] non è da imputarsi minimamente alla Cassa di Risparmio di Tortona il dissesto della «Orsi», che fu [redacted] aiutata dalla banca. [redacted] aggiunge che un altro istituto di credito avrebbe chiesto, in data odierna, il fallimento della vecchia azienda tortonese.

f. m.

Uccide la moglie a colpi di scure

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, [redacted] giugno.

(e. l.) In un'abitazione di Cittanova, il pastore Giovanni Bovalino, di 52 anni, ha ucciso a colpi di [redacted] moglie, Angela Berlingieri di 48 anni, ha ferito la figlia Gra[redacted] di 17 anni, e il suo fidanzato, Salvatore Furfaro di [redacted] anni.

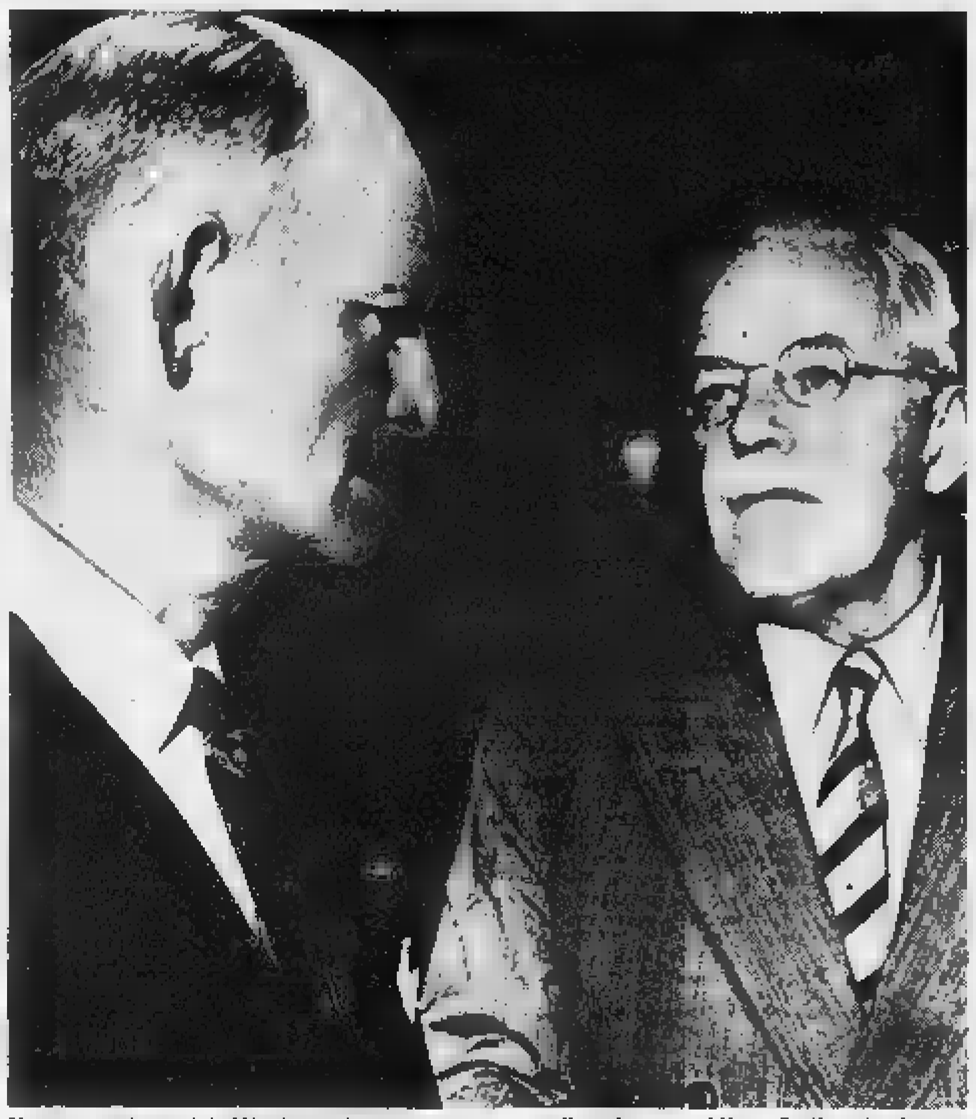
Giovanni Bovalino, dopo aver colpito [redacted] colpi di scure [redacted] moglie e [redacted] altri, è fuggito. I tre sono stati portati nell'ospedale di Taurianova, dove Angela Berlingieri è morta [redacted] dopo.

Secondo [redacted] prime indagini, svolte dai carabinieri, il Bovalino, rincasato la scorsa notte poco dopo le 24, aveva trovato insolitamente in [redacted] il suo futuro [redacted]. Alle proteste del pastore hanno [redacted] gito la moglie e [redacted] figlia e ne è sorto un litigio, durante il quale il Bovalino ha aggredito le due donne ed [redacted] Furfaro a colpi [redacted] scure.

Aperto [redacted] tra la Casa Bianca e gli Stati [redacted] Sud

Johnson invia [redacted] «marines» [redacted] Mississippi [redacted] cercare i [redacted] rapiti dai razzisti

Ma si teme che gli scomparsi si[redacted] stati uccisi; due di essi [redacted] bianchi - [redacted] governatore locale protesta per l'«ingerenza» del Presidente - Il Mississippi è lo Stato più retrogrado d'America: i negri, quasi tutti poverissimi, sono il 40 per cento della popolazione - Se vogliono il diritto [redacted] voto devono pagare [redacted] forte tassa



Il governatore del Mississippi, a sinistra, [redacted] colloquio [redacted] Allen Dulles inviato a Jackson dal presidente Johnson per i problemi razziali (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 giugno.

Il presidente Johnson ha ordinato oggi a un distaccamento di 200 marines [redacted] recarsi nella contea di Neshoba, nel Mississippi, per prendere parte alle ricerche dei tre studenti (due bianchi e un negro), scomparsi nella notte di domenica scorsa. I tre, Mike Schwerner, Andy Goodman e James Chaney, fanno parte di un movimento, il «Progetto estivo per la libertà», che si propone di impedire le discriminazioni a danno dei negri [redacted] compilazione delle liste degli elettori. La decisione del presidente dimostra la sfiducia del governo federale verso le autorità del Mississippi.

Il governatore del Mississippi Paul Johnson, pur senza protestare apertamente, ha ugualmente trovato il modo di esprimere il suo disappunto per la decisione del presidente, che ha definito «sorprendente» perché, egli ha detto, «due giorni fa ho offerto senza ricevere risposta l'assistenza della guardia [redacted] zionale del Mississippi». E' questo il primo scontro tra Washington e lo Stato del Mississippi per quanto riguarda la scomparsa degli studenti. Non sarà però l'ultimo se, come pare certo, i tre [redacted] stati assassinati.

L'indignazione dell'opinione pubblica è infatti enorme e le richieste di un intervento federale contro lo Stato del Mississippi diventano da ogni parte sempre più pressanti. Esse sono state espresse anche da alcuni deputati e da un senatore dello Stato di New York. Ciò che ha colpito in maniera particolare l'uomo della strada è l'atteggiamento degli abitanti della contea di Neshoba. Non si è trovata finora una sola persona che ammetta d'aver visto i tre giovani dopo che furono rilasciati dalla polizia locale che [redacted] aveva arrestati per eccesso di velocità in automobile. «Non è possibile che tre persone svaniscano in questa maniera», ha commentato un funzionario della polizia federale incaricato delle indagini.

Il Mississippi è da sempre, per [redacted] che riguarda le questioni razziali, lo Stato più arretrato del paese. La lista delle violenze commesse negli ultimi anni contro i negri e contro i militanti antisegregazionisti è infatti lunghissima. Essa include casi che hanno avuto una risonanza mondiale come ad esempio nel '62 una vera e propria rivolta di studenti bianchi all'università del Mississippi contro l'immissione di un negro, James Meredith, ordinata dalla Corte Suprema degli Stati Uniti. Un'altra clamorosa vicenda fu l'assassinio di Medgar Evers, un bianco, segretario per lo Stato dell'Associazione per il progresso della gente di colore.

Malgrado l'enorme risonanza che ha avuto in tutti gli Stati Uniti la notiz[redacted] della scomparsa dei tre studenti, le violenze continuano: ieri una chiesa negra a Rulcville è stata infatti fatta saltar[redacted] la dinamite.

Bisogna registrare, per contrapposto, il [redacted] che dimostrano gli studenti che partecipano al «Progetto estivo per la libertà». Fra di essi non ce n'è stato nemmeno uno che in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni abbia abbandonato il [redacted] lavoro.

Il clima di estrema tensione che si sta instaurando in questi giorni nel Sud è una conseguenza dell'inevitabile approvazione, che avverrà tra pochi giorni, della legge sui diritti civili da parte del Congresso. Questa legge colpisce i fondamenti stessi del sistema [redacted] che ha permesso ai bianchi negli Stati meridionali [redacted] mantenere fino ad oggi la segregazione.

Il «Progetto estivo per la libertà», inoltre, rappresenta qualcosa di più dell'impresa isolata di un gruppo di studenti. Esso è una minaccia all'intera struttura politica dello Stato del Mississippi. La legge sui diritti civili stabilisce quello che è forse il suo paragrafo più importante: che il Ministero della Giustizia di Washington ha la possibilità di intervenire direttamente senza passare per la trafila delle autorità locali, [redacted] casi di discriminazione a danno dei diritti elettorali dei negri.

Lo Stato del Mississippi, dove la popolazione di colore non è lontana dal rappresentare il 40 per cento del totale, ha sempre trovato modo [redacted] ridurre [redacted] una percentuale irrisoria il numero dei negri che partecipano alle elezioni. A questo scopo si è servito di due espedienti legislativi. Il primo che è stato dichiarato incostituzionale dalla Corte Suprema, consiste nell'obbligo di versare [redacted] una tassa prima di votare, tassa che una gran parte dei negri, che vive in miseria, non è in grado di pagare. Il secondo costringe ogni cittadino che voglia diventare elettore a dimostrare mediante un esame scritto [redacted] possedere un minimo di cognizioni culturali. A questo punto il «gioco» diventa semplice: gli esaminatori bocciano sistematicamente i negri.

Gli studenti del «Progetto estivo per la libertà» si propongono di organizzare la [redacted] gistrazione elettorale dei negri e di portare di fronte al Dipartimento della giustizia tutti i casi, di cui vengano a [redacted] noscenza, di violazione della legge.

n. c.

[redacted] Mario Fazio il premio «Sala stampa» di [redacted]

Milano, 25 giugno.

(g. m.) Il premio «Sala stampa» dedicato quest'anno a servizi pubblicati dalla stam[redacted] nazionale sulla fiera di Milano, [redacted] stato vinto dal giornalista Mario Fazio, al quale è stato assegnato [redacted] primo [redacted] tolo per l'articolo pubblicato su *«La Stampa»* di Torino, sotto il titolo «Visioni di una società moderna e progredita nella fiera di Milano diventata mondiale».

[redacted] secondo premio è stato assegnato a Renzo Dell'Ara della *Gazzetta di Mantova*; ad Annibale Del Mare è andato il terzo premio per l'articolo apparso sulla *Gazzetta del Mezzogiorno*.

[redacted] infarto [redacted] professore di 32 anni

Mentre pranza a Carmagnola - Lascia una figlia di 2 anni

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 25 giugno.

(a. f.) Il dottore in agraria Giuseppe Cossolo di 32 anni, di Carmagnola, mentre oggi stava pranzando in un ristorante di Savigliano è stato colto da improvviso malore e mentre veniva trasportato all'ospedale, è morto per infarto.

Il dott. Cossolo, un giovane dalla taglia atletica, apparteneva ad un'antica famiglia di agricoltori di Carmagnola. Laureatosi in agraria, era insegnante presso la scuola [redacted] agraria di Cal[redacted]. Giuseppe Cossolo lascia la moglie e una bimba di due anni e mezzo.

Contadina di 28 [redacted] uccisa dal [redacted] trattore rovesciato

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 25 giugno.

(a. c.) Tragica morte ha trovato ieri una giovane contadina di Volpiano, la ventottenne Maria Gamarra: perduto il controllo del trattore che guidava senza patente il veicolo si è rovesciato e l'ha uccisa.

La disgrazia è accaduta alle 18 sulla strada che da Volpiano porta alla cascina Carustia passando sopra l'autostrada Torino-Ivrea. La giovane si doveva recare in un appezzamento di terreno di proprietà della famiglia per caricare grano appena mietuto sul rimorchio agganciato al trattore del padre.

Per cause ancora imprecisate, ma forse per non aver prestato attenzione perché distratta [redacted] dal passaggio delle auto, quando è giunta sulla salita del cavalcavia dell'autostrada la giovane ha perduto il controllo del trattore.

Il veicolo ha compiuto così [redacted] brusco scatto, si è spostato sul margine della strada e, prima che la Gamarra potesse fare qualcosa per fermarlo, si è rovesciato nella scarpata ed è rotolato fino alla sua base, quattro metri in basso, travolgendo la ragazza che è morta poco dopo per frattura della base cranica.

Muore una [redacted] per il morso di un cane affetto da rabbia

Aveva 7 anni, abitava nelle campagne di Napoli - Il padre dice che era stata sottoposta a cura antirabbica

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 giugno.

(a. l.) Una bimba di sette anni, Silvana Giannotti, è morta in un ospedale cittadino, ove era stata trasportata la notte scorsa dai familiari dal comune di Ciampino ove essi risiedono. Secondo la diagnosi dei medici, Silvana è morta per infezione rabbica diffusa.

Il padre della bimba, Michele, di 45 anni, ha dichiarato che Silvana, nello [redacted] ottobre, era stata morsicata da un cane di [redacted] proprietà [redacted] ha soggiunto che, a [redacted] tempo, la figlia era stata sottoposta a regolare [redacted] antirabbica.

La notte [redacted] improvvisamente, la bimba [redacted] stata colpita da alterazione febbrile e insopportabili dolori di testa. Le sue condizioni [redacted] aggravate ed un medico, chiamato d'urgenza, ha consigliato al Giannotti [redacted] trasporto della figlia in ospedale ove [redacted] è stata vana.

Direttore dell'Enel di Genova s'uccide con l'auto in Toscana

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 25 giugno.

(g. c.) E' morto in un incidente stradale sulla Lucca-Camaiore, il direttore dell'Enel di Genova, ingegnere Lisandro Albiani di [redacted] anni da alcuni giorni in villeggiatura a Pieve in Comune di Camaiore. L'Albiani a bordo della propria auto era diretto a La Spezia ove doveva fare [redacted] definitive consegne [redacted] locale Centro termoelettrico che egli dirigeva prima di essere nominato direttore dell'Enel di Genova.

Nessuno è stato presente all'incidente avvenuto [redacted] una curva subito dopo la discesa di Montemagno. L'auto ha sbandato ed è andata a urtare contro un albero. L'ingegnere Albiani è stato raccolto in fin di vita e trasportato all'ospedale di San Vincenzo ove è morto alcune ore dopo.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

BOX per 700-850 affittansi via Ormea 110. Telefonare 688-658.

CAPANNONI industriali 700 mq. in Torino affitto. Telefonare 893-698.

CENTRALE seminterrato, mq. 400 circa, passaggio carraio, adatto magazzino, laboratorio, club, affittasi. Telefonare 31-360.

CORSO Fiume 4 affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi ascensore termosifone.

CORSO Peschiera alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Telef. 592-066 ore 12-14. O359

DUE camere tinello libero parco Ruffini affittasi 35.000. Telef. 521-737.

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotto servizi 38.000. Traiano 84, telefono 334-933. O288

LIBERO affitto alloggio 3 camere cucina c. Peschiera. Tel. 379-621.

LIBERO distinto centrale 3 camere tinello cucinino affittasi. Telefonare 742-280. A71609

LIBERO Lingotto 2 camere tinello 4° piano affittasi. Telef. 742-280.

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 790-636. O212

LOCALE mq. 900 divisibile zona Francia affitto vendo. Tel. 799-789.

LOCALE zona Francia 360 mq. coperti 120 scoperti alloggio ufficio 160.000 mensili. Telefonare 487-055.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefonare 556-556, pasti.

LOCALI nuovi luminosi pianterreno e seminterrato per complessivi metriquadrati 550 indicati per uffici depositi ecc., e moderni negozi con ampi magazzini sottostanti, affittansi via Catania angolo via Pisa. Tel. 287-666.

LOCALI uso ufficio moderni liberi affittansi zona corso Vinzaglio Matteotti. Telefonare 53-398.

PIAZZA BENGASI ANGOLO CORSO ROMA AFFITTANSI ALLOGGI 4 CAMERE. RIVOLGERSI PO[redacted] O TELEFONARE 541-675.

PRESSO Venchi Unica affittasi cedesi laboratorio pettinatrice con alloggio 3 camere servizi piano rialzato. Lire 22.000 mensili. Tel. 691-119.

SIGNORILE alloggio 4 vani servizi, adattissimo ufficio, affittasi. Telefonare 643-854. A69950

SIGNORILISSIMO zona verde privilegiata centrale 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista incantevole affittasi distinti agiati massimo tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A70935

TORRICELLI 48 nuova costruzione affittasi negozio tre vetrine. Telefonare 518-095. A70747

VICINANZE ospedale M. Vittoria, affittasi alloggio tre vani, uso studio medico. Telefonare 753-311.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI camere cucina Valle Varaita m. 800. Telefonare 357-267.

AFFITTASI Mondovì piazza due alloggi arredati signorilmente, bagno, periodo estivo. Telef. 522-006.

AFFITTASI montagna Prazzo alloggio nuovo 3 camere servizi 50.000. Tel. 364-418. A67985

AFFITTASI Savona centro camere ammobiliate uso cucina luglio agosto. Tel. 755-057. A71064

AL mare impresa Murialdo - Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.600.000 arredati. Scrivere: Condominio Ornella via Aurelia, Borghetto (Savona).

APPARTAMENTO signorile mare luglio 100.000 affittasi. Tel. 873-419.

BARDONECCHIA affittasi via Medail alloggio sei letti. Telefonare 752-920

BORDIGHERA collinare affittasi tre camere servizi 180.000 annue, stagionale 25.000 mensili. Tel. 487-055.

BOSSEA Albergo delle Grotte, Mondovì, Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci.

GRATTACIELO Pragelato affittasi ammobiliato 2 camere servizi stagionale annuale. Telefonare 885-831.

LUNGOMARE S. Bartolomeo Cervo, ammobiliato quattro letti tutti conforts affittasi luglio. Telef. 27-25 St. Vincent. A71597

RAPALLO affittasi alloggio centrale luglio agosto tre camere comodità moderne. Telefonare 81-837 Torino.

SANREMO affittasi alloggio centrale corto-lungo periodo ammobiliato vuoto. Telefonare 755-057.

SANREMO Libois, Padre Semeria 44, affitta luglio 2 camere servizi.

SESTRIERE vendesi alloggio 2 camere servizi 5 posti letto, mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2231 — Torino ». A71598

TORREPELLICE affittasi cinque camere servizi garage giardino rivolgersi Ufficio Turistico. A67992

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare, Vallino - Bovani. 21900

VARIGOTTI zona Porticciolo a due km. verso Finale, Costruzione nuova vendesi appartamento tre vani, attico. Rivolgersi sul posto, oppure Agenzia Giongo, Varigotti.

VILLARDORA (Valle Susa) affittasi alloggetto mobiliato. Telefonare 758-389 ore 13,30-14,30.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, De Angelo, tel. 42.705. Villa Orchidea, vicinissimo mare, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 23656

ALASSIO, da Tosa, pensione luglio 2100, tranquilla, comfort, ottima cucina. 23986

ALASSIO, Collegio « Alma Mater », Mameli 14 ospita famiglie studenti. Spiaggia propria, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O378

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma, 254. Telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22 inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, etc.

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435): corsi celerissimi estivi: stenodattilografia, contabilità, paghe, corrispondenti, fatturiste, Specializzazioni. Ripetizioni. A68806

DATTILOGRAFIA, stenografia, calcolo meccanico. Inizio corsi autorizzati 1° luglio, via Pomba 23, telefono 512-141. A71568

PERFORATRICI et Operatori meccanografici I.B.M. Al 1° luglio iniziano corsi accelerati estivi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O25

TARIFFE ridotte per corsi estivi: computometria, stenodattilografia, paghe contributi. Istituto Impera, corso S. Martino 2. tel. 518-974.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE lezioni riparazioni esami latino, italiano, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-929.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000 Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

BALLERETE presto perfettamente frequentando Scuola Gemma, Nizza 3. Telef. 60-220. O335

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegata ammobiliata centrale affittasi. Telefonare 547-178.

AFFITTASI a 1-2 signorine ammobiliata possibilità vitto conveniente. Telefonare 767-709. A71449

AFFITTASI ammobiliata solo uomini, Lalumia Marianna, via Ettore Desonnaz 16. A71451

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti zona Statuto. Telef. pasti 482-154.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti matrimoniale comodità uso cucina. Telefonare 513-587. A71594

AFFITTO mobiliata 2 letti altra da condividere comodità. Tel. 568-375.

AMMOBILIATA con pensione affitta distinta famiglia a telecenziato stabile zona Lucento. Telef. 733-780.

BELLISSIMA matrimoniale indipendente uso cucina, bagno, libera subito. Telefonare 322-839.

CROCETTA affittasi alloggio ammobiliato ogni comfort, volendo pied-à-terre. Telefonare 528-719.

DISTINTA pensionata, insegnante, cerca da agosto, camera ammobiliata, uso cucina presso famiglia signorile, paraggi Crocetta, Gran Madre. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2150 — Torino ».

PENSIONE Gaspare Stampa studentesse professoresse impiegate, familiare, conveniente, via Garibaldi 40, Torino, telefono 528-746.

PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà. Olzovino, Sant'Anselmo 13. O256

PRIMO luglio affitterei ammobiliata confortevole a serio professionista stabile unico. Telefonare 774-634 zona Statuto. A71581

STABILE rappresentante cerca mobiliata centrale entrata propria. Telefonare pasti 520-609. A71583

STATUTO affittasi ammobiliata entrata indipendente distinto stabile impiegato. Telef. 481-286.

VICINANZE Porta Susa affittasi camere ammobiliate modernamente arredate. Telefonare 752-976.

VICINO piazza Rivoli via Villarbasse chiardo 5, affittasi ammobiliata letti 7000. A70625

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ARCHIVISTA capo, cultura, dinamico, presenza, competenza commerciale, accetta offerte per impiego o factotum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 588 — Torino ». 24004

DICIOTTENNE torinese scuola tecnica, cerca impiego adeguato. Telefonare 381-288. A71405

DIPLOMANDO Geom. millesimale conoscenza disegno pratico edilizia occuperebbesi. Telef. 777-384.

DIPLOMATA esegue domicilio lavori dattilografia. Telefonare 796-880.

DISEGNATRICE attrezzista offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ». A71528

ESEGUONSI lavori di dattilografia a domicilio. Telefonare 674-670.

GEOMETRA 26enne, esperienza seiennale direzione tecnica e assistenza cantieri, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ».

GIOVANE insegnante occuperebbesi lavoro massima fiducia. Tel. 482-200.

GIOVANE responsabile produzione esperienza settennale officina, 5° periti meccanici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2214 — Torino ».

GIOVANE volonteroso cerca generica occupazione città di Torino. Titolo di studio IV geometri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2221 — Torino ».

INGEGNERE ventinovenne, laureato Torino ottima votazione, biennale esperienza tecnico e commerciale, conoscenza lingue, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ».

INSEGNANTE istruttore scuola guida autorizzato offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino ». A70841

MIDDLEAGE, Good english seeks congenial-post. Write: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino ».

NEO pensionato pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 793-729.

(Continua a pag. 16)

ALASSIO Pensione Arcobaleno, come casa vostra. Comforts, 300 metri mare. Prezzi reclam. Tel. 42-589.

ALBERGO centro Campo Canavese posizione riposante ampio giardino cucina casalinga prezzi modici. Telefonare 53-07. A67967

ALBISOLA Capo, Soggiorno « Miramare », telefono 40-673, trattamento familiare, prezzi modici.

ALBISOLA Mare, Soggiorno familiare, vicino mare, giardino. Telefonare Torino 595-971. 2409

ANTEY-Fiernaz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue, pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23651

BARDONECCHIA, albergo tranquillo, centrale, giardino, prezzo propaganda lire 2500. Telefonare 90-02.

BELLARIA, Hotel Orizzonte, telefono 44-296, sulla spiaggia, modernissimo, spiaggia privata. Giardino, Autoparco, Solarium. 23572

CATTOLICA, Hotel Clipper, modernissimo, vicinissimo mare, camere con doccia, rinomatissima cucina. Prenotatevi. 23744

CATTOLICA, Hotel Gabbiano, vicinissimo mare, moderno, camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 23249

CATTOLICA, Hotel Majorca, giugno-settembre, sconti vantaggiosi. Interpellateci. 23386

CATTOLICA, Hotel Negresco, telefono 61-703. Primordine, Direttamente mare. Moderni comforts. Spiaggia privata (ombrelloni, sedie gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primordine. 23986

CAVI Lavagna, Diano Meublé, telefono 20,024, panoramico, confortevole, riposante prenotatevi

FINALE Ligure, Pensione Gianni, 150 metri mare, camere con-senza bagno. Prezzi convenienti. Interpellateci.

FINALMARINA Borgo Ristorante Lidia 800 metri mare 1400 settembre, 1600 luglio. A67974

LOANO, Albergo Germania, vicinissimo spiaggia, prezzi convenienti. Telefono 69-556. Interpellateci.

LOANO, Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni: Torino 594-522 serali. 23771

PIETRALIGURE, Pensione Damonte (67-065) rinnovata, vicinanze mare, parcheggio. Giugno-settembre 2000 complessive. 23861

RICCIONE, Pensione Alpen, telefono 42-094. Vicino mare. Luglio 2100, agosto 2500, settembre 1400. Convenzione Enal. 23986

RICCIONE, Plaza Hotel Rizz, II categoria, tel. 41-771; Vienna Touring, I categoria, tel. 41-041. Menu a scelta. 25-6 - 18-7 vacanze incontevoli e prezzi speciali convenientissimi. Interpellateci nel vostro interesse.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare. Ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23656

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Luglio 1600. Dopo venti agosto 1500. Settembre 1200 complessive.

RIMINI, Pensione Cantaura, vicino mare, familiare. Interpellateci. Torino, telefono 286-495. 23904

RIMINI, Pensione Fiesta, tel. 28-419 vicino mare, modernissima, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci.

[redacted]**INI**, pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Losanna, centrale, sul mare, garage, direzione propria. Prezzi modici. 23697

RIMINI, Pensione Villevere, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 386-349. A29380

SPOTORNO, vacanze all'Hotel Fincia, prezzi speciali settembre. [redacted]. 75-412.

RIMINI, Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga, alta 2000-2200 complessive.

RIVAZZURRA, Rimini. Pensione Giglio, via Pegli, familiare. Alta 2400, bassa 1500 complessive. 23986

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, posizione centrale tranquilla. Ottima cucina, interpellateci. 23986

VARAZZE, Hotel Terminus, tutte camere bagno, telefono, vista mare. Interpellateci. 23986

VARAZZE, Pensione Franco, via Colcagno 17, con giardino. Tel. 77-719.

VARAZZE, Soggiorno Deny, Lungo Mare S. Caterina, comfort, L. 1900.

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione al Mare » giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800, settembre 2000 compreso spiaggia terrazza a 30 metri. 23504

VISERBA, Hotel Nicaragua, sul mare ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 22895

VISERBA, Pensione Alba, centrale, vicinissimo mare, familiare, ottima cucina, ogni comfort, interpellateci.

VISERBA, Rimini, Villa Grandi, via Rossini, tel. 38-484, prezzi convenientissimi. 23744

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (Gratosoglio), tel. 553-970. Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 58-94. O321

Borse [redacted] e finanza

[redacted] sulla congiuntura

Erhard mette in guardia [redacted] contro i pericoli di un'inflazione

Parole dure [redacted] Cancelliere per le nuove pressioni sindacali, le richieste di riduzioni d'orario e l'eccessivo aumento delle esportazioni - Smenti[redacted] una nuova rivalutazione [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 giugno.

In un dibattito sulla congiuntura, svoltosi oggi al Bundestag, [redacted] cancelliere Ludwig Erhard [redacted] messo in guardia i cittadini della Germania Occidentale dal pericolo dell'inflazione, che [redacted] profila dietro le recenti pressioni sindacali per aumenti di retribuzioni [redacted] in seguito al persistente attivo nella bilancia commerciale.

Erhard ha avuto parole dure per quella che ha definito mancanza di autodisciplina del popolo tedesco e ha detto che i tedeschi hanno fatto quello che [redacted] necessario solo quando si sono trovati in condizioni disperate o dietro un ordine diretto dall'alto.

[redacted] cancelliere ha affermato comunque che la Germania Occidentale è il [redacted] maggiore stabilità in Europa, e ha rinnovato il proprio impegno [redacted] procedere ad [redacted] rivalutazione [redacted] marco. Erhard ha fatto notare che quest'anno l'eccesso delle esportazioni sulle importazioni sarà pari a tre volte quello dello scorso anno.

Erhard ha anche [redacted] in guardia contro qualunque accorciamento della settimana lavorativa, che in Germania [redacted] dalla 42 alle 45 ore. Anche gli industriali sono stati invitati a diminuire i prezzi, là dove [redacted] rendono possibili misure per razionalizzare [redacted] produzione.

Erhard ha dichiarato che esportazioni eccessive costituiscono [redacted] una perdita per l'economia tedesca.

Il Mercato comune europeo, nel constatare il pericolo che l'inflazione [redacted] diffonda dall'Italia e dalla Francia ad altri paesi, ha invitato i paesi membri a non aumentare ad oltre il 5 per cento i salari e le spese governative. Alcuni sindacati, invece, hanno già chiesto aumenti [redacted] 7 al 10 per cento per questo autunno, quando verranno a scadere molti contratti collettivi.

Per i liberali ha parlato l'ex ministro delle Finanze Starke, che si [redacted] dichiarato contrario a misure drastiche, quali la rivalutazione del marco o l'introduzione dei cambi flessibili per [redacted] valute europee.

m. c.

L'espansione economica continua negli Stati Uniti

In maggio sono aumentati gli investimenti, il reddito dei privati e le vendite al minuto

(Nostro servizio particolare)
Washington, 25 giugno.

(a.) Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti annuncia che nel mese di maggio l'economia nazionale ha continuato ad espandersi. I principali indici, come quelli del reddito personale, dell'impiego di manodopera e della produzione industriale, sono tutti in aumento sul mese precedente. Le vendite al dettaglio hanno superato dell'1,5 per cento quelle di aprile e dell'1 per cento il record del mese [redacted] febbraio.

Il livello raggiunto [redacted] maggio dalla somma dei redditi personali equivale a un totale annuo di 485 miliardi di dollari, con un aumento di 2 miliardi e 240 milioni sul mese di aprile. In maggio sono stati anche migliorati i progetti d'investimento [redacted] capitale per nuovi impianti industriali.

La commissione del Congresso per la riduzione delle spese non essenziali ha comunicato che, alla fine di aprile, il valore totale delle merci e dei prodotti, conservati nelle scorte del governo federale, era di 13 miliardi e 541 milioni di dollari, con un aumento di 47 milioni sul valore totale alla fine di aprile. L'incremento è dovuto soprattutto all'acquisto [redacted] prodotti agricoli, in seguito a operazioni di sostegno [redacted] prezzi e di macchine utensili da tenere in riserva.

Per le importazioni di auto

Rinviata la decisione sul ricorso italiano

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] giugno.

(s. d.) Non essendo ancora ultimato l'esame del voluminoso fascicolo, è stata rinviata alla settimana prossima la decisione sul «memorandum» [redacted] relativo ad infrazioni commesse dagli importatori e concessionari di auto straniere, nei [redacted] fronti delle norme sulla [redacted] correnza e [redacted] quelle sulla stabilizzazione anticongiunturale.

E' ancora incerta [redacted] data [redacted] in cui si svolgerà, ad Amsterdam, il Consiglio [redacted] ministri delle finanze dei sei paesi del Mec: l'Italia, com'è noto, ha chiesto il rinvio di una settimana, mentre l'Olanda insiste perchè sia mantenuta la data del 29-30 giugno.

Ieri alla pretura di Milano

Un'assoluzione [redacted] 4 condanne all'ex-amministratori della Sfi

Due ammende di 3 milioni [redacted] due di 2 milioni ciascuna

Milano, 25 giugno.

(g. m.) E' stata discussa stamane, davanti al Pretore della sesta sezione penale, l'opposizione fatta da cinque ex amministratori della Sfi (Società Finanziaria Italiana) posta in liquidazione coatta dal ministero [redacted] del Tesoro, contro un [redacted] creto penale col quale venivano condannati al pagamento di cinque milioni [redacted] ammenda ciascuno per concorso in violazione della legge che disciplina l'esercizio del credito e del risparmio.

L'opposizione [redacted] stata fatta [redacted] dott. Natale Fiocchi di 51 anni, da Enrico Pagani di 65 anni, dal rag. Elia Bezzi di 68 anni; dal dott. Carlo Calligaris di 59 anni e da Mario Messi di 41 anni.

Il Pretore al termine della discussione della [redacted] ha assolto il Fiocchi per non aver commesso il fatto, mentre ha condannato il Pagani e il Calligaris a [redacted] ammenda di 3 milioni ciascuno e il Messi e il Bezzi a 2 milioni ciascuno. Gli ultimi 4 sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese processuali.

[redacted] P. M. aveva chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato del Fiocchi, per il Pagani un'ammenda di 2 milioni e 200 [redacted] lire, per il Bezzi 3 milioni e 200 mila lire, per [redacted] Calligaris 1 milione e 200 mila lire e per il Messi due milioni.

Delle vicende della Sfi si tornerà a parlare in Corte d'Appello venerdì prossimo: i giudici dovranno decidere se accogliere o respingere l'istanza dell'avv. Palladino che ha chiesto il fallimento della società.

Giudizio [redacted] «Financial Times» sui problemi economici italiani

La pressione sulla lira è diminuita - Ora occorre limitare l'eccessiva liberalizzazione delle importazioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] giugno.

Il Financial Times esamina oggi i progressi compiuti nella lotta contro la crisi economica italiana, e suggerisce di condurre a termine la battaglia «con un opportuno taglio a quella che è certamente stata una eccessiva liberalizzazione delle importazioni».

L'autore dello studio è «Lombard», pseudonimo di uno dei più autorevoli collaboratori del giornale. Il suo tono è ottimistico e, a differenza di qualche tempo fa, non afferma più che unica soluzione, dolorosa [redacted] necessaria, è la svalutazione della lira. Sottolinea anzi che «la pressione sulla lira nei mercati internazionali è divenuta meno intensa».

Lombard afferma che la strategia migliore è un «diretto attacco contro la debolezza fondamentale della bilancia dei pagamenti». A [redacted] giudizio, pertanto, converrebbe «rocacciare temporaneamente quel processo di liberalizzazione delle importazioni che tanto ha contribuito alla crisi italiana». Una simile misura avrebbe, secondo Lombard, questi vantaggi:

1) «Non complicherebbe il già difficile problema di correggere lo squilibrio economico interno».

2) Gli altri paesi, pure non mostrando entusiasmo per l'iniziativa, «non avrebbero motivo di lagnarsi». «Non è colpa dell'Italia se il grande aumento nel [redacted] tenore di vita ha accresciuto le spese per le importazioni oltre il limite di sicurezza».

Lombard spiega: «Quasi tutte le nazioni, giunte a un certo punto sulla strada del progresso economico, fanno la conoscenza di tale fenomeno. Nel [redacted] dell'Italia, il danno è stato particolarmente grave [redacted] perchè la sua marcia è stata rapidissima, sia perchè si è scelta proprio quando gli acquisti dall'estero venivano affrancati dalle varie restrizioni».

L'autore conclude: «Sarebbe assurdo negare a un paese il diritto di arginare uno squilibrio di tale natura sino a quando una [redacted] crescita nelle esportazioni [redacted] permetterà di eliminarlo senza provvedimenti speciali. Sostenere che un simile fenomenale aumento nelle importazioni dovrebbe essere curato imponendo restrizioni economiche generali è come sostenere che una nazione dovrebbe essere penalizzata per avere conseguito un ritmo particolarmente celere [redacted] progresso economico».

m. ci.

Colloqui tra l'Olivetti e la General Electric?

La società Usa s'interesserebbe [redacted] alle calcolatrici elettroniche

(Nostro servizio particolare)
New York, 25 giugno.

(c.) Il New York Times News Service comunica che, secondo fonti autorevoli, la General Electric Company ha in corso negoziati con la Olivetti per l'acquisto di una interessenza nel ramo delle macchine calcolatrici elettroniche della società italiana.

L'indice generale azionario passa da 58,55 a 59,01 (+ 0,80 %)

Lieve ripresa [redacted] Borsa

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	25	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 35	—
» » con	103 25	—
Redimibile 3½	94 60	—
» con	94 50	—
Ricostruz. 3½	79 60	+ 1
» con	79 50	+ 1
Ricostruz. 5%	90 35	+ 1
» con	90 25	+ 1
Ril. Fond. 5%	84 75	+ 0 25
Pr. R. 5% Tr.	85 50	+ 0 75
» '54	84 75	—
B.T.N. 5% '65	98 40	+ 0 05
» » '66	98 90	— 0 10
» » '68	98 85	+ 0 20
» » '69	98 75	— 0 05
» » '70	98 95	— 0 025
» » '71	99 40	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	97 60	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	95 50	—
» ('54) 6%	94 —	
» vent. 6%	92 75	+ 1 25
» ('56) 6%	92 —	+ 0 50
» '57 G. 6%	92 —	—
» ('58) 6%	91 80	
» ('74) 6%	92 —	+ 0 50
» '59 5½ %	81 90	+ 1 40
» '60 5½ %	80 50	+ 0 75
» '61 5½ %	80 50	+ 0 30
» '63 5½ %	80 50	—
» Steel 6% opl.	91 25	+ 0 35
» Elettr. 5½ %	97 —	—
» » 5½ % opl.	81 —	—
» Sider 5½	85 25	—
Elter (III) 4½	92 50	
Elter (IV) 5 %	89 50	—
FF. SS. 5½	85 50	
» » '55	84 50	+ 0 90
» » '55	84 —	+ 1
» » '59	84 —	+ 1
» 5% '63	79 50	—
» 5% '61	78 50	—
P.S.Aer. 5% I	80 50	
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	79 20	+ 0 95
» 5½ %	84 85	+ 2 65
» 6 %	90 80	+ 1 60
Enl Petrolio 6%	92 10	— 0 40
» » 6% '57	90 40	— 0 60
» » 6% '58	89 75	+ 0 25
» Sp. 6% '58	90 50	—
» Sud 6%	90 —	+ 0 90
» » 5½ %	80 —	+ 1 50
» » 5½ '61	77 90	+ 1 50
» » 5½ 61 4·	78 —	+ 1 90
» » 5½ 62 5·	78 —	+ 1
» » » 62 6·	77 80	+ 1 30
» » » 65 7	78 50	+ 1 75
» » » 63 8	84 50	—
» Cala 5½ %	78 50	+ 1 75
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	[redacted]	variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	
Migliorem. 5%	77 50	—
» 5% '63	82 —	—
» Oliv. 5%	81 75	—
S.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Ir. F. Sic. 5%	93 10	—
» » OO.PP. 5%	93 —	
Ir. F. Sarde 5%	79 30	— 0 50
C.F.B.Nap. 5%	90 —	
Crediner 5½	97 —	
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	80 —	
» 5½ 62 4·	78 —	+ 2
» » » 5·	80 —	—
» » » 6·	80 —	—
» » 63 7·	78 —	—
» » 63 8·	78 50	
Cassa RPL 5%	94 75	+ 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	89 85	+ 0 95
» Edison 6% 51	95 —	—
» » 6% 55	89 50	— 1
» » 6% 56	92 —	—
Icipu Cat. 6%	89 50	+ 0 90
IMI XII 6%	94 30	+ 0 30
» XV 1-2-3·	97 —	
» XVIII 6%	91 70	+ 1 95
» XIX 6%	91 40	+ 1 60
» XX 6%	91 40	+ 1 40
» XXI 5%	78 50	+ 1
» XXII 5%	77 25	+ 0 75
» XXIII 5%	77 20	— 0 20
» XXIV 5½	78 50	+ 1
» XXIV 5½ 64	95 —	+ 0 50
» Cr.N.4% 1·	91 —	+ 1 50
Torino '37 5%	98 75	
» '52 6%	93 —	—
» AEM 5½ 60	79 —	+ 0 25
» » » 62	78 —	+ 1
Genova 6% '59	92 —	—
» 5½ % 61	78 50	— 1
Fiat 6% '49	94 20	+ 0 20
Fiat 6% '56	91 70	— 0 20
Fiat 6% '57	90 60	+ 0 10
Fiat 5½ % '63	81 —	—
RIV 5½ %	80 —	+ 0 75
Pirelli 6% '48	98 50	
» 5½ % 62	78 —	—
Oliv. 48-49 7%	99 —	—
» '53 7%	99 —	—
» '55-75 7%	98 25	+ 0 05
» 1958 7%	98 35	+ 0 35
» '59 6½ %	87 —	+ 1
» 62 5½ 1·	75 50	+ 1 50
» » » 2·	76 —	+ 0 90
» Bull 5½ %	76 —	
Magneti 48 7%	98 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	96 —	—
Eternit 7%	101 50	—
» 6% 1960	90 50	— 1
Viberti 7% '56	97 50	—
» 7% '57	98 —	—
» 7% '59 I	95 —	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cast.-Com. 7%	104 —	—

Titoli	25	variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	89 —	—
Fornara 7%	99 —	—
Ferrara 7% '58	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% '49	100 —	—
» » 5½ '62	77 50	—
Galini 6%	93 50	—
» 6½ '58	89 25	— 0 75
» 5½ '60	79 50	—
» 5½ '61	77 —	— 0 25
» 5½ '62	77 25	—
Mandelet. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	91 50	+ 0 50
Viscosa 6% '57	91 50	—
Silpel 6%	93 —	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	90 —	—
Esso 6%	93 —	— 0 75
SIP 6%	90 25	—
Pibigas 6½	89 —	+ 2
Medioline 7%	92 —	—
Fergat 8%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 59	74 30	—
» 5,50 62	71 50	—
Rumianca 5½	77 50	—
» 5,50 62	78 25	—
Lancia 5½ '60	73 25	—
» » 62	73 —	+ 1 50
Liquigas 6% 59	76 —	—
Cava-Sav. 5½	78 —	+ 1
IBM Italia 5½	77 —	—
It. Gas 5½ '61	79 80	—
Tr.G.S.Ber. 5½	77 —	+ 1
Autostrade [redacted]	78 25	—
Finsider C. 5½	86 50	—
AZIONI		
TRASP. [redacted] FINANZ.		
An. Ass. Torino	5700	— 50
A.Ass.Tor.priv.	4200	—
Assic. Generali	66100	+ 1900
C. Med. Ass.	—	—
Pirm. Finanz.	1200	—
Ferr. Medit.	1500	—
Ferr. Merid.	1580	—
N.A.I.	12000	—
Torino-Nord	24 75	— 0 25
STET	2463	+ 21
Invest	2700	+ 100
Finelettrica	1001	—
Mediobanca	50600	+ 1600
La Centrale	6860	+ [redacted]
ELETTRICI		
SIP	1208	+ 13
Terni	642	— 2
P.C.E.	890	+ 2
Sell-Valdarno	2550	—
Meridelettrica	1842	—
Unes	2120	—
Seso	1380	—
Vizzola	2850	—
E. Marelli	590	—
SADE	1001	+ 3
M. Marelli	930	—

Titoli	25	variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	610	—
Talco Grafite	16500	—
M. Amiata	6875	+ 175
[redacted]		
FIAT	1775	+ [redacted]
FIAT privil.	1556	+ 5
Mobilele	607	+ 17
Moncenisio	2250	—
Finsider	799 50	+ 3 50
Italsider	1042	—
Westinghouse	1080	—
Fornara	475	—
Dalmine	1625	—
[redacted] priv.	1645	—
TESSILI & MANUFATT.		
Borgosesia	8500	— 250
Jncota	3650	+ 75
Viscosa privil.	3400	+ 100
Chatillon	4900	—
Colenifero Mar.	170	—
Fisac	190	—
Cir	5700	—
CHIMICI		
Italgas	890	— 12
Paramatti	1050	+ 100
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	34200	—
SAFFA	5120	—
ANIC	1143	—
Rumianca	1780	—
Montecatini	1467	+ 13
Liquigas	193	+ 1
Pibigas	79	—
S.A.R.D.M.	990	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	150	—
Florio	79	—
Vanchi-Unica	189	+ 1
Eridania	1560	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2540	+ 83
Sides	2700	—
Risan. (Napoli)	4450	—
Immob. Roma	520	+ 13
Gilardini	2040	—
Ferro	154	—
[redacted]		
SIAM	5950	—
Acqua Potab.	795	—
C. Acqua Roma	580	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	1830	— 80
Cartiera Burgo	18000	— 5
Fornaci Riun.	14000	—
Eternit	6350	—
Pirelli	3850	— 100
Ceram. Pozzi	310	—
Rinascente	443	+ 8
Rinascente pr.	410	+ 12

Ieri a Torino la seduta [redacted] avuto inizio con affari molto modesti e con tono incerto, non senza qualche nota calma. Il mercato ha accennato più tardi ad un graduale, lento recupero dai minimi. Questo spunto, culminato nella seconda metà della seduta, è stato smussato in chiusura dalla prevalenza dei realizzi, che non hanno impedito, nel complesso, una maggioranza di lievi rialzi dal precedente listino. Titoli di Stato invariati. In ulteriore ripresa le obbligazioni.

Dopoborsa calmo, senza affari. Prezzi informativi della serata: Fiat 1770-1780; Viscosa 3620-40; Montecatini 1455-60; Assic. Generali 66.000-66.200.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 25.500.000 c.n., obbligazioni per lire 60 milioni c.n., [redacted] n. 46.325.

Milano, 25 giugno.

La Borsa ha opposto stamane una modesta reazione alle perdite sensibili della vigilia che avevano apostato molti valori al disotto dei minimi dell'aprile scorso. Il listino registrava buoni ricuperi alternati a moderate flessioni. L'indice generale azionario di «[redacted] Ore» risale dello 0,80%, passando dal minimo di 58,55 della vigilia a 59,01. Più resistenti i valori [redacted] Stato; anche nel settore [redacted] obbligazioni [redacted] registrati diffusi ricuperi e solo una parte dei valori chiude ancora calma.

Attività modesta sul mercato dei premi, salvo per le Fiat-settembre. Prezzi informativi per fine luglio: Fiat 30-60; Catini 50; Edison 55-60; Viscosa 110-125; Terni 16; Finsider 20; per fine settembre: Fiat 95-105; Catini 90; Edison 120-135; Viscosa 220-235; Terni 28; Finsider 45; Generali 6000-6200.

Titoli trattati: valori di Stato per 97.500.000 lire, obbligazioni per 535 milioni [redacted] lire, azioni n. 749.000, per un valore di 1710.

Dopobo[redacted] calmo con attività praticamente nulla. Prezzi informativi: Fiat 1770-1775; Catini 1450-1455, Edison 2430-2435, Viscosa 3635-36,15, Generali 66.000-66.200.

Genova, [redacted] giugno.

Industrie agricole 3800; Navig. Alta Italia 11.425; Cotonificio Ligure 3500; Oeg 1630; Eridania 1930; Romana Zuccheri 155; Industria Zuccherò 2760; Distillerie Italiane 1560; Zuccheri Sermide 1500; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 34.800; Italsider 1049; Aedes 1760.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediban.	50.400	Pirelli C.	[illegible]
Gim	3250	Sifir	985
Centrale	8830	Stet	2465
Invest	2720	Italpi	1875
Bastogi	1985	Generali	66.500
Sviluppo	1530	Ras	30.650
Finmare	437	Incendio	7650
Finelettr.	1010	Assicur.	46.500
Finsider	801	An. Ass.	5710
Breda	[illegible]	Ass. Milano	14.090
Safop	164	Fond. Vita	18.810
TRASPORTI			
N. Milano	[illegible]	[illegible]	—
[redacted]	1.35	[illegible]	3050
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.100	Cavardo	[redacted]
Val Ticino	41	Lanerossi	2455
Olcese	590	Tilane	156
De Angeli	2026	Fisac	196
Cucirini	5580	Cascami	4050
Linificio	695	Bernasco.	1500
Rossari	32.100	Chatillon	[illegible]
Rolandi	24.500	Snia Visc.	3653
Tosi	2535	Pacchetti	595
Cot. Mer.	[illegible]	Scotti	150
Unione M.	[illegible]	Marzotto	1843
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1049	Dalmine	1655
Magona	1060	Siele	4900
Metallurg.	3415	Broggi-Iz.	1060
Amiata	6830	Falck	4350
[redacted]	1461	Trafilerie	970
Montepont	[illegible]	[redacted]	720
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	53.75	Fr. Tosi	1000
Fiat	1779	Westingh.	1476
Fiat priv.	1569	Olivetti	1552
Necchi	[illegible]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	[illegible]	Sip	1203
Cieli	2135	Vizzola	2850
Dinamo	1950	Sme	1660
Edison	2435	Orobia	1755
Edisonvol.	1931	Romana	2252
Bresciana	1735	Terni	445
Campania	[illegible]	Unes	2101
Valdarno	2430	Marelli	607.50
Sarda	2850	Magneti	935
Emiliana	1580	Tecnom.	1685
Sele	1399	Tati	2030
App. C.	2785	Alta Ven.	1600
Pugliese	1305	Calabria	1200
Subalpina	1730	Lucana	1900
ALIMENTARI			
Distillati	1600	Cortella	1600
Eridania	1930	Motta	10.930
Ex. Molini	1145	R. Zucch.	155
CHIMICI			
Anic	1170	Mira L.	34.400
Saffa	5230	[illegible]	1305
Italgas	898	Rumianca	1783
Liquigas	187.50	Sarom	979
Rep. Gas	729	C. Erba	6900
Pibigas	80	[illegible]	[illegible]
Larderello	2399	Caffaro	138
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1750	[redacted] C.	27.500
Iniziative	2130	Silos	[redacted]
Sagi	1250	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	2558	Risan. N.	4500
Cen. Imm.	522		
DIVERSI			
Baroni	23	Rejna A.	1670
Binda	42.475	Smeriglio	111
Burgo	18.300	Linoleum	1800
Ginori	451	Pir. SpA	3705
Siga	3900	T. Acqui	6500
Italcem.	13.300	Rinasc.	[illegible]
Cementir	4220	C. Acqui	480
Cer. Pozzi	307	De Ferrari	[redacted]
Eternit	6100		

LE [redacted]

Wall Street [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 827,01 a 827,48 — Londra e Zurigo sostenute - A Parigi e Francoforte tendenza debole

New York, 25 giugno.

Il mercato azionario ha segnato oggi [redacted] prevalenza di [redacted] frazionali e l'indice dei valori ferroviari è salito ad un nuovo massimo assoluto.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 827,48 (827,01); 20 ferroviari 211,83 (210,66); 40 obbligazioni interne 89,24 (89,24); 15 pubbliche utilità 143,38 (142,44).

Azioni sc[redacted] a 5.010.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,75 (12,75); American Cyanamid 64,36 (63,88); American Tel and Tel 71,88 (70,50); Bethlehem Steel 37,12 (37,36); Dupont de Nemours 252,75 (251,75); Ford 51,50 (51,00); General Electric 79,25 (79,25); General Motors 86,50 (87,75); I.B.M. 481 (481,25); Kennecott Copper 82,26 (82); Standard Oil of N.J. 87,50 (87,25); U.S. Steel 57,50 (57,60); Woolworth 27,30 (27,55).

Londra, 25 giugno.

Il mercato azionario ha registrato oggi un ulteriore progresso.

Indice degli industriali 480,2 (ieri 477,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 47 (47); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 19 1/2 (19 1/2).

Zurigo, [redacted] giugno.

Dopo la tendenza debole registrata la vigilia dal mercato azionario, la quota ha oggi segnato una ripresa. I titoli di Stato hanno [redacted] perduto terreno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 49,25 (49,25); Rumianca 12,40 (12,45); Sade 7,[redacted] (7,10); Italcementi 95 (94,50); Snia Viscosa 26 (25,50); Bastogi 11,50 (11); Condotte 3,40 (3,45); Fiat 12,70 (12,50); Imm. Roma 3,70 (3,80); Invest 19,25 (19); Ledoga priv. 32,85 (33,50); Magneti Marelli 6,85 (6,80); Pirelli 26,50 (26,50).

Unione Banche Svizzere 3425 (3420); Società di Banca Svizzera 2425 (2410); Credito Svizzero 2700 (2690); Electro-Watt 1960 (1940); Interhandel 4180 (4100); Aare-Tessin 1340 (1340); Adolph Saurer 1690 (1670); Bally 1840 (1840); Brown Boveri 2405 (2380); Ciba 6525 (6440); Fischer 1650 (1635); Lonza 2325 (2330); Nestlé Alimentana 3175 (3160); Sulzer 3630 (3625).

Parigi, 25 giugno.

Andamento irregolare, [redacted] una intonazione di fondo da stabile a debole.

Indice valori nazionali 83,4 (ieri 84,5).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,10 (13,10); Finsider 6,15 (6,25); Pirelli Spa 29,45 (29,45); Snia Viscosa 28,50 (28,50); Montecatini 11,70 (11,55).

Francoforte, 25 giugno.

L'atteggiamento di riserbo [redacted] compratori [redacted] determinato declini d'una certa entità.

Indice generale industriale 129,74 (ieri 130,46).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Montecatini 9,25 (9,30); Finsider 11,10 (11); Fiat priv. 9,50 (9,80); Pirelli 23,30 (23,50); Edison 15,50 (15,50); Magneti Marelli 5 (5,90); Snia Viscosa 22,80 (22,65); Finsider 4,50 (4,80); Olivetti 10,30 (10,30).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 25 giugno.

Le transazioni sul mercato libero delle valute e dell'oro hanno mantenuto anche stamane un discreto ritmo.

Nelle banconote i corsi del dollaro Usa risultavano molto fermi a quota 626-632; sostenuto anche [redacted] franco svizzero, oscillante da 145 a 146; stabili le altre valute: sterlina 1730-1750; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 157-159.

Il comparto aureo è risultato ancora molto stabile, con scambi normali per l'oro, a quota 708-718 lire, e più attivi per le monete primarie.

[redacted] MERCATO RISTRETTO — QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] DI MILANO

TITOLI	18/6	25/6	TITOLI	18/6	25/6
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	8.550	8370ex	C.G.E.	8.000	8.000
Ital. Vita	1.850	1550ex	C.G.S.	4.000	4.000
Reale Grandine	—	—	Olivetti ord.	1.345	1.345
S.A.I.	140.000	144.000	[illegible]	2.790	2.750
BANCARI			Cant. Tirreno	22.400	22.400
America Ital.	2.475	2.358	Acc. Vanzetti	340	340
Comm. Ital.	13.250	14.000	Ferro Met. Carb.	2.910	1.990
Comm. Industria	7.400	7.400	Metall. Broggi	1.790	1.700
Naz. Agric.	6.400	6.400	Marna	91	70
Pop. di Milano	10.500	10.300	**TESSILI**		
Pop. di Novara	16.400	16.400	Cot. Dell'Acqua	5.000	5.000
Prov. Lombarda	4.290	4.250	Cot. Oderno	2.960	2.980
Unione	6.300	6.300	Cot. Olcese	13.150	13.150
Varesino	13.800	13.700	Cot. Solbiate	1.340	1.340
Ambrosiano	9.225	9.150	Frette & C.	4.240	4.240
Roma	15.400	15.400	Borgomanero	2.155	2.155
Cred. Comm.	840	840	[redacted] Cuorgnè	2.610	2.610
Credito Italiano	1.515	1.518	**TRASPORTI**		
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	7.000	7.000
Milano	70	60	[illegible]	11.000	11.000
Verona	44.000	44.000	Cert. gad. Milan	600	600
Ermolli	28.500	28.500	**DIVERSI**		
Donzelli	8.700	8.680	Terra Italia	3.500	3.500
Mondadori	8.800	8.800	Frig. Milan.	11.000	11.500
CHIMICI			Lucch. Lombi	4.675	4.675
Bertelli & C.	7.350	7.300	Ingegnoli F. P.	4.300	4.300
Cosp. Farmaceut.	1.850	1.850	Calz. Varese	6.655	6.655
Ledoga	3.700ex	3.650	Macan. Padan.	26.200	26.200
Zambeletti	13.550	13.650	Arti Grafiche	11.190	11.400
Rollo & C.	4.500	4.550			

[redacted] la produzione d'automobili [redacted] Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 giugno.

(c.) L'industria automobilistica francese, che durante il primo quadrimestre di quest'anno ha prodotto [redacted] media mensile di 140 mila veicoli, ha visto nel mese di maggio ribassare fortemente la sua produzione, che è stata limitata a [redacted] mila veicoli. E' questa la cifra più bassa registrata dal settembre del '62 ed è di quasi il 20 per cento inferiore a quella del maggio 1963.

Questo abbassamento della produzione automobilistica complessiva [redacted] effetto delle misure prudenziali adottate da parecchie, ma non da tutte le fabbriche. Per esempio la Renault ha ridotto il personale non avendo proceduto da circa otto mesi a nuove assunzioni, e la Peugeot ha recentemente ridotto [redacted] ore lavorative, mentre, [redacted] contrario, il nuovo presidente della Simca, mr. Georges Hereil, che è contemporaneamente vice-presidente della Chrysler Internazionale, in una intervista concessa due giorni or sono al «Times» ha parlato con grande entusiasmo e [redacted] un ottimismo non disgiunto da un sano realismo [redacted] piani di espansione della [redacted] compagnia anche in campo estero.

Il signor Hereil ha parlato anche della stretta amicizia che tuttora sussiste fra la Fiat e la Simca: alla testa [redacted] dipartimento [redacted] di quest'ultima si trova da due anni l'ing. Vittorio Montanari, già appartenente ai quadri [redacted] Fiat, e che condivide in pieno l'ottimismo del suo presidente.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

Pagamento interessi e rimborso certificati estratti

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1° luglio p. v. saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 16.

Dalla stessa data saranno rimborsabili al valore nominale i sottoindicati certificati obbligazionari estratti nel quinto sorteggio effettuato il 13 maggio 1964, contro presentazione dei titoli stessi muniti delle cedole n. 17 e seguenti:

certificati da	25	obbligazioni	dal n.	26.366	al n.	27.881
»	50	»	» n.	46.515	» n.	48.142
»	100	»	» n.	59.953	» n.	64.020
»	500	»	» n.	133.519	» n.	133.951
»	1000	»	» n.	142.003	» n.	142.073

L'elenco dei certificati suddetti e di quelli relativi alle precedenti estrazioni [redacted] ancora presentati al rimborso, è stato pubblicato nel Supplemento straordinario (Bollettino n. 24) alla «Gazzetta Ufficiale» n. 122 del 20 maggio 1964, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti. La Società lo invierà gratuitamente ai richiedenti.

I pagamenti suddetti [redacted] effettuati presso la Cassa della Società in Torino, corso G. Marconi n. 10, e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

RUMIANCA

Società per Azioni
Corso Montevecchio, 39 - TORINO

[redacted] SULLE OBBLIGAZIONI 5,50 %

Serie A, B, C, e D emesse in GENNAIO [redacted] E, F, G, H, I e L [redacted] in MAGGIO [redacted]

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a part[redacted] da mercoledì 1° Luglio 1964 saranno in pagamento gli interessi per il 1° Semestre 1964 sulle obbligazioni suddette, in ragione di L. 27,50 per obbligazione da nominali L. 1.000.

Gli interessi di cui sopra potranno [redacted] incassati presentando rispettivamente la cedola 9 per l'emissione del [redacted] e [redacted] cedola 4 per l'emissione del 1962 presso l'Ufficio Titoli [redacted] Sede Sociale in Corso Montevecchio n. 37, Torino, o presso le [redacted] Casse incaricate.

Torino, giugno 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione

Credito Industriale Sardo

Ente di Diritto Pubblico - Sede in Cagliari

OBBLIGAZIONI 5,50 % - 1962/77
Pagamento Interessi

Si avvertono i Sigg. Obbligazionisti che con il 1° luglio 1964 scadono e sono pagabili gli interessi relativi alla cedola n. 5 delle Obbligazioni 5,50 % 1962-77.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa dell'Istituto in Cagliari, corso Vittorio Emanuele 68, e presso le seguenti banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI SARDEGNA, BANCA POPOLARE DI SASSARI, nonchè le altre Banche che hanno curato la sottoscrizione delle Obbligazioni [redacted].

Cagliari, [redacted] giugno 1964.

Credito Industriale Sardo

ITALSIDER

ALTI FORNI e [redacted] ILVA e CORNIGLIANO S.p.A.
GENOVA
Capitale Sociale L. [redacted] interamente versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ILVA» 6% 1949-1974

[redacted] informano i Signori Obbligazionisti che a partire dal 1° luglio 1964 sarà esigibile la cedola n. 29 dei Certificati Obbligazionari.

Il pagamento sarà effettuato presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco [redacted] Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco [redacted] Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e d'Italia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco di Santo Spirito, Banca Provinciale Lombarda, Banca Popolare di Milano, Credito di Venezia e Rio della Plata, Banca Agricola Milanese, Credito Commerciale, Credito Varesino, oppure presso l'Ufficio Titoli della Società, piazza Dante 5, Genova.

Società Generale Elettrica della Sicilia

PER AZIONI
Sede Sociale a Palermo, via La Farina 3
Capitale Sociale L. 52.170.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che per insufficienza dei depositi di azioni l'Assemblea Straordinaria avrà luogo, in seconda convocazione, il giorno 30 Giugno 1964, alle ore 12, presso la Sede di Roma della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, in via Sallustiana 61-62

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino

SOCIETA' PER AZIONI
Sede in Torino - Capitale Sociale L. 5.000.000.000

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che — non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità della costituzione in prima convocazione dell'Assemblea indetta per il giorno 30 giugno 1964 — *l'Assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 6 luglio 1964 alle ore 11* presso la sede sociale in Torino, via Arcivescovado 16, [redacted] previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

[redacted] ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore del Mandamento di Canelli, ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale

CONTRO

Ferrara Mario, nato a Catania il 25-3-1939, residente in Catania, via Giovanni Prati 25, libero e contumace

IMPUTATO

a) del delitto di cui all'art. 641 C.P. per avere, in Canelli, nel maggio 1963, dissimulando il proprio stato di insolvenza, contratto con l'esercente Morando Luigina, della trattoria «S. Sebastiano», una obbligazione per vitto e alloggio ricevuti per complessive lire 10.300, con il proposito di non adempierla; b) del delitto di cui all'art. 498 cap. C.P., per essersi in Canelli, dall'aprile al giugno 1963, arrogato il titolo di «Geometra»; c) del delitto di cui all'art. 640 pp. C.P., per essersi in Canelli, 11-6-1963, con artifici e raggiri consistenti nel qualificarsi falsamente come geometra e titolare di impresa edile e nel richiedere a noleggio una autovettura con il pretesto di doversi urgentemente spostare per affari, inducendo in errore [redacted] tale [redacted] za il noleggiatore Luvio Isidoro, procurato a sè l'ingiusto profitto dell'autovettura Fiat 600 targata AT 26406, concessagli al predetto titolo, [redacted] suo analogo pregiudizio.

omissis
P.Q.M.

Visti gli artt. 483-488 C.P.P.: dichiara Ferrara Mario colpevole dei reati a lui ascritti e lo condanna: per il reato di cui sub. a) alla pena della reclusione per 1 mese; per il reato di cui sub b) alla pena della multa in L. 100 mila; per il reato di [redacted] sub. c) alla pena della reclusione per mesi otto e della multa in L. 40.000, oltre al pagamento delle [redacted] processuali e della tassa di sentenza.

Visti [redacted] artt. 487 C.P.P.; 163-175 C.P.;

Ordina che la esecuzione della pena sopra indicata rimanga sospesa per il termine di anni 5 e che della condanna non sia fatta menzione nel certificato del Casellario Giudiziario spedito a richiesta di privati, sotto le comminatorie di legge.

Visto l'art. 498 C.P.:

Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza, a spese del condannato, sul giornale «La Stampa» di Torino. Così deciso in Canelli il 2-12-1963.

Estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.

Canelli, li 23-6-1964.

Il Cancelliere
CAVIGIOLI

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

INSEGNANTE offresi custodia bimbi mese luglio. Tel. ore pasti 369-808.

LAUREATO Giurisprudenza diplomato liceo 25enne militesente buon francese sufficiente inglese esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino».

OFFRESI segretaria contabile 29enne. Telefonare 525-501 dalle ore 16 alle [redacted]. A71559

OPERATRICE contabile, scarico carico magazzino offresi. Telef. 679-420.

PAGHE contributi espertissimo offresi, parzialmente libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A71492

QUARANTENNE licenza tecnica esperto settore automobilistico garanzie immobiliari e bancarie desideroso occupazione disposto trasferirsi esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino».

RAGAZZA ventenne conoscenza dattilo paghe contributi offresi primo impiego. Telefonare 41-889.

RAGIONIERA pratica contabilità generale, in particolare contab. fornitori, operatrice Audit 502 offresi. Tel 362-961. A70788

RAGIONIERE referenziato [redacted] anche subito secondo [redacted] patente auto offresi. Telefonare 373-820.

RAGIONIERE 26enne pratico contabilità generale e fiscale rapporti bancari e commerciali bilanci, conoscenza Audit, libero subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 492-629. A71625

SEGRETARIA stenodattilografa, ottima cultura, presenza, capacità, libera subito, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 706-063.

SERIO 28enne presenza, istruzione superiore, patente auto, referenziatissimo, pratico ufficio, scopo miglioramento offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

SIGNORINA con [redacted]o abilissima dimostratrice intervistatrice offresi a ditta. Telefonare 891-939.

SIGNORINA 22enne perfetta conoscenza inglese e tedesco cerca urgente impiego presso seria ditta. Telefonare 904-195 ore lavoro.

VENTENNE militesente 3° perito elettrotecnico, occuparsi presso ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A71249

VENTICINQUENNE pratico lavori ufficio e clientela offresi ditta. Telefonare 225-223. A71042

VENTICINQUENNE III ragioneria frequentato pratico autoricambi offresi. Telefonare 720-604. A71580

VENTITREENNE referenziato, studi magistrali, patente, impiegherebbesi comunque. Telefonare 771-194.

15 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico per compiti tecnico commerciali campo servocomandi. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino». A70510

AZIENDA torinese assume per mesi sei esperto paghe, stipendi, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A71126

DATTILOGRAFA o stenodattilografa 15-17enne importante società assume. Casella 200 A Sip, Milano.

DISEGNATORE provata capacità, specializzato progetti attrezzature cerca importante industria Moncalieri per servizio metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

ESPERTO organizzazione et vita scolastica conoscenza segreteria, sensibile relazioni umane cerca Istituto privato lunga rinomanza Torino. Richiedesi curriculum particolareggiato. Scrivere «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 0362

ESPERTO ufficio programmi avanzamento lavori cerca importante azienda produzione elettronica telecomunicazioni. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A71000

GIARGIA nuova sede Savonera cerca capo reparto 40 operai lavorazione stampi piccoli medi. Disegnatore specializzato stampi idem. Giovane analista tempi contabilità officina.

IMPORTANTE società con stabilimento Italia meridionale cerca chimico laureato con ottima esperienza settori gomme plastificanti, polimeri per avviare ricerche di laboratorio in tale campo. Richiedesi buona conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 1480 A Sip Genova. 23978

ISTITUTO [illegible] capace [illegible] e organizzare, controllare [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 564 — Torino».

MACCHINE utensili, importante società assume tecnici con esperienza commerciale per vendita in Piemonte. Offriamo ottima retribuzione fissa più [illegible]. Il nostro personale è al corrente dell'inserzione. Massima riservatezza. [illegible] Milano. 23926

MASSIMA impresa nazionale assume personale produttivo, opportunità carriera. Dopo corso teorico pratico favorevole, iniziali annue lire 700.000 più interessenze et previdenze legge. Presentarsi lunedì 30 c.m. e mercoledì 1 luglio ore 9-12, 15-18, via Botero 10, 2° piano.

NEGOZIO centrale calzature assume commessa qualificata. Presentarsi via Santa Teresa 10. A70469

PER inserimento alto livello, Compagnia internazionale assicurazioni cerca quattro elementi particolarmente preparati organizzazione produttiva. Adeguata sistemazione economica et previdenziale. Rapida possibilità ulteriore carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 566 — Torino». 0250

UFFICIO amministrativo assume 16-diciottenne primo impiego referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino». A70740

16 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE battilastra meccanico saldatore offresi subito a ditta seria. Telefonare 363-566 A71421

ABILISSIMA signorina 21enne presenza referenziata occuperebbesi come commessa, [illegible] Telefono 602-619.

AUTISTA B propria auto offresi molti [illegible]. Tel. 236-107.

AUTISTA D-E [illegible] offresi. Telefonare 030-526 [illegible]. A71221

AUTISTA [illegible] magazziniere [illegible] offresi. Telefonare 030-655 A71160

AUTISTA [illegible] 615 offresi [illegible] lavoro. Scrivere [illegible] A70206

AUTISTA [illegible] Tel. 545-636.

AUTISTA patente [illegible] 22enne torinese pratico [illegible] Tel. 234-674.

AUTISTA patente C [illegible] pratico [illegible] offresi. Tel. 81-677.

AUTISTA pratico [illegible] 682 occuperebbesi presso seria ditta o privato [illegible]. Telefon. 667-516 ore 7 alle ore 12.

AUTISTA referenziato [illegible] offresi ditta o [illegible]. Tel. 515-733.

AUTISTA [illegible] offresi [illegible] Telefonare 279-617

AUTISTA [illegible] referenziato, [illegible] disposto viaggiare [illegible] offresi. Telefonare 771-194 A71557

BARISTA [illegible] Telefonare 274-576

CAMERIERE [illegible]

BATTILASTRA torinese I categoria pratico disegno proveniente da rinomata ditta libero subito offresi buona ditta rinomata. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A71214

CINQUANTASEIENNE offresi custode ville o allevamento suini ovunque. Telefonare 298-580 A71197

CINQUANTENNE fattorino tuttofare impiegherebbesi. Telef. 288-778.

CONIUGI offronsi custodi cascine vicinanze Torino. Telef. 572-357.

CUOCO di seconda offresi Torino oppure stagione. Scrivere Contisani Giovanni via Filadelfia 219 E, Torino.

DINAMICO volenteroso trentenne conoscenza tedesco, lunga esperienza commercio estero, pratico città, offresi [illegible]. Tel. 259-444.

DOMESTICO pratico cucina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A71472

EX commerciante 60enne offresi come persone fiducia oppure per commissioni o come magazziniere alimentarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A71593

FABBRO fucinatore meccanico posti occupati Germania, Svizzera, Italia, occuperebbesi presso grande ditta (oppure privato) macchine utensili agricoli. Scrivere «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A67987

FATTORINO con Ape proprio offresi fisso o per 2-3 commissioni. Telefonare ore pasti 751-224 A71195

FATTORINO magazziniere 23enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A71185

FATTORINO referenziato autista presenza conoscenza francese offresi subito anche privato. Tel. 325-201.

GIOVANE [redacted] torinese militesente offresi come operaio generico. Telefonare 234-674. A71427

GIOVANE ventitreenne, volenteroso, referenziato, addetto toppani, frese, offresi. Telefonare 690-751.

GIOVANE ventitreenne offresi [redacted] addetto macchine e qualsiasi lavoro. Telefonare 225-204. A71582

GIOVANE volenteroso addetto presse [redacted] macchine offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A71412

GIOVANI coniugi con mobilio offronsi custodi casa e stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A71551

MAGAZZINIERE piemontese esperienza offresi anche custode uomo fiducia. Telefonare 257-419

MECCANICO esperto manutenzione macchine edili, stradali, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino».

NUBILE pratica macchine pulizie uffici addetta magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

OFFRESI aiuto operatore medie piccole presse. Tel. ore pasti 676-503.

OFFRESI autista C. P. B o operaio pratico città e Piemonte. Telefonare [redacted] 724-303. A71592

OFFRESI autista 19enne patentato B anche privato. Telef. 336-326.

OFFRESI media età cameriera anche albergo mesi estivi Bardonecchia. Telefonare 374-261. A71436

OFFRESI saldatore 17enne oppure altre mansioni. Stanizzo, via Baca 48, Torino. A71574

OFFRESI verniciatore generico carrozzeria. Caddia, corso Francia 201, Torino». A71099

OFFRESI verniciatore nitro e sintetico. Telefonare 998-024.

PALISTA meccanico decennale esperienza offresi seria Impresa. Telefonare 724-587. A71576

PENSIONATO sessantenne offresi mezza giornata lavori leggeri già facchino d'albergo referenziato fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A71434

PICCOLA famiglia piemontese referenzialissima cerca per novembre custodia villa o portineria vicinanze Torino. Rossa, via Fenestrelle 75, Torino. A71200

POSSEDENDO motocarrello offromi anche saltuariamente per commissioni fiducia. Telefonare 522-009.

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani su affilatrice offresi. Telefonare 874-664. A71563

SECONDO cuoco offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A71472

SIGNORINA 56enne pensionata seria distinta istruita buon carattere offresi governante dama compagnia assistenza persona sola anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A67981

TORNITORE I categoria 30enne lunga pratica stampi lamiera e plastica offresi mezza giornata o turni. Telefonare 398-822. A71414

TORNITORE specializzato venticinquenne libero subito offresi. Telefonare [redacted] 730-707. A71460

TUTTOFARE offresi ore oppure giornata. Rivolgersi Gherardini, via Villarfocchiardo 5. A71201

VENTENNE [redacted] cuoco eventuale secondo, piccola serie caso, offresi referenze. Telefonare 761-384.

VENTICINQUENNE [redacted]ista patente B offresi qualsiasi lavoro in città e fuori. Telefonare 365-267. A71590

VENTITREENNE pratico lavori ufficio, magazzino, offresi. Tel. 250-862.

VENTOTTENNE esperto commesso alimentarista ingrosso magazziniere autista referenziato offresi anche visita clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino».

VERNICIATORE offresi verniciatura cancellate negozi qualunque genere. Telefonare 321-186. A71215

17 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTA commesso magazzino 15-18 anni cercasi paga orario sindacali. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28.

ALBERGO assume cameriera piani ragazzo sala. Telefonare 852-335.

ALIMENTARI cerca commessa stagione estiva vitto e alloggio. Telefonare 62-138 oppure scrivere: Gi... nostri Courmayeur. A71231

ASPIRANTI magliaie cercansi urgentemente. Guarnera, via Monte Pietà 16, macchine maglierie. D912

ASSUMESI referenziata per portineria stabile nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A71804

ATTENZIONE! Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tramviarie. Rivolgersi Istituto Vognone, via Vigone 7. telefono 498-994.

[redacted] autista patente D E percorsi Torino e provincia. Telefonare 289-995. A71602

AZIENDA commerciale zona centrale cerca per assunzione immediata autista praticissimo città sana costituzione fisica, età 25-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A70509

BALLETTO cerca aspirante ballerina maggiorenne. Telefonare dalle 15 alle 18. Viverone, telefono 97-446, prefisso 0161. A69851

BAMBINAIA fissa cercasi per neonata. Telefonare 60-543 ore ufficio.

BAMBINAIA governante istruita fine volenterosa cerca famiglia signorile due bambini residente Torino Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A70991

CARROZZERIA assume apprendisti verniciatori battilastra. Presentarsi Verolengo 202. telef. 730-520.

CASA signorile 4 persone adulte cerca abile tuttofare fissa. Tel. 756-643.

CERCANSI coniugi media età per portineria. Telefonare 750-024.

CERCANSI operai tubisti, saldatori autogeni elettrici altamente qualificati per manutenzione impianti industriali. Telef. 393-273 ore ufficio.

CERCANSI per portineria coniugi soli mezza età marito occupato referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino». A71091

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 544-308 A70631

CERCASI balia cura bimbo 7 mesi mare montagna leggero aiuto casalingo. Scrivere Zampori, corso Rosselli 64, Torino. A70933

CERCASI bobinatrice provetta per trasformatori ed apprendisti elettromeccanici 15-16enni. Tel. 322-575.

CERCASI brava ragazza fissa aiuto lavori case anche primo servizio. [redacted] Telef. 43-779.

CERCASI lavoranti parrucchieri per signora, Ulmi, paga massima. Moppano 124. A71241

CERCASI per ristorante cameriera pratica e lavapiatti. Tel. 511-912.

CERCASI signore signorina trattamento familiare aiuto custodia bambini fissa o periodo montagna. Telefonare 580-686. A70914

CERCASI signorina fissa con serie referenze esperta governo bambini. Telefonare venerdì mattino Torino 553-815. Da sabato scrivere o telefonare Portiere Grand Hotel Royal San Remo. Tel. 84-321.

CERCASI signorina o signora non oltre [redacted] anni custodia bambini mese di luglio. Laigueglia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino». A71089

CERCO donna capace cuciniera piccolissima pensione Riviera. Telefonare Torino 395-215. A71490

CERCO ragazza tuttofare anche primo servizio. Telef. 60-024.

COLLAUDATORE 2° provetto, pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche media serie cerca Joannes. Telefonare 784-242. 21298

CUOCA tuttofare abile disposta villeggiatura cercasi subito. Telefonare 652-849. A71585

DOMESTICI coppia referenziata e capace cercansi per famiglia tre persone eventuale libertà agosto. Telefonare 766-748 ore 9-12 15-19.

FABBRICA bigiotteria ricerca operai frontalieri qualificati. Scrivere Mattie, Casella Postale 113, Monte Carlo, o telefonare n. 301-217.

FABBRO 1a categoria cercasi. Presentarsi via Bari 50. Inutile se [redacted] in possesso requisiti richiesti.

FAMIGLIA torinese cerca tuttofare villeggiatura Bardonecchia luglio agosto. Telefonare 585-243.

FATTORINO Ape, praticissimo città, mezza età cercasi. Casa del Cappelletti, via Stampatori 4. A71599

FATTORINO venti quarantenne patentato motofurgone referenziato cerca negozio Perugina, via Roma 104.

GIARGIA nuova sede Savonera cerca abili stampisti prima seconda categoria; abile operatore torni, alesatrici, pialle per attrezzeria. A71425

IMPORTANTE fonderia assume operatore pratico fusione in conchiglia. Aggiustatore meccanico pratico costruzione conchiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino».

INDUSTRIA assume operai/e. Presentarsi S.A.I.T., Strada Pianezza 500, Torino. A71436

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO [redacted] SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE. GIA' PRATICI SERVIZIO. RICHIEDESI [redacted] SCUOLA MEDIA [redacted]. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6036 — TORINO». A69987

INDUSTRIA cartotecnica cerca elemento giovane avviare carriera tecnica. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6090 — Torino».

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti-fresatori, tornitori, aggiustatori. Telefon. 241-031.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatore per lavorazioni attrezzature, zona corso Francia, Regina Margherita. Tel. 784-205 dalle 18-18,30.

INGROSSO maglieria assume aiuto commessa e commesso 15-18enni. Cipolla, via Delle Orfane 36.

LATTONIERI specializzati qualificati lavoro continuativo assumonsi. Presentarsi Carle, Pianezza 202, Torino.

LEGATORIA assume apprendiste possibilità miglioramento su pratiche lavoro. Telefonare 750-457 [redacted] pasti. A71566

MAGAZZINIERE giovane esperto materiali industria elettromeccanica elettronica cerca nota azienda torinese. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A71000

MAGLIERISTE per rettilinee 12 ed apprendiste assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196 o presentarsi.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste e maglieriste rettilinee 12. Telefonare 53-196 o presentarsi.

MAGLIFICIO Emme-Erre, via Garibaldi 13, Torino, cerca abili maglieriste rettilinee, rimagliatrici, stiratrici. Telefonare 521-885. A70923

[redacted] generico riparatore auto Commissionaria cerca. Tel. 321-622.

MECCANICO montatore teleferista cerca industria funiviaria per lavoro officina e montaggio esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A69855

MOTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato. Telef. 280-244. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A71565

PENSIONE montagna, urge donna lavare e pulizie, altre piani e servizio ristorante. Telefonare 383-663.

PERSONA sola agiata cerca distinta capace andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino». A71475

PETTINATRICE finita anche uomo cercasi non telefonare se non finito, ottima paga. Telefonare 515-842 ore 9-13, 16-20. A71474

PRATICA [illegible], fissa, referenze cercasi. Telefonare 689-992.

RAGAZZO 16-17enne già pratico lavorazione trasformatori elettrici assumesi. Telefonare 876-033.

RETTIFICATORE interni esterni pratico attrezzature disegno cercasi. Telefonare 793-494. A70906

SIGNORA sola [redacted] per compagnia e lavori domestici signora signorina fissa. Telef. 684-278. A71430

TINTORIA [redacted] stiratrice e apprendista. Via Nizza 60. Tel. 578-985.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotti Imprese pulizia garage officine trafilerie [redacted]i alta provvigione. Telefonare [redacted]-419.

A viaggiatore [illegible], ramo orologeria affiderei vendita articolo similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A70919

ABILE rappresentante offresi seria ditta con stipendio. Auto propria bella presenza. Telef. 487-698.

AD elemento introdotto casalinghi elettrodomestici Torino e provincia affiderebbesi vendita stufe kerosene estere. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A71023

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimen 142-5 Biella. 23770

DITTA internazionale assume rappresentanti provata capacità, esclusivi articoli regalo onice, gioiellerie et casalinghi. Ottima percentuale. Extra provincia cercansi concessionari in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino». A70855

GRANDE industria nazionale prodotti alimentari cerca produttori agenti per la provincia di Torino. Assicurasi forte guadagno, rapida possibilità di carriera. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 2217 — Torino».

IMPORTANTE DITTA DOLCIARIA ALIMENTARE ASSUME VIAGGIATORI [redacted] TORINO STIPENDIO 80.000 PROVVIGIONE RIMBORSO SPESE. ELENCARE SU DOMANDA POSTI [redacted] E MANSIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2195 — TORINO». [redacted]

IMPORTANTE fabbrica pelletterie borse professionisti cinture uomo cerca rappresentante introdotto Piemonte pelletterie ed abbigliamento. Referenziatissimi. Casella Pubblimen 369 P Bologna. 23904

IMPORTANTE fabbrica rubinetterie cerca rappresentanti introdotti imprese architetti Piemonte. Casella 373 A Sip, Milano. 23974

IMPORTANTE industria conserve alimentari cerca veramente introdotto produttore Torino città drogherie salumerie ottima provvigione. Telefonare 487-768. A70772

IMPORTANTE società cerca agenti esperti campo parrucchieri per signora disponenti automezzo. Trattamento a concorso spese et provvigioni. Scrivere a: Lisso-Locatelli, via Bellarmino 21 A, Milano. 23856

INDUSTRIA cerca giovani militesenti vendita prodotti interessanti negozi oreficeria. Città e provincia: Torino, Aosta, Asti, Novara. Corso istruzioni gratuito. Rimborso spese. Provvigioni. Possibilità elevato guadagno. Richiedesi residenza a Torino. Scrivere: Pubblimen, Casella 285, Alessandria.

RAPPRESENTANTE alimentari detersivi, con patente; distinto 26enne, offresi per subito, zone Cantù, Lecco, Varese, Chiasso, oppure come capo sala hotel lusso. Richiedesi stipendio, non provvigioni. Scrivere: Pubblimen, casella 92, Como.

RAPPRESENTANTE con esperienza quinquennale esaminerebbe offerta concessione anche se richiedente deposito et organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A70795

RAPPRESENTANTE primissimo ordine capillare introduzione ortopedia Italia settentrionale assumerebbe incarico importante ditta ortopedia addominale eccetera, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A70794

UFFICIO con esperienza di vendita ad alto livello buona preparazione promozionale e organizzativa cerca rappresentanza adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5625 — Torino». 23889

VENDITORI arred[redacted] negozi cerca Metel, corso Grosseto 20.

VENDITORI mobili metallici per ufficio cerca Metel, corso Grosseto 20.

VENDITORI scaffalature cerca Metel, corso Grosseto 20.

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ADEGUATAMENTE agiata 30enne carina colta sposerebbe laureato piemontese posizione serietà presenza massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino».

ALTA 30enne presenza, moralissima, cattolica, provinciale conoscerebbe scopo matrimonio seriamente [illegible] massimo 45enne. Dettagliare. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino». A70046

CINQUANTASETTENNE vedovo 1,60 due figli professionisti indipendenti, azienda artigiana trentennale cultura media relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova 40-50enne massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

(Continua a pag. 19)

Raggiunta l'intesa fra i sindacati e il governo

Soltanto la Cgil non ha accettato l'accordo per il conglobamento

Il piano definito interessa un milione e 400 mila statali e 700 mila pensionati - Preti: «Il governo di centro-sinistra ha assolto uno dei suoi primi impegni, entro il tempo previsto»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Governo e organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno concluso questa sera un accordo definitivo in merito al più importante provvedimento discusso per lungo tempo presso i ministeri della Riforma e del Tesoro in favore di un milione 400 mila pubblici dipendenti e di circa 700 mila pensionati. Esso prevede il conglobamento agli effetti dello stipendio, delle pensioni e della tredicesima mensilità, nonché l'inizio del riassetto funzionale e retributivo.

L'intesa è stata sottoscritta dalla Cisl, dalla Uil, dall'Unione dei sindacati autonomi, dalla Confederazione dei sindacati autonomi, dall'«Intesa della scuola», e dall'Associazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat) sulla base delle linee stabilite ieri sera in un incontro fra il ministro Preti e i rappresentanti della Cisl e della Uil. Non è stata invece accettata dalla Cgil, la quale ha continuato a sostenere la validità della sua proposta avanzata *in extremis* per una diversa ridistribuzione della spesa, pur nell'ambito dei 380 miliardi messi a disposizione dal governo per il triennio 1964-66.

La confederazione di estrema sinistra proseguirà il programmato piano di scioperi nell'intero settore del pubblico impiego, articolandolo per singole amministrazioni al fine di protrarre l'azione di disturbo nell'apparato statale. La prima astensione dal lavoro sarà attuata dai ferrovieri a breve scadenza, seguita via via da scioperi dei postelegrafonici, dei dipendenti dei monopoli e dall'Anas, dal personale amministrativo. Per le ferrovie, taluni parlano addirittura di uno sciopero a partire dalle ore 20 di lunedì prossimo 29 giugno fino alle 20, o alle 22 del martedì 30, con le stesse modalità di quelli attuati nei mesi di febbraio, maggio e giugno.

Il quadro completo della duplice importante operazione di conglobamento e di riassetto risulta così determinato:

1) Integrazione della tredicesima mensilità 1964 con i due assegni, temporaneo ed integrativo, e per i pensionati in misura doppia dell'aggiunta 1963;

2) Conglobamento dal 1° gennaio 1965 dell'assegno temporaneo nella misura attualmente goduta dalle varie categorie;

3) Conglobamento dell'assegno integrativo dal 1° marzo 1966;

4) Erogazione dal 1° luglio 1965 a favore dei pensionati di una seconda integrazione temporanea nelle misure e con i criteri previsti dalla legge emanata in loro favore nel 1963;

5) Riliquidazione dal 1° luglio 1966 delle pensioni ordinarie e degli assegni vitalizi sulla base dei nuovi stipendi;

6) Inizio del riassetto delle funzioni e delle retribuzioni a decorrere dal 1° gennaio 1965 mediante una spesa di 25 miliardi. Essi saranno recuperati riducendo lo stanziamento previsto per il conglobamento dei compensi relativi al lavoro straordinario. In ogni caso, i 25 miliardi dovranno costituire la «base» di un apposito fondo per il riassetto, al quale affluiranno anche le somme resesi disponibili in seguito alla soppressione, da attuare entro il 1965, delle indennità e dei compensi «extra bilancio» e dei premi in deroga, nonché attraverso le possibili economie che potranno essere conseguite nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione (maggiore produttività, migliore redistribuzione del personale, semplificazione delle procedure ecc.).

Il ministro Preti ha rilevato come uno dei primi impegni assunti dal governo di centro-sinistra sia stato in tal modo assolto entro il tempo previsto ed anzi con qualche giorno di anticipo rispetto alla data del 30 giugno precedentemente concordata. Le istanze fatte valere dalle confederazioni e dalle organizzazioni sindacali sono state sostanzialmente accolte pur nell'ambito della spesa complessiva che il governo non ha voluto superare per i noti motivi di congiuntura economica e di stabilità monetaria.

Le organizzazioni favorevoli alla soluzione adottata ne hanno sottolineato gli aspetti positivi in alcune dichiarazioni rese al termine della trattativa. In particolare le delegazioni della Cisl e della Uil hanno rilevato che l'intesa apre la strada a ulteriori miglioramenti e modifiche nelle relazioni di lavoro dei pubblici dipendenti e nella struttura stessa della pubblica amministrazione. E' inoltre importante perché soddisfa l'attesa dei pensionati.

La rappresentanza della Cgil ha, invece, osservato come in tali condizioni rimangano validi tutti i motivi che hanno portato alle azioni di lotta sindacale effettuate.

Giancarlo Fossi

«La Cgil è solo lo strumento per gli interessi del pci»

Relazione dell'on. Storti al Comitato esecutivo della Cisl

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Il segretario generale della Cisl on. Storti, in una relazione al comitato esecutivo della Confederazione sulla situazione economica del paese, ha detto che la Cgil, mancando all'appello rivolto dal governo a tutte le organizzazioni ed accolto dai sindacati democratici, «*mostra di non essere in grado di tutelare gli interessi dei lavoratori, che non coincidono certamente con gli interessi eversivi del pci*». Inoltre, la confederazione di estrema sinistra, respingendo in questi giorni pregiudizialmente l'invito della Cisl a un dibattito sui problemi del risparmio contrattuale, ha esplicitamente accettato una politica di pretta strumentalizzazione da parte del partito comunista.

«*Le contraddizioni interne della Cgil* — ha proseguito Storti — *stanno esplodendo, come dimostrano fatti recentissimi, mettendo a fuoco il rapporto di subordinazione che questa centrale mantiene nei confronti del pci, ma ponendo anche in evidenza alcuni fermenti autonomistici*».

Dopo aver ricordato le numerose occasioni nelle quali, negli ultimi tempi, il sindacato è stato interpellato soprattutto dal pubblico potere, l'on. Storti ha affermato che questo riconoscimento del grado di responsabilità e di maturità dei sindacati stessi è da considerarsi un fatto positivo.

«*A questa chiamata* — ha detto — *abbiamo risposto. S'è trattato di una chiamata del sindacato ad assumere precise responsabilità nella partecipazione alla linea della politica economica del Paese e in ordine alla congiuntura: due momenti che la Cisl considera intimamente connessi in quanto, mentre si opera per il superamento delle presenti difficoltà, si deve già antivedere quella che dovrà essere la politica di sviluppo economico del Paese*».

g. f.

Precipitati nel burrone



Il luogo nei pressi di Martigny, in Svizzera, ove l'auto dell'avvocato Cattelino di Aosta è precipitata, con un salto di 35 metri, nel greto del torrente Le Dournand. La giovane moglie dell'avvocato è morta annegata

Di notte, in Svizzera, presso il traforo del Gran San Bernardo

Annega con l'auto piombata nel fiume la giovane moglie d'un avvocato d'Aosta

Tornavano da una gita - La donna, di 28 anni, è rimasta svenuta col capo sommerso - Il marito, riverso su di lei, è stato salvato da un contadino - Ricoverato in ospedale, a Martigny, non ricorda l'incidente ed invoca il nome della compagna

(Dal nostro inviato speciale)
Martigny, 25 giugno.

Una giovane signora, moglie di un noto avvocato di Aosta, è annegata la notte scorsa, imprigionata nell'auto che, uscita di strada, era piombata in un torrente. La coppia stava tornando da Montreux, dove era stata in gita.

L'auto, condotta dal marito, presso Le Borgeaux, a cinque chilometri da Martigny, è uscita di strada in curva, ed è letteralmente volata in un burrone profondo venticinque metri, finendo nelle acque gelide del torrente Le Dournand. Il marito, svenuto, non si è accorto della fine della moglie, che era rimasta con il capo sommerso nell'acqua. L'uomo è stato salvato, poco dopo, da un volonteroso contadino accorso sul luogo dell'incidente: appoggiato al corpo della moglie è stato solo lambito dall'acqua.

Protagonisti dell'incidente sono i coniugi Cattelino, sposatisi ad Aosta nel 1959: lei, Mariapiera Vogliano, di appena 28 anni, insegnante elementare distaccata presso la direzione didattica di Morgex; lui, avvocato, Vincenzo Cattelino, di 32 anni, nativo di Gassino, ma fin dall'infanzia residente ad Aosta, dove abitava in via Festaz 51.

La coppia, dopo avere trascorso la serata a Montreux, che avevano raggiunto nel tardo pomeriggio, stavano rientrando ad Aosta, dove a Excenex era rimasta ad attenderli la figlioletta Paola, di appena un anno, lasciata in custodia alla nonna paterna, nella villetta alle porte di Aosta. Alexis Jacquerioz, di 59 anni, che ha salvato l'avvocato Cattelino ha detto: «Ieri sera, mi era appena coricato, verso le 23,20, quando ho sentito come un tonfo nel torrente vicino. Mi sono vestito e mi sono precipitato sul ponte dove passa la statale. In fondo al burrone, nell'acqua, ho scorto un lumicino rosso. Ho pensato subito ad una macchina, la curva che immette al ponte è pericolosa e non è la prima macchina che finisce nel torrente.

«Munito di una lampadina sono sceso sul greto. La macchina era poggiata su un fianco. Il guidatore era sopra un altro corpo semisommerso dall'acqua. Mi sono arrampicato sulla strada e ho fermato delle macchine per chiedere aiuto.

«Ho chiamato anche altre persone del paese, ed abbiamo portato sul greto l'uomo, che è stato poi condotto all'ospedale di Martigny. Abbiamo poi stesa la donna sul prato e le abbiamo praticato la respirazione artificiale, ma non c'era più nulla da fare».

L'avv. Cattelino ha saputo che la moglie era morta solo oggi, nelle prime ore del pomeriggio, quando con cautela glie l'ha rivelato il cappellano dell'ospedale. Poco dopo da Aosta sono giunti il fratello Sandro e il cognato, tenente colonnello degli alpini, Giovanni Vogliano, fratello della vittima.

I medici sono preoccupati per il grave stato di choc dell'avvocato Cattelino, che è stato giudicato guaribile in trenta giorni, per la lussazione della spalla destra, una contusione alla colonna vertebrale e contusioni multiple al corpo.

L'avvocato non ricorda nulla dell'incidente. Continua ad invocare il nome della moglie, come se non volesse credere alla realtà.

i. v.



Mariapiera Vogliano morta nell'incidente e il marito avv. Vincenzo Cattelino che è rimasto gravemente ferito

In Riviera, nell'entroterra di Diano Marina

Agricoltore di 70 anni uccide il fratello di 73 con una pugnalata

La vittima era andata a portare un pacco di dolci al congiunto, che soffriva di arteriosclerosi - «Come stai?» gli ha chiesto; e l'altro lo ha accoltellato - L'assassino, in carcere, ripete: «Non ricordo nulla, ho soltanto sonno»

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 giugno.

Un agricoltore di 70 anni, Luigi Lami detto «Gin», ha ucciso con una coltellata al cuore il fratello Dionisio di 73 anni. Il fratricidio è avvenuto stamane nella frazione di Diano Borganzo, nell'entroterra imperiese, a pochi chilometri da Diano Marina. L'ucciso era appena entrato nella casa del fratello e gli stava porgendo un pacco di dolci quando l'agricoltore gli ha vibrato la pugnalata mortale; l'assassino, tornato improvvisamente calmo, è rimasto immobile, assente.

La moglie dell'uccisore, Censina Raibatti, che aveva assistito impietrita al delitto, è corsa da una vicina, Maria Ardissone, pregandola di dare l'allarme ai carabinieri di Diano; il ferito, trasportato all'ospedale di Diano Marina, v'è giunto cadavere; l'assassino è stato arrestato. In carcere ha detto: «*Non ricordo nulla. Ho soltanto sonno. Lasciatemi dormire*».

Luigi Lami abitava in località «Camporotondo», un gruppetto di case a poca distanza da Diano Marina, assieme alla moglie e al figlio Carlo, ormai adulto. L'agricoltore soffriva di arteriosclerosi ed era in cura da un medico. Dionisio, rimasto vedovo, viveva solo a Diano Marina in via Leonardo da Vinci. Egli si recava quasi ogni giorno a Diano Borganzo, sia per coltivare un piccolo orto sia per far visita al fratello malato. I due uscivano spesso assieme, in paese era noto il loro affetto. Mai tra di essi era stato notato uno screzio.

Secondo il racconto dei familiari, stamane Dionisio è arrivato a Diano Borganzo verso le 10. Aveva un pacchetto di caramelle ed è entrato in casa dicendo al fratello, che era proprio nell'ingresso: «*Ho saputo che non stavi tanto bene e così sono venuto a trovarti*». Egli non ha avuto il tempo di finire la frase. Luigi ha afferrato un coltello da cucina che era sul tavolo vicino e gli si è avventato addosso vibrandogli un colpo al petto.

Il figlio dell'assassino, Carlo, che stava lavorando sul terrazzo, allarmato dal grido dello zio, e dal pianto della madre, è accorso e ha sentito una sola frase: «*Ma che cosa hai fatto?*». Entrato nella stanza ha scorto lo zio scivolare lentamente a terra perdendo sangue.

I carabinieri hanno trovato l'assassino ancora in piedi, col coltello in mano, accanto al fratello riverso a terra morente. Dionisio, agonizzante, è stato trasportato verso il paese: in mancanza d'una barella, i carabinieri si sono serviti d'una lunga scala a pioli di legno sulla quale erano state stese alcune coperte. Ma i soccorsi sono stati vani.

L'assassino, accompagnato alla caserma dei carabinieri di Diano Marina e sottoposto ad interrogatorio, ha ammesso l'accaduto, ma non ha saputo fornire alcuna spiegazione del delitto. Ha detto di non ricordarsi nulla di quanto era avvenuto e di essersi trovato ad un certo punto con il coltello insanguinato in mano e il fratello ferito ai piedi. «*Ora* — ha concluso — *vorrei dormire: ho molto sonno*». Secondo gli inquirenti Luigi Lami ha ucciso il fratello in preda a una crisi di arteriosclerosi.

b. g.

Per il giudizio d'appello

In Assise il giovane che uccise a fucilate padre madre e sorella

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 25 giugno.

(s. m.) Domani mattina dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello comparirà, dopo quasi due anni e mezzo dal primo giudizio, il giovane Giuseppe Rossi di Tremosine che, in frazione Mezzema, il 2 novembre del 1961 sterminò la propria famiglia con una doppietta, uccidendo il padre Attilio, la madre Elvira Leonesio e la sorellina Fulvia di tre anni. Per questi crimini la Corte di Assise (presidente dott. Mascolo Vitale, P. M. dott. Giannini) non avendo concesso all'imputato l'infermità di mente aveva condannato il giovane, appena diciottenne alla epoca del fatto a due ergastoli per l'uccisione dei genitori, e trent'anni di reclusione per quella della sorellina.

In seguito ad alcune stranezze manifestate in carcere dal giovane, si era resa necessaria una perizia psichiatrica collegiale, per cui il Rossi veniva trasferito al manicomio criminale di Reggio Emilia. Il responso è stato di totale infermità di mente del Giuseppe Rossi perché affetto da sindrome schizofrenica. Date le sue condizioni, non si sa se il pluriomicida di Tremosine sarà presente in aula.

Si prevede che il giudizio di appello verrà rinviato dopo la richiesta, da parte della difesa, di una superperizia psichiatrica: richiesta che dovrebbe essere accettata dal P. M. e dalla Corte.

ULTIME NOTIZIE

Il segretario del pli a "Tribuna politica,,

Per Malagodi i piani del governo hanno portato la sfiducia nel Paese

A suo giudizio la crisi è non soltanto economica, ma soprattutto politica - I pericoli di inflazione e di un ritorno della disoccupazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Protagonista di «Tribuna politica» è stato questa sera l'on. Giovanni Malagodi, segretario del partito liberale italiano. Nell'introdurre l'oratore, il moderatore di turno, Granzotto, ha portato una novità: per accogliere numerose richieste dei telespettatori, d'ora innanzi verrà tracciata una breve biografia del protagonista. Si è iniziato con l'on. Malagodi.

Il quadro della situazione politica ed economica esposto dal segretario del partito liberale è stato, ed era da prevedersi, disastroso. Malagodi ha iniziato la sua esposizione dicendo che siamo in un momento grave della nostra vita nazionale; la crisi è generale: non è soltanto economica, è soprattutto politico-sociale.

Oggi la situazione è caratterizzata da tre fattori negativi: l'inflazione, il ritorno della disoccupazione e la sfiducia generale. L'inflazione, che si traduce in un aumento costante del costo della vita, in una corrosione continua dei piccoli risparmi, dei piccoli capitali, degli stipendi fissi, delle pensioni, anche dei salari è, come diceva Luigi Einaudi, un furto dello Stato a danno dei poveri. E' precisamente il contrario di quella politica di difesa e di incoraggiamento del risparmio che i liberali considerano fondamentale non solo dal punto di vista economico, ma ancor più dal punto di vista sociale, dal punto di vista «morale».

Occorre poi rilevare — ha proseguito Malagodi — che, mentre di solito l'inflazione ha un compenso parziale, essendo accompagnata da una attività produttiva intensa, ora si è riusciti a combinare l'inflazione con l'inizio di una depressione economica la quale porta ovviamente con sé la disoccupazione. L'anello di congiunzione tra l'inflazione, la depressione e la disoccupazione è la sfiducia generale creata da questo governo; sfiducia che viene dalla debolezza e dall'incertezza del governo; viene, oltre che dall'inflazione, dalle riforme già realizzate — come la nazionalizzazione elettrica — e da quelle che ha in programma in agricoltura, in urbanistica, oltre che con la pianificazione e le regioni. Secondo Malagodi queste riforme non tornano a vantaggio di nessuno, anzi minacciano il lavoro, il risparmio, l'avvenire di milioni di lavoratori italiani, compromettono il funzionamento del nostro sistema economico e sociale.

In sostituzione di queste riforme il *leader* liberale ne propone altre che dovrebbero essere orientate «nel senso della libertà, della dignità, del benessere dei singoli e della comunità»; a questo fine occorrono: la moralizzazione della vita pubblica, una amministrazione civile e militare potenziata; la scuola, la sanità, la casa per tutti, il miglioramento della previdenza sociale, la diffusione della proprietà, la trasformazione dell'agricoltura, lo sviluppo delle aree depresse.

In merito alle recenti offerte del governo ai sindacati, Malagodi ha detto che le organizzazioni sindacali non debbono essere ingabbiate con la accusa di dare ad esse un potere che costituzionalmente non compete loro e che sarebbe solo apparente. I sindacati devono restar liberi, la responsabilità più importante delle difficoltà presenti e dell'azione per uscire fuori dalle difficoltà spetta al governo e non ai sindacati.

Un giornalista ha fatto presente a Malagodi che la partecipazione dei sindacati alla programmazione economica del paese è nient'altro che lo stesso potere che gli ambienti della Confindustria e della Confagricoltura, cioè gli ambienti padronali della proprietà e dell'iniziativa privata, hanno sempre esercitato in Italia, nel senso di collaborare, di far pesare le loro decisioni, di difendere i loro interessi nell'ambito degli interessi generali. Ciò darà vita ad un nuovo dialogo ed è escluso che possa portare alla eliminazione delle libertà.

Un altro giornalista ha obiettato che il segretario del pli ha mancato di individuare le deficienze strutturali che sono all'origine delle presenti difficoltà. In merito alla legge urbanistica ha fatto rilevare che quando nega la necessità di disciplinare questo settore, nega quello che è davanti agli occhi di tutti e cioè il caos urbanistico che ha rovinato le nostre città.

Circa le regioni, cui i liberali si sono sempre dichiarati contrari, Malagodi ha ricordato la proposta di legge presentata al Senato dal suo partito per la creazione dei consigli interprovinciali. Gli è stato fatto rilevare che questa soluzione riduce tutto ad un mero problema di burocrazia, mentre il vero problema è quello di una insufficiente presenza delle popolazioni locali ai livelli di scelta, ai livelli politici di decisione che solo la regione può dare. Circa le riforme, un giornalista ha aggiunto che ve ne sono alcune che i liberali impropriamente definiscono tali perché in realtà sono delle controriforme, ed ha citato la riprivatizzazione dell'energia elettrica.

Rispondendogli, Malagodi ha sottolineato come la nazionalizzazione dell'energia elettrica sia stata imposta dai socialisti perché essi volevano — come ha dichiarato ufficialmente l'on. Lombardi — mettere un bastone fra le gambe dell'attuale sistema economico.

Felice Froio

Primo colloquio di Tito con Gomulka a Varsavia

La visita del capo jugoslavo in Polonia durerà una settimana - Esaltata l'amicizia tra i due Paesi, durante l'incontro all'aeroporto

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 25 giugno.

Il presidente jugoslavo, maresciallo Tito, è giunto in aereo questa mattina a Varsavia in visita ufficiale su invito del primo segretario del partito comunista polacco Gomulka e del Presidente del Consiglio dello Stato Zawadzki. Tito è accompagnato dalla consorte, signora Jovanca, e da altre personalità civili e militari jugoslave.

Dopo aver ricevuto il benvenuto da parte delle autorità polacche, Tito ha passato in rassegna il picchetto d'onore. Gomulka ha pronunciato un breve discorso in cui ha sottolineato che la visita di Tito «*contribuisce al consolidamento dei legami d'amicizia fra i due Paesi*». Gomulka ha concluso affermando che «*la visita di Tito servirà la causa del consolidamento e dell'unità del movimento socialista internazionale*».

A sua volta Tito, dopo aver ringraziato per il cordiale benvenuto, ha ricordato di aver visitato la Polonia nell'immediato dopoguerra, quando il Paese era ancora distrutto, ed ha affermato che la Jugoslavia «*ha seguito con simpatia la sua rinascita*».

Il Presidente jugoslavo è quindi salito a bordo di una grande auto scoperta e al suo fianco si sono seduti Gomulka e Zawadzki. L'auto ha lasciato l'aeroporto, recandosi al «Belvedere», residenza del maresciallo Tito durante il soggiorno in Polonia, che si protrarrà per una settimana circa.

Nel pomeriggio Tito si è recato in visita da Zawadzki, ed è stato ricevuto al comitato centrale del partito, da Gomulka, con il quale ha avuto un primo colloquio. Si ignora che cosa i due uomini politici si siano detto. Secondo il programma ufficiale i colloqui politici, veri e propri, cominceranno domani.

u. p.

Ragazza torinese ferita in uno scontro ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 giugno.

(i. v.) Una ragazza torinese è rimasta ferita nell'urto fra un pullman e un camion avvenuto nei pressi di Châtillon nel tardo pomeriggio di oggi. Il pullman era diretto ad Aosta e trasportava dei gitanti, mentre il camion, carico di sabbia, appartenente alla ditta Bosio, stava dirigendosi verso Châtillon. Nell'incidente si è avuto un solo ferito: la quindicenne Santa Guglielmina, residente a Torino in corso IV Novembre 14.

La Guglielmina ha riportato la frattura esposta del gomito destro. Guarirà in sessanta giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 giugno 1964

NATI — Derriard Maria Grazia; Parisotto Liliana; Isaage Luca; Bsella Antonella; Grasso Maria Rosaria; Balbo Mussetto Elda; Cugnasco Federica; Volterc Bernardina Sergio; Delfiore Maria; Gallo Daniela; Fangia Antonio; Trevisan Paola; Passariello Alessandra; Negro Roberto; Imbriani Milva; Piarulli Anna; Sigismondi Graziana; De Angelis Diego; Milan Claudio; Polonia Marco; Spaziani Barbara; Demichelis Laura; Sonnessa Emilio; Contaldo Antonio; Bignone Andrea; Battistoni Omero; Maidera Ettore; Chiabrando Sabina; Perino Maurizio; Ossola Giuliano; Marangoni Maria Grazia; Barcellona Lidia; Calligaris Simona; Martone Michele; Genga Bruno; Muzzolini Laura; Cavalieri Daniela; Virga Gian Franco; Villani Gianluigi; Origlia Daniela; Pessione Elena; Giunta Elena; Airaudo Brunella; Fusco Anadia; Del Prete Matilde.

Lucarelli Francesco; Sicoli Francesco; Mastropasqua Maria; Lampasi Antonio; Balestra Angela; Ghiani Felicina; Gabrielli Maria Paola; Perporato Gualtiero; Quattrocchi Silvana; Turolla Stefano; Savioli Barbara; Franchello Dario; Olivero Paolo; Toffetti Paola; Bosticco Mirella; Troisi Angelo; Capelupo Ermanno; Bartolone Maria; Limone Paola; Paolasso Laura; Fonzone Alberto; Arpino Grazia; Savino Lino; Pelli Giuseppe; Geraco Maurizio; Geraco Roberto; Beltramo Fabio; Zanini Franca; Biancotto Anna Maria; Rossi Giovanni; Piras Pietro; Messa Silvia; Procacci Graziella; Giovine Simona; Stubio Daniela; Bena Alberto; Sanna Sebastiano; Ullu Marco; Altamura Giuseppe; Piovano Paola; Pagliano Roberto; Forgiate Amos; Gai Massimo; Chiesaria Genni; Alesse Fabrizio; Fiamieri Rita; Cirulli Nunzio; Zavaglia Antonino; Mariotto Simona; Roccatello Antonella.

MORTI — Antenucci Vito, di anni 67, nato a Bitetto, abitante in via Lodi 6; Rovere dott. Luigi, a. 62, Torino, dirigente industr., c. Duca Abruzzi 28; Garelli Pietro, a. 82, Mondovì, c. Svizzera 70; Pellone Albino, a. 73, Cantarana, v. Passo Buole 72; Rovatti Rodolfo, a. 66, S. Felice sul Panaro, v. Monbarcaro 37; Camanni Giuseppe, a. 74, v. Sospello 150; Garetto Giovan Maria, a. 69, Virle, v. Nizza 89; Barovetto Giustina in Bianco, a. 69, Torino, v. Santhià 53; Cavaja Matteo, a. 85, Alessandria, fotografo, c. Vitt. Emanuele 62; Rossi Eleonora in Dillich, a. 57, Cividale del Friuli, v. San Donato 89; Balma Catterina ved. Nepote, a. 84, S. Maurizio Can., v. Cigna 4 bis; Cavalle Francesco, a. 66, Torino, v. Galluppi 12.

Deceduti in ospedale: Plani Zemira, a. 44, Cividale; Vitale Giovanni, a. 74, Caserta; Longo Francesco, a. 16, Sambiase; Fava Caterina, a. 60, Settimo Tor.; Frigieri Simonetta, giorni 22, Torino; Nobile Nicola, a. 52, Lucera, parrucchiere; Gattera Matteo, a. 69, Vauda Canav.; Mariano Vincenzo, a. 25, Galatina; Fiaccardi Maggiorina, v. Montefamoglio, a. 65, Marentino; Prete Ferdinando, a. 58, Treviso, dirigente industriale; Veziol Agostino, a. 21, Torre di Mosto, muratore; Dentempi Lodovico, a. 45, Malegno, carpentiere; Musuero Francesco, a. 63, Mombercelli; Altieri Nicola, a. 30, Poggiorsini, operaio; Buganè Giuseppe, a. 52, Firenze, inserviente; Galati Lina, mesi 1, Camini; Morello Caterina in De Marco, a. 22, Reggio Calabria; Cerkvenik Paola ved. Grinover, a. 72, Trieste; Mesrobian Aran, a. 72, Muhsc (Armenia); Lisci Ermanno, a. 68, Trento; Ferrua Silvia, a. 77, Ivrea.

Matrimoni 40 - Nati 95 - Morti 33

24 giugno 1964

NATI — Boccuzzi Francesco; Ferrero Nadia; Bertenasco Anna; Russelli Maurizio; Mazzelli Maria; Spaturo Dario; Lo Iacono Giovanni; Milesi Patrizia; Spigolon Fabrizio; Sciacovelli Rosario; Manfredi Augusto; Dellaquila Pier Danilo; Bolocco Daniela; Galliano Massimo; De Giorgis Cristina; Masoli Sandro; Manglone Paola; Favarato Ennio; Pantò Cinzia; Poli Marina; Giannone Alberto; Formentin Riccarda; Falcetta Maria; Lamberti Carlo; Forlani Anna Maria.

Romano Germana; De Filippis Giacomo; Echino Giovanni; Livorno Daniela; Barresero Roberto; Schiffer Isabella; Pacifico Nicola; Chillemi Davide; Caverline Claudia; Vigna Gianpiero; Ortelli Massimo; Moretti Paolo; Baraldini Mirco; Rimasti Patrizia; Graziano Carmela; Palma Tiziano; Del Giudice Paola; Pravera Valentino; Maresca Giovanni; Milan Cinzia; Milan Luigino; Caputo Tiziana; Cimino Raffaele; Dalmasso Giovanni.

MORTI — Bergadano Giovanni, di anni 67, nato a Vezza d'Alba, industriale, abitante in corso Ciriè 33; Perron Ernesto, a. 78, Chatillon, v. Rosasio 1; Sorio Giovanni, a. 65, Castiglione Tinella, commerciante, v. Lemie 24; Giachino Secondina, a. 51, Monticello, v. Morozzo 18; Torrielli Maddalena in Mocco, a. 67, S. Stefano Belbo, c. Dante 68.

Deceduti in ospedale: Pistatto Maria, a. 33, Crescentino; Bertinetto Mario, a. 74, Torino; Rovellini Angelo, a. 84, Luserna S. Giovanni, verniciatore; Rossi Giacomo, a. 71, Torino, orologiaio; Carezza Adele in Morandi, a. 84, Heppenheim (Germania); Maretto Anna ved. Sardo, a. 75, Sommariva Bosco; Salvi Del Pero di Lazzano Carlo, a. 63, Torino, medico chirurgo.

Nati 49 - Morti 12

IL DIBATTITO ALLA CAMERA DI BONN

Erhard giudica «eccessive» le accuse del «controllore» all'esercito

«La Bundeswehr — dichiara il Cancelliere — merita la nostra fiducia» - Il governo ordina un'ampia inchiesta - L'ammiraglio Heye pronto a dimettersi in attesa dei risultati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 giugno.

Le gravi accuse del controllore parlamentare Heye all'indirizzo della Bundeswehr saranno oggetto di un'accurata inchiesta: il governo di Bonn è pronto «*a trarre tutte le conseguenze necessarie se quelle accuse si rivelassero motivate*». Lo ha assicurato oggi Erhard in un discorso al Parlamento e i tre partiti tedeschi — democristiani, socialdemocratici e liberali — si sono dichiarati d'accordo col governo.

Il Cancelliere però ha polemizzato con il controllore parlamentare; in primo luogo perché egli si rivolse direttamente al pubblico affidando le sue osservazioni alle colonne di un settimanale; poi perché, secondo Erhard, certe espressioni usate da Heye nei suoi articoli, come ad esempio «*la Bundeswehr sta trasformandosi in uno Stato nello Stato*» gli sono parse eccessive: tali, quindi, da gettare il discredito sulle istituzioni militari.

«*L'espressione Stato nello Stato* — ha dichiarato Erhard — *richiama alla memoria le nefaste cronache della repubblica di Weimar e della dittatura hitleriana. Di quelle circostanze seppero tenere conto, nel ricostituire la Bundeswehr, l'ex cancelliere Adenauer ed i nostri ministri per la difesa*» (cioè Blank e Strauss). Erhard ha quindi assunto la difesa della Bundeswehr, che, ha detto, «*merita la nostra fiducia*».

Il suo discorso è stato interrotto in più punti da salaci commenti dell'opposizione socialdemocratica. In pratica il Cancelliere si è dichiarato pronto a prendere atto eventualmente della sostanza delle accuse di Heye, pur deplorandone l'asprezza delle formulazioni giornalistiche. Lo stesso Heye si è dichiarato disposto, secondo quanto ha annunciato poi il presidente della camera Gerstenmayer, a scusarsi per quelle affermazioni ritenute «offensive» o suscettibili di errate interpretazioni. Egli però continuerà a difendere la sostanza dei suoi articoli, che collimano, assicura, col suo rapporto al Parlamento. Oltre a ciò, Heye si è dichiarato pronto a rassegnare le dimissioni, in attesa dei risultati dell'inchiesta parlamentare.

Gerstenmayer ha poi soggiunto nel suo breve intervento: «*E' con grande preoccupazione che noi seguiamo certi sviluppi del nostro esercito. Anch'io ho ricevuto molte lettere di gente la quale afferma che in taluni reparti della Bundeswehr è tuttora vivo lo spirito del passato*».

Così sdrammatizzato, il caso Heye torna ad avviarsi sui binari della procedura parlamentare. Finirà con l'impigliarsi nelle cavillose discussioni delle commissioni parlamentari, perdendo così di mordente? E' quello che temono i socialdemocratici. Fritz Erler, uno dei personaggi più in vista dell'opposizione, ha voluto indicare questo rischio: «*Qui non si tratta di discutere se Heye abbia offeso o meno la Bundeswehr, né di affrontare questioni di forma. Anche se noi riteniamo che certe sue espressioni, come "l'esercito di Bonn sta trasformandosi in uno Stato nello Stato", sono senz'altro eccessive. Il problema che deve restare al centro della nostra attenzione è un altro: se, cioè, i soldati vengono trattati come esseri umani.*

«*A nostro avviso, il commissario Heye ha bisogno del pieno sostegno del governo, del parlamento e dell'opinione pubblica. Nella sua denuncia ha rivelato difetti e manchevolezze che vennero da noi indicati già nel 1957. Noi sosteniamo che in alcuni reparti del nostro esercito non si sappia ancora dove finiscono le esigenze di un rigoroso addestramento del soldato e dove cominci invece il sopruso e l'abuso. A questi mali bisogna porre rimedio. Noi sollecitiamo pertanto un'inchiesta approfondita, e soprattutto rapida, delle accuse del commissario parlamentare*».

Massimo Conti

Bob Kennedy giunto a Bonn con un messaggio di Johnson

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 giugno.

(m. c.) Robert Kennedy, ministro americano della Giustizia, fratello dello scomparso presidente, è giunto oggi a Bonn per una visita di alcuni giorni nella Repubblica federale. Egli ha portato a Erhard un messaggio personale di Johnson: «*Sono venuto in Germania* — ha dichiarato Bob Kennedy subito dopo il suo arrivo — *per rinfrescare l'amicizia fra i nostri due paesi*».

Appello al Presidente Segni dei costruttori edili romani

Roma, 25 giugno.

Si è svolto oggi un convegno indetto dall'Associazione costruttori edili di Roma e provincia (Acer), al quale hanno partecipato un migliaio di impresari, operatori economici e costruttori. Sono intervenuti anche l'on. Sullo, l'on. Pacciardi e il sen. D'Andrea.

Dopo la relazione generale del presidente dell'Acer, Binetti, cui hanno fatto seguito alcuni interventi, è stato approvato un ordine del giorno nel quale i costruttori edili «*considerata la grave crisi economica nazionale, che attanaglia particolarmente il settore, si rivolgono, come ultima istanza, al Capo dello Stato, affinché richiami alla realtà gli organi responsabili, cui compete il dovere di affrontare e risolvere, prima che si giunga all'irreparabile, i drammatici problemi della categoria, nell'interesse del paese*».

Al termine della riunione è stato approvato un altro emendamento, in cui si chiede la adozione di una serie di provvedimenti, sia nel settore dei lavori privati, che in quello dei lavori pubblici. Il testo è stato inviato alle competenti autorità governative.

Ucciso dal razzo antigrandine mentre tenta di farlo partire

La vittima è un contadino saluzzese di 24 anni - Aveva legato l'ordigno a un albero - Dilaniato dall'esplosione della carica, un chilo di tritolo

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 25 giugno.

Un giovane contadino di Centallo è rimasto vittima di un'esplosione, ieri sera poco dopo le venti, nella campagna di Scarnafigi, mentre tentava di sparare un razzo antigrandine. Giulio Daniele, di 24 anni, lavorava da tempo come mandriano presso la cascina Beonesio.



Giulio Daniele, ucciso ieri da un razzo anti-grandine

Giulio, penultimo di cinque fratelli, era tornato a casa dopo aver prestato servizio militare nell'artiglieria campale a Milano, e ieri sera ultimati i lavori nei campi era uscito di casa senza rivelare ad alcuno della famiglia le proprie intenzioni. Poco dopo, a non molta distanza dal casolare, si udiva una forte detonazione, ma i contadini della zona hanno pensato alla caduta d'un fulmine.

L'incidente è stato così approssimativamente ricostruito. Uscito di casa, Giulio aveva preso da un magazzino un razzo (la cascina Bues sei anni fa era una «base» di bombardamento antigrandine) probabilmente con l'intenzione di spararlo.

Legato il razzo, con una carica di ottocento grammi di tritolo, al tronco di un alto pioppo, a circa trecento metri di distanza dal casolare, sulla strada che da Scarnafigi conduce a Moretta, il giovane contadino ne ha provocato poi la accensione, ma la manovra evidentemente errata ha fatto scoppiare l'ordigno dilaniando orrendamente il corpo del poveretto.

Soltanto due ore dopo, suo padre Giuseppe e la madre Filippina Cassai non vedendolo tornare si sono allarmati e hanno invitato i fratelli a uscire per andarlo a cercare. I quattro giovani ed i genitori hanno battuto la campagna vicina e, alle 22.30, Valeriano, di 26 anni, e Luciano, di 17, hanno scoperto il corpo straziato di Giulio, mutilato degli arti superiori.

v. i.

ULTIME NOTIZIE DELLA CRONACA

L'ex industriale Porrino sarà rimesso in libertà

L'ex industriale Dante Porrino, 50 anni, ex amministratore unico del Lanificio di Orbassano, arrestato il 9 giugno scorso per il dissesto della sua azienda, sarà rimesso in libertà. Il Porrino, il 10 novembre 1961, veniva condannato dalla Corte d'appello di Torino a 6 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta e truffa. Quattro giorni dopo la Corte di appello di Milano, confermando un precedente verdetto del tribunale, gli infliggeva altri 10 mesi (condonati) per falso in cambiali.

In seguito alla seconda condanna, il p.m. milanese chiedeva la revoca dei 4 anni di condono concessi dalla Corte di Torino: la terza sezione del tribunale di Milano accoglieva il ricorso del rappresentante della pubblica accusa e annullava il beneficio concesso al Porrino. In tal modo, a conti fatti, l'ex industriale doveva scontare ancora 2 anni, 9 mesi e 3 giorni.

Il 9 giugno scorso, su ordine della nostra Procura Generale, Dante Porrino veniva rinchiuso alle «Nuove». Il difensore, avv. Gian Vittorio Gabri, ricorreva contro il provvedimento a Milano, a Torino e alla Suprema Corte, sostenendo la nullità dell'ordine di carcerazione, perché la decisione del tribunale di Milano non era stata notificata all'interessato e non si era applicato il condono del 1963.

Ieri il tribunale di Milano (3ª sezione, pres. Altonsi) ha riconosciuti validi gli argomenti a favore del Porrino ed ha sospeso l'esecuzione della revoca del condono. Di conseguenza l'ex industriale, che tra l'altro ha in corso la domanda di grazia, sarà nuovamente scarcerato.

Amministrazione controllata per la stamperia di Piemonte-Sera

Il tribunale ha ammesso alla amministrazione controllata la «Stamperia Piemontese», presso la quale si stampava il quotidiano «Piemonte Sera», che recentemente ha sospeso le pubblicazioni. Il dott. Cappablanca è stato nominato commissario. Il passivo della ditta è di circa 125 milioni di lire, l'attivo è di 38 milioni.

La misteriosa scomparsa d'un bigliettaio del tram

Un bigliettaio dell'azienda tranviaria, Mimmo Carotenuto, di 35 anni, è misteriosamente scomparso dalla sua abitazione di piazza Carlo Emanuele II. Con lui è anche sparita una giovane donna, non ancora identificata, che da qualche tempo viveva nello stesso alloggetto, di una camera e cucina, al quinto piano dello stabile.

Il caso è stato segnalato ieri ai carabinieri del nucleo radiomobile da un funzionario dell'azienda tranviaria, in quanto il Carotenuto non si era presentato da parecchi giorni in servizio. I carabinieri hanno ispezionato l'appartamento che è risultato vuoto. Hanno però trovato una pistola a tamburo scarica e un biglietto lasciato dalla donna. E' un messaggio di congedo indirizzato al tranviere, nel quale si fa anche riferimento all'arma. Per ora non è dato sapere se la donna lo ha lasciato dopo la scomparsa del Carotenuto, oppure prima. In tal caso non è da escludere l'ipotesi che il tranviere si sia allontanato per ritrovare la donna e indurla a tornare.

Bimbo travolto da un'auto

E' stato portato al Maria Vittoria, e dopo le prime cure trasferito alla Clinica neurologica delle Molinette, Francesco Santacroce, di 9 anni, corso Francia 151. Verso le 19,30 il ragazzo era sceso a comperare il latte per la mamma. Nell'attraversare il controviale di corso Vittorio Emanuele, nei pressi dell'abitazione, è stato investito dalla «1100» di Giuseppe Rosmenelli, via Mezzenile 1. Ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale.

— Un bimbo di 11 anni è stato travolto ieri pomeriggio da una auto mentre attraversava sulle strisce corso Regina all'altezza di via Bogetto. Si chiama Michele Martorella, via Aquila 11: è ricoverato al Maria Vittoria in osservazione per una ferita al capo e choc.

— E' morto ieri alle 12 al Maria Vittoria il pensionato Luigi Laurito, 87 anni, via Sostegno 84. Era stato investito il 30 maggio in piazza Massaua angolo via Pietro Cossa da un motociclista, Sergio Cantino, 21 anni.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è serenamente mancato
Luigi Civallero
Angosciati danno il triste annuncio la moglie Rosa Caranina, i figli Magda, Elena, Riccardo, sorelle, fratelli, parenti tutti. I funerali avverranno in Torino, corso Marconi 40, sabato 27 ore 9, indi la cara Salma proseguirà per Boves.
— Torino, 25 giugno 1964.

I Colleghi del Sind. Cisl, Sad, Uil, Sno partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico
Luigi Civallero
— Torino, 25 giugno 1964.

L'amico Giulio Ferrero si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Luigi
— Torino, 25 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato
Francesco Caussa
Tristemente l'annunciano: moglie, figlia, genero, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Osasco 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1964.

Le Famiglie Cossolo e Morzone partecipano al dolore di Gina per la perdita del caro
Papà
— Torino, 26 giugno 1964.

Prendono parte al dolore di Gina e Mario gli amici:
Jucci, Beppe Cerrato
Nina, Lorenzo Croce
Pina, Roberto Lamberti.

Cristianamente è mancato
Angelo Scalafiotti
Ufficiale di Marina
L'annunciano addolorati la moglie e cognati. I funerali sabato 27 corr. alle ore 9 da via San Domenico 42. Indi la cara Salma proseguirà per Cuneo. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1964.

La famiglia Fiandra, in unione al Personale della S.A.U.A. Calzature, annuncia la dolorosa perdita del suo, per molti anni affezionato collaboratore
Angelo Scalafiotti
— Torino, 25 giugno 1964.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente spirata in San Remo
Adele Deorsola in Addimandi
Addolorati l'annunciano: la sorella Fede con il marito Renato Coroni, i nipoti Miro, con la moglie Michelina Ferrero, Enzo, Sergio e Tosca Coroni Ercolani.
— Torino, 25 giugno 1964.

La Casa Editrice S. Lattes & C., partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa della sig.ra
Adele Addimandi Deorsola
che per un quarantennio ebbe preziosa e devota collaboratrice.
— Torino, 26 giugno 1964.

Direzione e Dipendenti I.F.I.T. - Istituto Finanziario Immobiliare Torino - partecipano al dolore della Rag. Ivana Gelmi Tessitore per l'immatura perdita della Sorella
Lia Peloso Tessitore
— Torino, 25 giugno 1964.

Rosina e Rosalba Zerbino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Signora Ivana Gelmi per la scomparsa dell'
Sorella
— Sanremo, 25 giugno 1964.

La famiglia Chino e Martinotti partecipano al grande dolore che ha colpito la Signora Ivana Gelmi per l'immatura scomparsa della cara
Sorella
— Torino, 25 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Maria Casco in Valesano
di anni 62
Angosciati la piangono il marito, i figli, genero, nuore, i nipoti, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione della cara Salma avverrà domenica 28 corr. alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano indi proseguirà per Locana paese natìo ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. (Servizio pullman).
— Torino, 25 giugno 1964.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di
Mariapiera Cattelino n. Vogliano
Ne danno il doloroso annuncio il marito dott. Vincenzo, la piccola Paola, la mamma, il fratello Ten. Colonnello Giovanni e famiglia, la sorella Alba e famiglia, la suocera, i cognati, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27, ore 16, via Festaz 31.
— Aosta, 25 giugno 1964.

Presidente, Amministratori e Personale tutto della Zombruno & Castagnone S.p.A. partecipano vivamente al dolore del collaboratore signor Giovanni Mocco per la scomparsa della Mamma
Maddalena Torrielli in Mocco
— Torino, 26 giugno 1964.

Nel VI anniversario della scomparsa di
Zita Cerruti in Toso
marito e figli con le famiglie La ricordano con immutato affetto.
— Torino, 26 giugno 1964.

Nel continuo profondo rimpianto i familiari dell'adorato
Agostino Neirotti
Lo ricordano accorati nel nono anno di Sua lontananza terrena.
— Torino, 26 giugno 1964.

Avvocato Ettore Magliola
I anniversario: la fedele Rina lo ricorda con devozione. Messa S. Barbara alle ore 12, 29 giugno.
— Torino, 26 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Castaldi n. Racca
di anni 67
Addolorati lo annunciano: il marito Giacomo, il figlio Luigi con la moglie Marinella Toria e la piccola Lucia e parenti tutti. I funerali venerdì 26 corr. ore 10,30 da via Candiolo 65/34. La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1964.

Dirigenti e Colleghi della FIAT Sezione Lubrificanti prendono viva parte al dolore del P. I. Luigi Castaldi per la scomparsa della Mamma, Signora
Maria Castaldi Racca
— Torino, 26 giugno 1964.

Danno il doloroso annuncio della morte improvvisa di
Goffredo Bracchino
La moglie: Pina Bosio; le sorelle Gina e Cristina; i fratelli Francesco e famiglia, Luciano e famiglia; la suocera; i cognati Sorba, Bosio, Ferrelli e Basso con le rispettive famiglie. Funerali sabato 27 giugno ore 16 in Leumann - Grugliasco Strada Antica Rivoli 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco - Leumann, 26-6-1964.

La Soc. Pres Block di Caselette annuncia con grande dolore la irreparabile perdita del proprio Dirigente signor
Goffredo Bracchino
— Caselette, 26 giugno 1964.

I Collaboratori e Dipendenti tutti della Soc. Pres Block di Caselette si uniscono al dolore della famiglia per la irreparabile perdita del signor
Goffredo Bracchino
— Caselette, 26 giugno 1964.

Umberto Querci e Famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Bracchino per la perdita del caro amico
Goffredo
— La Spezia, 26 giugno 1964.

Luisa, Angelo Spinardi partecipano al dolore di Luciano e famiglia per la perdita del fratello
Goffredo
— Torino, 24 giugno 1964.

Pompeo Garzonio con il figlio Roberto ed il nipote Pier Enrico prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro amico Luciano per la morte del fratello
Goffredo Bracchino
— Somma Lombardo, 26-6-1964.

Mollificio Pietro Garzonio di Somma Lombardo e Milano. Soc. Pompeo Garzonio - Milano, partecipano al lutto del sig. Luciano per la perdita del fratello
Goffredo Bracchino
— Somma Lombardo, 26-6-1964.

Le famiglie: Chirio, Boeri, Migliore si uniscono al grande dolore della famiglia Bracchino, per la perdita del caro
Fredo
— Torino, 26 giugno 1964.

Al dolore del signor Luciano per la perdita del fratello
Goffredo Bracchino
si associano gli amici:
Francesco Angelino
Arturo Bannone
Lorenzo Boggio
Aldo Burello
Guido Candiollo
Giosuè Carlo Dolle
Cesare Ferrari
Ernesto Gonzelino
Giorgio Grattapaglia
Emilio Lodezzano
Salvatore Mazzola
Giorgio Oporti
Giosuè Roccadelli
Tommaso Rovera
Francesco Salvatori
Giovanni Scogna
Angelo Spinardi
Ercole Travaglio
Raimondo Voglino.
— Torino, 25 giugno 1964.

I colleghi Balduzzi e Chiappero partecipano alla perdita del caro
Dott. Giuseppe Cossolo
— Milano, 25 giugno 1964.

Carlo Paschetta e famiglia partecipano alla perdita dello stimato
Dott. Giuseppe Cossolo
— Savigliano, 25 giugno 1964.

I Dirigenti, Colleghi, Impiegati della C.O.P.A., Società per azioni, Milano, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giuseppe Cossolo
stimato collaboratore del reparto agrario.
— Milano, 25 giugno 1964.

Mercoledì dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munito di tutti i conforti religiosi lasciava i suoi cari
Andrea Perotti
di anni 50
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Celestina Marchisio; il fratello Carlo con la moglie Maddalena Marengo e famiglia; la sorella Maddalena col marito cav. Pietro Bertoglio e famiglia; Francesca col marito Francesco Magliano e famiglia; la suocera Maria Chiabrando ved. Marchisio, la madrina Agnese Perotti ved. Gagna, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti invocando per l'amato estinto una preghiera. Il funerale avrà luogo sabato 27 giugno alle ore 10 partendo dalla sua abitazione corso Roma 35 per la Parrocchia di San Giovanni.
— Savigliano, 25 giugno 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Filomena Montù ved. Morello
di anni 71
Pensionata Manifattura Tabacchi
Ne danno il doloroso annuncio il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 26 c.m. alle ore 16,15 partendo da via Tronzano 10. Indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Abbadia (Stura). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Chiavero nata Fiora
La piangono il marito Attilio, la figlia Isolda col marito Renato Viassone e il piccolo Renzino, cognate, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 in Bra partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Gazzonetto 2.
— Bra, 25 giugno 1964.

E' spirato sereno
Enrico Camillo Gallasso
Segretario Capo F. S. a riposo
Lo annuncia la moglie Giuseppina Silva, fratello e famiglia e parenti tutti. La Salma sarà benedetta sabato alle ore 10 in via Carlo 37, seguiranno funerali alla Cattedrale di Strambino ore 11. La famiglia non prende il lutto. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1964.

E' mancata in Francia il 25 corrente
Anka Borrel
Lo annunciano con profondo dolore il marito Ing. Christian Borrel con i figli. Avenue des Thermes n. 9 - Chamalières, Puy-de-Dôme (Francia).
— Torino, 25 giugno 1964.

Nel 3° anniversario della scomparsa del
DOTT. PROF.
Ivo Davanzo di Cozur
la famiglia lo ricorda agli amici con infinito rimpianto. Messe domenica 28, ore 9,30, a Gavone e lunedì 29 ore 9 nella cattedrale di Casale.
— Torino, 26 giugno 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Marino profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro
Alberto
ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare al Dr. Camoglio, Prof. Nicola, Dr. Chiaudano, ai Medici e personale del Pronto Soccorso dell'Ospedale Mauriziano, ai Dirigenti e personale tutto della A.E.M.
— Torino, 26 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Pelizzaro ved. Comazzi
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Vincenzina Masse e la nipotina Alessandra; i fratelli Pietro e Francesco, la sorella Maddalena, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 10 in Trino Vercellese.
— Trino Vercellese, 26 giugno '64.

I Componenti del Reparto Tipografia dell'Editrice «La Stampa» prendono parte al dolore del collega Giuseppe, per la morte della
Mamma
— Torino, 26 giugno 1964.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Lazzaro Nepote
La piangono desolati il marito Angelo, le figlie: Angela con il marito Costantino Lorenzini e il piccolo Claudio, Fiore e Adelaide; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 26 alle ore 16,15 da via Po 39.
— Torino, 25 giugno 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside e il Personale tutto dell'I.T.I.S. «Luigi Casale» di Torino prendono parte al dolore della sig.ra Angela Lorenzini Lazzaro, applicata di Segreteria dell'Istituto per la morte della mamma Sig.ra
Clelia Nepote Lazzaro
— Torino, 25 giugno 1964.

Prendono vivissima parte al dolore di Angelo:
Teresa e Dino Virano
Vilma e Leo Veccia
Onorino Michelotti
Clemente Panier Isatria.

Gli amici:
Aldo ed Angela Sorzi
Adolfina e Giuseppe Marocco
Laura e Vittorio Raffignone
prendono viva parte al dolore di Angelo per l'immatura scomparsa della moglie
Clelia Lazzaro Nepote
— Torino, 25 giugno 1964.

Albertina Vanetti e famiglia, Anna Fernex e figlio Gualberto partecipano al dolore del fratello Angelo e delle nipoti per l'immatura scomparsa della cognata
Clelia Lazzaro
— Torino, 25 giugno 1964.

Attilio Cortelle e famiglia partecipano al dolore di Pea per la scomparsa della mamma
Clelia Lazzaro
— Torino, 26 giugno 1964.

Agenti, Collaboratori ed Impiegati dell'Agenzia Principale dell'Unione Subalpina Assicurazioni prendono parte al dolore del signor Angelo Lazzaro per la perdita della Consorte, signora
Clelia Lazzaro
— Torino, 25 giugno 1964.

Gino Levi e famiglia si uniscono al grande dolore della famiglia Lazzaro.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Clelia Lazzaro Nepote
ex colleghi Istituto Avogadro: Airasca, Amidei, Barbero, Barale, Bocchiotti, Buonaguidi, Casagrande, Finarino, coniugi Iavarone, Marchetti, Naldini, Noci, Roletti, Tosco.
— Torino, 25 giugno 1964.

La Sezione Provinciale Torinese Sindacato Dipendenti Pubblica Istruzione partecipa addolorata grave lutto.

L'Avvocato Franco Emanuelli partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente, i Consiglieri, il Primario, il Corpo Sanitario, la Direzione e Personale Amministrativo, le Suore e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico «Maria Adelaide» partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del
CONTE DR. PROF.
Carlo Salvi Del Pero
già apprezzato Aiuto Primario dell'Ente.
— Torino, 26 giugno 1964.

Si associano al dolore della Famiglia per la perdita dell'incomparabile amico
DOTT. PROF.
Carlo Salvi Del Pero
gli amici:
Virginio Ferraris
Giuseppe Gilli
Giuseppe Grilloy
Eugenio Lucchelli
Mario Lucchelli
Renzo Nicoli
Ledovico Pompirio
Giuseppe Poselli
Paolo Pistoia
Adolfo Porzio
René Raymondi
Pietro Reyge
Giuseppe Rossano
Mario Rossotti
Stefano Rosso
Felice Sola.
— Torino, 24 giugno 1964.

Dando alla luce il suo secondogenito è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bosso in Bussolino
ed il piccolo
Corrado
Straziati l'annunciano il marito Ciro con la sua adorata Ivana; mamma, papà, suocero, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 26 alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Sant'Anna, corso Polonia.
— Torino, 25 giugno 1964.

Dopo aver molto sofferto, è cristianamente mancata ai suoi cari
Luisa Revelli n. Sticca
Addolorati lo annunciano: il marito Luigi, i figli Mariangela in Cerato, Giovanni, la mamma, le sorelle, la zia, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Le famiglie Cerato e Negro si uniscono al lutto dei famigliari. I funerali si svolgeranno sabato 27 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Cuneo, Borgo San Giuseppe.
— 25 giugno 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari il
Cav. Giovanni Pedemonte
Premio fedeltà FIAT
Ne danno l'annuncio la moglie Anna Serrulo, il fratello Antonio, sorella Maria, cognati e nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Gabriel ed ai coniugi Chiantello. Funerali venerdì 26 corr. alle 16,15 da corso Quintino Sella 139.
— Torino, 24 giugno 1964.

Cristianamente è mancata
Giovanna Lanfossi ved. Barbero
La piangono i figli, nuora, fratello, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27, ore 16,15 da corso Unione Sovietica 220. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1964.

Mercoledì 23 giugno è mancato
Cav. Matteo Cavajà
Volontario Guerra d'Africa 1895-96
Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti, la figlia Maria, il fratello Giacomo, la cognata Ida Cavajà-Brochiero, nipoti e cugini.
— Torino, 26 giugno 1964.

1958 1964
Marisa Montini
Negli anniversari sempre più tristi, ogni istante rivivi nel cuore di mamma, papà e Raffaella.
— Torino, 26 giugno 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Giuseppe Bogetti
la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 26 giugno 1964.

Le Famiglie Fasano-Borgna ringraziano quanti si unirono nella dolorosa circostanza del decesso di
Guerrino Battistetti (Rino)
La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 giugno alle ore 9 nella chiesa di S. Giulia Torino.
— Torino, 26 giugno 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CINQUANTANOVENNE torinese agiato conoscerebbe scopo matrimonio veramente distinte doti casalinghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino». A70003

CINQUANTASEIENNE distinta giovanile, alloggio città, riviera, relazionerebbe scopo matrimonio signore distinto, colto, affettuoso. Dettagliare posizione: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A67990

CINQUANTENNE distinto giovanile posizione macchina stanco vivere solo conoscerebbe compagna analoghe condizioni eventuale collaborazione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino».

CINQUANTENNE piemontese, media statura, ottimo impiego, casa arredata, auto, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6076 — Torino». A70703

FARMACISTA insegnante carina 29enne residente provincia disposta trasferirsi sposerebbe laureato, diplomato od altra posizione, presenza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A70994

GIOVANE attività propria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 30enne anche provinciale, purché brava, buone condizioni finanziarie disposta collaborare azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino». A70494

GRAZIOSA 30enne seria, carattere dolce, buona educazione, priva adeguate conoscenze, residente Genova, relazionerebbe scopo matrimonio 30-40enne colto, distinto, posizione. Serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino».

INDUSTRIALE 46enne con bimbo, proprietario fiorente industria, con immobili relazionerebbe scopo matrimonio con signorina signora bella presenza, seria, affettuosa anche nullatenente, non oltre 40enne. Dettagliare attuale posizione e numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino». A71540

LAUREATO scapolo 43enne, impiego sicuro, buon reddito, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora settentrionale educazione cultura superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino». A71014

LAUREATO settentrionale, auto, ottima giovanile presenza, affettuoso, comprensivo, proprietario immobili, capitali sposerebbe adeguatamente signorina, vedova, media età. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino».

NOBILE laureato distinto morale 35enne erede cospicuo patrimonio sposerebbe seria signorina massimo 28enne pari condizioni morali sociali economiche. Trattasi preferibilmente parenti, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A70041

OPERAIO industria 40enne piemontese nullatenente solo sposerebbe signorina piemontese max 34enne preferibilmente sola magliarista seria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A70618

OPERAIO 37enne desideroso formarsi una famiglia conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».

PARENTI sposerebbero 28enne sana alta bellissima con ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A70169

PROVINCIALE carina seria sposerebbe 35-45enne serio distinto affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino». A67982

SIGNORINA 35enne giovanile, doti morali e fisiche distinta famiglia torinese benestante conoscerebbe scopo matrimonio laureato requisiti adeguati, posizione sicura, possibilmente residente Piemonte. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino». A70669

TRENTADUENNE 1,76 distinto, posizione conoscerebbe signorina scopo matrimonio alta, seria, carina, massimo 30enne residente in Torino. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino».

TORINESE 36enne alto 1,74 operaio con auto sposerebbe signorina seria veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

TRENTADUENNE impiego sicuro 300 mila mensile cerca scopo matrimonio 25-30enne benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

TRENTENNE impiegato 1,55 conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio moralità posizione sicura, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A71538

TRENTENNE operaio sano, solo, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche campagna. Scrivere patente 84783 fermo posta Carrù (Cuneo). A67989

VENTENNE conoscerebbe signorina 20-30enne benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A70199

TRENTUNENNE commerciante vini proprietà terriere e palazzo moderno stanco vita solitaria sposerebbe ragazza seria 25-32enne bella presenza. Scrivere A. Ferraris, Bra.

VENTICINQUENNE, alto, bella presenza, lavoro in proprio, ricco, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente carina, fine, posizione adeguata. Scrivere patente auto n. 121.944 fermo posta Torino.

VENTICINQUENNE macellaio ottima posizione piemontese statura m. 1,79 presenza sposerebbe signorina bella massimo 24enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino».

VENTICINQUENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino».

VENTINOVENNE 1,80 buona presenza, impiego sicuro residente provincia relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 22enne, presenza. Trattasi anche genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino». A70619

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente a chi riporta gattino siamese collare verde smarrito venerdì corso Rosselli. Telefonare 595-108. 23988

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231.

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Ermo indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O382

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9. Il. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando. Informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21 Telef. 544-176, 526-051. O243

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

TROFER investigazioni. Detectives specializzati: indagini prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze città, mare, monti. Nizza 102. Telefonare 633-146. O469

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, 800 Abarth speciale bellissima, permute rateazioni. Corso Rosselli 11. A71465

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefoni 501-051, 587-706.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI: CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TELEFONI 790-436, 792-921. O853

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE.

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A privato vendo Fulvia otto mesi, km. 11.000. Telefonare 367-525.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A 120.000, 180.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 430.000, 450.000, 480 MILA VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44. O8

A 750.000 SPRINT, 980.000 1500 COUPE' '62, 1.250.000 GIULIA SPRINT. ALTRE BUONE OCCASIONI VENDIAMO: VIGONE 44.

ABARTH 1000 perfetta con nardi privato vende. Tel. 595-580 ufficio.

ABBIAMO Abarth monomille, M.G. spider, Citroen ID, Flavia, Giulia, Giulietta sprint, TI, 1500, 1300, 600 Viotti, 500 giardiniere, R 8, R 4 L, Innocenti spider. Volta 8, telefono 546-681. O999

ABBIAMO Abarth 1000, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, Fiat 1200, Lancia Flavia coupé, 600, 500, 500 Giardiniera, Corso G. Cesare 24

ABBIAMO Alfa Romeo 2600 coupé in perfetto ordine sia di meccanica che di carrozzeria. Corso G. Cesare 24. O381

ABBIAMO Appia, Giulietta spider, Giulietta TI, Volkswagen 1200, Opel Rekord, Dauphine, 600 furgone, 600 Multipla, 500 C belvedere, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. Telefono 652-970.

ABBIAMO Innocenti IM 3, Mercedes 190, Giulia spider, Giulietta spider, T.I., Innocenti spider, coupé 750 Vignale, 500 giardiniera. Lagrange 13, telefono 528-652. O413

ABBIAMO Leoncino telaio corto in ottime condizioni, Volkswagen furgone e giorno, Campagnola e nafta. Corso G. Cesare 24. O381

ABBIAMO Giulietta SS-Spyder-Sprint e TI, Fiat 2300, 1200, 600, Aurelia B 24 spyder, Alfa 2000, Simca 1000. Via Ormea 2, [illegible] 655-333.

ABBIAMO rateazioni Appia III serie, BMW 700, 1300, 1200, 1100, 600, Leoncino ribaltabile, Furgone T2. Saluzzo 52, Telefono 60-522.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26. O184

ACQUISTO motore completo e cambio d'occasione per Giulia sprint. Telefonare ore pasti 32-76 Cuneo.

ALFA 1900 vendesi. Tel. 500-114.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341. 122

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen usate con garanzia, Consul 315, Innocenti A40, 1100, 600, 600 multiplo, 500.

APPIA coupé Farina III unico proprietario seminuova vendo. Galliari 11. O141

APPIA SPIDER 585.000. COUPE' III SERIE 725.000, III SERIE 620.000, II SERIE 380.000, I SERIE 180.000 VENDIAMO: VIGONE 44. O8

APPIA Zagato bellissima vendo cambio. Corso Francia 341, tel. 796-410.

APPIA II serie, bellissima vendo. Tel. 689-868. A70910

APPIA III serie grigia unico proprietario, perfette condizioni vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

APPIA III serie '60 altra '62 perfette vera occasione vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 598-826. O410

ASSORTIMENTO usate: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR.3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ASSORTIMENTO: 500, 600, 1100, 1800, Belvedere, Giardiniere, Multiple, Familiari, furgoni. Rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O19

AUTO usate, massima valutazione, [illegible] marche estere, acquistansi. Telefonare 68-155, Alessandria.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, vende bellissime Appia I-II-III, Consul 315, Giulietta, 1900, 1300, 1200, 103 special Export H, 103 familiari, Simca 1000 semestrale, 600, 500, Giardiniere, Bianchina panoramica, camioncino Appia, 600 multipla. Visitateci. O356

AUTOBOTTE capacità litri 4000 privato vende. Telefonare 783-838.

AUTOAGENZIA Canisia Groscavallo 3 telefono 774-226. 1500 L nuovo, 750 Vignale. Volkswagen [illegible] mila. Appia III-'62. 1100 D diverse, pulmino seminuovo. O357

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Metador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci [illegible].

AUTOCARRI usati: Esadelta ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti. Commissionaria Lancia, corso Turati 12. Tel. 598-826. O490

AUTONOLEGGI Auto Giacosa: 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia noleggi senza limiti di età o anzianità di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni festivi, sconto 10% sul listino. Telefonare [illegible]-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniere. Tel. 773-985.

AUTOSALONE, via Mont. 30, [illegible] coupé 1962, Opel coupé 1500 '63 come nuovo, Giulietta spider 1962, Appia spider Vignale 1962, Flavia berlina 1962 bellissima, familiare 1500, familiare 1100 D 8 mesi, BMW coupé 1962, Appia III serie, Simca 1000 nuova, 600 D nuova, vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo. Vendite con eventuali permute.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende realizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BENEDETTO commissionaria Lancia piazza Adriano 6, telef. 332-195, vende ottime occasioni, coupé Flaminia, Flavia coupé 1800, Flavia berline 1961-'62-'63, Appia III recentissime, Flavia, Alfa spider 1600, Giulia TI, Volkswagen 1500.

BIANCHINA panoramica anno 1963 vendo. Tel. 731-773, 734-596.

CARRO 600 Caprera, km. 12.000, vendo permuto facilito. Telefonare 390-403. O376

CAUSA immediato realizzo vendo Volkswagen 4 mesi. Tel. 486-406.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44 O759

DIPENDENTE Alfa Romeo vende Dauphine mesi 6. Telefonare 232-432 oppure ore pasti 269-086, Pinto.

FAMILIARE '60 ottimo vendo permuto 600 Multipla, Belvedere. Telefono 390-403. O376

FAMILIARE 1100 vera occasione 750.000 cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

FLAMINIA 3C Touring, radio, come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O52

FLAVIA '61, altra '62 perfette, vera occasione, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 598-826.

FORD Italcar consegna sollecitamente le famose Taunus 12 e 17 M ritirando in permuta qualsiasi vettura. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, tel. 237-777.

FULVIA nuova da immatricolare, senza tassa, causa espatrio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

FURGONE Carlesso, 600 multipla occasionissime cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

FURGONE 1100 promiscuo, ottimo stato, impianto gas, vendesi. Telefono 724-721. A71149

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Afauto, via Barletta 133. O280

GIULIETTA TI 1963 cambio cloche, pochi km., 960.000; Giulietta sprint ottima, 530.000; Dauphine quattro marce bellissima 370.000, vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6.

GIULIETTE TI cloche '63 oppure '62 vende privato. Telef. 776-450.

GRAZIELLA biciclette pieghevole per l'automobilista. Facilitazioni pagamento. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O397

ITALCAR concessionaria Ford vende coupé Consul Capri '63 garanzia con tagliandi. Corso Unione Sovietica 63. Tel. 500-835. O235

JAGUAR e spider grigio metallizzato, bellissimo vendesi, permutasi. Telefonare ore pasti 736-157.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

MAGNIFICHE Appia 200.000, 250 mila, 290.000, 690.000. Corso Moncalieri 19. O23

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel ultimi, camioncino 319 Diesel, 190 SL '60. Telefonare 51-50 Cuneo. 23073

MILLECENTO familiare luglio '62 vendo. Telefonare 365-745.

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Beretti 35, Telefonare 655-514.

NECESSITA' realizzo privato svendo facilitando Abarth 1000 seminuovo. Telefono 652-970. O23

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80 PROVATELA VI CONVINCERETE.

OCCASIONISSIME multipla, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Lupetto, Leoncini, Tigrotti, 615 tutti i tipi normali e ribaltabili, Taurus 340, Beta furgone, Romeo, ecc. O299

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

OSCA 1500 coupé perfette condizioni unico proprietario privato vende. Telefonare 81-609. A70448

PERFETTA Ford Consul 315 usata vende con garanzia tagliandi permuta Italcar, corso Unione Sovietica 63. Telefonare 500-835. O235

PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80 NOTERETE LA DIFFERENZA. O8

PRIVATAMENTE vendo, Nuova 500 berlina-giardiniera. Facilitazioni, Argus, Lagrange 40. O974

PRIVATI vendono 1300 1962 interno pelle, Giulietta Vignale 1959, altra T.I. 1961. Agevolazioni. Telefono 486-406. O425

PRIVATO vende a privato 1900 Gran Luce perfetta. Tel. 890-556.

PRIVATO vende Appia III serie '62 poco usata. Torricelli 4. O186

PRIVATO vende da immatricolare facilitando Volkswagen, Romeo, Opel, Giulia, 4L, 8R. Tel. 721-259.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 rarità garanzia. Torricelli 4.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

PRIVATO vende Fiat 1400 guida destra impianto metano 130.000. Telefono 551-594. O247

PRIVATO vende ottima 600 D mesi sei Telefonare 257-505. A70707

PRIVATO vende privato 500 D 1961 completamente rinnovata. Telefonare ore pasti 762-659. A70875

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 488-101. A70850

PRIVATO vende 600, km. 16.000, ottima, lire 265.000. Tel. 251-301.

PRIVATO vende 1100 codino 1959 perfettissimo, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005.

PRIVATO vende 1100 D, sei mesi, come nuova. Telefonare 298-176.

PRIVATO vende 1100 D, 12 mesi, cambio cilindrata inferiore. Telefono 581-910. A71505

PRIVATO vende 600 1963. Telefonare 272-722. A71588

RATEALMENTE: Citroen, Consul, B.M.W., R 4, Giulietta, 1200 spider, TR 3. Cavalieri, Nizza 35. O19

RATEALMENTE moltissime 1100 da 150.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. O23

RATEALMENTE occasione vendo 1100 familiari, Bianchina e panoramica, 600D-'63, 500D, 600, 1100-'58. Via Mollo 36-10 bis, tel. 338-501.

RATEALMENTE 1100 coupè 380 mila, 1100 190.000, 600 240.000, pulmino posti 6 250.000, pulmino '60 380.000, Appia 220.000, Corso Tassoni 81 F. Telef. 755-048.

RATEALMENTE 1300 '62 690.000, 1100 lusso 550.000, Ford 12 M tre mesi 850.000, Giulietta TI '61 650 mila, 600, 500, vasto assortimento. Telefonare 850-805.

ROULOTTE Franze tipo Gardena, come nuova, con accessori vendesi a privato. Telef. 981-869. O304

ROULOTTES inglese m. 4,50 x 2. Vendo occasione. Tel. 591-209.

ROULOTTES nuovi modelli tutti conforts prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 651-135

SECONDO proprietario vende 1100-103 1958 bellissima 410.000 trattabile. Telefonare 670-396.

SEMESTRALI APPENA RODATE ANCHE RATEALMENTE VENDONO DIPENDENTI PRESSO SCOFIT, CORSO [illegible] DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.

SPIDER Alfa 2000 ottima, cupoletta, privato vende, permuta con Flavia, Fiat 1500. Telefonare 721-278 mattino. A71242

SOCIETA' per realizzo vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni: 500, 600, 750 spider, 1100, Flavia, 1500, 2100, Opel 1700, Renault 4, Consul 315, W 211-M 13. Telefonare 542-595, 511-236.

SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341.

SPIDER 1200, spider Giulietta, spider Vignale, occasionissime, cambi rateazioni, corso Moncalieri 19. O23

STRAOCCASIONE 600 Multipla perfetta stato 290.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

TRIUMPH TR 3 '62 perfetto vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

UNICO proprietario vende 500 giardinetta 1961. Via Nizza 75, Autorimessa. A71607

VENDESI Anglia come nuova 20.000 km. Telefonare 774-600 pasti.

VENDESI 500, mesi sette. Telefonare ore pasti 324-603. 23977

VENDESI 1200 Gran Lux perfetta. Telefonare 690-589 ore ufficio.

VENDO bellissima Fiat 1500 ricca accessori, ottimo stato. Vercelli 111.

VENDO escavatori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, con attrezzature, revisionati nuovo con garanzia, eventualmente anche in permuta alloggi. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro, Torino). Tel. 661-479.

VENDO Giulietta T.I. fine 1958 ottimo stato, anche rateamente. Mobilificio, Sant'Anselmo 1. O142

VOLKSWAGEN furgone 6 mesi occasione unica vende Bertolot, Lorenzini 5. A71182

50% CONTANTI RIMANENZA 18 MESI COMPERANDO AUTOVETTURE 6 MESI DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI PRESSO SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500 beige otto mesi perfetta, vendesi. Telefonare ore pasti 324-279.

500 C revisionata sanissima vendo 95.000 non trattabili. Tel. 256-580.

500 D unico proprietario vendo comode facilitazioni pagamento, permuta. Telef. 390-403. O376

600 bellissima maggio '60 ottimo stato vende privato. Vercelli 111.

600 bianca 1962 vende 420.000. Telefonare 772-325. A70902

600 63 unico proprietario km. 12.000, perfetta vendesi. Telefonare 580-822. A70934

600 D, mesi 6, grigio chiaro vende privato. Telefonare 699-763.

600 D recentissima provenienza delibera finemente curata vendesi privatamente. Visibile via Vigone 6, Torino. A71431

1300 e 1500 perfette dodici mesi privato vende. Telefonare 527-066.

1500 cabriolet. 1100 Familiare '58, Dauphine, Volkswagen 1200 furgoni occasioni vendonsi. Tel. 851-860.

1500 spider 1960, rossa, Autovox, antifurto, freni a disco, causa imprevisti, svendo 780.000, eventuale cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

1600 S stupendo recentissimo primo nome campo automobili vende privatamente. Visibile via Vigone 6, Torino. A71431

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO buone occasioni Lambrette Vespe ciclomotori anche rateaimente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

APE nuovo modello massime facilitazioni vasto assortimento occasioni. Elit, via Fabro 10. O982

COVOLO ha tutto per la Lambretta: accessori, ricambi originali, vendite rateali 30 mesi patente gratuita, consegna immediata con sole 5000 prenotazione. Corso S. Maurizio 29.

DEMM nuovi ciclomotori senza patente rateazioni Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.

FUORIBORDO plastica Evinrud 18 HP con carrello vendesi. Telefono 326-184. A71413

LAMBRETTA Covolo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, telefono 876-988.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi, Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.

MOTO Beta 175 perfetta 4 marce privato vende L. 75.000. Telefono 384-937. A70440

LAMBRETTA, nuovi modelli, regaliamo patente, rateazioni, permute, agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

MOTOSCAFI misure varie nuovi vendo sottocosto. Vivcralt motoscafi (Cavaglià V.C.). A67975

OCCASIONE bellissimo motofurgone 175 pianale, altro 150 ottimo stato. Covolo, telefono 876-988.

OCCASIONE: vendesi Guzzi Zigolo, 1100 cc., seminuovo ottime condizioni. Telefonare ore pasti 583-359.

PRIVATO vende motocarro Gilera 200 revisionato motore nuovo 170.000 unico proprietario. Telefonare 521-107. O247

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespa Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni, Morani, Unione Sovietica 169. O99

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. ATTENZIONE! Bricco, corso Vittorio 86, vende, rateizza, ripara elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene. Massima serietà. Convenienza. O454

A. PRIVATO vende camera pranzo rustica solidissima salotto studio ottima occasione camino marmo 500 stile antico. Telefonare mattino 580-709. A70683

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 59.000 ufficio metallico completo scrivania tavolino dattilo scaffale sedia imbottita. Rappresentante, Via Marco Polo 19. O934

ABITO sposa raso lungo taglia 44-46 completo accessori vendo 25.000. Telefonare pomeriggio 768-585.

ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 682.396, 293-359. O881

ARMADI guardaroba legno, linoleum, laccati, mobili trasformabili, salotti, poltrone. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDAMENTI metallici ufficio. Studio completo: scrivania, armadio libreria, tavolino dattilo, sedia, poltroncina, 97,000. Prati 3. Telefono 41-220. A65731

ARREDAMENTO tre camere ingresso svendesi. Corso Francia 100.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE. matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI cuccioli maschi taglia media vende privato. Tel. 683-894 Torino. A70692

BERKEL, Bilance affettatrici, bascule, tritacarne. Visitateci via Cernaia 17. Telefonare 510-377. A68843

CAPRETTA tibetana 1 anno vende privato. Telefonare 683-894 Torino.

CAUSA espatrio svendo televisore tavolino stabilizzatore [illegible] 95.000. Telefonare 854-432.

CEDESI bella matrimoniale stile impero. Telefonare preferibilmente ore pasti 42-559. A70638

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari comò artistici, cornici, dipinti, cassepanche, guardaroba. Mobilificio Garibaldi 13 (prezzi realizzo). O104

DIECIMILA sedie! Curvate, pieghevoli, artistiche, svedesi, tavolini legno, metallo. Richiedete cataloghi Alasia, Vinzaglio 5. O453

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI « Casabella », vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sala, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 8, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

MOSTRA del guardaroba comuni e lusso, via Issiglio 74, corso Francia 280. O24

POSTICCI, toupets, acconciature da sposa confeziona Luparello, Piazza Lagrange 1. A70745

PRIVATO vende occasione camera due letti noce vecchio stile. Telefonare 779-701 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDA plein air due posti tetto autovettura come nuova vendesi. Valemotore, Maria Teresa 3, Torino.

VENDO belli puliti educati gattini persiani azzurri. Telef. 488-598.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849